

RASSEGNA STAMPA
del
17/01/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 16-01-2013 al 17-01-2013

16-01-2013 24Emilia.com Ricostruzione post-sisma, proseguono i lavori nelle palestre modenesi	1
16-01-2013 ANSA Da domani neve e aria polare	3
16-01-2013 ANSA Slavina reggiano, salvato scialpinista	4
16-01-2013 Abruzzo24ore Ricostruzione, l'intesa con il Governo, De Santis: "Nessuna svolta, mancano programmazione e risorse	5
16-01-2013 Abruzzo24ore Vertice della Protezione civile domani a Pescara per l'allarme neve di venerdì	6
17-01-2013 L'Adige Dalla staffetta 2 agosto, i fondi per il sisma	8
16-01-2013 Adnkronos Maltempo, a Roma fenomeni in progressiva diminuzione	9
16-01-2013 Adnkronos Regione, ristorante a Verghereto su Tevere va demolito	10
16-01-2013 Adnkronos Regione, 100 milioni per fronteggiare emergenza alluvioni novembre 2012	12
16-01-2013 Arezzo Notizie Nuova allerta meteo per neve fino a 200-300 metri	14
16-01-2013 Arezzo Notizie Catene e gomme termiche: regole e istruzioni. Il Comune di Arezzo raddoppia la multa, da 41 a 84 euro	15
16-01-2013 Arezzooggi.net Neve ancora sopra ai secento metri, record al Passo della Calla con 30 centimetri.	16
16-01-2013 Asca Maltempo: Cangemi (Lazio), situazione sotto controllo	17
16-01-2013 Asca Roma: Marroni (Pd) ad Alemanno, la neve non e' di destra ne' di sinistra	18
16-01-2013 Asca Toscana: Rossi, gia' partiti 142 interventi dopo alluvioni novembre	19
16-01-2013 Asca L'Aquila/Terremoto: concluse prove orali concorso, l'identikit indonei	20
16-01-2013 Asca Emilia R.: Costi, dialogo e ascolto per risposte condivise	22
16-01-2013 Asca Emilia R.: voto unanime per Costi, 'donna capace e garante di tutti'	24
16-01-2013 Asca DI rifiuti: si' Senato a 100% contributi ricostruzione Emilia	26
17-01-2013 Asca Maltempo: Protezione Civile Roma, domani sera basso rischio neve	27
17-01-2013 Il Centro comuni associati sulla protezione civile	28
17-01-2013 Il Centro protezione civile: domani neve anche a pescara	29
17-01-2013 Il Centro allerta nevicate d'agostino: il comune è pronto	30

17-01-2013 Il Centro striscia la notizia: l'aquila resta una città fantasma	31
16-01-2013 Cesena Today.it Ristorante Tevere, la Regione: "E' in area a rischio esondazione"	32
16-01-2013 Corriere Romagna.it MONTE FUMAIOLO Ghiaccio e fuoco per il ristorante Tevere	34
16-01-2013 Corriere di Bologna Grifoni: «Pioggia e neve, il rischio incombe»	35
16-01-2013 Corriere di Siena.it Temperature a picco e pericolo precipitazioni nevose. Attenzione al ghiaccio	37
16-01-2013 Corriere.it Maltempo, primi fiocchi a Roma 	38
16-01-2013 Estense.com Spazzaneve pronti all'azione	40
17-01-2013 Estense.com L'Orchestra Gino Neri arriva a Mirabello	41
17-01-2013 Estense.com La 'Solidalfest' ha raccolto 2.750 euro	42
16-01-2013 Forli24ore.it Sul Monte Fumaiolo arrivano le ruspe	43
17-01-2013 La Gazzetta di Modena siamo la vera banca del territorio	44
17-01-2013 La Gazzetta di Modena prima casa: rimborso del 100%	46
17-01-2013 La Gazzetta di Modena vaccari si dimette da assessore provinciale	47
17-01-2013 La Gazzetta di Modena circolazione regolare: promosso il piano neve	48
17-01-2013 La Gazzetta di Modena vendita di pane per san giovanni	49
17-01-2013 La Gazzetta di Modena tre scosse ma tutte lievi con epicentro nel bondenese	50
17-01-2013 La Gazzetta di Modena (senza titolo)....	51
17-01-2013 La Gazzetta di Modena (senza titolo)	52
17-01-2013 La Gazzetta di Modena le prime palestre sono pronte cantieri per altri nove impianti	53
17-01-2013 La Gazzetta di Modena il consiglio resta a guida modenese	54
17-01-2013 La Gazzetta di Modena e per sant'antonio bancarelle con neve pioggia nella bassa	55
16-01-2013 La Gazzetta di Parma Online Maltempo: nuova perturbazione, ancora nevicata e temporali	56
16-01-2013 La Gazzetta di Parma Online Maltempo: prorogata a sabato allerta neve e gelo in Emilia-R	57
17-01-2013 Gazzetta di Reggio	

nella morsa di neve e gelo fino a sabato	58
17-01-2013 Gazzetta di Reggio la cisl di bolzano aiuta reggiolo	59
17-01-2013 Gazzetta di Reggio la soddisfazione di rossi: e' un miracolo	60
17-01-2013 Gazzetta di Reggio morgana imbianca reggio	61
17-01-2013 Gazzetta di Reggio effetto morgana	62
17-01-2013 Gazzetta di Reggio salvato sotto una slavina	63
17-01-2013 Gazzetta di Reggio il libro di mons. ghirelli donato al papa	64
17-01-2013 Gazzetta di Reggio teatro e solidarietà con la pro loco	65
16-01-2013 Il Giornale di Castelnuovo.it Frana sulla fondovalle nei pressi di Castelnuovo	66
16-01-2013 Il Giornale della Protezione Civile Emilia: proteste dei terremotati su addebiti bollette Enel. Muzzarelli: "verranno stornati"	67
16-01-2013 Il Cittadino Online Allerta meteo, scuole chiuse, ma la neve non c'è	68
16-01-2013 Il Corriere d'Abruzzo.it Mezza Italia imbiancata. Forti disagi sull'A24	70
16-01-2013 Il Corriere d'Abruzzo.it L'Aquila: Guardia di Finanza, visita del Generale di Corpo d'Armata al Comando Regionale Abruzzo	71
16-01-2013 Il Giunco.net Legambiente: Nuove leggi per proteggere la pineta di Marina. No alla cementificazione	72
16-01-2013 Il Giunco.net Allerta meteo per neve nelle Colline Metallifere. Allarme sino a venerdì	73
16-01-2013 Il Giunco.net Alluvione: a Grosseto già avviati 130 dei 234 interventi previsti	74
17-01-2013 Italia Oggi Per Alemanno torna l'incubo neve e Fiorello lo battezza spalaEur	76
16-01-2013 L'Etruria.it Cortona: in montagna arriva la neve	77
17-01-2013 Libertà Gli avisini di Pontenure in aiuto dei terremotati	78
17-01-2013 Libertà La campagna del Pd è partita da Marzabotto	79
16-01-2013 Luna Notizie MALTEMPO IN ARRIVO Pioviggia, grandine e neve anche a 300metri	80
16-01-2013 Modena Today.it Meteo Modena: avremo un Sant'Antonio dalla "barba bianca"	81
17-01-2013 La Nazione (Arezzo) Neve in arrivo anche a quote molto basse	83
17-01-2013 La Nazione (Arezzo)	

Alluvione di novembre Arrivano gli aiuti	84
17-01-2013 La Nazione (Arezzo)	
Riecco la neve Oggi l'allerta Le aree a rischio	85
17-01-2013 La Nazione (Empoli)	
Trecento euro per Mirandola	86
17-01-2013 La Nazione (Firenze)	
Sandro Bennucci FIRENZE «IL FORTETO era la tana dell'orco... O una fabbrica...	87
17-01-2013 La Nazione (Firenze)	
Agli alluvionati «poveri» 5mila euro	88
17-01-2013 La Nazione (Firenze)	
ROMA SLITTA da aprile a luglio il pagamento della prima rata della Tares, la nuova tassa...	89
17-01-2013 La Nazione (Grosseto)	
OGGI alle 11 nella sala del consiglio, il comitato provinciale Uisp consegnerà il ricavato di a...	90
17-01-2013 La Nazione (La Spezia)	
Valanga alla Nuda, sciatore «recuperato» sotto la neve	91
17-01-2013 La Nazione (Livorno)	
TUTTI A TEATRO PER BENEFICENZA	92
17-01-2013 La Nazione (Lucca)	
Disagi e treni soppressi: pendolari infuriati	93
17-01-2013 La Nazione (Massa-Carrara)	
MASSA «NON CI SONO SOLDI». E' più o meno qu...	94
17-01-2013 La Nazione (Massa-Carrara)	
LUNIGIANA PER MANTENERE gli uffici postali aperti avevano lottat...	95
17-01-2013 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
I CENTO milioni previsti dalla legge regionale per fronteggiare l'emergenza	96
17-01-2013 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	
Escursionista si perde nei boschi	97
17-01-2013 La Nazione (Prato)	
Arriva la prima neve Disagi per gli alberi caduti	98
17-01-2013 La Nazione (Umbria-Terni)	
Sos neve, scatta il piano della Protezione civile	99
17-01-2013 La Nazione (Umbria-Terni)	
«Alluvione, Monti smemorato»	100
17-01-2013 La Nazione (Viareggio)	
Neve e ghiaccio, a rischio l'area collinare	101
17-01-2013 La Nuova Ferrara	
spazzaneve pronti	102
17-01-2013 La Nuova Ferrara	
"c'è un tremore": un libro sul terremoto	103
17-01-2013 La Nuova Ferrara	
il corpo di polizia municipale fa festa e premia gli agenti	104
17-01-2013 La Nuova Ferrara	
nel bondenese registrate tre scosse in poco più di sei ore	105
17-01-2013 La Nuova Ferrara	
scontro sui guerrieri padani	106
17-01-2013 La Nuova Ferrara	
idrovia, questo progetto non ci piace	107

17-01-2013 La Nuova Ferrara senato, riconosciuto il 100% dei danni alle abitazioni	108
17-01-2013 La Nuova Ferrara ma l'inchiesta puntava alla regione	109
16-01-2013 Nuovo Paese Sera Maltempo, Pontina-Gra bloccate dal ghiaccio. Salaria: obbligo catene	111
16-01-2013 ObiettivoTre.com Alluvione Toscana 2012: partiti oltre 140 cantieri per ripristino	114
16-01-2013 Più Notizie.it Nevica nell'entroterra e sulla costa ravennate	115
16-01-2013 Più Notizie.it Il sindaco Cortesi: scatta il Piano Neve, tutti i cittadini devono collaborare	116
16-01-2013 Quotidiano del Nord.com Neve sulla montagna pistoiese, oggi scuole chiuse in tre comuni	117
16-01-2013 Quotidiano del Nord.com Terremoto, dalla Regione 15 milioni di euro per favorire la riqualificazione produttiva delle imprese	118
16-01-2013 Quotidiano del Nord.com Terremoto, costituito un fondo straordinario per i danni al servizio di gestione rifiuti	119
16-01-2013 Ravenna24ore.it Ravenna, scattata la fase 1 del Piano Neve	120
16-01-2013 Reggio 2000.it Presentato il programma del Carnevale castelnovese	121
16-01-2013 Reggio 2000.it Crisi, aumentano le donne alla guida di aziende agricole	122
16-01-2013 Reggio 2000.it Sisma: i lavori sulle palestre danneggiate finiti a Modena e Carpi, in corso a Finale e Mirandola	123
16-01-2013 Reggionline Neve, Reggio Emilia e provincia imbiancate: traffico rallentato mercoledì 16 gennaio 2013 09:47 Già caduti dieci centimetri in città. Gli aggiornamenti sulla viabilità e le previsi	125
16-01-2013 Il Reporter.it Neve, giovedì nuova allerta in Toscana	128
17-01-2013 Il Resto del Carlino (Ancona) Videosorveglianza in città: Comune e protezione civile accelerano l'iter	129
17-01-2013 Il Resto del Carlino (Ancona) Impariamo a «costruire» il nostro futuro	130
17-01-2013 Il Resto del Carlino (Ascoli) Corso di psicologia per la Protezione civile	131
17-01-2013 Il Resto del Carlino (Ascoli) Futuro delle città, idee concrete	132
17-01-2013 Il Resto del Carlino (Bologna) di MATTEO RADOGNA GALLIERA I DIPENDENTI comunali nelle tende co...	133
17-01-2013 Il Resto del Carlino (Bologna) «Candidarmi per un secondo mandato? Devono decidere i cittadini»	134
17-01-2013 Il Resto del Carlino (Bologna) Prove di nevone' prima del	135
17-01-2013 Il Resto del Carlino (Bologna) NEVICA, LA REGIONE CHIUDE	136

17-01-2013 Il Resto del Carlino (Bologna) di ENRICO BARBETTI NEVE E PIOGGIA. Tempo da lupi su Bologna e provincia, ma se...	137
17-01-2013 Il Resto del Carlino (Bologna) Non passa giorno senza che la chiesa di San Venanzio a Galliera venga controllata dai vigili del fuo...	138
17-01-2013 Il Resto del Carlino (Bologna) GALLIERA FARE il sindaco, a Galliera, è un'esperienza ch...	139
17-01-2013 Il Resto del Carlino (Cesena) L'ondata di maltempo porterà oggi neve e freddo	140
17-01-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara) Allerta neve fino a sabato «Pronti per pulire le strade»	141
17-01-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara) Udienza Enumplan, deciderà il giudice	142
17-01-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara) La terra trema ancora, un po' di ansia tra i cittadini ma nessun danno	143
17-01-2013 Il Resto del Carlino (Imola) SOLIDARIETÀ Il circolo Acli Santo Stefano di Ravenna, lunedì scorso, ha partecipato alla r...	144
17-01-2013 Il Resto del Carlino (Modena) Oggi ancora neve, poi scatta l'allerta gelo	145
17-01-2013 Il Resto del Carlino (Modena) Piano anti-neve, prove generali ok Ma è in arrivo la maxi-fioccata	147
17-01-2013 Il Resto del Carlino (Modena) Senza titolo	148
17-01-2013 Il Resto del Carlino (Pesaro) «I mezzi della Protezione civile? Li ho presi dall'esercito a due soldi»	149
17-01-2013 Il Resto del Carlino (Pesaro) Ecco i giorni del gelo e della neve	150
17-01-2013 Il Resto del Carlino (R. Emilia) I suoi sci provocano una slavina Inghiottito dalla neve, trovato vivo	151
17-01-2013 Il Resto del Carlino (Ravenna) Dall'Emilia: «Vi ringrazio per la solidarietà che ci avete dato»	152
17-01-2013 Il Resto del Carlino (Rimini) Disastri e calamità, le aree degli sfollati	153
17-01-2013 Il Resto del Carlino (Rimini) Teatro Debutta la Belle Jouyese' Anna Bonaiuto sul palco del Novelli	154
16-01-2013 Sassuolo 2000.it Maltempo, traffico ferroviario regolare: possibili riduzioni velocità sulla Milano-Bologna	155
16-01-2013 Sassuolo 2000.it Baruffi (PD): "Costi presidente, un'ottima notizia per Modena e la Bassa"	156
16-01-2013 Sassuolo 2000.it Palma Costi è la nuova presidente dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna	157
16-01-2013 Sicurauto.it Vigili di Roma: motoslitte contro la neve?!	159
16-01-2013 SienaFree.it Nuova allerta meteo per neve giovedì sulla Toscana centro-meridionale	160
16-01-2013 SienaFree.it Nuova allerta moderata per neve dalle 10 di giovedì alle 8 di venerdì	161

16-01-2013 SienaNews	
Alluvioni: 162 cantieri già partiti, un fondo di 3 milioni per le famiglie	162
16-01-2013 TRCgiornale.it	
Maltempo, Civitavecchia si prepara all'emergenza	164
16-01-2013 Tuttosport Online	
Allerta neve e gelo in E-R fino a sabato	165
17-01-2013 Virgilio Notizie	
Maltempo/ A Roma domani 'basso rischio neve', P. Civile:	166
17-01-2013 marketpress.info	
MARCHE: PROGETTO HAZADR, PRESENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E ALLERTAMENTO COSTIERO	167
17-01-2013 marketpress.info	
ALLUVIONI/TOSCANA L'IMPEGNO PER LA RICOSTRUZIONE: 162 CANTIERI GIÀ PARTITI, UN FONDO DI 3 MILIONI PER LE FAMIGLIE	168
17-01-2013 marketpress.info	
MOLINO GRASSI CONQUISTA IL SIGEP: PROTAGONISTA DELLE 4 GIORNATE DEI BAKERY EVENTS PER ESALTARE I 4 ANTICHI ELEMENTI DEL PANE	169
17-01-2013 noodls.com	
16 gen 2013 : PROGETTO HAZADR, PRESENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E ALLERTAMENTO COSTIERO	170
16-01-2013 viaEmilianet	
Medolla, chiude Corbetta Fia Licenziati i 50 dipendenti	171
16-01-2013 viaEmilianet	
Imprese agricole, sempre più donne al comando	172
17-01-2013 viaEmilianet	
Collagna, travolto da una valanga	173
17-01-2013 viaEmilianet	
Traffico rallentato e uscite di strada	174

Ricostruzione post-sisma, proseguono i lavori nelle palestre modenesi

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Ricostruzione post-sisma, proseguono i lavori nelle palestre modenesi"

Data: **16/01/2013**

Indietro

Ricostruzione post-sisma, proseguono i lavori nelle palestre modenesi

La Regione Emilia-Romagna, nell'ambito dell'ordinanza sulla ricostruzione di palestre e strutture sportive, ha completato la raccolta delle offerte delle ditte per la realizzazione nel modenese di 9 palestre prefabbricate e due tensostrutture a uso sportivo, per un investimento complessivo di circa 10 milioni di euro. Sono attualmente in corso le procedure di aggiudicazione allo scopo di iniziare i lavori entro aprile. E' prevista una nuova palestra all'istituto Calvi di Finale Emilia e interventi, a servizio soprattutto di scuole elementari e medie, a Carpi, Solara di Bomporto (con demolizione dell'attuale palestra danneggiata), Camposanto, Manzolino di Castelfranco Emilia, Concordia, Massa finalese, S. Possidonio, S. Prospero, S. Felice sul Panaro e a Mirandola.

Proseguono intanti, in provincia di Modena, i lavori per il ripristino delle palestre delle scuole danneggiate dagli eventi sismici dello scorso maggio in Emilia. A Carpi sono terminati i lavori della palestra dell'istituto Meucci e della palestra dell'istituto Da Vinci, mentre quelli sulla palestra del Fanti termineranno entro gennaio. Sempre al Da Vinci di Carpi, entro gennaio, è prevista la conclusione dei lavori di ripristino di officine e laboratori mentre a Modena sono terminati gli interventi di sistemazione della palestra del polo Da Vinci.

Si concluderanno entro gennaio, invece, i lavori di ripristino della palestra e delle officine dell'istituto Galilei di Mirandola: queste ultime saranno disponibili per gli usi didattici, mentre le due palestre saranno utilizzate dagli oltre mille studenti a partire da marzo, quando saranno liberate dal deposito di materiale didattico recuperato dopo il sisma.

A Finale Emilia, nella palestra del Morandi, sono in corso i lavori di miglioramento sismico che termineranno a metà febbraio. A questo intervento sono stati destinati 105mila euro raccolti attraverso le donazioni, ai quali se ne aggiungeranno altri 45mila rimborsati dalla Regione Emilia-Romagna. Sempre a Finale Emilia, ma all'istituto agrario Calvi, è allo studio il ripristino della palestra, della casa del custode e di due capannoni per il deposito di attrezzi e macchine agricole per complessivi 450mila euro di spesa. Le risorse provengono dai fondi raccolti con il conto corrente di solidarietà per le popolazioni colpite dal terremoto attivato dalla Provincia di Modena. Per questi interventi è in corso di affidamento la progettazione esecutiva, che dovrà completarsi entro febbraio. A seguire saranno affidati i lavori con procedure accelerate con l'obiettivo di ultimarli entro l'inizio del prossimo anno scolastico.

A Mirandola partiranno a marzo, per concludersi a maggio, i lavori di recupero e riqualificazione del centro sportivo e ricreativo del Csi di via Posta, mentre a S. Possidonio - sempre in primavera - sarà costruita una nuova struttura che ospiterà la palestra scolastica polivalente a seguito dell'inagibilità del palasport. I due progetti sono stati finanziati con un contributo di 467mila euro della Figg, la Federazione italiana giuoco calcio.

I lavori a Mirandola riguardano la ristrutturazione della tensostruttura attuale alla quale si aggiungeranno altre tre tensostrutture: una per attività culturali, le altre due per attività sportive e giochi per bambini. Già individuate le ditte, tutte modenesi, che si occuperanno dei lavori. Sempre il Csi a Finale Emilia gestirà due tensostrutture dedicate a diverse discipline e con la società sportiva Junior Finale sta collaborando alla riqualificazione dello stadio, finora usato per le tendopoli, per creare un campo sintetico di calcio a 11.

A S. Possidonio l'intervento finanziato dalla Figg prevede invece la realizzazione di una nuova palestra in tensostruttura in acciaio nel polo scolastico di via Focherini. I tempi dell'intervento seguono quelli della realizzazione delle fondazioni della struttura e degli spogliatoi finanziati con fondi regionali: l'obiettivo è quello di concludere i lavori in primavera. La struttura sarà al servizio della scuola materna, della scuola elementare e della scuola media e sarà utilizzata da oltre 350 bambini, oltre che dagli atleti delle società sportive di calcio e pallavolo che attualmente si allenano in strutture fuori dal territorio comunale e disputano le partite sempre in trasferta.

A Modena sono terminati, durante le festività natalizie, i lavori di ripristino sismico della palestra degli istituti Selmi e

Ricostruzione post-sisma, proseguono i lavori nelle palestre modenesi

Corni nel polo Leonardo da Vinci. La struttura è ritornata disponibile sia per gli studenti che per le diverse società sportive che la utilizzano di pomeriggio o di sera. Sempre a Modena sono terminati negli ultimi giorni i lavori di miglioramento sismico al liceo S. Carlo, mentre i lavori sulla palestra dell'istituto Guarini saranno terminati entro la fine di gennaio.

Ultimo aggiornamento: 16/01/13

æ:b

Da domani neve e aria polare

- Marche - ANSA.it

ANSA

"Da domani neve e aria polare"

Data: **16/01/2013**

Indietro

Da domani neve e aria polare

Protezione civile, fino a 30 cm cumulate 16 gennaio, 16:13 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

Indietro Stampa

Invia

Scrivi alla redazione [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - ANCONA, 16 GEN - Dal pomeriggio di domani aria polare e nevicata anche a bassa quota nelle Marche. Secondo la Protezione civile, la neve potrà scendere fino a 200 metri sul livello del mare. Sopra i 600 metri le cumulate potranno raggiungere i 30 centimetri. Vento forte (40-80 km) da Nord-Est, con onde alte anche 3 metri. La più colpita sarà la zona centro-settentrionale della regione.

Slavina reggiano, salvato scialpinista

- Cronaca - ANSA.it

ANSA

"Slavina reggiano, salvato scialpinista"

Data: **17/01/2013**

Indietro

Slavina reggiano, salvato scialpinista

Trasportato all'ospedale, non e' in pericolo di vita 16 gennaio, 21:28 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

Indietro Stampa

Invia

Scrivi alla redazione [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - REGGIO EMILIA, 16 GEN - E' stato trasportato all'ospedale Sant'Anna di Castelnovo Monti (Reggio Emilia) il giovane sci-alpinista di Collagna che e' stato salvato sotto una slavina di neve a Cerreto, sull'Appennino reggiano. L'uomo e' rimasto oltre un'ora nel pomeriggio sotto la neve, ma e' stato localizzato e salvato dalle squadre di soccorso che lo hanno raggiunto con gli sci. Dalle prime notizie non e' in pericolo di vita.

Ricostruzione, l'intesa con il Governo, De Santis: "Nessuna svolta, mancano programmazione e risorse"

- La ricostruzione L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Ricostruzione, l'intesa con il Governo, De Santis: "Nessuna svolta, mancano programmazione e risorse"

Data: **16/01/2013**

Indietro

La ricostruzione - L'Aquila

Vedi anche Ricostruzione e burocrazia: ecco i motivi dei ritardi spiegati da...16/01/2013video Ricostruzione centro storico: l'intesa che velocizza i tempi, ma i...14/01/2013video Concorrone nel caos, e in sordina sul sito del Ministero esce anche...07/11/2012

Ricostruzione, l'intesa con il Governo, De Santis: "Nessuna svolta, mancano programmazione e risorse

mercoledì 16 gennaio 2013, 11:57

VIDEO PER TELEFONINI

Per visualizzare il video

è necessario Macromedia Flash Player

per installarlo clicca qui

L'intesa stilata con il Governo diventerà DPCM tra sessanta giorni e servirà a velocizzare la ricostruzione del centro storico.

La novità dichiarata dal sindaco dell'Aquila Massimo Cialente e dall'assessore alla ricostruzione Piero Di Stefano, al suo interno molti punti, ma centrale è la scheda parametrica, attraverso la quale i progettisti possono arrivare subito a contributo e solo poi daranno vita al progetto, anche a distanza di molto tempo.

Cialente e Di Stefano hanno parlato di "svolta", di "tempi velocizzati".

Il presidente dell'ordine degli ingegneri dell'Aquila Paolo De Santis ai nostri microfoni spiega che di fatto non c'è nulla di nuovo.

"La scheda parametrica la condividiamo ma non nel suo contenuto: è fatta su visioni di un terremoto diverso da quello dell'Aquila. Con quelle griglie forse non otterremo mai il massimo di soldi possibile. La politica aveva un ruolo, doveva stabilire gli indennizzi al mq, e il Consiglio comunale non ha mai approvato quegli indennizzi."

De Santis spiega "non ho mai condiviso nulla di quell'intesa, e non conosco la stesura definitiva della scheda, dal 4 dicembre non ho più notizie. Io non mi sdoppio."

E chiarisce ancora "non è vero che ci saranno più soldi grazie ai quattro parametri che andranno valutati e la cui valutazione porterà soldi in più rispetto ai 1270 euro al mq, anzi -spiega De Santis- parametri mai condivisi al 100%."

La scheda parametrica inoltre secondo De Santis definirà il massimo costo al mq che lo Stato può erogare "ma poi il progetto esecutivo dovrà essere approvato dalla conferenza e i pareri potranno modificare il limite del contributo."

Tuttavia secondo De Santis i veri problemi sono due: la cantierizzazione e le risorse economiche a disposizione.

"Il Sindaco andasse a vedere via Garibaldi, intasata per tre cantieri. Ora diamo a tutti la possibilità di partire e che succederà? La cantierizzazione è la priorità il politico non lo vuole capire, manca la visione organica, bisogna programmare per zone omogenee. Si illude il cittadino che domani chiunque può presentare i progetti."

E poi il problema delle risorse, ad oggi 800 milioni disponibili e per il 2014 non c'è neanche un euro previsto: "Barca è un anno che viene ad Aquila e quanti soldi ha promesso e dato a L'Aquila. Il presidente dell'Emilia Romagna è venuto, ha capito il lato positivo del contributo agevolato e ha riportato a casa 12 miliardi di euro, noi zero."

di Barbara Bologna

Vertice della Protezione civile domani a Pescara per l'allarme neve di venerdì

- Cronaca Pescara - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Vertice della Protezione civile domani a Pescara per l'allarme neve di venerdì"

Data: **17/01/2013**

Indietro

Cronaca - Pescara

Vedi anche Maltempo: allarme moderato su Pescara, temperature in calo 15/01/2013 Allarme maltempo a Pescara: nubifragi e temperature in calo 13/01/2013 Allarme mareggiate a Pescara 17/12/2012

Vertice della Protezione civile domani a Pescara per l'allarme neve di venerdì

mercoledì 16 gennaio 2013, 21:39

"Vertice d'urgenza domani, giovedì 17 gennaio, della Protezione civile comunale di Pescara per affrontare l'annunciata emergenza neve che potrebbe raggiungere il litorale nella giornata di venerdì 18 gennaio.

All'incontro prenderanno parte le unità operative del Coc, oltre alla Attiva Spa e alla Polizia municipale, per verificare gli ultimi bollettini meteo e soprattutto per mettere a punto un primo programma di interventi, oltre che far partire l'informazione alla città su una sorta di vademecum da osservare rigorosamente in caso di nevicata. Per ora gli occhi e le attenzioni restano puntate sui bollettini del Dipartimento della Protezione Civile del Consiglio dei Ministri, a firma della Dirigente Paola Pagliara, che ancora per le prossime quarantotto ore annunciano forte maltempo con brusco calo delle temperature, facendo alzare il livello d'allerta per i senzatetto, per i quali abbiamo mobilitato il mondo del volontariato".

Lo hanno detto gli assessori alla Protezione civile Berardino Fiorilli e alle Politiche sociali Guido Cerolini ufficializzando il nuovo bollettino meteo pervenuto dal Dipartimento della Protezione civile del Consiglio dei Ministri.

"Le previsioni - hanno detto gli assessori Fiorilli e Cerolini - confermano un ulteriore progressivo peggioramento delle condizioni meteorologiche che questa volta andranno a interessare anche Pescara: secondo i bollettini nella giornata di domani, giovedì 17 gennaio, e per le successive 24-36 ore, è previsto il persistere di nevicata con quota neve in calo sino ai 200-400 metri sull'Abruzzo, con apporti al suolo da deboli a localmente moderati. Tradotto per la giornata di domani dovremmo continuare a subire solo gli effetti del forte freddo.

Tuttavia lo stesso bollettino annuncia che 'la quota neve è prevista in ulteriore calo su Abruzzo e Molise nella giornata di venerdì 18 gennaio', e in questo caso il fenomeno potrebbe interessare direttamente Pescara, a partire dalle quote collinari sino a scendere verso la costa. Ricevuto il Bollettino abbiamo convocato per domani un vertice d'urgenza del Coc per l'ultima verifica delle quantità di sale a disposizione, per la reperibilità del personale e per individuare le modalità di apertura del Centro Operativo, oltre che per far partire una campagna serrata di informazione rivolta alla popolazione per fornire le istruzioni minime da seguire in caso di nevicata in modo da tutelare e salvaguardare i cittadini e, soprattutto, agevolare la macchina del pronto intervento.

Tra le nostre priorità ci sono senza dubbio clochard e senzatetto della città, tutti monitorati dal Centro Operativo sociale, gestito da Asso, in collaborazione con le Associazioni che ci aiutano a dare ospitalità e assistenza a tali utenti deboli: già da un mese e mezzo sono ripartite tutte le convenzioni in vigore lo scorso anno con gli alberghi e con le strutture che ci aiutano a garantire l'accoglienza a chi non ha un tetto sotto cui ripararsi dal freddo. Non appena le temperature sono scese in picchiata, abbiamo riattivato i controlli lungo le strade, per portare coperte e bevande calde, ma soprattutto per persuadere tutti a raggiungere strutture riparate. In tanti hanno però scelto di restare nell'atrio della stazione ferroviaria, dove vengono costantemente monitorati. Lo scorso anno il Protocollo procedimentale stabilito ci ha consentito di scongiurare ogni genere di dramma, non un clochard è rimasto senza assistenza o aiuto grazie all'organizzazione che ha caratterizzato la nostra macchina amministrativa. Intanto chiunque avesse problematiche da segnalare potrà farlo chiamando il numero 085/61899".

Data:

16-01-2013

Abruzzo24ore

Vertice della Protezione civile domani a Pescara per l'allarme neve di venerdì

Dalla staffetta 2 agosto, i fondi per il sisma**Adige, L'**

""

Data: **17/01/2013**

Indietro

sezione: Rovereto data: 17/01/2013 - pag: 29,30,31,32,33

Dalla staffetta 2 agosto, i fondi per il sisma

La solidarietà non conosce confini: nei giorni scorsi sono stati consegnati all'amministrazione di San Felice sul Panaro, paese emiliano duramente colpito dal terremoto del maggio scorso, i fondi raccolti durante la staffetta Brennero - Bologna «Insieme per non dimenticare il 2 agosto 1980». Alla consegna, fra gli altri, erano presenti anche alcuni rappresentanti del Circolo Arci Avio - Ala e Sonia Zanotti, del consiglio direttivo dell'Associazione dei famigliari delle Vittime della strage di Bologna. La somma raccolta ammonta a 3.500 euro e, in accordo con gli amministratori locali, è stata destinata alla realizzazione del progetto «I Giardini della Solidarietà», un'area ricreativa che nascerà attorno al nuovo polo scolastico di San Felice sul Panaro.

Si tratta, ha spiegato Alberto Fracchetti del circolo Arci lagarino, di «un piccolo contributo portato dagli organizzatori della staffetta a uno dei comuni attraversati dal percorso della memoria e tra i più colpiti dal forte terremoto della scorsa primavera».

«È anche - ha continuato - un modo per ricambiare l'attenzione e il sostegno ottenuto in quasi trent'anni di passaggi nella ricerca di verità e giustizia per le vittime della strage».

La consegna si è conclusa rinnovando l'appuntamento per il prossimo 1° agosto, quando la staffetta Brennero - Bologna, passerà ancora, anche da San Felice sul Panaro per raggiungere il 2 agosto il capoluogo emiliano, dove avverranno le celebrazioni in ricordo della strage alla stazione centrale di Bologna che, nell'epoca buia e tragica dello stragismo, costò la vita a 85 cittadini innocenti mentre altri duecento rimasero gravemente feriti.

Maltempo, a Roma fenomeni in progressiva diminuzione

- Adnkronos Lazio

Adnkronos

"Maltempo, a Roma fenomeni in progressiva diminuzione"

Data: **16/01/2013**

[Indietro](#)

Maltempo, a Roma fenomeni in progressiva diminuzione

ultimo aggiornamento: 16 gennaio, ore 14:38

Roma - (Adnkronos) - Lo rende noto la Protezione civile della Capitale. Grandinate sul Gra a Roma, neve ai Castelli e in provincia di Viterbo

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 16 gen. - (Adnkronos) - I fenomeni piovosi a carattere temporalesco che stanno interessando la Capitale sin dalle prime ore del giorno andranno via via ad esaurirsi nel corso del pomeriggio. La Protezione civile di Roma, che non ha rilevato disagi in relazione alle precipitazioni che si sono verificate, continua a monitorare l'evolversi della situazione meteorologica in costante contatto con il Centro Funzionale Regionale, in particolare per quanto riguarda i livelli di Tevere e Aniene. Lo rende noto la Protezione civile di Roma Capitale.

In via precauzionale, questa mattina e' stata disposta la chiusura degli accessi al Tevere che alle ore 10.45 ha superato il livello delle banchine, raggiungendo i 7.90 metri all'idrometro di Ripetta. A Ponte Salario, punto di confluenza con l'Aniene, sono stati raggiunti i 4.05 metri. La Protezione civile del Campidoglio, in collegamento permanente con la Protezione civile Regionale, e' pronta ad attivare presidi di monitoraggio e di intervento qualora fosse raggiunto il livello di colmo della diga di Corbara, in modo da favorire il transito in sicurezza delle acque fino alla foce. Al momento non si prevedono criticita' in relazione ai livelli dei due fiumi.

Regione, ristorante a Verghereto su Tevere va demolito

- Adnkronos Emilia Romagna

Adnkronos

"Regione, ristorante a Verghereto su Tevere va demolito"

Data: **16/01/2013**

Indietro

Regione, ristorante a Verghereto su Tevere va demolito

L'assessore alla Sicurezza territoriale e Difesa del suolo della Regione Emilia Romagna, Paola Gazzolo (dal sito della Regione)

ultimo aggiornamento: 16 gennaio, ore 14:50

Bologna - (Adnkronos) - L'assessore alla Sicurezza territoriale e difesa del suolo della Regione, Paola Gazzolo: "E' in area ad elevato rischio di esondazione". Lo hanno dimostrato studi e sentenze

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

Bologna, 16 gen. - (Adnkronos) - "Dal punto di vista umano e' comprensibile la posizione del proprietario, ma e' necessario riconoscere che in questi anni la vicenda e' stata approfondita con particolare attenzione e che atti, studi e sentenze hanno dimostrato che la struttura e' collocata in un'area a grave rischio esondazione" e pertanto va demolito. Cosi' l'assessore alla Sicurezza territoriale e Difesa del suolo della Regione Emilia Romagna, Paola Gazzolo, e' intervenuta oggi sulla vicenda del ristorante situato 'a cavallo' del tratto iniziale del fiume Tevere, nel comune di Verghereto (Fc), per la cui demolizione, in attuazione di un'ordinanza della stessa Regione, e' iniziata oggi la predisposizione del cantiere.

"Dobbiamo ricordare che compito delle istituzioni e' quello di agire per garantire la sicurezza del territorio e dei cittadini, cercando ove possibile di prevenire il verificarsi di incidenti. Un compito che questa Regione ritiene prioritario e inderogabile" ha aggiunto Gazzolo.

Si conclude cosi' una lunga e complessa vicenda, iniziata nel 1999, che riguarda un'area di notevole pregio naturalistico, prossima alle sorgenti del Tevere, dichiarata a rischio idraulico molto elevato dall'Autorita' di bacino del fiume Tevere e come tale inserita nella pianificazione di bacino (prima, nel Piano Straordinario del 1999, riconfermata nel 2006 nel Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico).

Considerato il livello di rischio esistente per l'incolumita' pubblica, nel 2005 la Regione non aveva rinnovato la concessione per l'occupazione dei terreni di pertinenza demaniale, in essere dal 1984 e aveva richiesto al proprietario di eseguire la demolizione del fabbricato e il ripristino dei luoghi, come previsto specificamente dagli atti sottoscritti dallo stesso titolare.

A questa decisione il proprietario del fabbricato si e' sempre opposto, rifiutando nel 2007 anche una proposta di delocalizzazione per la quale l'Autorita' di bacino e la Regione avevano messo a disposizione del Comune di Verghereto 60 mila euro.

L'operato della Regione non e' tuttavia finito qui. A seguito anche di dubbi espressi dalle amministrazioni locali sul reale rischio idraulico dell'area interessata, la Regione nel 2010 ha sospeso il procedimento amministrativo di demolizione al fine di effettuare ulteriori approfondimenti tecnici, che hanno comunque confermato le condizioni di rischio idraulico previste nel Piano di bacino. La vicenda e' stata caratterizzata da numerose azioni giudiziarie (TAR, Consiglio di Stato,

Regione, ristorante a Verghereto su Tevere va demolito

Tribunale di Forlì) intentate dal proprietario del fabbricato: tutte si sono concluse dando ragione all'operato della Regione.

Regione, 100 milioni per fronteggiare emergenza alluvioni novembre 2012

- Adnkronos Toscana

Adnkronos

"Regione, 100 milioni per fronteggiare emergenza alluvioni novembre 2012"

Data: **16/01/2013**

Indietro

Regione, 100 milioni per fronteggiare emergenza alluvioni novembre 2012

ultimo aggiornamento: 16 gennaio, ore 12:57

Firenze - (Adnkronos) - Il governatore Enrico Rossi ha fatto il punto della situazione in Consiglio regionale

commenta 0 vota 0 invia stampa

Tweet

Firenze, 16 gen. - (Adnkronos) - I cento milioni previsti dalla legge regionale per fronteggiare l'emergenza alluvioni del novembre scorso sono stati così ripartiti: 52,300 a Grosseto; 24,180 Massa Carrara; 8 a Siena; 6,600 a Lucca; 5,200 ad Arezzo; 3,100 a Pisa; 0,620 a Pistoia. La provincia di Grosseto, la più duramente colpita, assorbe più della metà dei finanziamenti che, se aggiunti a quelli di Massa Carrara raggiungono, il 75% del totale.

I dati emergono dalla comunicazione che il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, ha svolto in Consiglio regionale. In termini di opere, si tratta di 71 arginature (circa 51 milioni), 12 adeguamenti dei ponti (circa 5 milioni), 104 interventi sulla viabilità (circa 20 milioni), oltre a ripristini, briglie, muri di contenimento, lavori sulle sponde. L'obiettivo è non solo quello di ricostruire, ma anche di aumentare il livello di sicurezza, superando i casi di insufficienza strutturale delle opere.

Gli eventi del 10 novembre scorso hanno interessato la parte nord-occidentale della Toscana (bacini del Magra e del Serchio), per poi estendersi nei giorni seguenti alle province di Pisa e Pistoia, fino a giungere a quella di Grosseto, la più colpita.

Dopo la dichiarazione di stato di emergenza, è stato approvato il piano degli interventi urgenti ed indifferibili, finalizzati al ripristino dei danni ed alla messa in sicurezza idrogeologica. Gli interventi sono stati concordati con gli enti locali. Secondo il presidente della Giunta regionale è stato fatto un buon lavoro e c'è stata una sufficiente capacità di reazione da parte delle istituzioni. I vincoli del patto di stabilità rischiano, però, di rendere difficili aiuti diretti a famiglie ed imprese, visto che i circa 120-150 milioni in arrivo dal Governo sono tutti di contributi in conto capitale.

Secondo il consigliere Mauro Romanelli è importante mettere in campo una molteplicità di strumenti per prevenire il rischio idrogeologico, causato da cementificazione ed abbandono del suolo agricolo. Bene, quindi la risagomatura degli alvei, il ripascimento, l'innalzamento degli argini e delle dighe, ma occorre anche attuare gli interventi strategici previsti dal piano di bacino dell'Arno, come pure sulle dighe di Levane e La Penna, che hanno accumulato milioni di metri cubi di fanghi da utilizzare.

Anche Andrea Agresti ha sottolineato la tempestività con cui è stata affrontata l'emergenza ed ha invitato a concentrare le poche risorse su interventi precisi per favorire il ritorno alla normalità. A suo parere occorre intervenire sulle aziende che hanno subito danni, con la conseguente perdita di posti di lavoro, ad esempio con l'esenzione dal pagamento delle tasse. Occorre inoltre aumentare le risorse disponibili sul fondo di emergenza, vista la frequenza con cui si verificano questi episodi.

Regione, 100 milioni per fronteggiare emergenza alluvioni novembre 2012

Giuseppe Del Carlo ha rilevato che gli interventi sul Serchio puntano a mettere in sicurezza alcuni tratti dell'arginatura, ma non l'intero fiume. Per cui occorre premere sul Governo nazionale perche' siano realizzate le opere previste dal piano di bacino. Un appello al Governo affinche' siano finanziati di piani di bacino e' stato lanciato anche da Vincenzo Ceccarelli, che ha sottolineato gli interventi legislativi fatti sul rischio idraulico e sulla riforma dell'attivita' di bonifica.

Il presidente della Regione Rossi, nella replica, ha annunciato che l'arrivo dei 120-150 milioni dal Governo permettera', fra l'altro, di completare gli interventi sugli argini dell'Ombrone ed intervenire sulla diga di Bucine, per la quale sono previsti tre anni di lavori. A suo parere il bacino dell'Arno rappresenta una priorita' assoluta, da affrontare con un nuovo piano in fase di ultimazione. Purtroppo, pero', la richiesta di uno slittamento dei termini di pagamento delle imposte, compresa l'Imu, non e' stata accolta dal Governo. A livello regionale gli elenchi ormani completati delle famiglie e delle imprese colpite dovrebbero permettere un intervento a loro favore.

Nuova allerta meteo per neve fino a 200-300 metri**Arezzo Notizie**

"Nuova allerta meteo per neve fino a 200-300 metri"

Data: **16/01/2013**

Indietro

16 Gen 2013

Ore 16:13

Nuova allerta meteo per neve fino a 200-300 metri

E' terminata con alcune ore di anticipo l'allerta meteo per neve iniziata lunedì sera che doveva concludersi nel pomeriggio di oggi. E' quanto riferisce la Sala operativa regionale della protezione civile regionale (Soup), informando che, grazie all'intervento dei tecnici Enel, sono in via di definitiva risoluzione i problemi che la caduta di alberi su alcune linee elettriche avevano causato a più di 3mila utenze nel pistoiese. Ma l'allerta meteo torna domani, anche ad Arezzo.

Il nuovo peggioramento del tempo è atteso per domattina, in particolare sulle province centro meridionali della regione, dove sono attese neviccate fino a quote molto basse. Per questo la Sala operativa ha emesso una nuova allerta meteo, di criticità moderata, valido dalle ore 10 fino alle ore 8 di venerdì 18.

Nella giornata di domani sono attese neviccate dalla tarda mattinata fino a quote molto basse (200-300 m) su tutte province centro-meridionali e parte del Mugello e Alto Mugello e delle Colline Metallifere. Si prevedono neviccate abbondanti in montagna su tutto l'Appennino, localmente abbondanti in collina e fino a poco abbondanti in pianura sulle altre aree.

Tendenza ad attenuazione graduale delle precipitazioni nella notte tra giovedì e venerdì.

Ulteriori dettagli e consigli sui comportamenti da adottare, a seconda del rischio, si trovano all'interno della sezione "Allerta meteo" del sito della Regione Toscana.

La mappa delle strade imbiancate

Altro in questa categoria: « Al top di TripAdvisor, il miglior Bed&Breakfast del mondo è ad Arezzo

Catene e gomme termiche: regole e istruzioni. Il Comune di Arezzo raddoppia la multa, da 41 a 84 euro**Arezzo Notizie**

"Catene e gomme termiche: regole e istruzioni. Il Comune di Arezzo raddoppia la multa, da 41 a 84 euro"

Data: **16/01/2013**

[Indietro](#)

16 Gen 2013

Ore 10:06

Catene e gomme termiche: regole e istruzioni. Il Comune di Arezzo raddoppia la multa, da 41 a 84 euro

La neve in collina era già arrivata, nella notte appena trascorsa c'è stato il bis. E chi transita su tratti innevati ha l'obbligo di montare catene (o gomme termiche). Tutti gli altri, di averle almeno a bordo. Perché chi trasgredisce sarà multato più dello scorso anno, almeno sulle arterie comunali.

In provincia di Arezzo la regolamentazione dell'uso degli "pneumatici invernali e mezzi antisdrucchiolevoli" è una giungla. E per non incappare in multe, dall'autunno a primavera, è bene farsi sempre trovare pronti, almeno con le catene nel bagagliaio. Per i più curiosi: dal 1° dicembre al 31° su tutte le strade comunali di Arezzo vige l'obbligo di montare mezzi antisdrucchiolevoli. Su quelle provinciali l'obbligo dura in mese di più dal 15 dicembre al 15 aprile. Ma non tutte le strade sono soggette all'ordinanza del Presidente Vasai, l'elenco è consultabile sul sito della Protezione Civile di Arezzo.

Novità di quest'anno, sulle strade del Comune di Arezzo le multe per i trasgressori della norma sono più che raddoppiate: si passa dai 41 euro dello scorso inverno agli 84 di quest'anno.

E per chi volesse fare un breve ripasso sul montaggio delle catene, il celeberrimo tutorial dell'assessore Ruscelli è sempre valido.

Altro in questa categoria: « Vuoi creare il tuo primo bassorilievo su legno? Neve in provincia fino a 30 centimetri. La mappa delle strade imbiancate »

Neve ancora sopra ai secento metri, record al Passo della Calla con 30 centimetri. ...

Neve ancora sopra ai secento metri, record al Passo della Calla con 30 centimetri. Prosegue l'allerta meteo La città solamente sfiorata. Imbiancate le montagne intorno ad Arezzo

Arezzooggi.net

""

Data: **16/01/2013**

Indietro

Sei in: News » Attualit  » Neve ancora sopra ai secento metri, record al Passo della Calla con 30 centimetri. Prosegue l'allerta meteo

16/01/2013, 10:28 Attualit 

Neve ancora sopra ai secento metri, record al Passo della Calla con 30 centimetri. Prosegue l'allerta meteo La citt  solamente sfiorata. Imbiancate le montagne intorno ad Arezzo

Tweet

Sono state ancora al di sopra dei seicento metri le precipitazioni nevose che hanno interessato nella notte il Casentino e la Valtiberina. Come sempre spetta al passo della Calla il primato della presenza di neve, con 30 centimetri e fondo stradale innevato, mentre abbiamo 20 centimetri di neve sulla sp 208 della Verna in localit  La Beccia, 15 centimetri sul passo dei Mandrioli e 10 centimetri sui passi della Consuma, di Croce dei Mori, dello Spino, di San Cristoforo, della Spugna, della Petrella e di Via Maggio. Oltre a questi valichi si transita con catene montate o pneumatici da neve anche sulla sp 69 dell'Eremo, sulla sp 71 di Caiano, sulla sp 72 di Lonnano, sulla sp 70 di Montemignaio, sulla sp 60 di Chitignano a partire dalla localit  Fontanelle, sulla sp 68 di Serravalle, sulla sp 67 di Camaldoli dalla localit  Moggiona, la sp 62 Alto Corsalone dalla localit  Rimbocchi e la sp 63 Val di Corezzo dalla localit  Molino di Corezzo.

La neve era attesa anche in citt  ma sono state imbiancate solamente le montagne intorno ad Arezzo. Nuove precipitazioni, anche a valle, sono attese anche nel pomeriggio di oggi. Infatti prosegue l'allerta meteo, diramata dalla Protezione Civile.

Maltempo: Cangemi (Lazio), situazione sotto controllo

- ASCA.it

Asca

"Maltempo: Cangemi (Lazio), situazione sotto controllo"

Data: **16/01/2013**

Indietro

Maltempo: Cangemi (Lazio), situazione sotto controllo

16 Gennaio 2013 - 16:12

(ASCA) - Roma, 16 gen - "La Protezione civile regionale sta monitorando tutto il territorio laziale, la situazione e' sotto controllo e non desta alcuna preoccupazione". Lo dichiara l'assessore agli enti locali e sicurezza, ambiente e sviluppo sostenibile, politiche dei rifiuti della Regione Lazio, Giuseppe Cangemi, in riferimento all'ondata di maltempo che si e' abbattuta in queste ore sul Lazio.

"Al momento - prosegue Cangemi - nel Viterbese, in Ciociaria, nel reatino e nell'alta Valle dell'Aniene, ad altitudini di 400-500 metri, si registrano 20-30 centimetri di neve. Gli uomini della protezione civile, questa mattina, hanno soccorso e risolto due situazioni di pericolo: sulla via dei Laghi, sono intervenuti per prestare aiuto ad un pullman di studenti rimasto bloccato a causa della strada ghiacciata e al km 60 della Tiburtina, nel territorio di Arsoli, hanno rimosso rami e tronchi caduti da un mezzo pesante intraversatosi per le condizioni disagiate dell'arteria stradale. Gli interventi della protezione civile stanno proseguendo con mezzi spargisale e spazzaneve".

"Continueremo a seguire l'evolversi delle condizioni meteo - conclude Cangemi - la Protezione civile regionale e' al lavoro per garantire la sicurezza e l'incolumita' pubbliche. I disagi registrati e immediatamente risolti rientrano nella norma di fenomeni nevosi che si verificano durante la stagione invernale, e non sono paragonabili all'emergenza neve che ha colpito il Lazio lo scorso anno".

com/

Roma: Marroni (Pd) ad Alemanno, la neve non e' di destra ne' di sinistra

- ASCA.it

Asca

"Roma: Marroni (Pd) ad Alemanno, la neve non e' di destra ne' di sinistra"

Data: **16/01/2013**

[Indietro](#)

Roma: Marroni (Pd) ad Alemanno, la neve non e' di destra ne' di sinistra

16 Gennaio 2013 - 18:08

(ASCA) - Roma, 16 gen - "Insultare la sinistra e' il solito metodo per scaricare responsabilita' e fallimenti. Meglio prevenire, per evitare caos e disagi". Cosi' il capogruppo del PD capitolino, Umberto Marroni, risponde al tweet di Alemanno sul maltempo.

"La neve non e' di destra ne' di sinistra - sottolinea - ma la Giunta Alemanno deve farsi trovare pronta a qualsiasi emergenza legata al maltempo, come le amministrazioni del centrosinistra facevano negli anni passati predisponendo per l'inverno un piano neve. Il nostro auspicio non e' quindi di carattere meteorologico ma che l'amministrazione si faccia trovare pronta evitando i disagi per i romani, inutili polemiche con la protezione civile che hanno disorientato i cittadini e la demagogia del sindaco con la pala" aggiunge Marroni. La polemica e' scoppiata oggi dopo un 'botta e risposta' su twitter tra il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, e alcuni cittadini.

Argomento dei cinguettii il maltempo, la neve a Roma, con Alemanno che taglia corto e che twitta: "La sinistra romana prega e porta sfiga perche' nevichi: non sanno piu' a cosa attaccarsi". Un tweet che ha poi innescato una serie di reazioni, scambi di battute, con un altro tweet di Alemanno "La vostra faziosita' e' atmosferica - la risposta - Non nevica, cretini" e poi "Dai ragazzi, non fate cosi': l'inverno e' ancora lungo, avrete altre possibilita'".

bet/mau

Toscana: Rossi, gia' partiti 142 interventi dopo alluvioni novembre

- ASCA.it

Asca

"Toscana: Rossi, gia' partiti 142 interventi dopo alluvioni novembre"

Data: **16/01/2013**

Indietro

Toscana: Rossi, gia' partiti 142 interventi dopo alluvioni novembre

16 Gennaio 2013 - 17:19

(ASCA) - Firenze, 16 gen - Centoquarantadue interventi di ripristino e messa in sicurezza gia' avviati, 162 pronti a partire entro la fine di febbraio.

E' lo stato degli interventi da 100 milioni finanziato dalla Regione Toscana come risposta immediata agli eventi alluvionali del novembre scorso.

Nel giro di pochi giorni, spiega il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi, saranno distribuiti dalla Regione ai comuni 14 milioni di euro assegnati dalla Protezione civile per gli interventi di soccorso e di somma urgenza. Ed e' stato gia' stanziato, direttamente nel bilancio regionale, un fondo da 3 milioni di euro da destinare alle famiglie danneggiate.

Il capitolo centrale dell'intervento regionale e' stata la legge approvata sin dalla fine di novembre, con cui si sono finanziati quasi 300 lavori per le aree colpite.

I lavori riguardano per il 75% opere idrauliche e per il resto il ripristino della viabilita' e la sistemazione o ricostruzione di ben 12 ponti danneggiati.

In meno di due mesi, ha detto Rossi, sono gia' partiti il 50% dei cantieri. Oltre il 40% delle opere saranno avviate invece entro fine febbraio e solo per 21 i cantieri si apriranno tra marzo e aprile poiche', per le caratteristiche di queste opere, si e' resa necessaria la procedura di Via (Valutazione di impatto ambientale).

Complessivamente sono 139 i comuni interessati agli eventi alluvionali di novembre distribuiti in 7 province (Arezzo, Grosseto, Lucca, Massa-Carrara, Pisa, Pistoia, Siena), ma gran parte di questi interventi riguardano le zone piu' colpite cioe' Grosseto, dove sono stati avviati ben 130 dei 234 interventi previsti e Massa-Carrara.

afe/rus

L'Aquila/Terremoto: concluse prove orali concorso, l'identikit idonei

- ASCA.it

Asca

"L'Aquila/Terremoto: concluse prove orali concorso, l'identikit idonei"

Data: **16/01/2013**

Indietro

L'Aquila/Terremoto: concluse prove orali concorso, l'identikit idonei

16 Gennaio 2013 - 17:19

(ASCA) - Roma, 16 gen - Pronta una prima fotografia dei partecipanti al concorso per la selezione di 300 unita' di personale a tempo indeterminato da impiegare nella ricostruzione della citta' dell'Aquila e dei 56 Comuni del cratere. Superata la meta' degli scrutini delle prove sostenute dai candidati che hanno partecipato ai primi quattro bandi (per geometri, istruttori contabili, funzionari contabili e funzionari tecnici) dei 14 pubblicati a settembre scorso, dopo l'ottavo giorno di prove orali e' possibile effettuare una rilevazione dei profili degli idonei.

Su un totale di 1.155 candidati, convocati nelle prime 8 giornate (dati aggiornati all'11 gennaio 2013), hanno sostenuto la prova orale in 990. Di questi, 790 (80%) sono risultati idonei, con una percentuale del 63,4% nella fascia d'eta' compresa tra 25 e 35 anni (in tutto 501). Si ricorda che il numero degli ammessi all'orale era pari al 6,6% del totale delle domande pervenute (36.726). Coloro che otterranno l'idoneita' finale (poco piu' del 4% delle candidature) rappresenteranno un bacino di competenze utile anche per altre amministrazioni, che potranno attingere dai 14 diversi profili professionali previsti dal bando. Le migliori performance - Complessivamente sono state 435 (il 55% del totale degli idonei alle prove orali) le persone che hanno raggiunto la performance migliore e che, cioe', hanno superato tra scritti e orali il punteggio complessivo di 90.

Tale risultato, spiega una nota del ministero per la Coesione territoriale, e' riscontrabile sia tra quanti avevano gia' pregresse esperienze nella ricostruzione (e a cui nel bando veniva destinato il 50% dei posti disponibili), che tra coloro che non avevano mai operato nel territorio del cratere aquilano. Il primato delle donne - Sui primi 1.155 candidati convocati si registra il successo dei concorrenti di sesso femminile, pari al 48,6% del totale delle partecipanti agli orali e al 48,2% degli idonei: attualmente risultano essere il 54% di quanti hanno raggiunto tra scritti e orali un punteggio complessivo superiore a 90.

Nei quattro concorsi per cui sono terminate le prove, fatta salva la verifica dei titoli, le donne vincitrici risultano essere circa il doppio degli uomini. La prestazione di chi aveva gia' operato nella ricostruzione - Buona la performance di quanti partecipano per la quota riservata. Le candidature erano inizialmente pari a circa il 6% delle oltre 37.000 domande pervenute. Al termine della preselezione e delle prove scritte, i "riservatari"(persone che avevano lavorato alla ricostruzione) ammessi agli orali erano pari a circa il 20% del totale (490 su 2.422). Tale percentuale, dopo le prove orali, sale ora a oltre il 25%. L'idoneita' alle prove orali sin qui sostenute e' stata infatti raggiunta dall'87% dei riservatari esaminati, a fronte di un 77% dei non riservatari. Il 31% dei riservatari ha superato il punteggio di 90 e il dato tendera' a crescere dopo l'assegnazione del punteggio previsto per titoli. Da questi numeri risulta che i riservatari idonei non solo coprono la quota a loro destinata, ma in alcuni dei concorsi con minor numero di posti messi a bando, superano il 50%. Nei quattro concorsi per i quali le prove sono terminate, fatta salva la verifica dei titoli, i riservatari vincitori risultano oltre il 60% e in tre dei quattro concorsi non hanno avuto bisogno di utilizzare la quota a essi destinata: sarebbero, quindi, risultati ugualmente vincitori anche in assenza di riserva.

Buona performance in generale dei residenti in Abruzzo e significativa presenza del Centro-Nord - Da sottolineare la buona prestazione dei residenti abruzzesi, anche tra coloro che non avevano precedente esperienza nella ricostruzione. Allo stato attuale, considerando solo quanti non hanno diritto alla "riserva", gli idonei sono oltre il 20% del totale e di essi 80 hanno punteggi complessivi superiori a 90. Sono gia' 50 i candidati idonei provenienti dal Centro-Nord (escluso il Lazio), di cui 15 dalla Lombardia, e tra essi vi sono alcuni vincitori.

Alcune considerazioni sulle prestazioni d'eccellenza - Tra coloro che risultano ai primi posti delle rispettive graduatorie, come gia' evidenziato per le migliori prestazioni, le donne sono presenti in misura superiore al 60% del totale.

A spiccare per merito nei vari concorsi ci sono sia lavoratori che gia' operano da mesi per la ricostruzione, che concorrenti

L'Aquila/Terremoto: concluse prove orali concorso, l'identikit idonei

esterni.

Tra coloro che hanno raggiunto il punteggio massimo di 100/100 (al momento solo 17, con un rapporto di 1 ogni 1000 candidature iniziali), troviamo ben 10 giovani provenienti da Sud, due dal Centro e cinque abruzzesi. Nel dettaglio, hanno raggiunto il risultato massimo una ragazza nata nelle vicinanze di Londra, oggi residente in Italia, nove giovani nati e residenti in sei diverse regioni del Sud. A seguire, con un punteggio di 99,8, si e' posizionato un candidato siciliano, che tra l'altro risulta probabile vincitore in tre concorsi. Con 99,75 punti troviamo un candidato nato e residente in Campania, con 99,6 un giovane toscano, mentre tra i 99 e 99,5 punti sono presenti altri 16 candidati, di cui otto "riservatari".

Per il concorso di istruttori contabili, dove nessun candidato ha raggiunto i 100 punti, tra le potenziali vincitrici si segnala una candidata nata a Bergamo e residente a Monza. Per i concorsi per architetti dove non si e' registrato nessun 100, in testa alle graduatorie (provvisorie all'11/1) ci sono un partecipante di Frosinone, una candidata di Bologna e una di Benevento, oltre ad alcune/i "riservatari", tra cui una romana. Per il concorso per ingegneri, tra le prestazioni migliori spicca quella di un abruzzese non riservatario, di una napoletana e di una barese residente a Pavia.

Il piu' giovane tra quanti guidano attualmente le graduatorie e' un abruzzese di 23 anni, gia' impegnato nella ricostruzione (98,8 punti). Conclusioni - L'andamento delle prove d'esame lascia intravedere che dal mese di febbraio, a poco piu' di 4 mesi dall'uscita del bando, sui 300 posti disponibili, il numero dei riservatari idonei eccedera' la garanzia delle riserve.

com/res

Emilia R.: Costi, dialogo e ascolto per risposte condivise

- ASCA.it

Asca

"Emilia R.: Costi, dialogo e ascolto per risposte condivise"

Data: **16/01/2013**

Indietro

Emilia R.: Costi, dialogo e ascolto per risposte condivise

16 Gennaio 2013 - 14:01

(ASCA) - Bologna, 16 gen - Un primo pensiero "ai territori colpiti dal sisma, ai loro cittadini e cittadine, alle loro amministrazioni, alle imprese", con la consapevolezza che la ricostruzione "e' una questione regionale e nazionale e che continuerà ad essere nell'agenda dell'Assemblea legislativa come lo e' stata fino ad oggi". Un secondo "alle donne e ai giovani dell'Emilia-Romagna: a loro voglio dedicare questa Presidenza perche' spero che questa Assemblea riesca ad essere stimolo ed esempio per la loro partecipazione attiva alla vita democratica". Palma Costi interviene in Aula subito dopo la sua elezione a presidente dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna. Votata a larghissima maggioranza (46 sì su 47 votanti), la neo presidente sottolinea il fatto che la scelta sia caduta "su una consigliera, una donna. Un fatto già accaduto altre due volte con Celestina Ceruti e Monica Donini. Questo, come ho già avuto modo di dire in altre occasioni di dibattiti assembleari, denota una cultura avanzata e coerente sul tema della parità". Così come "non sfugge a nessuno il significato di un voto così ampio, che traduco immediatamente in un consapevole senso di responsabilità verso tutti i gruppi consiliari che compongono l'Aula e quindi verso tutte le realtà territoriali rappresentate, da Piacenza a Rimini. Perché questo significa assumere questo ruolo: avere presenti tutte le nostre peculiarità, dalla costa all'Appennino e alla zona di pianura, dalle città capoluogo fino ai piccoli comuni".

Un ruolo, afferma la presidente, "che intendo esercitare con un alto senso della istituzione a cui apparteniamo, un alto senso del dovere e della responsabilità e con una modalità di lavoro impostata alla massima collaborazione e condivisione, in primo luogo con l'Ufficio di Presidenza, e secondo le modalità e le regole previste dallo Statuto e dai regolamenti. Tutto ciò per permettere di continuare un lavoro straordinario nel solco di scelte importanti già compiute dalla nostra Assemblea legislativa presieduta da Matteo Richetti. E al presidente uscente - afferma Palma Costi -, dal quale raccolgo oggi il testimone, rivolgo un ringraziamento sincero per l'impegno, l'equilibrio e la responsabilità con cui ha svolto questo complesso e difficile ruolo. Così come un ringraziamento sincero va a tutto l'Ufficio di Presidenza". Poi, il ricordo commosso di Maurizio Cevenini: "Permettetemi solo un breve ma sincero pensiero affettuoso a Maurizio, che di quell'Ufficio e' stato da subito componente".

I due anni e mezzo di legislatura trascorsi rappresentano un periodo di "scelte importanti", con decisioni "sulla crisi economica, l'economia verde e il piano energetico, la ricerca e l'innovazione, le tematiche della legalità, sia per prevenire l'infiltrazione della criminalità organizzata nei comparti a rischio, come l'edilizia, sia per radicare, ad iniziare dai giovani, la cultura della convivenza civile e del rispetto delle leggi". Poi i temi "delle riforme istituzionali per ammodernare e riformare i livelli decisionali, rendendo più efficace la spesa pubblica", quindi "il welfare, ad iniziare dalla scuola e dalla formazione professionale, alla sanità", la semplificazione e la sburocratizzazione, legate ad imprese e cittadini, i temi della parità, affrontati in modo unico ed innovativo nel panorama nazionale, con la commissione per la parità impegnata, su mandato dell'Assemblea, nella costruzione di un progetto di legge regionale per la parità di genere", fino alle questioni poste "dal drammatico terremoto del 20 e 29 maggio del 2012, che ha visto un grande protagonismo di questa Assemblea dal primo momento e fino all'approvazione della legge sulla ricostruzione". Quindi "i costi della politica, la trasparenza e il processo concreto e misurabile di autoriforma affrontato dalla nostra Assemblea legislativa, che ci ha posto come Regione virtuosa nel panorama nazionale.

Azione da continuare - sottolinea la presidente Costi - e che dobbiamo sempre di più rendere leggibile e comprensibile rispetto al lavoro che l'Assemblea, i gruppi consiliari e i singoli consiglieri svolgono come legislatori nell'interesse generale". Infine, il ruolo "di difesa dei diritti della cittadinanza, con l'istituzione dei Garanti regionali dei minori e delle persone private della libertà personale", senza dimenticare "la valutazione delle leggi, con la clausola valutativa sui singoli provvedimenti, per misurarne la reale efficacia".

Emilia R.: Costi, dialogo e ascolto per risposte condivise

Il tutto, in questi due anni, dovendo "fare fronte ad una drastica riduzione delle risorse trasferite dallo Stato a Regioni e agli enti locali, riduzione che rischia, se non corretta in tempi brevi, di mettere in discussione - proprio laddove, come da noi, si sono raggiunti elevati livelli di efficacia amministrativa e di servizi alle persone e alle imprese - il ruolo stesso dell'articolazione istituzionale sul territorio". Ma "la nostra risposta e' stata, come sempre, quella di cercare di fare di piu' e meglio anche con meno risorse, puntando sulla qualita' e l'efficacia del nostro lavoro".

Quanto al lavoro futuro, la presidente dell'Assemblea non ha dubbi: "Credo che il nostro compito sia quello di continuare su questa scia: un lavoro di merito sui contenuti relativi agli assi strategici del Programma di Governo; il miglioramento della qualita' della nostra produzione normativa; il controllo sull'efficacia della legislazione regionale, facendo tesoro delle prime sperimentazioni (e penso alla missione valutativa); l'allargamento dei processi partecipativi e l'affermazione di una parita' di genere sempre piu' sostanziale; il lavoro intrapreso per favorire una sempre piu' puntuale ed efficace informazione istituzionale, nell'ottica della massima trasparenza". Tutto questo "in una Assemblea composta da forze di governo e di opposizione che insieme, nella diversita' del loro ruolo, devono costruire risposte alle domande che la complessa societa' emiliano-romagnola ci pone. Capaci, quindi, - chiude Palma Costi - di dialogare, ascoltarsi e rispettarsi pur nella diversita'".

com/rus

Emilia R.: voto unanime per Costi, 'donna capace e garante di tutti'

- ASCA.it

Asca

"Emilia R.: voto unanime per Costi, 'donna capace e garante di tutti'"

Data: 16/01/2013

Indietro

Emilia R.: voto unanime per Costi, 'donna capace e garante di tutti'

16 Gennaio 2013 - 15:25

(ASCA) - Bologna, 16 gen - Palma Costi e' la nuova presidente dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna: ha ottenuto il voto favorevole di tutti i 46 consiglieri presenti (lei si e' astenuta).

In precedenza, per alzata di mano, all'unanimita', l'Aula aveva preso atto delle dimissioni dalla presidenza di Matteo Richetti. "Ci siamo seduti in questa Aula, oltre due anni e mezzo fa, con l'obiettivo di rendere migliore questa istituzione e ogni giorno, da allora, abbiamo perseguito, insieme, questo obiettivo". Lo ha dichiarato Matteo Richetti nel breve discorso di commiato che ha preceduto la sua discesa nell'emiciclo, in una postazione di semplice consigliere, dallo scranno di presidente dell'Assemblea, dove e' stato momentaneamente sostituito dal vicepresidente Sandro Mandini, che ha ringraziato Richetti per l'attivita' svolta durante il mandato, svolto nel segno del rinnovamento, e gli ha rivolto gli auguri per il suo futuro politico.

Ringraziamenti e auguri a Richetti sono poi stati espressi anche da tutti i consiglieri, a cominciare da Marco Monari (Pd), che ha parlato di un lavoro "prezioso" ma anche "duro" dell'intero Ufficio di Presidenza, in una fase non semplice della vita delle istituzioni e politica. Monari ha poi proposto la candidatura della consigliera Palma Costi alla carica di presidente dell'Assemblea, "una candidatura - ha detto - che mi riempie di orgoglio", ringraziando tutti i colleghi per il percorso condiviso. Costi - ha rilevato - e' una collega di grande esperienza amministrativa, che da' continuita' al solco segnato da altre donne, Celestina Ceruti e Monica Donini, che hanno ricoperto in passato questo alto ruolo, un segno di genere - ha concluso - di cui tanto abbiamo bisogno in questa regione, come nel Paese.

Riconoscimento delle capacita' istituzionali e delle doti umane di Richetti e soddisfazione per la candidatura di Costi sono state espresse da Mauro Manfredini (Lega nord). Pur rappresentando una forza politica avversa alla Lega - ha detto - apprezziamo l'equilibrio di Costi e la sosterremo nell'azione di recupero della fiducia dei cittadini nelle istituzioni. Anche il Pdl, per bocca di Marco Lombardi, ha espresso un plauso al presidente uscente, da cui il gruppo si e' sentito garantito "nella posizione non sempre facile di opposizione". Appoggio di Lombardi a Costi, di cui l'esponente del Pdl ha ricordato la provenienza dall'area del "cratere del terremoto", sottolineando che "c'e' il momento della contrapposizione politica, ma ci sono anche i momenti istituzionali in cui si deve pensare al bene comune".

Capacita' e competenza sono state riconosciute al presidente uscente anche da Monica Donini (Fds), che si e' detta "estremamente convinta" del voto a Costi come presidente dell'Assemblea. Un salto di qualita', quindi, quello di candidare una donna a un ruolo di questa caratura, ma anche una responsabilita' in piu' per le quelle donne, numericamente troppo poche, nelle istituzioni, che si sentono chiamate alla difficile responsabilita' di rappresentare per intero il variegato universo femminile.

Richetti ha dato un contributo all'innovazione e alla trasparenza in una fase di crisi "drammatica" della politica: lo ha sottolineato Gian Guido Naldi (Sel-Verdi), esprimendo condivisione sul fatto che la presidenza dell'Assemblea torni a una donna e sull'"ottima" candidatura di Costi, che ha dato "ampia dimostrazione delle proprie capacita'".

Un saluto "doveroso" a Richetti, "che mi mancherà un po'", e' stato espresso da Liana Barbatì (Idv), che ha anche dichiarato l'appoggio "convinto" a Costi. Sostegno ribadito anche dal collega Franco Grillini, che si e' detto particolarmente felice per la candidatura della consigliera modenese, "perche' si tratta di una donna, di un'amica", che, auspica il consigliere, si battera' per la tutela delle differenze di genere in un clima di "maschilismo brutale".

Per questo, - ha aggiunto - spero in una donna presidente anche per il dopo-Errani.

Silvia Noe' (Udc) ha rivolto un plauso a Richetti per l'onesta' e la competenza con cui ha svolto il proprio ruolo in momenti cosi' critici: "Per fortuna" - ha rilevato - sara' sostituito da Costi, la cui candidatura appoggio con estrema convinzione. Sono contenta - ha detto - di vedere che questa Aula scieglierà serenamente e all'unanimita' una donna,

Emilia R.: voto unanime per Costi, 'donna capace e garante di tutti'

all'insegna del rispetto della diversita'.

"Favorevole, a titolo personale," alla nomina Costi si e' dichiarato, infine, Giovanni Favia, ricordando come in questi due anni e mezzo si siano fatti molti passi in avanti, anche grazie a temi che erano centrali nel proprio programma. "Un periodo - ha aggiunto - che e' stato di luci e ombre: bisogna riconoscerlo senza ipocrisie, visto che non sempre mi sono sentito tutelato, anche se e' vero che il mandato di Richetti e' stato improntato dall'innovazione. L'auspicio e' che Costi continui in questa direzione".

com/rus

œ:b

Dl rifiuti: si' Senato a 100% contributi ricostruzione Emilia

- ASCA.it

Asca

"Dl rifiuti: si' Senato a 100% contributi ricostruzione Emilia"

Data: **16/01/2013**

Indietro

Dl rifiuti: si' Senato a 100% contributi ricostruzione Emilia

16 Gennaio 2013 - 18:17

(ASCA) - Roma, 16 gen - Via libera da parte dell'Aula del Senato, nell'ambito del dl rifiuti, all'innalzamento dall'80 al 100% dei contributi per la ricostruzione dopo il terremoto in Emilia.

"Gli interventi in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo il 20 e il 29 maggio 2012 - spiega il capogruppo della Lega Nord in commissione Ambiente del Senato, Gianpaolo Vallardi in una nota - saranno non all' 80% ma al 100 % dei contributi in modo tale da coprire integralmente le spese occorrenti per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione degli immobili".

Il parlamentare trevigiano della Lega Nord ricorda poi che "questa disposizione opera nell' ambito delle risorse gia' stanziata e non comporta nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Tale Fondo, che ammonta a 500 milioni di euro, e' stato assegnato alla Presidenza del Consiglio per le finalita' previste dal decreto".

njb

Maltempo: Protezione Civile Roma, domani sera basso rischio neve

- ASCA.it

Asca

"Maltempo: Protezione Civile Roma, domani sera basso rischio neve"

Data: **17/01/2013**

Indietro

Maltempo: Protezione Civile Roma, domani sera basso rischio neve

16 Gennaio 2013 - 19:34

(ASCA) - Roma, 16 gen - La Protezione civile di Roma Capitale sta monitorando attentamente l'evoluzione della situazione meteorologica in contatto permanente con il Centro Funzionale della Regione Lazio e con il Dipartimento Nazionale.

Secondo il bollettino ufficiale diramato dal Dipartimento della Protezione civile Nazionale, domani - giovedì 17 gennaio, "un secondo impulso freddo causerà precipitazioni, in esaurimento entro la prima parte della giornata di venerdì" e, su Roma, "nella sera, bassa probabilità di neve o di pioggia mista a neve nelle zone più alte e interne".

L'avviso meteo diffuso dalla Regione annuncia "il persistere di nevicate con quota neve in calo fino a 200-400 metri" sul Lazio.

Le previsioni, al momento, non annunciano rischi rilevanti ai fini di Protezione civile ma il Campidoglio ha attivato sin dallo scorso dicembre "il piano neve" con la distribuzione di ulteriori 500 tonnellate di sale ai municipi e agli altri settori operativi del comune, e prescrivendo l'obbligo per uffici e aziende interessate di dotarsi di idonei dispositivi in modo da rispondere efficacemente ad eventuali emergenze.

Intanto, la Sala Operativa di Porta Metronia continua a monitorare le condizioni di Tevere e Aniene in relazione alle piogge cadute sull'alto Lazio, che hanno determinato l'innalzamento idrometrico dell'asta laziale del Tevere e dei bacini di sbarramento a monte. Questi i livelli registrati dalla strumentazione del Centro Funzionale della Regione Lazio alle ore 18: Ripetta 8.18 metri; Ponte Salario 4.26 metri.

Al momento anche per i due fiumi non si prevedono criticità di sorta anche in considerazione ai quantitativi delle precipitazioni che cadranno nelle prossime 48 ore.

Lo comunica la Protezione Civile di Roma Capitale.

com/mpd

comuni associati sulla protezione civile

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 17/01/2013

Indietro

Palena

Comuni associati sulla Protezione civile

PALENA Unire le forze per superare le difficoltà economiche e permettere una maggiore efficienza dei servizi: è lo spirito della convenzione tra alcune amministrazioni comunali per la funzione di Protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi. I comuni che hanno dato l'assenso, ratificato dai rispettivi consigli comunali, sono: Fara San Martino, Palena (capofila), Civitella Messer Raimondo, Colledimacine, Lama Dei Peligni, Lettopalena, Palombaro, Pennapedimonte, Taranta Peligna. Un accordo simile è stato stipulato, tra gli stessi Comuni, per il servizio di polizia locale. L'associazione, oltre che una necessità, è anche un obbligo di legge che impone ai Comuni fino a 5.000 abitanti o a quelli fino a 3.000, se appartenenti o appartenuti a Comunità montane, l'esercizio associato di alcune funzioni. La scelta delle amministrazioni associate al servizio di Protezione civile è stata dettata dalle caratteristiche territoriali omogenee e problematiche similari sul piano dei rischi di eventi calamitosi. La convenzione ha durata indeterminata e si divide in una fase transitoria che si mantiene in capo ai singoli piani di emergenza comunali; l'individuazione dei rischi e il coordinamento delle azioni da svolgere potrà essere eseguito da un ufficio preposto al coordinamento nel Comune capofila e costituito da personale degli enti coinvolti. Seguirà una fase di redazione di un piano di emergenza sovra-comunale con funzione di coordinamento dei piani comunali. Il fine è arrivare all'integrazione dell'azione dei gruppi di volontari; l'eventuale definizione di un unico gruppo intercomunale di Protezione civile, la condivisione delle risorse disponibili per affrontare le emergenze nei singoli comuni. Matteo Del Nobile ©RIPRODUZIONE RISERVATA

protezione civile: domani neve anche a pescara

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 17/01/2013

Indietro

L ULTIMO BOLLETTINO

Protezione civile: domani neve anche a Pescara

PESCARA Domani, potrebbe nevicare a Pescara. Lo prevede l'ultimo bollettino della Protezione civile diffuso ieri dalla presidenza del Consiglio dei ministri. E oggi si riunirà nel capoluogo adriatico il nucleo di protezione civile comunale per preparare un piano per affrontare l'annunciata emergenza. All'incontro prenderanno parte le unità operative del Coc, oltre ad Attiva e alla polizia municipale. «Le previsioni», hanno detto in una nota gli assessori Fiorilli e Cerolini, «confermano un ulteriore progressivo peggioramento delle condizioni meteorologiche che questa volta andranno a interessare anche Pescara: secondo i bollettini nella giornata di domani (oggi, ndr) e per le successive 24-36 ore, è previsto il persistere di nevicate con quota neve in calo sino ai 200-400 metri sull'Abruzzo, con apporti al suolo da deboli a localmente moderati. Tradotto, per la giornata di domani (oggi) dovremmo continuare a subire solo gli effetti del forte freddo. Tuttavia, lo stesso bollettino annuncia che la quota neve è prevista in ulteriore calo su Abruzzo e Molise nella giornata di venerdì (domani) e in questo caso il fenomeno potrebbe interessare direttamente Pescara, a partire dalle quote collinari, sino a scendere verso la costa». «Ricevuto il bollettino», hanno spiegato i due assessori, «abbiamo convocato per domani (oggi) un vertice d'urgenza del Coc per l'ultima verifica delle quantità di sale a disposizione, per la reperibilità del personale e per individuare le modalità di apertura del Centro operativo, oltre che per far partire una campagna serrata d'informazione rivolta alla popolazione per fornire le istruzioni minime da seguire in caso di nevicata, in modo da tutelare e salvaguardare i cittadini e, soprattutto, agevolare la macchina del pronto intervento». «Tra le nostre priorità», hanno proseguito, «ci sono senza dubbio clochard e senzatetto della città, tutti monitorati dal Centro operativo sociale, gestito da Asso, in collaborazione con le associazioni che ci aiutano a dare ospitalità e assistenza ai cittadini deboli: già da un mese e mezzo sono ripartite tutte le convenzioni, in vigore lo scorso anno, con gli alberghi e con le strutture che ci aiutano a garantire l'accoglienza a chi non ha un tetto per ripararsi dal freddo». Quando le temperature sono scese, sono stati riattivati i controlli lungo le strade, per portare coperte e bevande calde, ma soprattutto per persuadere tutti a raggiungere strutture riparate. In tanti hanno però scelto di restare nell'atrio della stazione ferroviaria, dove vengono costantemente monitorati. «Intanto», hanno concluso Fiorilli e Cerolini, «chiunque avesse problemi da segnalare potrà farlo chiamando il numero 085/61899».

allerta nevicate d'agostino: il comune è pronto

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 17/01/2013

Indietro

- *Chieti*

Allerta nevicate D Agostino: il Comune è pronto

Nei prossimi giorni verrà pubblicizzato un vademecum Linea dura dei vigili su gomme termiche e catene

CHIETI I bollettini meteo annunciano possibili nevicate per domani in città e il Comune affida in tutta fretta il servizio piano neve ad un associazione temporanea di imprese composta dalla ditta Diodato srl di San Giovanni Teatino e dalla società Dmp srl per complessivi 131 mila euro. La chiusura del cerchio è arrivata martedì pomeriggio a margine di una lunga riunione a palazzo d Achille che ha visto la partecipazione, tra gli altri, dell assessore alla protezione civile e alla viabilità Ivo D Agostino e di Luciano Di Muzio, referente del settore comunale di servizio manutenzione del territorio. «Siamo pronti», assicura D Agostino, «ad affrontare nel migliore dei modi possibili nevicate che comunque, in base alle previsioni in nostro possesso aggiornate quasi in tempo reale, si annunciano di scarsa entità per questo fine settimana». In realtà il piano neve comunale resta ancora sulla carta e tutto da affinare. Nei prossimi giorni, ad esempio, verrà pubblicizzato un apposito vademecum per ricordare come comportarsi in caso di nevicate abbondanti. «Saranno affissi manifesti sull intero perimetro urbano», annuncia D Agostino, «e divulgheremo le buone prassi da seguire nelle possibili giornate di neve attraverso comunicati e volantini. Alle persone chiediamo soltanto di rispettare le regole evitando di prendere la macchina se non si è muniti di pneumatici termici da neve». Prescritti da un apposita ordinanza comunale che, ovviamente, in questi giorni verrà fatta applicare alla lettera dalla polizia municipale in considerazione di bollettini meteo tutt altro che incoraggianti. «I controlli dei vigili urbani», aggiunge D Agostino, «saranno preventivi e non semplicemente repressivi. Quando nevicata è consigliabile non accalcarsi con la vettura nelle strettoie del centro storico per non mettere in seria difficoltà anche i movimenti dei mezzi spazzaneve e spargisale». Non sono stati comunicati i numeri dei mezzi in dotazione dell ati appaltatrice del piano neve comunale né, tantomeno, la quantità di sale da spargere su strada acquistata. In compenso è arrivata, seppur in netto ritardo, la determinazione del Comune che ha impegnato circa 131 mila euro per garantire alla città una pulizia adeguata delle strade e dei quartieri in caso di nevicate. Jari Orsini ©RIPRODUZIONE RISERVATA

striscia la notizia: l'aquila resta una città fantasma

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 17/01/2013

Indietro

IERI IN ONDA SU CANALE 5

Striscia la Notizia: «L Aquila resta una città fantasma»

L AQUILA È andato in onda ieri sera il filmato realizzato dall inviato di Striscia la Notizia Jimmy Ghione è tornato all Aquila a oltre tre anni dal terremoto e a poco più di un anno dalla sua ultima visita. «Purtroppo», si legge in una nota di Striscia la Notizia, che ha annunciato il servizio di Canale 5, «il capoluogo abruzzese resta una città fantasma: non c è nessuno in giro; l economia è in ginocchio; nei cantieri, tranne casi sporadici, non ci sono operai al lavoro». L inviato ha intervistato alcuni cittadini, che hanno raccontato di come, nonostante sia passato del tempo, i progressi sono scarsi: «Non è cambiato nulla. Chi ha avuto il coraggio di riaprire la propria attività commerciale adesso deve chiuderla». Il riferimento è al bar Gran Sasso di Mario Maccarone, che si trova in centro storico. Il titolare, visto che il centro non si ripopola, ha deciso di chiudere l attività dopo 57 anni. «Persino un negozio che Striscia aveva segnalato in quanto era pronto a riaprire i battenti», scrive ancora la redazione del programma, «ora espone un cartello che annuncia: Cedesi attività ».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ristorante Tevere, la Regione: "E' in area a rischio esondazione"**Cesena Today.it**

"Ristorante Tevere, la Regione: "E' in area a rischio esondazione"

Data: **16/01/2013**

[Indietro](#)

CesenaToday » Cronaca

Ristorante Tevere, la Regione: "E' in area a rischio esondazione"

L'assessore regionale alla sicurezza territoriale, difesa del suolo e della costa Paola Gazzolo interviene sulla vicenda del ristorante situato "a cavallo" del tratto iniziale del fiume Tevere, nel comune di Verghereto
di Redazione - 16 gennaio 2013

Invia ad un amico

[Tweet](#)

Il ristorante Tevere foto Angeli**Luogo**

Verghereto +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "Verghereto" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "Verghereto" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più [Chiudi](#)

Caricamento in corso...**Tema**

ristorante tevere +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "ristorante tevere" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "ristorante tevere" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più [Chiudi](#)

Caricamento in corso...

Storie Correlate 5 Demolizione ristorante Tevere, il Vikingo minaccia di darsi fuoco Ristorante Tevere, Casadei (Pd): "Demolire ciò che è abusivo" 1 Demolizione del ristorante Tevere, il Pri: "Evitiamo un errore" Ristorante Tevere, Bartolini (Pdl): "Sospendere demolizione"

"Dal punto di vista umano è comprensibile la posizione del signor Ceredi, ma è necessario riconoscere che in questi anni la vicenda è stata approfondita con particolare attenzione e che atti, studi e sentenze hanno dimostrato che la struttura è collocata in un'area a grave rischio esondazione". Così l'assessore regionale alla sicurezza territoriale, difesa del suolo e della costa Paola Gazzolo interviene sulla vicenda del ristorante situato "a cavallo" del tratto iniziale del fiume Tevere, nel comune di Verghereto, per la cui demolizione, in attuazione di un'ordinanza della stessa Regione, è iniziata la

Ristorante Tevere, la Regione: "E' in area a rischio esondazione"

predisposizione del cantiere.

"Dobbiamo ricordare che compito delle istituzioni è quello di agire per garantire la sicurezza del territorio e dei cittadini, cercando ove possibile di prevenire il verificarsi di incidenti. Un compito che questa Regione ritiene prioritario e inderogabile - aggiunge Gazzolo -. Si conclude così una lunga e complessa vicenda, iniziata nel 1999, che riguarda un'area di notevole pregio naturalistico, prossima alle sorgenti del Tevere, dichiarata a rischio idraulico molto elevato dall'Autorità di bacino del fiume Tevere e come tale inserita nella pianificazione di bacino (prima, nel Piano Straordinario del 1999, riconfermata nel 2006 nel Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico)".

In una nota dell'amministrazione regionale viene ricordato che, "considerato il livello di rischio esistente e le eventuali gravi conseguenze per la pubblica incolumità, nel 2005 la Regione non aveva rinnovato la concessione per l'occupazione dei terreni di pertinenza demaniale, in essere dal 1984 e aveva richiesto al proprietario sig. Ceredi, di eseguire la demolizione del fabbricato e il ripristino dei luoghi, come previsto specificamente dagli atti sottoscritti dallo stesso Ceredi. A questa decisione il proprietario del fabbricato si è sempre opposto, rifiutando nel 2007 anche una proposta di delocalizzazione per la quale l'Autorità di bacino e la Regione avevano messo a disposizione del Comune di Verghereto 60.000 euro".

"L'operato della Regione non è tuttavia finito qui - si legge in una nota -. A seguito anche di dubbi espressi dalle Amministrazioni locali sul reale rischio idraulico dell'area interessata, la Regione nel 2010 ha sospeso il procedimento amministrativo di demolizione al fine di effettuare ulteriori approfondimenti tecnici, che hanno comunque confermato le condizioni di rischio idraulico previste nel Piano di bacino. La vicenda è stata caratterizzata da numerose azioni giudiziarie (TAR, Consiglio di Stato, Tribunale di Forlì) intentate dal proprietario del fabbricato: tutte si sono concluse dando ragione del corretto operato della Regione".

La demolizione è stata al centro di un question time presentato in Aula da Luca Bartolini del Pdl. Il consigliere ha chiesto alla Giunta regionale di considerare la sospensione del provvedimento in quanto, a suo parere, il rischio di esondazione non sussisterebbe ma ci sarebbe stata una "errata" valutazione da parte di tecnici "romani" dell'Autorità di bacino del Tevere. "Se anziché chiamarsi Tevere si fosse chiamato in altro modo quello che di fatto, in quella zona, è un piccolo torrente largo 20 centimetri che anche in questa stagione di piogge abbondanti si può attraversare tranquillamente senza bagnarsi i piedi, il problema non sussisterebbe", ha detto Bartolini, sollecitando la Regione a fare ulteriori accertamenti con i propri tecnici del posto per verificare l'insussistenza dell'alto rischio.

Netta la risposta dell'assessore regionale alla Sicurezza territoriale, Paola Gazzolo, che nel ripercorrere in modo dettagliato le varie tappe che hanno portato al provvedimento di demolizione del fabbricato da parte della Regione ha tenuto a precisare che la questione "è stata approfondita con particolare attenzione", anche in considerazione dei "rilevanti risvolti umani della vicenda". Tuttavia - ha chiarito - "atti, studi e sentenze dimostrano che la struttura è collocata in un'area a grave rischio di esondazione e legittimano l'operato della Regione a rimuovere il fabbricato e a non utilizzare fondi pubblici per il mantenimento in essere di un bene privato in area a rischio. Compito delle istituzioni - ha poi sottolineato - è quello di agire per una crescente sicurezza del territorio e delle popolazioni che lo abitano: un ruolo che la Regione ritiene prioritario". Gazzolo in proposito ha ricordato che tutti i procedimenti giudiziari esperiti dai proprietari del ristorante davanti al giudice amministrativo si sono tutti conclusi "dando ragione del corretto operato della Regione". Non soddisfatto della risposta Luca Bartolini. A difesa di quello che - ha detto - "è ormai diventato un caso nazionale", il consigliere ha commentato che "in Italia gli ecomostri sulla costiera amalfitana e le baracche dei Rom sul lungotevere romano non vengono abbattuti, ma in questo caso non si trova un cavillo per salvaguardare una struttura che lì dal 1950". Eppure, a suo avviso, "basterebbe costruire una briglia a 50 metri sopra al ristorante" per evitare anche le peggiori ipotesi di rischio.

Mercoledì mattina sono dunque arrivate le ruspe, accompagnate da un nutrito numero di forze dell'ordine. "Purtroppo dobbiamo constatare come non si sia voluto applicare il buon senso e come la macchina burocratica abbia deciso di procedere comunque verso la demolizione a discapito di tutto - esordisce Stefano Angeli del Pli -. Da subito ci eravamo detti contrari a questa soluzione di cui non vedevamo, e continuiamo a non vedere, la necessità né riteniamo che le motivazioni addotte siano minimamente giustificate. Constatiamo che, nonostante gli interventi di molte parti politiche, di diversi schieramenti, nonostante l'appoggio di tanta gente e nonostante la coraggiosa opposizione del proprietario non si sia voluto nemmeno dare il tempo per valutare meglio la situazione".

MONTE FUMAIOLO Ghiaccio e fuoco per il ristorante Tevere

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it

"MONTE FUMAIOLO Ghiaccio e fuoco per il ristorante Tevere"

Data: 16/01/2013

Indietro

Inviato da admin il Mer, 01/16/2013 - 18:46

Valle Savio Cesena

Da oggi potrebbero arrivare le ruspe per la demolizione coatta, mentre continua a infervorarsi il dibattito su favorevoli e contrari

MONTE FUMAIOLO

Ghiaccio e fuoco per il ristorante Tevere

C'è neve e si prevedono temperature gelate, mentre il Vikingo minaccia di darsi alle fiamme

MONTE FUMAIOLO. Neve da ieri sera fino a tutta la mattinata di venerdì, con temperature fino a - 9°: queste le previsioni meteo per i prossimi giorni. In queste condizioni oggi dovrebbe scattare la demolizione coatta del ristorante Tevere. La struttura continua a essere presidiata da Davide Fabbri, il "Vikingo", che da domenica dorme nel ristorante. E nonostante la neve l'atmosfera si potrebbe fare "calda", vista anche la presenza di una tanica di benzina con la quale Fabbri minaccia di darsi fuoco.

La vicenda continua ad apparire assurda a diversi esponenti politici e alcuni organi di informazione nazionali ne stanno seguendo gli sviluppi. Stamattina su Canale 5 è in programma un servizio e i camion di Mediaset, attrezzati per le trasmissioni in diretta, sono attesi, sempre in mattinata, al piazzale del ristorante Tevere. I consiglieri regionali Tiziano Alessandrini (Pd) e Luca Bartolini (Pdl) hanno presentato interrogazioni alla Giunta Regionale. Si sono dichiarati solidali col proprietario Samuele Ceredi, tra gli altri, Assotutela (associazione nazionale dei diritti del cittadino), Stefano Angeli, Michele Di Placido, la senatrice Laura Bianconi, l'ex sindaco di Verghereto Fedele Camillini, l'ex funzionario Ausl e presidente del gruppo micologico Bresaola Oscar Tani. Ci sono esponenti politici che invece si sono dichiarati chiaramente a favore della demolizione, come il vicesindaco e assessore all'ambiente del Comune di Verghereto Federico Sensi, e i consiglieri regionali Gabriella Meo (Verdi) e Thomas Casadei (Pd). A molti appare quantomeno eccessivo parlare di rischio esondazione sul posto. L'Autorità di Bacino del Tevere, secondo il proprietario Samuele Ceredi, potrebbe anche essere disponibile, se richiesta, a riesaminare la perimetrazione che inserisce l'area del ristorante Tevere nelle aree a rischio di esondazione. La Regione d'altro canto, forte delle previsioni del Piano di Bacino e del livello di rischio in esso previsto, dichiara di non potere che procedere alla demolizione. «Sono pronto anche al gesto estremo - dichiara Davide Fabbri - contro l'ingiustizia e il menefreghismo di chi dovrebbe tutelare il cittadino. E' vergognoso come questi burocrati con questa assurda bugia che sicuramente fa comodo a qualcuno mettere in giro (il rischio esondazione, ndr) abbiano con superficialità e negligenza firmato documenti per l'abbattimento di tale azienda. Per questo abbiamo da tutta Italia il sostegno di tanti proprietari di stabilimenti balneari (anch'essi titolari di concessioni demaniali, ndr), che potrebbero essere con futili motivi le prossime vittime». E conclude: «In mattinata arriveranno le ruspe a demolire. Ma non sarà gioco facile, con i miei pirati e piratesse del Movimento Pirata Lavoro e Rispetto siamo pronti ad accoglierla e qui sul Tevere la pubblica amministrazione non passerà! Per fermare questa ingiustizia sono anche pronto a darmi fuoco».Alberto Merendi

Grifoni: «Pioggia e neve, il rischio incombe»**Corriere di Bologna**

""

Data: 16/01/2013

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Primo Piano data: 16/01/2013 - pag: 3

Grifoni: «Pioggia e neve, il rischio incombe»

Non vorrebbe dirlo, ma alla fine, gira e rigira, il succo è sempre quello. «È inutile, i soldi non ci sono proprio e in Emilia i pochi fondi che c'erano sono stati convogliati nella ricostruzione del dopo terremoto». La soprintendente ai Beni architettonici di Bologna, Paola Grifoni, alza le mani e ammette tutta l'impotenza delle istituzioni, anche la sua, nel far fronte alla manutenzione dei monumenti. Stadio compreso. Ma in quel caso avverte: «Lo si continui a utilizzare, è l'unico modo per garantire gli interventi minimi che garantiscono la sicurezza». Grifoni, possibile che, anche di fronte a un crollo grave come quello del portico dello stadio, non si possa proprio far niente? «I soldi non ci sono, la verità è solo questa. Inutile dare le colpe ai Comuni o alle istituzioni, qui la questione la deve risolvere il governo. I problemi vengono fuori ogni volta che succede qualcosa: adesso lo stadio, l'anno scorso il portico dei Servi con la neve, ma sono troppe le situazioni in cui i restauri sarebbero urgenti. Ogni volta che piove o nevicata abbiamo paura di quel che può accadere». Quali sono le situazioni più gravi in città? «In questo periodo stiamo tenendo particolarmente sotto osservazione tre chiese: i Servi, Santa Maria in Galliera e San Martino. Siamo andati per fare i sopralluoghi del post sisma ed è emersa una situazione molto critica delle coperture. Poi c'è l'Osservanza che sta venendo giù per un problema strutturale del terreno e servono troppi soldi per sistemarla. Queste sono adesso le situazioni più preoccupanti». I portici? Bisogna iniziare a preoccuparsi della loro stabilità? «Noi siamo intervenuti sui punti più critici del portico di San Luca, ma poi rimane tutto il restauro estetico da fare. I portici sono lasciati nell'incuria e non mi sento mai di escludere il pericolo nelle strutture storiche. Tra il deterioramento delle malte che non si vede e le infiltrazioni, a volte ci sono collassi improvvisi e senza alcuna avvisaglia». E poi c'è sempre la Staveco. Transennata per un crollo, anche in quel caso senza gravi conseguenze, ormai da più di un anno. «La Staveco è di competenza del Comune, speriamo che possa entrare presto l'Università. Ma certo è che va tutto molto a rilento e che ci sarebbe invece un bisogno disperato di manutenzione periodica, anche perché poi i costi si moltiplicano all'infinito». Appunto, quindi non varrebbe la pena di fare la manutenzione ordinaria spendendo cifre più ridotte, piuttosto che trovarsi di fronte a progetti milionari? «Certo che sarebbe meglio. Fino a qualche anno fa tra le voci di spesa della nostra amministrazione quella di manutenzione non mancava mai. Ora invece ci si è spostati sempre più su progetti impegnativi, tralasciando la manutenzione». Vedremo la città puntellata? «Puntelleremo, cosa vuole che dica, ma poi vorrei sapere quanto costa al Comune puntellare». Daniela Corneo RIPRODUZIONE RISERVATA Non vorrebbe dirlo, ma alla fine, gira e rigira, il succo è sempre quello. «È inutile, i soldi non ci sono proprio e in Emilia i pochi fondi che c'erano sono stati convogliati nella ricostruzione del dopo terremoto». La soprintendente ai Beni architettonici di Bologna, Paola Grifoni, alza le mani e ammette tutta l'impotenza delle istituzioni, anche la sua, nel far fronte alla manutenzione dei monumenti. Stadio compreso. Ma in quel caso avverte: «Lo si continui a utilizzare, è l'unico modo per garantire gli interventi minimi che garantiscono la sicurezza». Grifoni, possibile che, anche di fronte a un crollo grave come quello del portico dello stadio, non si possa proprio far niente? «I soldi non ci sono, la verità è solo questa. Inutile dare le colpe ai Comuni o alle istituzioni, qui la questione la deve risolvere il governo. I problemi vengono fuori ogni volta che succede qualcosa: adesso lo stadio, l'anno scorso il portico dei Servi con la neve, ma sono troppe le situazioni in cui i restauri sarebbero urgenti. Ogni volta che piove o nevicata abbiamo paura di quel che può accadere». Quali sono le situazioni più gravi in città? «In questo periodo stiamo tenendo particolarmente sotto osservazione tre chiese: i Servi, Santa Maria in Galliera e San Martino. Siamo andati per fare i sopralluoghi del post sisma ed è emersa una situazione molto critica delle coperture. Poi c'è l'Osservanza che sta venendo giù per un problema strutturale del terreno e servono troppi soldi per sistemarla. Queste sono adesso le situazioni più preoccupanti». I portici? Bisogna iniziare a preoccuparsi della loro stabilità? «Noi siamo intervenuti sui punti più critici del portico di San Luca, ma poi rimane tutto il restauro estetico da fare. I portici sono lasciati nell'incuria e non mi sento mai di escludere il pericolo nelle strutture storiche. Tra il deterioramento delle malte che non si vede e le infiltrazioni, a volte ci sono collassi

Grifoni: «Pioggia e neve, il rischio incombe»

improvvisi e senza alcuna avvisaglia». E poi c'è sempre la Staveco. Transennata per un crollo, anche in quel caso senza gravi conseguenze, ormai da più di un anno. «La Staveco è di competenza del Comune, speriamo che possa entrare presto l'Università. Ma certo è che va tutto molto a rilento e che ci sarebbe invece un bisogno disperato di manutenzione periodica, anche perché poi i costi si moltiplicano all'infinito». Appunto, quindi non varrebbe la pena di fare la manutenzione ordinaria spendendo cifre più ridotte, piuttosto che trovarsi di fronte a progetti milionari? «Certo che sarebbe meglio. Fino a qualche anno fa tra le voci di spesa della nostra amministrazione quella di manutenzione non mancava mai. Ora invece ci si è spostati sempre più su progetti impegnativi, tralasciando la manutenzione». Vedremo la città puntellata? «Puntelleremo, cosa vuole che dica, ma poi vorrei sapere quanto costa al Comune puntellare». Daniela Corneo RIPRODUZIONE RISERVATA

Temperature a picco e pericolo precipitazioni nevose. Attenzione al ghiaccio

CORRIERE DI SIENA -

Corriere di Siena.it*"Temperature a picco e pericolo precipitazioni nevose. Attenzione al ghiaccio"*Data: **16/01/2013**

Indietro

Home/Notizie/Attualità

Temperature a picco e pericolo precipitazioni nevose. Attenzione al ghiaccio

La Sala operativa regionale unificata della protezione civile ha emesso un nuovo avviso di criticità moderata per neve, valido dalle 10 di giovedì 17 alle 8 di venerdì 18

16/01/2013 09:34:29

Rimane ancora valido l'avviso di criticità moderata per neve diffuso lunedì dalla Sala operativa regionale unificata della protezione civile (Soup). Fino alle 15 di oggi l'allerta interessa tutte le province toscane, con un calo della quota neve a partire dalla tarda serata e dalla notte di ieri, quando le precipitazioni potrebbero interessare le zone centro meridionali anche a bassa quota. In vista di possibili nevicate sul territorio senese, la Provincia rinnova così l'invito alla prudenza alla guida e il rispetto, dove previsto, dell'obbligo di catene a bordo o pneumatici da neve. Oltre al pericolo neve temperature a picco con massime che supereranno lo zero di pochi gradi e che renderanno possibile la formazione di ghiaccio lungo le strade.

Aggiornamento delle 15 (mercoledì 16) La Sala operativa regionale unificata della protezione civile (Soup) ha emesso un nuovo avviso di criticità moderata per neve valido dalle 10 di domani, giovedì 17 alle 8 di venerdì 18. L'allerta prevede possibili nevicate fra la tarda mattinata e il primo pomeriggio anche a quote molto basse, intorno ai 200-300 metri, e il fenomeno potrebbe interessare gran parte del territorio provinciale. Il rischio di precipitazioni nevose tenderà a una graduale attenuazione nella notte fra giovedì e venerdì.

La Provincia in azione L'amministrazione provinciale sta monitorando costantemente la situazione meteorologica sul territorio senese e, alla luce dell'aggiornamento delle condizioni previste, rinnova l'invito alla prudenza alla guida e il rispetto, dove previsto, dell'obbligo di catene a bordo o pneumatici da neve.

NOTIZIE CORRELATE:

"Allerta neve sul territorio regionale. Nel comune di Siena scatta l'obbligo delle catene a bordo"

(nessun commento)

Maltempo, primi fiocchi a Roma/

Corriere Roma

Corriere.it

""

Data: **16/01/2013**

Indietro

stampa | chiudi

Fitta NEVICATA IN CIOCIARIA E TUSCIA. PROTEZIONE CIVILE: FENOMENI IN ATTENUAZIONE

Maltempo, primi fiocchi di neve sulla Capitale

Bloccata l'autostrada A24 Roma-L'Aquila

Nevischio in tutta la città. Auto e bus bloccati per il ghiaccio ai Castelli Romani. Giovedì e venerdì attesa la neve su Roma

ROMA - Mercoledì di nuvole e forti piogge in tutto il Lazio. Con fiocchi di neve a quote collinari e la Ciociaria e la Tuscia. Dopo un'intera nottata di pioggia, in mattinata sulla Capitale ha cominciato a cadere acqua mista a neve soprattutto nella parte nord di Roma, in via Aurelia, alla Balduina e anche nella parte alta di via Boccea, nel XIX Municipio. Neve anche ai Castelli Romani. E il sindaco Alemanno risponde su twitter a chi lo critica: «Non nevica cretini».

BUFERA DI NEVE SU A24 - E per le forti nevicate in corso tra Lazio e Abruzzo l'autostrada A24 Roma-L'Aquila è bloccata tra Carsoli-Oricola e Tagliacozzo in direzione Teramo. Numerosi gli incidenti, parecchi i camion intraversati sulla carreggiata. All'altezza di Tivoli viene filtrato l'accesso ai mezzi pesanti. Nevica nei tratti tra Vicovaro e Tornimparte e tra Tivoli e Vicovaro. Lo rende noto la società concessionaria Strada dei Parchi.

«SITUAZIONE SOTTO CONTROLLO» - «La Protezione civile regionale sta monitorando tutto il territorio laziale, la situazione è sotto controllo e non desta alcuna preoccupazione». Lo dichiara, in una nota, l'assessore agli enti locali e sicurezza, ambiente e sviluppo sostenibile, politiche dei rifiuti della Regione Lazio, Giuseppe Cangemi. «Al momento - prosegue Cangemi - nel Viterbese, in Ciociaria, nel reatino e nell'alta Valle dell'Aniene, ad altitudini di 400-500 metri, si registrano 20-30 centimetri di neve. Gli interventi della protezione civile stanno proseguendo con mezzi spargisale e spazzaneve». Ma, aggiunge Cangemi, «i disagi registrati e immediatamente risolti rientrano nella norma di fenomeni nevosi che si verificano durante la stagione invernale, e non sono paragonabili all'emergenza neve che ha colpito il Lazio lo scorso anno». La vera allerta neve per Roma, soprattutto nella zona Nord, è prevista nella notte tra giovedì e venerdì.

CASTELLI ROMANI - Disagi sulla via dei Laghi, che collega Roma a Velletri e attraversa la zona dei Castelli Romani: nell'area sta nevicando e diverse auto sono rimaste bloccate dal ghiaccio sulla provinciale. Neve durante la notte di martedì a Montecompatri e a Rocca dei Papa, dove in mattinata uno scuolabus con gli studenti a bordo è rimasto bloccato (sulla via dei Laghi all'altezza dei Pratoni del Vivaro) a causa del ghiaccio: i vigili del fuoco li hanno portati in salvo. La Polstrada è riuscita a far defluire il traffico verso Roma e verso Ariccia per poter spargere il sale anti-ghiaccio sulla carreggiata. In mattinata nevischio anche sul Grande raccordo anulare all'altezza dell'Aurelia.

«NON USCITE DI CASA» - E per la notte tra giovedì e venerdì sui Castelli è atteso un peggioramento delle condizioni meteo. «Evitate di uscire di casa se non per necessità e comunque sempre e solo con le catene» fanno sapere da Rocca di Papa, piccolo comune dei Castelli Romani alto oltre 700 metri.

RITARDI A FIUMICINO - Continuamente monitorati i livelli dei fiumi ed è stata disposta, in via precauzionale, la chiusura degli accessi al Tevere. Il maltempo ha provocato anche ritardi all'aeroporto di Fiumicino. Il traffico risulta invece regolare all'aeroporto di Roma Ciampino.

«SOCIAL FIOCCHI» - Neve romana protagonista anche e soprattutto sui social network, con foto e twit di fiocchi a Grottaferrata, Rocca Priora, Monterotondo («Focchi grandi»), Ariccia. E poi nella Valle dell'Aniene, ad Affile, a Subiaco, a Vicovaro Mandela («Tutto bianco, spettacolo assoluto»), a Rieti («È imbiancata») e nella provincia, come a Poggio Mirteto.

Maltempo, primi fiocchi a Roma/

GHIACCIO - Segnalazioni, oltre che dal Gra, sono giunte anche da alcune zone di Roma: a Cinecittà «pioggia mista a neve» ha scritto Matteo su twitter, mentre per Daniele «qualche fiocco» c'è stato anche a Talenti. Infine, a Torvecchia «un paio di centimetri in giardino». E Federconsumatori aggiunge: «Lunghi tratti del Raccordo Anulare e della Pontina, bloccati dal ghiaccio che non consente di fare un passo in avanti con il conseguente blocco delle vie alternative utili per raggiungere il posto di lavoro, la scuola o altre destinazioni».

RISCHIO NEVE - Il vero «rischio bianco» nella Capitale arriverà nella notte tra giovedì e venerdì quando saranno abbondanti le nevicate alle porte di Roma e qualche fiocco imbiancherà anche il centro della città. «Il freddo che sta aggredendo la nostra penisola è solo all'inizio - spiega Massimiliano Pasqui dell'Istituto di Biometeorologia del Cnr/Ibimet - giovedì e venerdì il maltempo si farà sentire in particolare al Centro Sud con pioggia e un calo di temperature». E sul dibattito aperto se nevierà o meno su Roma, Pasqui chiarisce: «Se le temperature della Capitale non si abbasseranno ulteriormente, di 1 o 2 gradi, avremo poche possibilità di vedere i Fori Imperiali sotto una coltre di neve. Qualche fiocco lo farà certamente nella zona Nord di Roma».

PRE-ALLERTA - E se la prudenza è d'obbligo, Roma Nord, che lo scorso anno fu travolta da nevicate record, è già in stato di allerta per possibili fiocchi bianchi tra giovedì, venerdì e sabato. «Abbiamo sentito le ditte per spazzare la neve, siamo organizzati - spiega Gianni Giacomini, presidente del municipio XX di Roma - Abbiamo preallertato la protezione civile a livello locale e siamo in contatto con il Dipartimento della protezione civile per qualsiasi disposizione in materia».

NEVE IN CIOCIARIA -Nevica nel frusinate. I fiocchi stanno cadendo dalle prime ore di mercoledì in tutto il comprensorio a nord della Ciociaria causando alcuni disagi alla circolazione. Da mercoledì mattina nevica anche in provincia di Viterbo tra i Comuni di Ronciglione e Canepina. La strada provinciale cimina è stata chiusa al traffico dal km 2 al km 9 per alcuni tir che si sono intraversati sulla carreggiata

Redazione Roma Online

@corriereroma

stampa | chiudi

Spazzaneve pronti all'azione

Spazzaneve pronti all'azione | estense.com Ferrara

Estense.com

""

Data: **16/01/2013**

Indietro

16 gennaio 2013, 15:18 266 visite

Spazzaneve pronti all'azione

Sono 27 i mezzi che opereranno nell'Alto e Basso Ferrarese in caso di abbondanti nevicate

Sono pronti ad entrare in azione i 27 mezzi della Provincia dotati di lame, tra autocarri e trattori. Se, infatti, le condizioni meteo confermassero quanto previsto dai bollettini, con nevicate su tutto il territorio dal pomeriggio di oggi fino alla mattinata di domani, è prevista l'uscita degli spazzaneve sia nell'Alto che nel Basso Ferrarese.

Intervento che scatterebbe qualora si riscontrassero situazioni di oggettiva pericolosità per quanto riguarda la circolazione veicolare, rendendo necessaria un'azione di pulitura delle strade dalla neve per ripristinare più normali condizioni di sicurezza.

Nel caso di effettivo utilizzo delle lame spartineve, a seguito della pulitura strade è prevista una successiva salatura dell'intera rete viaria provinciale.

In queste ore la Protezione Civile ha emanato un allerta con attivazione della fase di attenzione anche nella nostra provincia per neve, vento e stato del mare. Al momento nel nostro territorio non sono previste nevicate con accumuli superiori ai 5 centimetri, mentre sulla costa il rischio di mareggiate è alto, con mare agitato al largo e altezza dell'onda prevista tra 2,5 e 4 metri.

L'Orchestra Gino Neri arriva a Mirabello

L Orchestra Gino Neri arriva a Mirabello | estense.com Ferrara

Estense.com

""

Data: **17/01/2013**

Indietro

17 gennaio 2013, 0:01 2 visite

L Orchestra Gino Neri arriva a Mirabello

Concerto gratuito realizzato grazie alla fondazione Koukis e ad Avis che doneranno fondi per la ricostruzione

Mirabello. Il concerto che l Orchestra Gino Neri terrà a Mirabello oggi, giovedì 17 gennaio, alle ore 21, si inserisce nella serie di concerti realizzati grazie al supporto finanziario della Fondazione George Koukis. La fondazione ha infatti elargito un contributo all orchestra con un duplice scopo: da un lato effettuare concerti per raccogliere fondi a favore delle popolazioni terremotate, dall altro tenere concerti gratuitamente nei centri più colpiti dal terremoto.

Nel caso del concerto di Mirabello, le due modalità coincidono: l Orchestra Gino Neri terrà il concerto gratuitamente e al tempo stesso, grazie alla collaborazione con l Avis, l occasione consentirà di offrire al Comune un consistente contributo raccolto dalle sezioni provinciali delle Marche. Verrà a innescarsi in questo modo una spirale positiva e benefica, che unisce arte musicale e solidarietà, ponendo sulla stessa linea soggetti che operano e vivono anche molto lontano dal territorio ferrarese, ma che esprimono tuttavia evidente sensibilità nei riguardi del difficile momento che sta attraversando.

La fondazione George Koukis prende nome dal suo stesso presidente, ha sede a Ginevra e ha tra i suoi scopi il sostegno a programmi di formazione per la preparazione di nuove generazioni di leader. George Koukis è un imprenditore di successo che ha in pochi anni ha creato un consistente impero industriale. Nel novembre del 1993 ha acquisito una società in bancarotta portandola in pochi anni alla posizione di leader mondiale nel settore del banking software. È chairman della Classical Opera Company di Londra e ne supporta la missione di sviluppare giovani talenti.

Nell ambito del progetto sostenuto dalla fondazione, l Orchestra Gino Neri ha già tenuto concerti a Portomaggiore, Casumaro, presso l ospedale di Cona, mentre il prossimo è previsto presso il teatro di Porotto, danneggiato dal terremoto. In preparazione inoltre vi è un concerto per il teatro di Busseto, in occasione del bicentenario della nascita di Giuseppe Verdi e una serie di concerti in Austria e Germania.

Il programma che la Gino Neri eseguirà nel concerto di Mirabello prevede l esecuzione di capolavori del repertorio sinfonico e operistico, tra cui la Suite della Carmen, il Preludio della Traviata, la Sinfonia del Nabucco, il Valzer dei Pattinatori.

æ:b

La 'Solidalfest' ha raccolto 2.750 euro

La Solidalfest ha raccolto 2.750 euro | estense.com Ferrara

Estense.com

""

Data: **17/01/2013**

[Indietro](#)

17 gennaio 2013, 0:01 1 visite

La Solidalfest ha raccolto 2.750 euro

I fondi della due giorni di iniziative pro terremotati donati alle associazioni Emilia livet e Viale K

Portomaggiore. Sono passati circa tre mesi dal 29 e 30 settembre scorso quando a Gambulaga (Fe) si è svolto il Solidalfest, organizzato dal Comitato Solidale Antirazzista "Camaleonte" di Ferrara, in collaborazione con l'Associazione "La Mantide" di Maiero e l'Agriturismo "Ai due laghi" di Gambulaga.

Il festival era finalizzato a raccogliere fondi per alcune associazioni impegnate nel territorio a favore delle persone colpite dal terremoto. Sul palco e nello spazio circostante si sono alternate più di venticinque gruppi musicali provenienti da tutta Italia, ballerini di tango, maghi e mimi, trampolieri e teatranti. Decine e decine sono state le persone che hanno collaborato volontariamente.

Ebbene in quelle due bellissime giornate sono stati raccolti 2750 euro che sono stati donati alle associazioni "Emilia livet" di Sant'Agostino e Cento e "Viale K" di Ferrara.

*Sul Monte Fumaiolo arrivano le ruspe***Forli24ore.it**

"Sul Monte Fumaiolo arrivano le ruspe"

Data: 16/01/2013

Indietro

Inviato da R1 [1] il Mer, 01/16/2013 - 16:25

Sul Monte Fumaiolo arrivano le ruspe

Il ristorante "Il Tevere" sarà demolito

[2]

[2] [3]

16 gennaio 2013 | Cesena [4] | Cronaca [5] | Società [6] | VERGHERETO - La Regione Emilia Romagna, tramite l'autorità di bacino, non ha voluto sentir ragioni e stamattina al Fumaiolo sono arrivate le ruspe, accompagnate da un nutrito numero di forze dell'ordine, per demolire il ristorante di proprietà di Samuele Ceredi.

"Purtroppo dobbiamo constatare come non si sia voluto applicare il buon senso e come la macchina burocratica abbia deciso di procedere comunque verso la demolizione a discapito di tutto - commenta il segretario regionale del PLI, Stefano Angeli - Da subito ci eravamo detti contrari a questa soluzione di cui non vedevamo, e continuiamo a non vedere, la necessità né riteniamo che le motivazioni addotte siano minimamente giustificate".

Opinioni discordanti, schieramenti opposti hanno animato la discussione e il dibattito popolare in queste settimane, ma nonostante il desiderio di trovare mediazione, la fine sembra essere arrivata.

Stamattina i funzionari dell'autorità di bacino, guidati da quell'Ingegnere Vannoni "assunto alle cronache perché firmatario come progettista del progetto di riqualificazione nell'alveo del Savio a Cesena nota come Savio Beach", precisa Angeli, hanno impiantato il cantiere per la demolizione dell'immobile.

"Una curiosità che ci ha sorpreso non poco - continua Angeli - dato che troviamo la stessa autorità pubblica che qui, su un corso d'acqua delle dimensioni di un fossato, revoca una concessione demaniale, per un presunto rischio esondazione, ma nello stesso tempo si appresta invece a concederne un'altra nell'alveo del fiume Savio, che a Cesena un fiume lo è per davvero".

"Siamo estremamente contrariati dalla decisione presa dalla Regione - commenta il segretario dei liberali - la giudichiamo una ingiustizia crudele, e siamo profondamente dispiaciuti di aver dovuto assistere impotenti alle lacrime di sconforto di Ceredi, a cui va la nostra piena solidarietà, nel vedere l'attività di 60 anni della sua famiglia, portata sempre avanti nel rispetto delle regole e delle leggi, annientata da una decisione ottusa di ordinaria burocrazia".

siamo la vera banca del territorio

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 17/01/2013

Indietro

- *Economia*

«Siamo la vera banca del territorio»

«Il terremoto ha rafforzato la nostra identità nell'area colpita». «Un 2012 ugualmente positivo e puntiamo sul cinema»

CREDITO E SISMA» VITTORIO BELLOI DELLA POPOLARE SAN FELICE 1893

di Stefano Turcato È la più terremotata fra le banche dell'area del sisma ma rimane fra le più in salute nel panorama degli istituti di credito. San Felice 1893 Banca Popolare da 120 anni è l'istituto di credito che ha sede e filiali nel territorio travolto dal terremoto di maggio e ha vissuto direttamente il dramma. La sede storica è tuttora inagibile a San Felice, con la dirigenza e la metà dei dipendenti ancora delocalizzati, come si dice in questi casi per le aziende. «Eppure - dice il vice direttore generale Vittorio Belloi - ci stiamo lasciando alle spalle un 2012 comunque caratterizzato da segni positivi. È presto per fornire dati sull'anno appena concluso, lo faremo in occasione della prossima assemblea, ma posso già anticipare che resteremo in linea con l'annata precedente, quando abbiamo realizzato un utile netto di 1,3 milioni, in crescita del 10% sull'esercizio precedente. E nonostante il terremoto». «Il sisma è un evento terrificante - continua Belloi - ci ha messi duramente alla prova e ha al tempo stesso fatto risaltare le straordinarie capacità di reazione della popolazione di queste zone, le nostre zone, e ora posso dire che ha evidenziato ulteriormente la forte identificazione della banca con il suo territorio. Noi già fra la prima e la seconda scossa eravamo impegnatissimi per garantire i servizi principali alla clientela e nemmeno l'inagibilità della nostra sede ha impedito di continuare a farlo. Dirigenza e una buona parte dei dipendenti ancora adesso lavorano a Modena ma l'operatività è stata subito garantita a tutti i livelli. La ristrutturazione della sede storica sarà probabilmente terminata entro il 2013. A differenza delle altre banche la Popolare San Felice non ha voluto farsi pubblicità, non ha voluto comunicare tutto quello che stava facendo con le filiali Mobilbanca e tutto il resto. Sarà un errore, un nostro limite - riflette Belloi - ma possiamo ugualmente dire di avere ancor più rinsaldato il rapporto con la clientela. E il sisma non ci ha impedito di garantire il sostegno abituale allo sport sanfeliciano». E in tema di sisma interviene il direttore generale Franco Cocchi, che descrive con orgoglio un progetto in via di realizzazione da lui stesso ideato e promosso in ambito nazionale con il coinvolgimento delle banche popolari italiane per reperire i fondi necessari: «È la nuova chiesa di San Felice - afferma Cocchi - un progetto che ha il benessere del vescovo Lanfranchi e che riusciremo a concretizzare nonostante ostacoli burocratici impensabili». Una banca locale molto solida che si trova ad affrontare i problemi posti dalla propria crescita in una fase resa eccezionalmente complicata non soltanto da crisi e terremoto ma anche dalle difficoltà che angustiano più o meno tutte le banche, comprese le imposizioni delle regole di Basilea 3. «Ma questo - dice Vittorio Belloi - è davvero l'ultimo dei nostri problemi. In quanto a patrimonio e liquidità non temiamo confronti, con le dovute proporzioni: capisco le difficoltà della concorrenza ma per noi è un problema inesistente. La nostra crescita deve essere temperata dall'esigenza di non snaturarci, di restare radicati sul nostro territorio, al punto che mi capita persino di sentirmi dire da qualcuno dei 5.400 soci o da clienti che anche aprire una filiale a Formigine è già esagerato e rischioso in quest'ottica. Per ora le nostre filiali sono 23 e 160 i dipendenti ma sono tanti i progetti per l'anno che ci attende. Fra i più significativi ci sarà anche uno sforzo particolare che la banca intende rivolgere verso l'agricoltura, settore primario che non può essere trascurato dalle banche, settore fondamentale nella Bassa». San Felice 1893 Banca Popolare fra i segni distintivi degli ultimi anni ha evidenziato il finanziamento di un film di successo, Benvenuti al nord con Bisio e Siani, iniziativa rara in Italia che ha suscitato pure qualche mugugno: «Se chi ci ha criticati - replica il vice direttore generale Belloi - soltanto conoscesse qualche dettaglio dell'operazione, dovrebbe subito ricredersi e così si spiega perché abbiamo deciso di continuare su questa strada». E Belloi offre le motivazioni: «Finanziamo un'industria come quella cinematografica. Non c'è nulla di così strano. Lo Stato sostiene il cinema e i vantaggi fiscali di operazioni come questa sono davvero notevoli. Il rischio imprenditoriale è vicino allo zero. Al punto che ora ci ripeteremo con Ci vuole un gran fisico di Angela Finocchiaro, nelle sale a marzo, e con il prossimo film di

siamo la vera banca del territorio

Aldo, Giovanni e Giacomo».

prima casa: rimborso del 100%

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **17/01/2013**

Indietro

TERREMOTO. VIA LIBERA DEL SENATO

Prima casa: rimborso del 100%

Soddisfazione di Errani e Muzzarelli. Ora il voto alla Camera

Via libera del Senato al rimborso del 100% delle prime case distrutte dal terremoto. La novità è arrivata ieri dalla capitale.

Soddisfazione per Vasco Errani, governatore della Regione e commissario straordinario per il terremoto: «È un passo importante sulla strada della ricostruzione». Ora si attende il voto alla Camera. SERVIZI ALLE PAG. 2 E 3

vaccari si dimette da assessore provinciale

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **17/01/2013**

[Indietro](#)

- *Cronaca*

Vaccari si dimette da assessore provinciale

Sarà il presidente Emilio Sabattini ad assumere, ad interim, le deleghe all'Ambiente, allo Sport e alla Protezione civile per la Provincia di Modena, nel momento in cui l'assessore Stefano Vaccari formalizzerà le proprie dimissioni dalla carica.

Vaccari ha confermato l'intenzione di dimettersi per dedicarsi alla campagna elettorale (è decimo nella lista Pd per il Senato): «Darò le dimissioni dal ruolo di assessore per ragioni di opportunità, anche se non sarei tenuto a lasciare la carica perchè da regolamento non esiste una contraddizione tra la i due ruoli». Le funzioni da lui ricoperte, particolarmente delicate nell'area del sisma, verranno gestite direttamente dal presidente: «Ho scelto di assumere sulla mia persona le deleghe che Vaccari lascerà, almeno in un primo tempo - spiega Sabattini- per avere il tempo di ragionare con calma sulle scelte future».

circolazione regolare: promosso il piano neve

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 17/01/2013

Indietro

- *Provincia*

Circolazione regolare: promosso il piano neve

Grazie al lavoro delle ventisei lame pochi i disagi e le strade difficili da percorrere Cinque i mezzi spargisale. Il Comune: «È vietato usare biciclette e ciclomotori»

di Alfonso Scibona Nevicata come nelle previsioni, ma anche mezzi di servizio pronti per il bisogno, tanto da rendere la città fruibile nel 90% delle sue strade. Il piano neve messo a punto dal Comune ha superato il primo esame. Dal pomeriggio, poi, la neve si è trasformata in acqua ghiacciata rendendo il traffico più scorrevole, anche se la giornata di oggi potrebbe riservare qualche lastra di ghiaccio di troppo, specialmente in alcune zone. I mezzi spalaneve hanno operato in particolare sulle zone collinari mentre per quanto riguarda in centro città si è provveduto a spargere sale e farli intervenire solo in particolari zone, come ad esempio davanti all'ospedale. Sono come in passato 26 i mezzi spalaneve, suddivisi in altrettante zone, pronti comunque ad entrare in azione qualora la situazione lo rendesse necessario mentre ammontano a 2 i mezzi spargisale riservati alla zona centrale della città ed alla circonvallazione, 3 invece quelli riservati alla zona collinare. L'allerta meteo della protezione civile dell'Emilia Romagna segnala il prosieguo della nevicata fino a dopo la mezzanotte odierna, con un evolversi della situazione che verrà costantemente monitorata. Il servizio neve del Comune ricorda che a Sassuolo, in presenza di neve o ghiaccio sul fondo stradale, è sospesa la circolazione dei velocipedi, ciclomotori e motocicli, oltre che dei veicoli sprovvisti di catene e/o gomme da neve; in caso di nevicata non si può nemmeno sostare l'auto, pena la rimozione forzata, nella maggior parte delle vie del centro e nella zona di San Michele e le soste saranno regolamentate oltre che dalla segnaletica fissa, anche da segnaletica aggiuntiva posizionata prima di possibili precipitazioni nevose. Questi comportamenti, per la verità, sono in continuo calo, con i cittadini che stanno sempre di più autodisciplinandosi cercando di utilizzare l'auto solo se indispensabile. Anche ieri, però, c'erano alcuni sprovvisti che hanno rallentato e bloccato la circolazione sia sulle strade interne che nelle varie zone di circonvallazione. Con qualche pericolo anche per chi sosta sotto le piante. «Visto il perdurare della nevicata che, secondo le previsioni meteorologiche, insisterà sino alle prime ore di venerdì - dicono in municipio - l'amministrazione comunale consiglia di non parcheggiare l'auto sotto ai sempreverdi. Da una veloce ricognizione infatti, risulta che proprio gli alberi sempreverdi particolarmente incentrati nella zona del centro cittadino, si stiano caricando di neve, al contrario di quelli a foglie caduche che non trattengono i fiocchi, con il rischio concreto che i rami si spezzino a causa del peso della neve. Il consiglio a tutti i cittadini, quindi, è di non parcheggiare l'automobile sotto le piante sempreverdi ».

vendita di pane per san giovanni

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 17/01/2013

Indietro

- *Provincia*

Vendita di pane per San Giovanni

Concordia. Evento per ricostruire la sala della comunità grazie a Molino Grassi

CONCORDIA Domenica, nel corso dei Bakery Events, manifestazione a Parma, 5 panificatori emiliani Luigi Attolini, Alberto Boni, Mirco Friso, Paolo Bonaga e Roberto Rubbini - realizzeranno con le farine di Tipo 1 e di Tipo 2 di Molino Grassi, il pane a qualità controllata, ricco di fibre, sali minerali e povero di sodio, riconosciuto e approvato dalla Regione Emilia Romagna e dall Unione Europea. Il ricavato della vendita dei prodotti sarà interamente devoluto alla ricostruzione della Sala della Comunità di San Giovanni a Concordia distrutta dal terremoto dello scorso maggio. All iniziativa sarà presente la dott.ssa Roberta Chiarini della direzione generale Agricoltura, economia ittica e attività faunistico- venatorie della Regione. «Con questa iniziativa abbiamo voluto dare un aiuto concreto a coloro che hanno subito gravi perdite a causa del terremoto- affermano Silvio e Massimo Grassi del Molino Grassi La ricostruzione di un luogo d incontro per le famiglie e i giovani del paese, rappresenta un importante punto di partenza per ritornare a vivere la quotidianità». Molino Grassi sarà main sponsor a Sigep 2013 dei Bakery Events, laboratori, show cooking e dimostrazioni dedicati ai segreti e ai trucchi di uno degli alimenti più importanti della nostra alimentazione: il pane. I Bakery Events nascono da un'idea del Maestro Piergiorgio Giorilli, presidente di Richemont Club Italia, che ha scelto le farine Molino Grassi per le loro particolari caratteristiche in grado di esaltare tutti i tipi di preparazioni: pane, grissini, focacce, pizze e dolci.

tre scosse ma tutte lievi con epicentro nel bondenese

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **17/01/2013**

[Indietro](#)

DOPO QUELLE IN APPENNINO

Tre scosse ma tutte lievi con epicentro nel Bondenese

Ancora scosse di modesta intensità, ma ben avvertibili, nel territorio Bondenese al confine con la Bassa e Finale. Tre i terremoti registrati a distanza di poche ore uno dall'altro: il primo con ipocentro relativamente superficiale, gli altri a profondità superiore ai 20 chilometri. La serie è iniziata martedì sera alle 19.53: una scossa di magnitudo 2.3 con epicentro nella zona di Scortichino e ipocentro a 2,3 chilometri è stata avvertita distintamente nella parte occidentale del territorio di Bondeno e nei vicini paesi del Centese. Quindi alle 22.13 un terremoto di magnitudo 1.8 (a una profondità di 25,1 chilometri) ha avuto per epicentro la zona di Burana. E ieri mattina, alle 2.30 la terra ha tremato ancora a Scortichino, dove è stato registrato un sisma di magnitudo 1.9, a una profondità di 20,7 chilometri. Le scosse nel vicino ferrarese arrivano a distanza di un paio di giorni da quella registrata anche in Appennino sul crinale al confine con la Toscana. La stessa area teatro di una scossa nel giorno di Santo Stefano.

(senza titolo)...

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 17/01/2013

Indietro

- Cultura e spettacoli

MODENA Sarà un atto di solidarietà il concerto offerto dall'Orchestra Sinfonica Abruzzese, diretta dal Maestro Giancarlo De Lorenzo, che si terrà martedì presso il Forum Monzani alle 21. I proventi della serata saranno interamente devoluti all'asilo Sacro Cuore di Finale, distrutto dalla scossa del 29 maggio scorso, una volta alloggiato nell'antica e prestigiosa dimora Borsari. L'istituzione abruzzese, su iniziativa del suo direttore artistico, Ettore Pellegrino, ha espresso spontaneamente la volontà di offrire un concerto in favore delle popolazioni terremotate dell'Emilia, con musiche di Mozart: Sinfonia n.10 in sol minore KV 74, Sinfonia Concertante per violino, viola e orchestra in Mi bem magg. K 364, Sinfonia n.38 in Re magg. KV 504 Praga. L'asilo di Finale, esclusa l'ipotesi di restauro data l'entità dei danni, è stato ricostruito in tempi brevissimi per venire incontro alle 170 famiglie dei bambini che frequentavano la scuola. Oggi, grazie al prezioso contributo di aziende, privati, artigiani, singole persone e alle donazioni materiali, economiche e in denaro, la costruzione è conclusa dal punto di vista strutturale e impiantistico. Manca l'arredamento che è andato completamente distrutto, e che verrà ripristinato grazie ai proventi del concerto della Sinfonica Abruzzese, alla quale verrà intitolata una sezione della struttura. «Nel 2009 noi tutti dell'Istituzione Sinfonica Abruzzese abbiamo vissuto il dramma e la precarietà del sisma - ha raccontato il Maestro Ettore Pellegrino - L'aver apprezzato la solidarietà nei nostri confronti di tutti gli Italiani è stato un prendere atto che le iniziative culturali, specialmente quelle musicali, possono essere momenti non di distrazione, ma di valido sostegno a tutta la collettività. Per questo abbiamo proposto e avallato con entusiasmo questa iniziativa, convinti che essa vada ben oltre la semplice raccolta di fondi. E quando la musica e la solidarietà cercano la bellezza non si può non formulare un programma all'insegna della musica mozartiana». Fondata nel 1970, l'Orchestra Sinfonica Abruzzese, è una delle tredici Istituzioni Concertistico-Orchestrale italiane riconosciute dallo Stato. L'Orchestra ha finora tenuto oltre tremila concerti raggiungendo, in oltre 30 anni di ininterrotta attività. I prezzi dei biglietti sono 20€ (platea) e 15€ (galleria, posti in piedi). Le prevendite presso le filiali Bper.

(senza titolo)

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **17/01/2013**

Indietro

- *Provincia*

Serata benefica al Rotary , che ha tenuto il suo incontro al ristorante Cavallino di Maranello con un tema sempre esaltante: Marilyn Monroe. Il presidente Simone Ricci ha accolto un folto numero di soci e consorti per una serata a tema nella quale sono stati presentati il cd "Marilyn non trema", con il singolo La mia solitudine , scritto dal nostro collega Alfonso Scibona ed interpretato da Morgana Montermini, il cui ricavato va ai terremotati di Rovereto di Novi. Si è anche parlato del libro Dieci uomini per Marilyn , che ha visto in veste di autori la stessa Morgana Montermini insieme al dottor Enrico Monti. Nel volume 10 lettere dall'aldilà di altrettanti ex amanti dell'attrice che le scrivono cose mai dette in vita. (gio.fri.)

le prime palestre sono pronte cantieri per altri nove impianti

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 17/01/2013

Indietro

- *Provincia*

Le prime palestre sono pronte Cantieri per altri nove impianti

A Carpi ripristinate quelle dell'istituto Meucci e del Da Vinci ma è ormai agibile anche quella del Fanti Vicina la riapertura al Galilei di Mirandola e al Morandi di Finale. Demolizione per struttura di Solara

PROCEDURE PER GLI APPALTI La Regione ha in corso l'aggiudicazione per realizzare sedi in undici Comuni Fondi per 10 milioni

a modena tutto ok La struttura per gli studenti di Selmi e Corni ora è antisismica e torna fruibile pure per le società Buone notizie sul fronte delle palestre danneggiate. A Carpi sono terminati i lavori di ripristino della palestra dell'istituto Meucci e della palestra dell'istituti Da Vinci, mentre quelli sulla palestra del Fanti termineranno entro gennaio. E sempre al Da Vinci di Carpi entro gennaio è prevista la conclusione dei lavori di ripristino di officine e laboratori. Conclusi a Modena i lavori nella palestra del polo Da Vinci. Sempre sulle palestre danneggiate dal sisma proseguono, per terminare entro gennaio, i lavori di ripristino della palestra e delle officine dell'istituto Galilei di Mirandola. Le officine saranno disponibili per gli usi didattici, mentre le due palestre saranno utilizzate dagli oltre mille studenti da marzo, quando saranno liberate dal deposito di materiale didattico recuperato dal sisma. A Finale nella palestra del Morandi sono in corso i lavori del miglioramento sismico che termineranno a metà febbraio. A questo intervento sono destinati 105 mila euro raccolti attraverso le donazioni, ai quali se ne aggiungeranno altri 45 mila rimborsati dalla Regione Emilia Romagna. E sempre a Finale all'istituto agrario Calvi è allo studio il ripristino della palestra, della casa del custode e di due capannoni per il deposito di attrezzi e macchine agricole per complessivi circa 450 mila euro. Le risorse provengono dai fondi raccolti con il conto corrente di solidarietà per le popolazioni colpite dal terremoto, attivato dalla Provincia. Per questi interventi è in corso di affidamento la progettazione esecutiva, che dovrà completarsi entro febbraio. A seguire saranno affidati i lavori con procedure accelerate, con l'obiettivo di ultimarli entro l'inizio del prossimo anno scolastico. Nel frattempo la Regione, nell'ambito dell'ordinanza sulla ricostruzione di palestre e strutture sportive, ha completato la raccolta delle offerte delle ditte per la realizzazione nel modenese di nove palestre prefabbricate e due tensostrutture ad uso sportivo con un investimento di circa dieci milioni di euro. Ora sono in corso le procedure di aggiudicazione allo scopo di iniziare i lavori entro aprile. Prevista una nuova palestra all'istituto Calvi di Finale e interventi, a servizio soprattutto di scuole elementari e medie, a Carpi, Solara di Bomporto (con demolizione dell'attuale palestra danneggiata), Camposanto, Manzolino di Castelfranco Emilia, Concordia, Massa Finalese, due a Mirandola, San Possidonio, San Prospero e San Felice. Ma i lavori per il recupero di palestre al servizio del mondo della scuola e dell'attività delle società sportive non riguarda solo il territorio ferito dal sisma. A Modena sono, infatti, terminati durante le festività natalizie i lavori di ripristino sismico della palestra degli istituti Selmi e Corni nel polo Leonardo da Vinci. La struttura è ritornata disponibile sia per gli studenti che per le diverse società sportive che la utilizzano nel pomeriggio e la sera. Sempre a Modena sono terminati in questi giorni i lavori di miglioramento sismico al liceo S. Carlo di Modena, mentre i lavori sulla palestra dell'istituto Guarini saranno terminati entro la fine di gennaio. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

il consiglio resta a guida modenese

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 17/01/2013

Indietro

- Cronaca

Il consiglio resta a guida modenese

Palma Costi eletta all'unanimità presidente dell'assemblea dell'Emilia-Romagna

È stata proclamata all'unanimità, con 46 voti favorevoli su 47 consiglieri presenti. L'unica ad astenersi, secondo prassi, è stata proprio lei, Palma Costi, da ieri nuovo presidente dell'Assemblea legislativa dopo le annunciate dimissioni di Matteo Richetti, ora in corsa per un posto al Parlamento alle elezioni del 24 e 25 febbraio. A causa della neve, la prima giornata da presidente dell'Assemblea per la neoeletta inizia con circa un'ora di ritardo, intorno alle 10.30, quando prende il via la seduta del consiglio. È la volta dei saluti per Richetti, che ringrazia tutti i consiglieri per il lavoro svolto, stringendo le mani agli esponenti della Giunta presenti in Aula e andando ad accomodarsi tra i banchi, tra gli auguri dei colleghi per la sfida elettorale alle porte. Si comincia con le dichiarazioni di voto, aperte dal capogruppo Pd, Marco Monari, che si dice «orgoglioso di candidare a prossimo presidente la collega Palma Costi, di grande esperienza amministrativa e politica»: «Con lei si prosegue nel solco delle precedenti presidenti, Ceruti e Donini, che hanno saputo tenere alte le ragioni delle istituzioni», aggiunge. Il nome di Costi rappresenta una scelta condivisa da tutti gli schieramenti. A cominciare dal capogruppo della Lega Nord, Mauro Manfredini fino ai restanti consiglieri che si alternano nelle dichiarazioni di voto. Il voto è nominale. Ogni consigliere, interpellato, proclama la propria preferenza. Palma Costi, visibilmente emozionata, siede tra i banchi, in mezzo ai consiglieri Pd Luciano Vecchi e Marco Barbieri. Sarà l'unica ad astenersi durante la votazione, con Vecchi e Barbieri che le stringono la mano per stemperare il nervosismo ogni volta che un collega pronuncia il suo nome. Alla fine l'aula lo pronuncerà per 46 volte. Ed è il momento della festa. «Tengo botta, sono un po' emozionata», dice a quanti le si fanno incontro per congratularsi. Cinque minuti di festeggiamenti per l'Assemblea, che ricomincia i lavori con l'insediamento ufficiale del nuovo presidente, aperto con la lettura di un discorso in cui i primi pensieri sono rivolti alle zone colpite dal terremoto, ai giovani e alle donne: «Il primo pensiero va ai territori colpiti dal sisma, ai loro cittadini e cittadine, alle loro amministrazioni, alle imprese: è una questione regionale e nazionale. E continuerà ad essere nell'agenda dell'Assemblea legislativa come lo è stato fino ad oggi - afferma Costi - il secondo alle donne e ai giovani dell'Emilia-Romagna. A loro voglio dedicare questa Presidenza perché spero che questa Assemblea riesca ad essere di stimolo ed esempio per la loro partecipazione attiva alla vita democratica». Nel discorso inaugurale, Costi non manca di sottolineare il fatto che la proclamazione di una consigliera donna «denota una cultura avanzata e coerente sul tema della parità», indicando l'intenzione di voler svolgere il ruolo assunto con «un consapevole senso di responsabilità verso tutti i gruppi consiliari che compongono l'Aula e quindi verso tutte le realtà territoriali rappresentate: da Piacenza a Rimini». (e.s.)

e per sant'antonio bancarelle con neve pioggia nella bassa

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 17/01/2013

Indietro

- Cronaca

E per Sant Antonio bancarelle con neve Pioggia nella Bassa

Istituto Geofisico: «Gli Appennini una diga di aria fredda» Schiarite fino a sabato, poi previste altre precipitazioni. Quest'anno il proverbio sarà rispettato in pieno. Il Sant Antonio con la barba bianca arriverà di certo, con una fiera accompagnata da neve anche in città. Queste almeno sono le previsioni dell'Osservatorio Geofisico della facoltà di Ingegneria che paragona le abbondanti precipitazioni di questi giorni a un fenomeno simile che avviene negli Usa; lì i monti Appalachi fanno da barriera ai venti da Nordest, esattamente come avviene ai nostri Appennini. Come curiosità statistica è possibile notare che dal 1830 a oggi, seguendo le annotazioni dell'Osservatorio, sono state 18 le nevicate avvenute il 17 gennaio a partire dal 1830. La più abbondante fu quella del 1914 con venti centimetri, seguita da quella del 1985. «Il cold air damming, o "diga di aria fredda" - spiega il responsabile dell'Osservatorio Luca Lombroso - è un fenomeno che si verifica anche lungo il nostro Appennino. Le correnti provenienti da Nordest, nel nostro caso la bora, sono costrette a ruotare contro la barriera montuosa, originando un vento a bassa quota che ruota a ovest. Ciò provoca un raffreddamento della massa d'aria, da cui appunto la neve, che ha come confine ideale l'asse della Via Emilia, e che però nelle prossime ore si spingerà anche un po' più a nord. Nell'Area Nord dell'Emilia, nelle zone colpite dal terremoto del maggio scorso, prevarrà pioggia mista a neve». Con l'apertura della sezione storica dell'Osservatorio sul Torrione di Levante del Palazzo Ducale, oggi Accademia Militare, i dati sono visibili anche a occhio nudo da parte degli addetti ai lavori; i registri di carta sono però rimpiazzati da Twitter dove al canale @ossgeo, www.twitter.com/ossgeo è stata postata l'osservazione: «Un velo di neve sulla cupola dell'Osservatorio Geofisico». Le previsioni? Neve a ondate sino a oggi pomeriggio, quando a sera cominceranno le prime schiarite sino a domani, accompagnate da probabili gelate notturne. Fra sabato e domenica è possibile un'altra perturbazione con ulteriori nevicate sino a quote basse. La Fiera di S. Antonio, dedicata da sempre al protettore degli animali, si svolgerà regolarmente. Sono 520 gli ambulanti che potranno allestire i banchi nel centro storico. Van, banchi e carretti potranno disporsi in piazza Sant'Agostino, piazzale degli Erri, piazza Grande, via Emilia centro, piazza Muratori, piazza Matteotti, piazza Mazzini, corso Canalchiaro, corso Duomo, corso Canalgrande, via Università, via Castellaro, via Scudari, via Canalino, piazzale San Francesco e Calle di Luca. L'accesso ai luoghi della fiera e il montaggio dei banchi potrà iniziare alle 22.30 di mercoledì 16 gennaio, dopo che gli ambulanti avranno mostrato l'autorizzazione agli agenti della Polizia Municipale che saranno presenti in forze per controllare gli accessi al centro. La verifica che tutti gli aventi diritto abbiano ottenuto un posteggio e l'assegnazione di quelli eventualmente non occupati dai titolari avverrà alle 8.30 nell'ufficio allestito sotto le tribune del parco Novi Sad. I mezzi degli operatori in attesa di assegnazione potranno essere parcheggiati nel vicino piazzale Tien An Men. L'attività di vendita si potrà svolgere dalle 8.30 alle 20, con facoltà di anticipare la chiusura alle 19. L'area andrà liberata per le 22.

Saverio Cioce ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo: nuova perturbazione, ancora nevicate e temporali

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"Maltempo: nuova perturbazione, ancora nevicate e temporali"

Data: **16/01/2013**

[Indietro](#)

16/01/2013 -

Italia-Mondo

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Maltempo: nuova perturbazione, ancora nevicate e temporali

(ANSA) - ROMA, 16 GEN - Una nuova perturbazione proveniente dal Nord Europa continuerà a determinare una fase di maltempo in Italia. Lo rileva la Protezione civile che ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quelli diffusi nei giorni scorsi. Dalla mattinata di domani persisteranno nevicate fino a quote di pianura su Emilia-Romagna, Veneto e Friuli Venezia Giulia, fino ai 100-300 metri su Toscana, Umbria e Marche, fino ai 200-400 metri su Lazio, Abruzzo e Molise.

Maltempo: prorogata a sabato allerta neve e gelo in Emilia-R

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"Maltempo: prorogata a sabato allerta neve e gelo in Emilia-R"

Data: **16/01/2013**

[Indietro](#)

16/01/2013 -

Italia-Mondo

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Maltempo: prorogata a sabato allerta neve e gelo in Emilia-R

(ANSA) - BOLOGNA, 16 GEN - Allerta meteo per neve e gelo prorogata di 54 ore in Emilia-Romagna, fino alle 7 di sabato, dalla Protezione civile. Nuove precipitazioni su tutta la regione sono previste domani, con quantitativi di 10-15 cm nel Modenese e Reggiano, 5-10 cm nelle altre aree, accompagnate da abbassamento della temperatura, con valori di -8 gradi nelle prime ore di domani nella pianura di Parma e Piacenza. L'abbassamento termico proseguirà fino a sabato. Esaurimento dei fenomeni nelle successive 48 ore. (ANSA).

nella morsa di neve e gelo fino a sabato

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 17/01/2013

Indietro

PREVISIONi

Nella morsa di neve e gelo fino a sabato

REGGIO Non c'è da attendersi, per le prossime ore, un miglioramento delle condizioni meteo in Emilia-Romagna: la Protezione civile ha infatti diramato una nuova allerta, valida da ieri sera fino alla mattina di sabato, annunciando neve e gelo. «L'arrivo di un nuovo impulso freddo, dalla prossima notte, determinerà nuove precipitazioni nevose sull'intera regione nella giornata di giovedì (oggi, ndr)», scrive la Protezione civile regionale. Si stimano quantitativi attorno a 10-15 centimetri nelle macroaree dei bacini della Secchia e del Panaro e in quella della pianura di Reggio e Modena. Le precipitazioni nevose «saranno accompagnate da un abbassamento della temperatura soprattutto nella pianura occidentale - continua l'allerta - che si estenderà nei giorni successivi anche alla pianura centro-orientale». Viene segnalato inoltre un abbassamento ulteriore delle temperature che potrebbero raggiungere, nelle prime ore di oggi, valori prossimi alla soglia di -8 gradi. «L'abbassamento termico proseguirà fino a sabato coinvolgendo anche le restanti macroaree di pianura - continua l'allerta - con temperature minime sempre al di sotto di -8 gradi in pianura». Morgana ci accompagnerà quindi almeno fino a sabato e quando la neve smetterà di scendere sarà la volta del gelo che renderà le strade ancora più pericolose sia per gli automobilisti che per i pedoni.

la cisl di bolzano aiuta reggiolo

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 17/01/2013

Indietro

- *Provincia*

La Cisl di Bolzano aiuta Reggiolo

Dopo il gemellaggio del giugno scorso la consegna dei fondi raccolti

REGGIOLO Una delegazione dell Alto Adige è scesa da Bolzano fino a Reggiolo per offrire una somma raccolta in aiuto del comune reggiano colpito dal sisma. A giugno, pochi giorni dopo il terremoto del 20 e 29 maggio dello scorso anno, era stato siglato il gemellaggio e ora sono arrivati i primi frutti del legame. «E un bel gesto di solidarietà, che ha unito l'importanza della vicinanza con il pensiero e aiuti tangibili, ancora fortemente necessari», commenta Loris Cavalletti, segretario della Fnp Cisl reggiana, che era presente all evento. Importante il discorso di Bruno Falcomatà, segretario regionale di lingua italiana, che ha ribadito ancora una volta la vicinanza del suo popolo alla tragedia che ha colpito la Bassa emiliana. Rilevanti poi, gli interventi che hanno illustrato le problematiche derivate dal terremoto e del dopo-terremoto. E poi seguita la consegna, da parte della delegazione altoatesina, della somma che hanno raccolto tra i loro iscritti Cisl. La Cisl reggiana era presente con Loris Cavalletti, Giusy Bottazzi, segretaria organizzativa, Anna Fabbiani, segretaria amministrativa, Francesco Barchi, dello staff di segreteria, Lidia Giombini, della segreteria regionale, Marino Favali, responsabile politiche sociali e Angelo Sottili, segretario lega di Guastalla. La delegazione altoatesina era composta invece, oltre che da Bruno Falcomatà, dal responsabile pensionati del distretto Isarco-Rienza, Willy Hofer, dal responsabile pensionati del distretto di Bolzano-Bassa Atesina, Carlo Endrizzi e dalle coordinatrici donne, Annarita Montemaggiore e Marianne Prenn. Presenti anche il vice sindaco di Reggiolo, Franco Albinelli, Giovanni Aldrovandi e Danilo Cavazzoni dei pensionati di Reggiolo e Piergiovanni Mori dei pensionati di Poviglio.

la soddisfazione di rossi: e' un miracolo

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 17/01/2013

Indietro

- Cronaca

La soddisfazione di Rossi: «E un miracolo»

Il responsabile del Soccorso Alpino: «Decisive la preparazione e la dotazione tecnica di Massimo»

COLLAGNA Sono stati momenti, minuti lunghissimi che hanno visto una collaborazione ampia e di altissima efficienza, seppur in una comprensibile concitazione quelli trascorsi tra l'allarme a seguito della slavina e l'estrazione di Massimo Ruffini da una coltre spessa alcuni metri di neve. «Un miracolo» non esita a definirlo, con legittima soddisfazione, Stefano Rossi, responsabile della stazione Monte Cusna del Soccorso Alpino, che ieri ha avuto un ruolo importante nel coordinare i soccorsi. «Massimo è stato ritrovato afferma Rossi grazie all'azione molto rapida delle squadre congiunte di Soccorso Alpino, carabinieri e maestri di sci del Cerreto. La slavina si è staccata in una zona al di fuori delle piste, ed è finita per coinvolgere la pista sulla Nuda. Non siamo ancora riusciti a delineare con precisione le modalità del distacco, ma quello che è certo è che Ruffini deve la sua vita alla preparazione e alla dotazione tecnica impeccabile sua e dei suoi compagni di escursione». Spiega ancora Rossi: «L'individuazione di Ruffini è stata rapida grazie prima di tutto all'immediata mobilitazione attivata da Sentieri e Bartolomei che erano con lui e al fatto che era dotato di dispositivo Arva, strumento non molto costoso ma indispensabile per l'escursionismo invernale». Si tratta in pratica di un segnalatore, che in caso di valanga restringe drasticamente l'area in cui effettuare le ricerche trasmettendo la posizione di chi è stato travolto. Il costo dei modelli più economici parte da 150-160 euro. Prosegue Rossi: «Una volta raggiunta la zona, l'abbiamo battuta con le sonde, individuando con sufficiente rapidità la posizione di Ruffini. Era coperto da uno strato di neve davvero spesso, uscirne incolume ha del miracoloso. Non è però, come ho detto, un caso ma il frutto della preparazione sua e dei suoi amici. Una volta che lo abbiamo ritrovato e trasportato a valle, per sicurezza abbiamo battuto tutta la zona della slavina anche con le unità cinofile, ma a quel punto non mancava nessun altro all'appello e quindi l'operazione si è conclusa nel migliore dei modi». Luca Tondelli ©RIPRODUZIONE RISERVATA

morgana imbianca reggio

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 17/01/2013

Indietro

- Cronaca

Morgana imbianca Reggio

Fino a 20 centimetri in città, 80 sul Crinale. E oggi stop al blocco del traffico

ALLERTA NEVE»SU TUTTA LA PROVINCIA

di Elisa Pederzoli wREGGIO Il ciclone Morgana non ha tradito le previsioni. La neve annunciata da giorni è puntualmente caduta, con buonapace di chi della neve ne farebbe volentieri a meno. A partire dalla notte tra martedì e ieri, a Reggio e nella zona della collina sono iniziati a cadere copiosi i primi fiocchi. E le precipitazioni sono proseguite fin nel primo pomeriggio. Il bilancio della giornata parla di cinque fino a un massimo di venti centimetri nella zona di pianura. Dalla prima collina in sù, si è raggiunto anche il mezzo metro. Mentre in montagna dove la neve cadeva già nella giornata di martedì si sono superati abbondantemente gli 80 centimetri. Se da Mancasale andando verso sud, lo scenario già dalle prime ore del mattino era completamente imbiancato, verso la Bassa la fotografia era nettamente diversa. Qui, infatti, è a lungo prevalsa la pioggia. In serata, le precipitazioni nevose sono riprese un po' ovunque con intensità. **LA CIRCOLAZIONE.** Dal punto di vista del traffico, non si segnalano situazioni particolarmente critiche. Salvo i fisiologici rallentamenti dovuti un po' alle condizioni dell'asfalto, un po' alla prudenza degli automobilisti che, spesso, preferiscono viaggiare a velocità più basse quando nevicata ed evitare così ogni rischio. Nel corso della mattinata, l'uscita consigliata a Reggio per chi, in viaggio sull'Autosole, era diretta verso Sud ha rischiato di creare traffico più intenso. Ma alla fine non si sono registrati problemi particolari. Intanto, le abbondanti neviccate hanno indotto a un primo provvedimento: lo stop del blocco del traffico che era, come ogni settimana, in programma per oggi. **I CONSIGLI.** Dal Comune, arriva un vademecum per affrontare le precipitazioni nevose, che sono previste anche nella giornata di oggi seppure via via in attenuazione, soprattutto per chi si deve mettere alla guida. L'automobile deve essere pronta: fondamentali gomme da neve o catene a bordo, antigelo nell'acqua dei tergicristalli e spazzole efficienti. In caso di nevicata, usare l'auto solo per reale necessità, privilegiando l'utilizzo del mezzo pubblico. O, in alternativa, condividendo il proprio veicolo con altre persone per ridurre il traffico. Il consiglio, sempre valido, è quello di guidare con prudenza, mantenendo una distanza di sicurezza maggiore dal veicolo che precede: l'asfalto viscido, infatti, può comportare una diversa tenuta della vettura sulla strada. E necessario prestare attenzione anche negli spostamenti in sella alla bicicletta: le due ruote, infatti, perdono stabilità sui fondi stradali innevati o gelati. Inoltre, vale la pena di parcheggiare l'auto con maggiore attenzione, cercando di non creare difficoltà al passaggio di altri veicoli o mezzi spazzaneve. Infine, spalare la neve sul marciapiede di fronte a casa, al proprio passo carraio e all'ingresso del garage. **L'ALLERTA.** La Protezione civile regionale ha diramato una nuova allerta, valida fino alla mattina di sabato, annunciando neve e gelo in alternanza. Per rimanere informati sulla situazione meteo e sullo stato delle strade, vale la pena di rimanere collegati attraverso i social network e i sistemi informativi al Comune di Reggio e alla Provincia. Per ricevere sms quando sono previste neviccate, basta inviare al numero 340-580.6423 un messaggio con scritto la parola neve. Su Twitter gli user utili sono @New Comune RE o @provinciadiRE. Per segnalare problemi o disagi c'è Comune Informa in via Farini 2/1 e che risponde al numero 0522-456.660. Altri numeri utili sono quello del servizio informazioni Seta 840 000 216, quello della Centrale Operativa Manutenzioni del Comune di Reggio 0522-456.008, la sala operativa di Anas Bologna 051-630.1167, il Pronto Anas 841-148. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

effetto morgana

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **17/01/2013**

Indietro

- *Prima Pagina*

EFFETTO MORGANA

Reggio e mezza provincia nella morsa della neve. L'ondata di maltempo, annunciata con l'allerta meteo della protezione civile, è arrivata sulla città all'alba di ieri, con una forte nevicata. Traffico rallentato in centro e sulle vie di accesso alla città. Disagi e proteste. E l'allerta resta in vigore anche per oggi. **NI SERVIZI ALLE PAGINE 4 E5**

salvato sotto una slavina

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 17/01/2013

Indietro

- *Cronaca*

Salvato sotto una slavina

Lo scialpinista Massimo Ruffini è rimasto intrappolato un ora e mezza sotto la neve di Giuseppe Galli wCOLLAGNA L allarme valanghe era già stato lanciato martedì dal sindaco di Villa Minozzo, Luigi Fiocchi, che con un ordinanza aveva vietato escursioni e scialpinismo sul suo territorio, ma non si poteva pensare che potesse essere una previsione quanto mai azzeccata di ciò che si sarebbe verificato soltanto 24 ore più tardi. Quasi un presagio che, soltanto grazie ai tempestivi soccorsi e alla preparazione fisica e tecnica della persona coinvolta, ieri pomeriggio, sul monte La Nuda di Cerreto Laghi, non si è trasformato in tragedia. Massimo Ruffini, 28enne di Collagna, esperto scialpinista e molto conosciuto in montagna e non solo per le sue imprese sportive, è stato salvato sotto una spessa coltre di neve che lo aveva sepolto dopo un distacco di una slavina avvenuto poco dopo le 17 di ieri. Ruffini, che nel 2011 aveva fatto parte della spedizione reggiana che aveva conquistato la vetta del Gasherbrum 2, la tredicesima montagna più alta del mondo con i suoi 8.035 metri, ieri pomeriggio era impegnato in escursione sul monte La Nuda. Era in compagnia di Samuele Sentieri (43enne di Collagna, ex sciatore della nazionale di sci alpino e suo compagno di avventura sul Gasherbrum) e dello spezzino Alessio Bartolomei quando una slavina, che si è staccata nei pressi del ponte-ripetitore dismesso dell'Enel, lo ha travolto in pieno. È stato l'amico e compagno di avventura Samuele Sentieri, che con Bartolomei è riuscito a evitare di essere sepolto dalla neve, a lanciare l'allarme a Marco Giannarelli, gestore della stazione sciistica di Cerreto Laghi, che ha subito messo in moto la macchina dei soccorsi. Coordinati dalla prefettura di Reggio, affrontando strade rese impervie dalla forte nevicata di ieri e condizioni meteo a dir poco estreme, gli uomini del Soccorso Alpino, i vigili del fuoco e i carabinieri di Collagna, con la preziosa collaborazione di tutti i maestri di sci del Cerreto, si sono lanciati in una vera e propria corsa contro il tempo per riuscire a individuare il punto esatto dove lo scialpinista era rimasto sepolto e riuscire a salvarlo. E, nonostante Massimo Ruffini sia rimasto per più di un ora in quella trappola di neve, lo hanno estratto ancora in vita, in condizioni tutto sommato buone per una persona che ha vissuto un vero e proprio incubo, per un tempo apparso interminabile. Lo scialpinista di Collagna deve la vita a tutte le persone che si sono adoperate in tempi relativamente brevi, viste anche le condizioni atmosferiche per soccorrerlo e metterlo in salvo, ma anche alla preparazione fisica e all'equipaggiamento tecnico suoi e dei suoi compagni. Non da ultimo, deve ringraziare una buona dose di fortuna, che in drammatici casi come questo non guasta mai. Erano da poco passate le 18.30 quando i soccorritori, individuata la persona sepolta dalla neve grazie all'Arva, un apposito strumento che Ruffini aveva con sé, hanno cominciato a scavare e sono arrivati a liberarlo da quell'inferno di freddo e neve. Alle 18.50, dopo avergli prestato le prime cure e averlo adagiato su un toboga, è iniziata la discesa verso Cerreto Laghi, dove il 28enne che non ha mai perso conoscenza e parlava è stato caricato su un'ambulanza e trasportato al pronto soccorso dell'ospedale Sant'Anna di Castelnovo Monti. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

il libro di mons. ghirelli donato al papa

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 17/01/2013

Indietro

- Cultura e spettacoli

Il libro di mons. Ghirelli donato al Papa

Ierotopi cristiani a Roma. Benedetto XVI ha chiesto notizie sul dopo-terremoto

ROMA Monsignor Tiziano Ghirelli, responsabile diocesano dell'Ufficio dei beni artistici e culturali, ha avuto negli ultimi due giorni un doppio onore. Martedì pomeriggio all'Accademia di San Luca ha presentato il proprio libro, una fatica che rappresenta la summa di anni di lavoro. Ierotopi cristiani, questo il titolo del volume, in oltre 900 pagine condensa l'esperienza maturata negli studi per adeguare i luoghi di culto siano essi nuovi o già esistenti alle indicazioni del Concilio Vaticano II. Il libro è stato pubblicato dalla Libreria Vaticana e ieri, nel corso dell'udienza del mercoledì nella sala Nervi, è stato donato dallo stesso monsignor Ghirelli a Papa Benedetto XVI. Il pontefice ha mostrato di gradire l'omaggio e nel tempo che viene concesso a ognuna delle persone ricevute ha avuto un colloquio con il monsignore reggiano al quale ha chiesto notizie sulla situazione della nostra provincia dopo il terremoto. Come noto, fra i luoghi più colpiti dal sisma vi sono proprio le chiese.

œ:b

teatro e solidarietà con la pro loco

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 17/01/2013

Indietro

CORREGGIO

Teatro e solidarietà con la Pro loco

CORREGGIO Continua la rassegna di teatro dialettale promossa dalla Pro loco. Sabato alle 21 andrà in scena al teatro Asioli un nuovo spettacolo, Grata grata, ma t am ma freg , curato dalla compagnia Il buffone di corte di Toano per la regia di Fausto Iaccheri. La commedia, di Claudio Martelli, sarà un'occasione per uscire e fare beneficenza: chi partecipa alle stagioni teatrali della Pro loco, infatti, non va solo a teatro per divertirsi ma con il prezzo del biglietto condivide progetti solidali e di comunità. I fondi raccolti verranno donati all'Avo (associazione volontari ospedalieri) di Correggio, al convento delle suore Clarisse oltre a finanziare i costi per i restauri post-terremoto della basilica di San Quirino e della chiesa di Mandrio. Per acquistare i biglietti ci si può rivolgere alla biglietteria del teatro. Per informazioni: 0522-637813; biglietteria@teatroasioli.it. (s.p.)

œ:b

Frana sulla fondovalle nei pressi di Castelnuovo

Il Giornale di Castelnuovo - notizie

Giornale di Castelnuovo.it,Il

""

Data: **16/01/2013**

Indietro

Frana sulla fondovalle nei pressi di Castelnuovo

Il traffico ha subito un'interruzione nel tardo pomeriggio di ieri

16/01/2013 - La redazione

Cronaca

Sono state probabilmente le cattive condizioni metereologiche a provocare una frana sulla strada di fondovalle tra le località di Volcascio e Ponte di Campia. L'evento si è verificato intorno alle ore 18.00 di ieri martedì 15 gennaio al termine di una giornata nella quale le precipitazioni anche nevose hanno interessato tutta la nostra valle ed anche l'abitato di Castelnuovo.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri ed i vigili del fuoco, nonché i mezzi di soccorso per liberare la strada dai veicoli rimasti coinvolti. Il traffico è stato fermato e gli automobilisti in transito nella zona hanno dovuto ripiegare per il passaggio sulle colle di Monteperpoli, con non poche difficoltà dovute all'insufficiente pulizia dal manto stradale.

In serata la possibilità di circolazione è stata ripristinata ed il punto oggetto della frana protetto con una barriera di blocchi di cemento, in attesa di un intervento definitivo.

Si è così riproposto il problema delle frane nel tratto di strada di fondovalle, che in passato era molto più frequente ma che anche adesso, con la viabilità nettamente migliorata, di tanto in tanto affligge la zona, soprattutto in occasione di eventi meteo avversi.

Emilia: proteste dei terremotati su addebiti bollette Enel. Muzzarelli: "verranno stornati"

- Attualità - Attualità` - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Emilia: proteste dei terremotati su addebiti bollette Enel. Muzzarelli: "verranno stornati""

Data: **16/01/2013**

Indietro

Emilia: proteste dei terremotati su addebiti bollette Enel. Muzzarelli: "verranno stornati"

I terremotati emiliani, per voce di Federconsumatori, protestano contro gli "ingiusti" addebiti di Enel. L'assessore regionale Muzzarelli rassicura: quando verrà pubblicata la nuova regolamentazione per le agevolazioni tariffarie "verrà stornato quanto già addebitato, con effetto retroattivo"

Mercoledì 16 Gennaio 2013 - Attualità -

Protesta di nuovo Federconsumatori di Modena dando voce allo sconcerto dei terremotati emiliani che continuano a ricevere dall'Enel bollette maggiorate: si tratta di quei cittadini che hanno dovuto trasferirsi altrove in seguito all'inagibilità della loro abitazione e che hanno chiesto il trasferimento dell'utenza Enel dalla casa danneggiata alla nuova sistemazione abitativa (che peraltro nella maggior parte dei casi non sarà quella definitiva). A questi sfortunati utenti Enel addebita 85 euro per "oneri diversi" (riferibili ai costi di trasferimento utenza) e calcola i consumi elettrici in base alla tariffa maggiorata prevista per le seconde case. L'Associazione dei consumatori chiede quindi la "regolamentazione della materia, così come previsto anche dal DLgs 74, in modo da non creare ulteriori problemi a chi di problemi ne ha già tanti" e consiglia a coloro che si sono visti recapitare una fattura contenente i costi di trasferimento di "non pagarla finché non sarà emanata la delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas" mentre ricorda che le bollette di addebito dei consumi, sebbene maggiorate, vanno pagate, pena la sospensione dell'erogazione.

A questo riguardo è intervenuta anche la Regione Emilia Romagna: l'assessore alle attività produttive Gian Carlo Muzzarelli, rispondendo ad una interrogazione in merito, ha definito le richieste Enel "inopportune" e ha fatto sapere che quando l'Aeeg (l'autorità per l'energia elettrica e il gas) pubblicherà la nuova regolamentazione per le agevolazioni tariffarie "verrà stornato quanto già addebitato, applicando retroattivamente le nuove condizioni".

L'Aeeg infatti sta lavorando a un provvedimento per definire le agevolazioni legate al servizio elettrico, gas e idrico per le popolazioni colpite dal sisma dello scorso maggio, secondo il quale sono previste agevolazioni per il servizio di connessione o voltura per le utenze elettriche domestiche nei comuni colpiti, senza oneri a carico del cliente finale.

Sempre in tema di interventi post sisma, la Regione Emilia Romagna ha stanziato, con ordinanza no. 2 del 15 gennaio 2013 del Commissario Vasco Errani, 31 milioni e 735 mila euro per interventi provvisori indifferibili ed urgenti di messa in sicurezza per mitigare le conseguenze degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012. Il provvedimento, in allegato, elenca gli interventi e la relativa previsione di spesa le cui risorse provengono dal Fondo per la ricostruzione

red/pc

œ:b

Allerta meteo, scuole chiuse, ma la neve non c'è

- val di cecina, allerta neve, nicola fabiani, alberto fiorini, marco buselli - Il Cittadino Online

Il Cittadino Online

"Allerta meteo, scuole chiuse, ma la neve non c'è"

Data: 16/01/2013

Indietro

commenti

0

commenta

ora 16/01/2013 13:08

Allerta meteo, scuole chiuse, ma la neve non c'è

Nicola Fabiani spiega il concetto di prevenzione

D

i giorgio mancini

VAL DI CECINA - A seguito dell'allerta meteo, come viene indicato anche dalla Protezione Civile, dove sono previste nevicate nelle zone collinari della Val di Cecina, senza escludere precipitazioni anche a bassa quota, il Comune di Pomarance ha emesso un'ordinanza preventiva di chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado per oggi (mercoledì 16). Per seguire gli sviluppi, l'assessore Nicola Fabiani invita, anche tramite facebook, a visitare il sito del Comune. Resteranno chiuse anche le scuole del Comune di Montecatini Val di Cecina, come conferma l'assessore alla viabilità Alberto Fiorini. Anche il sindaco di Volterra, Marco Buselli, ha emesso un'ordinanza di chiusura scuole, compreso asilo nido e ludoteca, fatta eccezione per le frazioni di Saline di Volterra e Villamagna, dove però, come afferma sempre il sindaco Buselli anche sul suo profilo di facebook, il servizio di trasporto scolastico non sarà garantito in caso di neve.

L'assessore di Pomarance Nicola Fabiani (nella foto), tra l'altro appassionato e esperto di meteorologia spiega e precisa.

"Mi preme però fare una riflessione sul concetto di prevenzione conseguenza sulle misure adottate, vedi la chiusura anticipata delle scuole..ecc! Questo per non sminuire il significato di un termine tra i più importanti ma meno attuati del nostro vocabolario, quindi non per trovare giustificazioni. La prevenzione, per definizione, è l'insieme di azioni finalizzate ad impedire o ridurre il verificarsi di eventi non desiderati. Gli interventi di prevenzione sono in genere rivolti all'eliminazione o, nel caso la stessa non sia concretamente attuabile, alla riduzione dei rischi che possono generare dei danni. Quindi rappresenta una tutela nei confronti di qualcuno o qualcosa attraverso opportuni accorgimenti o un vero e proprio complesso di misure ed azioni di protezione adottate. In questo caso, ma in generale in tutto ciò che riguarda il tempo, basandosi su una previsione, di per sé soggetta a variazioni, è evidente che le misure adottate siano maggiormente esposte ad errore, ma senz'altro non comportano un ulteriore rischio o danno, spesso nemmeno un maggior onere. Nel nostro caso specifico ci potevamo limitare alla sola comunicazione, certo, trascurando un'allerta con rischio moderato come quello del febbraio scorso o del marzo 2010...ma se poi, come spesso avviene, il rischio concreto era quello di arrivare a chiudere le scuole a metà mattinata, quando magari non c'erano nemmeno più i trasporti o erano già in difficoltà, innescando la corsa del genitore per riprendere il proprio figlio, credo valga la pena "rischiare", per più motivi...tra i quali, oltre ai rischi a cui comunque ci si espone percorrendo strade in quel caso poco agibili, per non complicare la vita a coloro che invece sono lungo le strade per garantirne la percorribilità in condizioni di sicurezza ad esempio, visto che più veicoli sono in giro maggiori sono le difficoltà...e un veicolo in panne è capace di bloccare o rallentare un'intera macchina di emergenza e soccorso... In questi casi quindi è normale che, qualora le previsioni non vengano rispettate, il provvedimento sia superfluo...ma anche se ciò avvenisse nella metà dei casi io ritengo che sia sempre e comunque auspicabile, a maggior ragione quando il rischio non è la neve ma magari le alluvioni...eventi ancora

Allerta meteo, scuole chiuse, ma la neve non c'è

più spiacevoli e drammatici, da prevenire".

Nicola Fabiani commenta spesso le situazioni meteorologiche della Val di Cecina anche sul suo profilo di facebook, molto seguito dai suoi amici.

Mezza Italia imbiancata. Forti disagi sull'A24**Il Corriere d'Abruzzo.it**

"Mezza Italia imbiancata. Forti disagi sull'A24"

Data: 16/01/2013

Indietro

Mezza Italia imbiancata. Forti disagi sull'A24

Redazione

| Seguici su Google+ ROMA - Come da previsioni im maltempo ha raggiunto l'Italia imbiancando mezzo Paese. Nevica dalla serata di ieri, anche a bassa quota, in Liguria, Piemonte, Lombardia, Friuli, Emilia Romagna e Toscana. Qualche fiocco è caduto anche su Roma, nella zona Nord della capitale.

In particolare, un violento nubifragio si è abbattuto su Roma fin dalle prime ore del mattino, numerose le chiamate ai vigili del fuoco, soprattutto per infiltrazioni d'acqua nei terrazzi, ma al momento non vengono segnalate situazioni preoccupanti.

La polizia stradale segnala invece disagi sulla via dei Laghi, che collega Roma a Velletri e attraversa la zona dei Castelli Romani: nell'area sta nevicando e diverse auto sono rimaste bloccate dal ghiaccio sulla provinciale.

Nevica anche in Sardegna oltre i 600 metri. In tutti i paesi di montagna dell'interno, da Fonni a Aritzo, ci sono almeno 20 centimetri di coltre bianca.

Per quanto riguarda l'Abruzzo, nevica dalle prime ore di questa mattina nella zona dell'Aquilano e della Marsica.

Disagi alla circolazione si registrano sull'A24. Molte auto sono rimaste ferme e gli spazzaneve faticano a passare. Nelle località di montagna sono caduti anche venti centimetri di neve.

Mezzi pesanti fermi in entrata al casello dell'A24 di Basciano (direzione Roma) e di Tivoli (direzione Teramo).

Autostrade per l'Italia segnala, inoltre, neve tra Vicovaro-Mandela e Tornimparte e tra Tivoli e San Gabriele-Colledara.

Secondo le previsioni il maltempo dovrebbe durare fino a venerdì. Le precipitazioni si intensificheranno a partire dalla serata di oggi.

Secondo il bollettino meteo del Dipartimento della Protezione Civile si prevedono "nevicata a quote di pianura su Lombardia, Emilia Romagna e Triveneto, con apporti al suolo da deboli a moderati, specie sulla Romagna; al di sopra dei 300-500 m sulle regioni centrali, in calo fino a quote prossime al piano su Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo ed alto Lazio, con apporti al suolo da deboli a moderati, fino ad elevati sulle Marche, specie alle quote superiori; inizialmente al di sopra dei 1000-1200 m sulle regioni meridionali, in momentaneo rialzo al di sopra dei 1200-1400 m ed in successivo rapido calo fino ai 500-800 m a partire dalla Campania, con apporti al suolo da deboli a moderati, specie sui settori tirrenici".

L'Aquila: Guardia di Finanza, visita del Generale di Corpo d'Armata al Comando Regionale Abruzzo**Il Corriere d'Abruzzo.it**

"L'Aquila: Guardia di Finanza, visita del Generale di Corpo d'Armata al Comando Regionale Abruzzo"

Data: **16/01/2013**

Indietro

L'Aquila: Guardia di Finanza, visita del Generale di Corpo d'Armata al Comando Regionale Abruzzo

Redazione

| Seguici su Google+ L'AQUILA - Il Generale di Corpo d'Armata Marcello Gentili, Comandante Interregionale dell'Italia Centrale della Guardia di Finanza, ha reso visita, per il saluto di commiato, alla Caserma "M.A.V.M. S. Ten. Tito Giorgi" sede del Comando Regionale Abruzzo.

Il Generale Gentili, ricevuto dal Comandante Regionale Generale di Brigata Francesco Attardi, ha incontrato i Comandanti delle quattro Province abruzzesi ed il Comandante del Reparto Operativo Aeronavale oltre ad una folta rappresentanza di finanzieri e di militari del Soccorso Alpino delle Stazioni di L'Aquila e Roccaraso.

Presente anche una delegazione dell'Associazione Nazionale Finanzieri d'Italia, per sottolineare il legame inscindibile tra le Fiamme Gialle in servizio e congedo.

A tutti l'alto ufficiale ha rivolto il proprio saluto, oltre al ringraziamento per l'attività svolta nei vari settori operativi da parte dei finanzieri del Comando Regionale Abruzzo.

Legambiente: Nuove leggi per proteggere la pineta di Marina. No alla cementificazione

| IlGiunco.net

Il Giunco.net*"Legambiente: Nuove leggi per proteggere la pineta di Marina. No alla cementificazione"*Data: **16/01/2013**

Indietro

Legambiente: Nuove leggi per proteggere la pineta di Marina. No alla cementificazione

• 16 gennaio 2013 • Aggiornato alle 13:16

MARINA DI GROSSETO – Chiede la modifica della legge così da garantire il rispetto e la gestione della pineta con strumenti nuovi ma sottolinea anche la necessità di dare priorità alla sicurezza prevedendo vie d'accesso per i mezzi di soccorso e sistema antincendio ben strutturato. Legambiente interviene sul tema della sicurezza all'interno della pineta di Marina di Grosseto: «La pineta rappresenta un patrimonio storico, naturalistico e culturale di fondamentale importanza. Per questo serve un intervento ben determinato per ricostituire, attraverso un'efficace semina e piantumazione di pini, la pineta litoranea gravemente danneggiata dall'incendio dell'anno scorso, partendo però dai principi di sicurezza e di futura accessibilità dell'area e dando continuità al valore storico e ambientale che ha per il territorio». Così Angelo Gentili, della segreteria nazionale di Legambiente, interviene sui lavori portati avanti dalla Forestale, dal Comune e dalla Provincia di Grosseto.

«Moltissimi pini sono stati bruciati o irrimediabilmente danneggiati dalle altissime temperature del fuoco, rendendo inevitabile il loro taglio. Adesso occorre prevedere semina e piantumazione per ripristinare l'area: un'operazione che richiede tempo e pazienza per via dell'immensa area colpita. Allo stesso tempo – continua Gentili – occorre poter lavorare su una futura fruizione controllata con vie d'accesso per l'entrata dei mezzi di soccorso in caso di necessità, e un sistema antincendio ben strutturato, oltre a percorsi didattico naturalistici ed aree appositamente attrezzate. Per raggiungere questi obiettivi è necessario modificare l'attuale legge regionale numero 39, con alcune indicazioni specifiche sulle pinete litoranee toscane, per realizzare ex novo uno strumento normativo che permetta alle istituzioni pubbliche di far applicare e rispettare alcune regole essenziali, sia per il rispetto sia per la gestione e la manutenzione dei sentieri anche ai privati proprietari».

Legambiente conferma anche la sua forte opposizione a qualsiasi tentativo di cementificazione dell'area (che non sarebbe peraltro possibile per le leggi e la pianificazione urbanistica esistente) e chiede l'adozione di un regolamento specifico che preveda la possibilità di interventi conservativi, di ripristino e di gestione dell'intera area pinetata da parte del Comune di Grosseto, della Provincia e delle autorità competenti. È fondamentale partire da un fatto così grave come l'incendio per rilanciare e ricostruire in un'ottica moderna e innovativa, e per far questo c'è bisogno del costante impegno delle istituzioni.

Allerta meteo per neve nelle Colline Metallifere. Allarme sino a venerdì

| IlGiunco.net

Il Giunco.net

"Allerta meteo per neve nelle Colline Metallifere. Allarme sino a venerdì"

Data: **16/01/2013**

Indietro

Allerta meteo per neve nelle Colline Metallifere. Allarme sino a venerdì

Precipitazioni anche a quote basse a partire dai 200 metri

• 16 gennaio 2013 • Aggiornato alle 17:02

FIRENZE – Nuova allerta meteo per neve dalla Regione, un nuovo peggioramento del tempo è atteso per la giornata di domani, in particolare sulle province centro meridionali della regione, dove sono attese nevicate fino a quote molto basse. Per questo la Sala operativa regionale della protezione civile regionale (Soup) ha emesso una nuova allerta meteo, di criticità moderata, valido dalle ore 10.00 di domani, 17 gennaio, fino alle ore 8.00 di venerdì 18.

Nella giornata di domani sono attese nevicate dalla tarda mattinata fino a quote molto basse (200-300 m) su tutte province centro-meridionali e parte del Mugello e Alto Mugello e delle Colline Metallifere. Si prevedono nevicate abbondanti in montagna su tutto l'Appennino, localmente abbondanti in collina e fino a poco abbondanti in pianura sulle altre aree. Tendenza ad attenuazione graduale delle precipitazioni nella notte tra giovedì e venerdì.

Ulteriori dettagli e consigli sui comportamenti da adottare, a seconda del rischio, si trovano all'interno della sezione "Allerta meteo" del sito della Regione Toscana, accessibile dall'indirizzo www.regione.toscana.it.

Alluvione: a Grosseto già avviati 130 dei 234 interventi previsti

| IlGiunco.net

Il Giunco.net*"Alluvione: a Grosseto già avviati 130 dei 234 interventi previsti"*Data: **16/01/2013**

Indietro

Alluvione: a Grosseto già avviati 130 dei 234 interventi previsti

• 16 gennaio 2013 • Aggiornato alle 15:30

FIRENZE – 142 interventi di ripristino e messa in sicurezza già avviati, 162 pronti a partire entro la fine di febbraio: procede a passi spediti la realizzazione del pacchetto di interventi da 100 milioni finanziato dalla Regione Toscana come risposta immediata agli eventi alluvionali di novembre.

Nel giro di pochi giorni saranno distribuiti dalla Regione ai comuni 14 milioni di euro assegnati dalla Protezione civile per gli interventi di soccorso e di somma urgenza. Ed è stato già stanziato, direttamente nel bilancio regionale, un fondo da 3 milioni di euro da destinare alle famiglie danneggiate.

100 milioni di investimento: Il punto sui cantieri? Il capitolo centrale dell'intervento regionale è stata la legge approvata sin dalla fine di novembre, con cui si sono finanziati quasi 300 lavori per le aree colpite. Sulla realizzazione di questo pacchetto di opere da 100 milioni di euro si è concentrata l'attenzione del presidente che ha evidenziato il valore di questi interventi che non solo puntano al ripristino e alla messa in sicurezza di queste aree ma che opereranno anche un sostanziale miglioramento della capacità di difesa del territorio. I lavori riguardano infatti per il 75% opere idrauliche e per il resto il ripristino della viabilità e la sistemazione o ricostruzione di ben 12 ponti danneggiati. Il presidente ha evidenziato la tempestività con cui questi interventi sono stati deliberati, progettati e avviati: in meno di due mesi sono già partiti il 50% dei cantieri. Oltre il 40% delle opere saranno avviate invece entro fine febbraio e solo 21 cantieri si apriranno tra marzo e aprile poiché, per le caratteristiche di queste opere, si è resa necessaria la procedura di Via (Valutazione di impatto ambientale). Complessivamente sono 139 i comuni interessati agli eventi alluvionali di novembre distribuiti in 7 province (Arezzo, Grosseto, Lucca, Massa-Carrara, Pisa, Pistoia, Siena), ma gran parte di questi interventi riguardano le zone più colpite cioè Grosseto, dove sono stati avviati ben 130 dei 234 interventi previsti e Massa-Carrara. Lo stato di attuazione di tutti i lavori e la loro ubicazione può essere visionata on line su Google maps (<http://goo.gl/maps/apYbL>)

3 milioni alle famiglie - Alle famiglie le cui abitazioni sono state danneggiate sono stati destinati 3 milioni. Il finanziamento non potrà essere superiore ai 5 mila euro per nucleo familiare e sarà assegnato alle famiglie con un Isee inferiore ai 36 mila euro. I primi di febbraio i comuni interessati comunicheranno il numero delle famiglie danneggiate (sono 2.500 secondo una prima stima) e quindi la Regione trasferirà ai 69 comuni interessati le risorse per l'assegnazione diretta alle famiglie.

Il presidente Enrico Rossi ha invece sottolineato con amarezza il non accoglimento della richiesta inoltrata al Parlamento di far slittare i pagamenti delle tasse per le aree alluvionate. Decisivo è stato il veto del governo che, ha detto il presidente, ha dato una risposta diversa rispetto a quella fornita dopo il terremoto in Emilia-Romagna.

Un capitolo finale è stato quindi dedicato alle imprese - Il servizio di Fidi Toscana per dare garanzie sul credito è utile ma non sufficiente. Un intervento più diretto, ha detto il presidente, sarebbe possibile utilizzando gli stanziamenti previsti nell'ambito della legge di stabilità; ma occorrerà capire innanzitutto come verranno distribuiti i fondi e se in questo ambito saranno disponibili risorse da destinare alle imprese.

Leggi la scheda di approfondimento: Dati su alluvioni novembre 2012 in Toscana

Alluvione: a Grosseto già avviati 130 dei 234 interventi previsti

Per Alemanno torna l'incubo neve e Fiorello lo battezza spalaEur*Il caso del giorno*

A Roma torna l'incubo neve. E il sindaco di Roma Gianni Alemanno si prepara a spalare la neve, come era accaduto un anno fa: tanto che un comico di classe come Fiorello ha già prodotto una battuta delle sue, ribattezzandolo "spalaEur", una felicissima intuizione che sintetizza lo spazio sportivo del palaEur, caro alle partite di basket, e l'attitudine del primo cittadino di utilizzare una vanga. Le immagini di un anno fa di Alemanno impegnato a combattere contro il nemico proveniente dal cielo avevano fatto il giro del mondo, anche per aver usato il sale fino nelle strade della capitale. Senza dimenticare che per giorni e giorni Roma ha sofferto per la chiusura di strade, oltre ai giardini pubblici e le ville storiche che hanno perso una parte importante del loro patrimonio floreale: i pini secolari sono stati colpiti duramente, con la chiusura per settimane di intere zone di villa Borghese. Intanto nella capitale sono andate a ruba le catene per le automobili, e per le forti neviccate tra Lazio e il Lazio e l'Abruzzo nella giornata di ieri l'autostrada A24 Roma-L'Aquila è bloccata tra Carsoli-Oricola e Tagliacozzo in direzione Teramo. E sotto il coordinamento della sala operativa interdipartimentale della Polizia Provinciale e Protezione Civile, attiva 24 ore su 24, saranno disponibili per fronteggiare eventuali criticità (già peraltro evidenziate in alcuni ambiti territoriali della provincia) 22 lame spazzaneve e 41 spargisale che provvederanno, dove necessario, a cospargere le 150 tonnellate di sale già consegnate agli enti territoriali ad inizio stagione. La provincia di Roma, inoltre, ha messo in campo direttamente sul territorio circa 300 unità tra cantonieri e capi cantonieri dotati di 23 spargisale, che potranno approvvigionarsi di oltre 600 tonnellate di sale nei depositi sparsi sul territorio, e 11 spazzaneve. E' infine previsto il consueto apporto delle pattuglie della Polizia Provinciale nei territori di competenza dei 5 distaccamenti territoriali in numero di 15 unità per turno. Basterà?© Riproduzione riservata

*Cortona: in montagna arriva la neve***L'Etruria.it***"Cortona: in montagna arriva la neve"*Data: **16/01/2013**

Indietro

Laura Lucente in: Cronaca | 16/01/2013 - 12:47

Cortona: in montagna arriva la neve

Per il momento le precipitazioni si sono concentrate a quote alte. Pochi disagi alla circolazione

Ecco le prime immagini della **neve nel comune di Cortona**. Come era prevedibile, a farne le spese è stata soprattutto la **montagna**, che stamani si è svegliata sotto circa **10 centimetri di manto nevoso**.

Le foto che vi proponiamo sono relative alla zona tra **Portole e Poggioni**.

La situazione è, però, sotto controllo. **I mezzi spargi sale e spala neve hanno ripulito le strade e la circolazione è abbastanza agevole**, anche se alcuni tratti non sono percorribili senza catene, gomme da neve e mezzi 4x4.

I mezzi della **protezione civile hanno attentamente ispezionato la zona e nessuna famiglia della zona è rimasta isolata**.

Non ha nevicato, per il momento nel cono collinare della città etrusca, dove insiste solo acqua mista ad un po'di nevischio.

A questo link trovate invece il **bollettino neve della provincia di Arezzo** redatto questa mattina alle 10:

www.letruria.it/Situazione-neve-il-bollettino-della-Provincia

œ:b

Gli avisini di Pontenure in aiuto dei terremotati

Articolo

Libertà

""

Data: 17/01/2013

Indietro

Gli avisini di Pontenure
in aiuto dei terremotati

pontenure - (cm) Un saldo filo rosso, quello della solidarietà, lega da qualche tempo Pontenure, Bozzano di Lucca e San Felice sul Panaro, in provincia di Modena. E' il filo che le rispettive sezioni dei donatori di sangue hanno saputo tessere tra le tre cittadine per far fronte a una situazione di difficoltà. La sezione Avis di Pontenure e quella Fratres di Bozzano, infatti, si sono mobilitate per offrire un aiuto alla consorella emiliana e, attraverso di essa, alla popolazione colpita dal sisma nei mesi scorsi. Chiamando all'appello la generosità della grande famiglia dei donatori in occasione delle rispettive feste sociali, Pontenure e Bozzano hanno raccolto la cospicua somma di 4500 euro da inviare in aiuto alle popolazioni terremotate.

La scelta è caduta su San Felice sul Panaro, complice il fatto che due donatori pontenuresi, Carlo Gandolfi e Luca Premoli, oltre che soci Avis sono anche membri del locale gruppo di Protezione civile ed avevano conosciuto direttamente le necessità di quella comunità quando, nei mesi scorsi, avevano operato sul posto. Così una delegazione costituita dal presidente Avis Giuseppe Fontana e dai dirigenti Ranunzio Gruppi, Giovanni Farinelli, Adele Favari, Carlo Gandolfi, Luca Premoli e Franco Re e dal vicepresidente Fratres Pier Luigi Lucchesi nelle scorse settimane si è recata a San Felice sul Panaro per consegnare il contributo. A riceverli il presidente Bruna Bocchi, il vicepresidente Lorenzo Guicciardi e il consigliere Giuseppe Morandi che hanno, ovviamente, testimoniato la gratitudine per il gesto generoso e altruistico. Anche il sindaco di San Felice Alberto Silvestri ha espresso, a nome dei concittadini, la sua riconoscenza: «Un gesto concreto che tocca il cuore e ci incoraggia a proseguire, a fronte delle tante promesse che ci sono state fatte sinora e che non hanno ancora trovato una traduzione concreta».

I volontari avisini hanno avuto modo di constatare le devastazione prodotta dal sisma, che ha colpito pesantemente il centro storico (il castello, in particolare, con le sue torri danneggiate fu una delle immagini che attraverso la tv divenne familiare in tutta Italia in quei drammatici giorni), ma anche i segni evidenti di una volontà di ripresa nelle tante strutture in cui si organizza la convivenza civile. E alla sezione avisina di San Felice spetterà il compito di individuare una situazione di bisogno su cui dirottare in modo efficace l'offerta ricevuta. Da segnalare, tra l'altro, che le due associazioni protagoniste del gesto di generosità non sono nuove a iniziative di questo genere. Nel 1994, ad esempio, si mobilitarono entrambe per aiutare l'Avis di Ceva (Cuneo) quando la cittadina piemontese era stata colpita da una disastrosa alluvione. Fu proprio in seguito a quell'evento che venne istituito il gemellaggio tra le due sezioni e iniziò un reciproco scambio che si rinnova ogni anno in occasione delle iniziative sociali. Da oggi e per il prossimo futuro, certamente, il legame sarà esteso anche alla consorella Avis di San Felice sul Panaro.

16/01/2013

<!--

La campagna del Pd è partita da Marzabotto

Articolo

Libertà

""

Data: 17/01/2013

Indietro

La campagna del Pd

è partita da Marzabotto

Presenti la De Micheli e Bergonzi

Da sinistra Paola De Micheli, Dario Franceschini, Josefa Idem e Marco Bergonzi ieri alla ...

(*mir*) - «E' stato molto importante far partire la campagna elettorale del Pd in Emilia Romagna proprio qui, da Marzabotto, per sottolineare come i valori della Resistenza e i principi della Costituzione siano il fondamento vitale del nostro agire politico». Così Paola De Micheli, insieme a Marco Bergonzi e Giorgia Buscarini portacolori piacentini del Pd alle elezioni del 24 e 25 febbraio prossimo. La parlamentare e Bergonzi hanno preso parte ieri alla presentazione ufficiale dei candidati emiliani del Partito Democratico alla Cappella Farnese di Palazzo D'Accursio a Bologna, mentre Buscarini è rimasta a casa per un'indisposizione.

Erano presenti i capilista alla Camera Dario Franceschini e Josefa Idem al Senato. «Due capilista molto autorevoli - sottolinea De Micheli - Josefa Idem ha fatto trasparire, nel suo intervento, la grande passione civica che la anima, mentre Franceschini ha ringraziato i parlamentari uscenti, sottolineando il lavoro positivo svolto e invitando i vincitori delle primarie a portare linfa e entusiasmo alla competizione elettorale».

Una delegazione ha poi visitato Marzabotto, teatro dell'eccidio di Montesole, compiuto da truppe naziste durante la seconda guerra mondiale, e Crevalcore, dove batte il cuore generoso dell'Emilia ferita ma non piegata dal terremoto.

16/01/2013

<!--

MALTEMPO IN ARRIVO Pioggia, grandine e neve anche a 300metri

| Latina - Notizie in tempo reale - Quotidiano Online - Oggi a Latina - Testata Giornalistica di Radioluna

Luna Notizie

"*MALTEMPO IN ARRIVO Pioggia, grandine e neve anche a 300metri*"

Data: **16/01/2013**

[Indietro](#)

16 gennaio 2013 alle 08:19 | Scritto da: Roberta Sottoriva

MALTEMPO IN ARRIVO

Pioggia, grandine e neve anche a 300metri

Un immagine di Bassiano dopo la nevicata del 2012 (foto postata su Facebook dalla coop Utopia Duemila)

LATINA Freddo e pioggia in arrivo. Da oggi e per due giorni la protezione civile lancia l'allarme per rischio meteorologico: rovesci, temporali, raffiche di vento e fulmini nel bollettino per la provincia di Latina, ma anche neve sui rilievi a quote comprese tra i 300 e i 500 metri. La neve potrebbe dunque imbiancare le cittadine lepine con disagi per la circolazione.

Previste anche grandinate. Una scarica di chicchi di ghiaccio ha interessato poco prima delle 8 di questa mattina la zona di Aprilia, imbiancando l'asfalto della Pontina.

Meteo Modena: avremo un Sant'Antonio dalla "barba bianca"**Modena Today.it***"Meteo Modena: avremo un Sant'Antonio dalla "barba bianca" "*Data: **16/01/2013**

Indietro

ModenaToday » Cronaca

Meteo Modena: avremo un Sant'Antonio dalla "barba bianca"

Le precipitazioni nevose sono destinate a proseguire con brevi temporanee interruzioni fino a metà mattinata di giovedì 17 gennaio. Schiarite solo da giovedì sera, me nel fine settimana un'altra perturbazione di Redazione - 16 gennaio 2013

Invia ad un amico

Tweet

Bicicletta nel cortile (Foto Barbara Lanciano)**Tema**

meteo +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "meteo"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "meteo"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

neve +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "neve"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "neve"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Storie Correlate Neve Modena, spazzaneve in azione nella zona sud della città Neve Modena, camion si rovescia sulla tangenziale Mistral Neve Modena, è allerta meteo: attesi tra i 5 e i 10 centimetri Neve Modena, previste nevicate e gelo tra mercoledì e sabato

Tutto secondo copione! Le precipitazioni nevose puntualmente annunciate nei giorni scorsi, iniziate nelle prime ore di mercoledì 16 gennaio a carattere piuttosto piovoso su Modena, si sono andate via via intensificando nella prima mattinata e così, complice il raffreddamento della bassa troposfera per il fenomeno del "cold air damming", ha potuto prendere il sopravvento la neve che, secondo gli esperti dell'Osservatorio Geofisico del Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari" dell'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, "proseguirà sostanzialmente fino al pomeriggio di giovedì 17

Meteo Modena: avremo un Sant'Antonio dalla "barba bianca"

gennaio".

BARRIER JET - "Il "cold air damming", o "diga di aria fredda", "è - spiega il meteorologo Luca Lombroso dell'Osservatorio Geofisico universitario di Modena - un fenomeno orografico tipico dei monti Appalachi, nel nordest degli USA, che si verifica anche lungo il nostro Appennino, in base al quale le correnti provenienti da nordest, nel nostro caso la bora, sono costrette a ruotare contro la barriera montuosa, originando un barrier jet, ovvero un vento a bassa quota che ruota a ovest. Ed è questa, infatti, la direzione del vento osservata dagli strumenti dell'Osservatorio Geofisico, mentre in quota i venti sono da sud-sudovest. Per complessi meccanismi, ciò provoca un raffreddamento della massa d'aria, da cui appunto la neve, che ha come confine ideale l'asse della Via Emilia, e che però nelle prossime ore si spingerà anche un po' più a nord. Nell'Area Nord dell'Emilia, nelle zone colpite dal terremoto del maggio scorso, prevarrà invece la pioggia mista a neve".

TEMPERATURE - Alle ore 12, nella stazione storica dell'Osservatorio sul Torrione di Levante del Palazzo Ducale, la temperatura registrata è di 1.4°C, mentre al Campus di Ingegneria, nella periferia cittadina, è di 0.4°C. La nevicata arriva in giorni classici per questo fenomeno atmosferico, poiché è il periodo dell'anno in cui statisticamente nevicata più spesso. "Inoltre - fa sapere Luca Lombroso - si prospetta per la tradizionale fiera un vero e proprio Sant'Antonio dalla Barba Bianca. Anche questo è un classico, in quanto sono ben 18 le nevicata succedutesi dal 1830 a oggi, proprio il 17 gennaio. La più abbondante fu nel 1914 con 20 cm. Storica anche la nevicata, che coincise con queste giornate in occasione del generale inverno 1985".

Annuncio promozionale

Neve in arrivo anche a quote molto basse**Nazione, La (Arezzo)**

"Neve in arrivo anche a quote molto basse"

Data: **17/01/2013**

Indietro

PROVINCIA SIENA pag. 17

Neve in arrivo anche a quote molto basse Allerta della Protezione civile fino a domani. Sull'Amiata coltre di un metro di MASSIMO CHERUBINI IL PEGGIO deve ancora arrivare. I meteorologi rilanciano l'allerta neve, la protezione civile invita i cittadini a fare attenzione al ghiaccio e ai fiocchi che, di sicuro, scenderanno nel Senese. «Le precipitazioni annuncia infatti la Provincia potrebbero interessare gran parte del territorio. L'allerta è da questa mattina alle 10 fino alle 8 di domani e prevede possibili nevicate fra la tarda mattinata e il primo pomeriggio anche a quote molto basse, intorno ai 200-300 metri. Il fenomeno potrebbe interessare gran parte del territorio provinciale. Il rischio di precipitazioni nevose tenderà a una graduale attenuazione nella notte fra giovedì e venerdì. La Provincia sta monitorando la situazione meteorologica sul territorio e, alla luce dell'aggiornamento delle condizioni previste, rinnova l'invito alla prudenza alla guida e il rispetto, dove previsto, dell'obbligo di catene a bordo o pneumatici da neve». Con la neve è in arrivo anche il freddo. Già ieri sull'Amiata la colonnina del mercurio è scesa fino a meno cinque. E il freddo pare destinato ad aumentare. Perciò l'Acquedotto del Fiora «invita gli utenti ad adottare piccoli accorgimenti per salvaguardare i contatori. L'invito a proteggerli è rivolto in modo particolare a coloro che lo scorso inverno, in occasione delle abbondanti nevicate seguite da temperature rigide, sono stati interessati dalla rottura dell'apparecchio e dalla sua sostituzione. Il Fiora «ricorda inoltre che, come previsto dal regolamento del servizio Idrico integrato, in caso di rottura del contatore per effetto del gelo, qualora questo risultasse non protetto, il cliente è tenuto al pagamento del costo di intervento e del contatore stesso. Nel caso di contatore in nicchia a parete oppure di manufatto esterno in muratura, le pareti interne dell'alloggiamento, compreso lo sportello, devono essere rivestite con pannello in poliuretano o altro materiale di analoghe caratteristiche, dello spessore di almeno 3 centimetri, tagliato a filo della sagoma interna del vano. Le fessure tra il telaio e la parete in muratura devono essere perfettamente stuccate. Nel caso di contatore in pozzetto, il coperchio deve essere rivestito internamente con pannello in poliuretano o altro materiale di analoghe caratteristiche, dello spessore di almeno tre centimetri». Tornando all'Amiata, la coltre ha già raggiunto un metro. Da domani aperte le due seggiovie e la sciovvia Jolly, domenica tutte le piste dovrebbero essere percorribili.

Alluvione di novembre Arrivano gli aiuti**Nazione, La (Arezzo)**

"Alluvione di novembre Arrivano gli aiuti"

Data: **17/01/2013**

[Indietro](#)

PROVINCIA SIENA pag. 17

Alluvione di novembre Arrivano gli aiuti PROVINCIA

INTERVENTI e fondi per i comuni senesi colpiti dalle alluvioni di novembre. A breve saranno distribuiti dalla Regione ai comuni toscani 14 milioni assegnati dalla Protezione civile per gli interventi da effettuare. Stanziati, inoltre, nel bilancio regionale, 3 milioni da destinare alle famiglie danneggiate. Sono 15 i comuni senesi colpiti, di cui 12 con danni anche a privati. I cantieri già aperti sono 142 mentre 162 sono pronti a partire entro fine di febbraio. La Regione ha finanziato interventi per 100 milioni.

*Riecco la neve Oggi l'allerta Le aree a rischio***Nazione, La (Arezzo)**

"Riecco la neve Oggi l'allerta Le aree a rischio"

Data: 17/01/2013

Indietro

CRONACA AREZZO pag. 6

Riecco la neve Oggi l'allerta Le aree a rischio Trenta centimetri alla Calla

LA NEVE è già arrivata nell'Aretino anche se la giornata odierna è quella che dovrebbe portare i maggiori disagi non solo per la circolazione. Secondo le previsioni, infatti, un nuovo peggioramento del tempo è atteso fin da stamani, in particolare sulle province centro meridionali della regione, dove sono attese nevicate fino a quote molto basse, con addensamenti più consistenti dal pomeriggio non solo sulla provincia di Arezzo, ma anche su quelle vicine di Siena e Grosseto. Mentre ieri sono state ancora al sopra dei 600 metri le precipitazioni nevose che hanno interessato nella notte in particolar modo l'area del Casentino e quella della Valtiberina. Come sempre, spetta al passo della Calla il «primato» della presenza di neve, con 30 centimetri e fondo stradale innevato, mentre 20 sono stati i centimetri di neve sulla Provinciale 208 della Verna in località La Beccia. E poi 15 centimetri sul passo dei Mandrioli e 10 sui passi della Consuma, di Croce dei Mori, dello Spino, di San Cristoforo, della Spugna, della Petrella e di via Maggio. PURE OGGI si transiterà con l'obbligo di catene montate o pneumatici da neve anche sulla Provinciale 69 dell'Eremo, sulla Provinciale 71 di Caiano, sulla 72 di Lonnano, sulla 70 di Montemignao, sulla Provinciale 60 di Chitignano a partire dalla località Fontanelle, sulla Provinciale 68 di Serravalle, sulla 67 di Camaldoli dalla località Moggiona, la 62 Alto Corsalone dalla località Rimbochi e la Provinciale 63 Val di Corezzo dalla località Molino di Corezzo. LA SALA OPERATIVA regionale della Protezione civile che sta monitorando ora per ora la situazione metereologica conferma nel frattempo che l'allerta meteo proseguirà nell'Aretino fino a domani. La situazione viene al momento definita dagli esperti di «criticità moderata». E difatti, dopo il freddo pungente che da giorni ha caratterizzato la Valtiberina, la neve è arrivata anche in due comuni della stessa vallata posti a quote più elevate Badia Tedalda e Sestino che si sono svegliati coperti da un manto nevoso che ha creato qualche problema alla popolazione alle prese con l'inevitabile ghiaccio. LA MAGGIORE criticità come spesso accade in queste situazioni è stata al Passo di Viamaggio a quota mille metri, dove la neve ha raggiunto i 30 centimetri di altezza: la situazione viabilità è rimasta comunque sotto controllo, ma il rischio anche oggi rimane sempre il ghiaccio che, con il calare della sera, potrebbe essere presente. La strada Provinciale che dalla Svolta del Podere in direzione Pratieghi non ha avuto particolari problemi fino a ieri sera, anche se le forze dell'ordine e la stessa Sala Operativa regionale raccomanda molta prudenza e attenzione per tutti gli automobilisti in transito su queste vie. PER QUESTI vale la raccomandazione di questi giorni: chi si mette in viaggio deve ricordarsi che c'è l'obbligo delle catene o pneumatici da neve in queste zone aretine dove oggi, appunto, ci sarà il picco delle nevicate. Fabrizio Paladino Image: 20130117/foto/1515.jpg

Trecento euro per Mirandola**Nazione, La (Empoli)**

"Trecento euro per Mirandola"

Data: **17/01/2013**

[Indietro](#)

VALDARNO / VALDELSA pag. 7

Trecento euro per Mirandola CERRETO GUIDI

LA «VIA dei Presepi di Cerreto Guidi» arriverà in Emilia con 300 euro per i terremotati di Mirandola. «E' quanto siamo riusciti a risparmiare dei fondi a disposizione per l'allestimento degli eventi natalizi. La cifra spiega Cinzia Nacci, presidente del Ccn Buontalenti rappresenta più o meno il 10 per cento dell'intero budget». Ma i negozianti hanno già messo in piedi un'altra iniziativa per il paese emiliano: sui loro banconi da qualche giorno sono in vendita le shopper pro Mirandola.

Sandro Bennucci FIRENZE «IL FORTETO era la tana dell'orco... O una fabbrica...»**Nazione, La (Firenze)***"Sandro Bennucci FIRENZE «IL FORTETO era la tana dell'orco... O una fabbrica..."*

Data: 17/01/2013

Indietro

CRONACHE pag. 19

Sandro Bennucci FIRENZE «IL FORTETO era la tana dell'orco... O una fabbrica... Sandro Bennucci FIRENZE «IL FORTETO era la tana dell'orco... O una fabbrica di schiavi... Che non succeda mai più, soprattutto in Toscana». Voci arrochite, sguardi stravolti da un velo d'orrore. I consiglieri regionali accolgono l'invito del presidente, Alberto Monaci, «a una lettura rispettosa dell'aula», ma usano toni da catastrofe o calamità naturale. In effetti, sono pugni nello stomaco le 88 pagine della commissione d'inchiesta sugli abusi sessuali, psicologici, affettivi che, per decenni, avrebbero avuto per teatro la florida cooperativa agricola del Mugello (15 milioni di fatturato l'anno). L'«orco» sarebbe Rodolfo Fiesoli, un pratese di 71 anni, detto il «Profeta». Che, secondo la testimonianza di Fabrizio Braschi, ex sindaco di Calenzano, era noto in paese «per la passione per i minorenni già prima della fondazione del Forteto». Dopo 23 sedute in cui ha ascoltato 53 testimoni, la commissione presidente Stefano Mugnai (Pd), vicepresidente Paolo Bambagioni (Pdl), Maria Luisa Chincarini (Centro Democratico), Dario Locci (Gruppo Misto), Monica Sgherri (Sinistra e Verdi) - ha indicato nel Fiesoli il guru, l'anima, del Forteto. Capace di avere un «concubino», un ragazzo la cui storia sembra il riassunto delle pratiche consumate fra le pareti della cooperativa: dall'abuso sessuale al plagio affettivo; dal lavoro massacrante alle botte; fino alle confessioni, davanti a tutti, di cose mai avvenute. Così come sgomenta, nella lettura di quelle pagine, la storia della ragazza costretta ad avere rapporti sessuali sia col padre affidatario che con la madre affidataria. Al Forteto «veniva incentivata l'omosessualità» e «osteggiata l'eterosessualità». NON A CASO, nascevano pochi bambini. Le nuove energie venivano reclutate attraverso gli affidi che il Tribunale dei minori ha continuato a inviare fino al 2009, quando spuntarono denunce capaci di frantumare quel muro d'omertà difficile da scalfire. Fiesoli faceva il «Profeta» con personalità della politica, della magistratura, della comunità scientifica: sia per accreditare il Forteto come realtà produttiva e sociale; sia per allacciare contatti utili a rafforzare la rete. La commissione scrive: «Ecco un elenco dei personaggi che, a vario titolo, e con differenti modalità, passano dal Forteto: Edoardo Bruno, Piero Fassino, Vittoria Franco, Francesca Chiavacci, Susanna Camusso, Rosi Bindi, Livia Turco, Antonio Di Pietro, Tina Anselmi, Claudio Martini, Riccardo Nencini, Paolo Cocchi, Michele Gesualdi (Presidente Provincia di Firenze), Stefano Tagliaferri (Presidente Comunità Montana del Mugello), Alessandro Bolognesi (Sindaco di Vicchio), Livio Zoli (Sindaco di San Godenzo e Londa), Rolando Mensi (Sindaco di Barberino di Mugello)». Eppoi presidenti del Tribunale per i minori: Francesco Scarcella, Piero Tony, Gianfranco Casciano. L'attuale procuratore, Massimo Floquet, afferma: «Una volta fui invitato al Forteto, dove andavano altri colleghi, non solo del tribunale. Non andai. Ma dico, in perfetta buona fede, che fu solo perchè, essendo romano, il sabato tornavo a casa». Poco dopo la nascita del Forteto, nel 1985, Fiesoli e un cofondatore, Luigi Goffredi, vennero condannati per maltrattamenti e atti di libidine. E, nel 2000, la Corte europea per i diritti dell'uomo li condannò a pagare 200 milioni per i danni morali subiti dai due figli di una coppia di emigrati in Belgio. Ma gli affidi continuarono. Anche se affioravano dubbi. E nonostante le proteste degli abitanti di Dicomano, irritati per l'allontanamento coatto di due bambine dalla loro famiglia. Risultato? L'ordine, dentro il Forteto, di non fare acquisti a Dicomano. E ora? Mugnai, a nome della commissione, vuole che la Regione (che negli anni ha sovvenzionato il Forteto con 1 milione e 251 mila euro per l'attività agricola), si costituisca parte civile. Il governatore, Enrico Rossi, è d'accordo. Dicono che l'iniziativa sia utile anche per contribuire a risarcire gli ex bambini-schiavi. Ma la politica, tutta la politica, stia più attenta: guardi «sotto il tappeto», quando va a cercar voti. œ:b

Agli alluvionati «poveri» 5mila euro**Nazione, La (Firenze)**

"Agli alluvionati «poveri» 5mila euro"

Data: 17/01/2013

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 19

Agli alluvionati «poveri» 5mila euro IL GOVERNATORE ROSSI: TUTTI DEVONO PAGARE LA TASSA PER LE BONIFICHE

FIRENZE LA REGIONE ha istituito un fondo da tre milioni di euro da destinare alle famiglie colpite dalle alluvioni del novembre scorso. Si tratta di soldi che saranno distribuiti dai comuni (nelle province di Arezzo, Grosseto, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia, Siena). Quanto? Circa 5 mila euro per ogni famiglia con un Isee al di sotto dei 36 mila euro. L'annuncio è stato fatto dal governatore, Enrico Rossi, durante il briefing di ieri con i giornalisti. Durante il quale il presidente ha dato anche un'altra notizia che colpisce direttamente le tasche dei toscani: la riforma dei consorzi di bonifica prevede che la tassa venga estesa a tutti i cittadini e non più solo a coloro che hanno un diretto beneficio dagli interventi. C'è chi sostiene che questo provvedimento sia in contrasto con un pronunciamento della Corte di Cassazione. In ogni caso, la Regione conta di far aumentare le entrate dei consorzi (che sono stati ridotti a 6) da 60 a 100 milioni di euro. Rossi ha aggiunto che sono circa 300 i cantieri pronti per riparare i danni delle alluvioni alle opere pubbliche: 142 già avviati e 162 pronti a partire entro fine febbraio. Il pacchetto d'interventi, finanziato dalla Regione come risposta immediata alle devastazioni, costerà 100 milioni. Complessivamente, i comuni colpiti sono 139, ma le zone che hanno riportato i danni più consistenti sono nelle province di Grosseto e Massa Carrara. «Sono però amareggiato dal fatto che il Parlamento non ha accolto la nostra richiesta di far slittare i pagamenti di tasse e tributi per le zone alluvionate», ha aggiunto Rossi. Che ha criticato il governo «per aver messo il veto, nonostante le pressanti richieste partite dalla Toscana». Ancora il governatore: «Non capisco perché a noi sia stata data una risposta diversa da quella, peraltro giustissima, data all'Emilia Romagna in occasione del terremoto». sa. ben

ROMA SLITTA da aprile a luglio il pagamento della prima rata della Tares, la nuova tassa...**Nazione, La (Firenze)**

"ROMA SLITTA da aprile a luglio il pagamento della prima rata della Tares, la nuova tassa..."

Data: 17/01/2013

Indietro

PRIMO PIANO pag. 2

ROMA SLITTA da aprile a luglio il pagamento della prima rata della Tares, la nuova tassa... ROMA SLITTA da aprile a luglio il pagamento della prima rata della Tares, la nuova tassa sui rifiuti creata dal governo Monti per sostituire Tarsu (la tassa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani) e Tia (tariffa di igiene ambientale) da quest'anno. È l'ultima decisione del decreto legge sull'emergenza rifiuti approvato ieri a larga maggioranza dal Senato, in prima lettura. Ora il testo passa alla Camera. In origine, il testo uscito dalla commissione Ambiente conteneva un emendamento, a firma del senatore Pdl e relatore della norma Antonio D'Alì, che prevedeva lo slittamento in blocco dell'entrata in vigore della tassa da gennaio a luglio. Ma, dopo i calcoli sulla copertura della commissione Bilancio, è passato il compromesso, su cui il governo non si è opposto, di far slittare solo il pagamento della prima rata come misura per alleviare la pressione fiscale. MA SUL GETTITO previsto scatta la solita guerra di cifre. La Cgia di Mestre calcola che, senza modifiche, la Tares costerà 1,9 miliardi di euro in più rispetto alla vecchia Tarsu, con un aggravio medio sui bilanci delle famiglie del 29 per cento. Anche con lo slittamento a luglio porterà a un gettito complessivo a carico delle famiglie e delle imprese di almeno 8 miliardi. «Come è possibile chiede il segretario della Cgia, Giuseppe Bortolussi subire questi aumenti quando negli ultimi 5 anni di crisi economica la produzione dei rifiuti urbani è diminuita del 5% e l'incidenza della raccolta differenziata, che ha consentito una forte riduzione dei costi di smaltimento, è aumentata del 30,5%?». SE L'IMPIANTO della norma non verrà modificato, guardando alle singole unità immobiliari, l'ufficio studi calcola che su un capannone di 1.200 metri quadri l'aggravio sarà di 1.133 euro (+22,7%), su un negozio di 70 metri quadri l'asporto dei rifiuti costerà 98 euro in più (+19,7%), su un'abitazione civile di 114 metri quadri l'applicazione della Tares comporterà un aumento di spesa di 73 euro (+29,1%). NEL DECRETO è stata inserita anche una proposta trasversale per facilitare l'accesso ai contributi per la ricostruzione in Emilia dopo il terremoto.

OGGI alle 11 nella sala del consiglio, il comitato provinciale Uisp consegnerà il ricavato di a...**Nazione, La (Grosseto)**

"OGGI alle 11 nella sala del consiglio, il comitato provinciale Uisp consegnerà il ricavato di a..."

Data: **17/01/2013**

[Indietro](#)

CALCIO GROSSETO pag. 7

OGGI alle 11 nella sala del consiglio, il comitato provinciale Uisp consegnerà il ricavato di a... OGGI alle 11 nella sala del consiglio, il comitato provinciale Uisp consegnerà il ricavato di alcune importanti manifestazioni. Si tratta del memorial Di Paola di calcio a 5, il memorial Centini di calcio femminile e il «Cappuccini» di pallavolo. Trofei per i terremotati e gli alluvionati di Albinia.

Valanga alla Nuda, sciatore «recuperato» sotto la neve**Nazione, La (La Spezia)**

"Valanga alla Nuda, sciatore «recuperato» sotto la neve"

Data: 17/01/2013

Indietro

PRIMA SARZANA pag. 19

Valanga alla Nuda, sciatore «recuperato» sotto la neve AL CERRETO DUE SFIORATI DALLA SLAVINA. LOTTA CONTRO IL TEMPO DEL SOCCORSO ALPINO CHE SALVA L'UOMO TRAVOLTO

SOCCORSI Il recupero dello sciatore travolto dalla slavina

E' RIUSCITO ad evitare per miracolo la grossa valanga staccatasi dalla parete. Deve ringraziare la sua buona stella, oltre che la sua preparazione, Alessio Bartolomei, esperto scialpinista trentenne residente a Massa ma molto conosciuto nello spezzino, uscito praticamente illeso dalla valanga abbattutasi ieri pomeriggio a Cerreto Laghi, sul versante del Monte La Nuda. Bartolomei era assieme a due amici, entrambi esperti scialpinisti residenti a Collagna, Samuele Sentieri e Massimo Ruffini, reduci delle spedizioni Himalaya 2011 e Alaska 2012. L'escursione fuori pista ha rischiato di trasformarsi in dramma, quando dalla parete rocciosa del monte si è staccata una slavina che ha centrato la comitiva. I tre sono saliti nel tardo pomeriggio con l'ultima corsa della seggiovia, con l'intento di praticare una discesa, in quanto esperti, di scialpinismo. RAGGIUNTO il vallone de La Nuda, ricoperto da oltre un metro di neve pesante, il primo ad iniziare il percorso è stato proprio Massimo Ruffini. Subito i primi movimenti con gli sci sul manto nevoso apparentemente compatto, hanno provocato un distacco con conseguente slavina che ha coinvolto lo stesso alpinista trascinandolo verso valle. In due, tra cui Bartolomei, sono riusciti ad evitare di essere travolti. Immediati sono partiti i soccorsi, allertati dai due scialpinisti usciti indenni dall'incidente. Sul posto anche i militi del soccorso alpino della Spezia, intervenuto a sostegno della macchina dei soccorsi emiliana. I SOCCORRITORI hanno operato in condizioni meteorologiche molto difficili. La visibilità attorno era molto scarsa, sotto i duecento metri, e nel frattempo una fitta nevicata aveva interessato la zona. Per l'oscurità ed il maltempo non è stato possibile utilizzare gli elicotteri. Proprio Bartolomei, terrorizzato testimone dell'accaduto, aveva ben in mente la dinamica della slavina, riuscendo così a fornire delle indicazioni precise sulla ricerca dell'amico sepolto dalla neve. L'uomo è stato individuato dopo oltre un'ora e mezza di ricerche, grazie anche all'apparecchio Arva che aveva con sé, ed è poi stato individuato anche dalle unità cinofile dei soccorsi e tratto in salvo. L'alpinista Massimo Ruffini si trovava sotto circa un metro e sessanta centimetri di neve pressata. I MEDICI lo hanno riportato a valle sul toboga dove, alla base degli impianti di risalita, è stato sottoposto alle prime cure del caso. Dopo un primo trattamento, è stato accompagnato con l'ambulanza della Croce Verde Alto Appennino, scortata dai carabinieri, all'ospedale Sant'Anna di Castelnuovo Monti. Le sue condizioni sono comunque buone. Image: 20130117/foto/4731.jpg

TUTTI A TEATRO PER BENEFICENZA**Nazione, La (Livorno)**

"TUTTI A TEATRO PER BENEFICENZA"

Data: **17/01/2013**

Indietro

CECINA ROSIGNANO pag. 8

TUTTI A TEATRO PER BENEFICENZA ROSIGNANO INIZIATIVA DEL ROTARACT CLUB

ROSIGNANO ALTRA importante iniziativa per il sociale quella organizzata per domani sera (venerdì 18) dal Rotaract Rosignano Solvay, in collaborazione con il gruppo teatrale «I Mogimai» e con l'associazione culturale «Sale nella Zucca», che presenteranno al Teatro Solvay (alle 21,15) la brillante commedia in due atti «Violet e famiglia in attesa del notaio», con lo scopo di devolvere il ricavato alle popolazioni terremotate dell'Emilia. Il cast è composto da Stefania Barzagli, Federico Bruno, Miranda Ciaponi, David Flores, Rossella Monti, Giorgio Nelli, Michele Pascucci, Anna Orefice e Lucia Salvadori con la regia di Enrica Marongiu. Biglietti: 8 euro intero e 5 euro ridotto. œ:b

*Disagi e treni soppressi: pendolari infuriati***Nazione, La (Lucca)***"Disagi e treni soppressi: pendolari infuriati"*

Data: 17/01/2013

Indietro

MEDI VALLE GARFAGNANA pag. 10

Disagi e treni soppressi: pendolari infuriati La linea Lucca-Aulla torna a mostrare tutti i suoi limiti nell'emergenza neve VALLE DEL SERCHIO PER QUANTO RIGUARDA LA VIABILITA' RIENTRA PERO' L'ALLERTA METEO IMPIANTI DI SCI Buone notizie per le stazioni di Careggine, Casone di Profecchia e La Fratta: con l'abbondante nevicata potranno aprire gli impianti durante il weekend

di FEDERICO SANTARINI TRENI soppressi oppure in ritardo. La linea Lucca-Aulla torna a mostrare tutti i suoi limiti in occasione delle neviccate di questi giorni. I pendolari della Garfagnana sono sul piede di guerra e chiedono a gran voce quegli interventi, da tempo necessari, per sistemare le pessime condizioni del trasporto su ferro nella Valle del Serchio. Un esempio tra i tanti dei disagi dovuti alla neve viene espresso dal signor Angelo Nardini di Fosciandora: «Questa mattina (ieri per chi legge, ndr) mia nipote non è riuscita prendere alcun treno per andare a scuola a Lucca. La maggior parte dei convogli sono stati soppressi, e i restanti erano in ritardo. Fatto sta che mia nipote ha dovuto attendere oltre 3 ore a Fornaci e alla fine sono stato costretto ad andare a prenderla io con l'automobile. I pendolari pagano abbonamenti e biglietti salati, non sono comprensibili questi disservizi». Per quanto riguarda la viabilità, l'allerta meteo è rientrata. Nel corso di tutta la giornata di lunedì e di ieri, la protezione civile del centro intercomunale, la protezione civile di Castelnuovo e le associazioni di volontariato non hanno trovato sosta nel liberare dalle strade il manto nevoso. Ciononostante, a causa di alcuni alberi caduti, si sono verificati back out in alcune frazioni della Garfagnana. A Castelnuovo, il sindaco Gaddo Gaddi commenta così: «Avevamo deciso di chiudere le scuole a scopo precauzionale, dal momento che le previsioni meteo annunciavano precipitazioni anche durante la notte. LA SITUAZIONE della viabilità non ha presentato problemi. Il piano neve del Comune di Castelnuovo sta funzionando». A Vagli Sotto, il sindaco Mario Puglia ringrazia i tecnici dell'Enel: «In considerazione degli ultimi guasti elettrici dovuti alle abbondanti neviccate, vorrei congratularmi con gli operai e i responsabili gerarchici dell'Enel Distribuzione di Castelnuovo di Garfagnana che ancora una volta si sono dimostrati all'altezza della situazione lavorando in condizioni meteorologiche avverse sfidando il pericolo, il freddo la neve e il gelo». Nella giornata di ieri, la situazione è poi rientrata comunque nella normalità. Da sottolineare che nell'alta Garfagnana, la neve è caduta con maggiore intensità. Una buona notizia, questa, per le stazioni sciistiche che avranno modo di attivare gli impianti per tutta quanta la settimana, compreso il weekend. La stazione di Careggine ha infatti messo a disposizione i tre impianti presenti. Stesso discorso per il centro turistico "Casone di Profecchia": oltre ai due campi scuola è stato aperto anche l'impianto di località "La Fratta". Proprio al Casone, la neve ha raggiunto i 70 centimetri. Image: 20130117/foto/4220.jpg œ:b

MASSA «NON CI SONO SOLDI». E' più o meno qu...**Nazione, La (Massa-Carrara)**

"MASSA «NON CI SONO SOLDI». E' più o meno qu..."

Data: 17/01/2013

Indietro

CRONACA MASSA pag. 5

MASSA «NON CI SONO SOLDI». E' più o meno qu... MASSA «NON CI SONO SOLDI». E' più o meno questo il concetto con cui Stefano Rossi e Giovanni Cucurnia riassumono l'incontro avuto ieri con il vice presidente della Provincia Fabrizio Magnani, chiesto per ottenere risposte ai tanti problemi che le vittime degli alluvioni che hanno colpito negli ultimi anni il territorio ancora devono fronteggiare. Non ci sarebbero fondi. Sarebbe stata questa la risposta alle loro richieste. I due cittadini, residenti in via Degli Unni, hanno chiesto e subito ottenuto un appuntamento con il rappresentante della Provincia, dopo che l'incontro fissato con il dirigente del Settore Difesa del Suolo della Provincia era saltato. Sei alluvioni in quattro anni hanno messo a dura la prova la loro pazienza perché, spiegano, «la situazione alla Partaccia è di grande criticità e se arriva un'altra bomba' d'acqua il Ricortola esonda nuovamente». Esposti, denunce, mail, lettere i residenti della Partaccia hanno fatto davvero l'impossibile per ottenere risposte e soluzioni, ma invano. Il Dipartimento nazionale della protezione civile ha garantito a Rossi di aver «debitamente sollecitate le istituzioni regionali e comunali, responsabili ad intervenire sulla base delle rispettive, specifiche competenze in materia di protezione civile» ma dalla Partaccia assicurano che non è stato adottato «alcun serio provvedimento per mitigare la gravissima situazione». Stefano Rossi è esasperato, irritato, preoccupato: «Sono stato vittima di ben 6 allagamenti in soli 4 anni nell'indifferenza generale degli enti preposti e anche dell'autorità giudiziaria, destinataria di 3 dettagliatissime denunce e, nella mia protesta civile, non posso certo esimermi dall'esprimere il mio vivo disappunto per questa vergognosa e ormai intollerabile impasse». L'incontro di ieri non sembra aver ridato serenità a Stefano Rossi e, più in generale, ai cittadini della Partaccia: «Ci è stato fatto capire che non c'è il denaro necessario a porre fine alle situazioni di criticità, mi sento un condannato, destinato ad essere alluvionato a vita. E questo è inammissibile. I tanti documenti che abbiamo porteranno, prima o poi, all'identificazione dei responsabili di una simile situazione. Ad esempio prosegue Provincia e Comune sembrano aver completato da tempo il censimento delle opere abusive: non si comprende a cosa possa servire, in assenza di strumenti coattivi utili a rimuoverle. Per la zona in cui vivo, tale stato di cose è stato ampiamente documentato con relazione di servizio redatta quasi 3 anni fa dalla polizia provinciale e dal settore difesa del suolo in cui si documenta lo status quo rilevato durante un dettagliato sopralluogo: ebbene, a cosa è servito aver rilevato la presenza di decine e decine di manufatti abusivi lungo i canali se poi non si è agito al fine di ripristinare il regolare deflusso dei canali stessi?». Anche il progetto di fattibilità degli interventi inerenti la rete idrografica dei corsi d'acqua di pianura eseguito tra il 2010 e il 2011, su incarico dello stesso Comune, confermerebbe «tutte le gravi criticità del territorio ed anch'esso totalmente ignorato» come ha spiegato Stefano Rossi in una lettera inviata al Governatore della Toscana, con la quale lo richiama ai compiti a lui impartiti in veste di commissario per la gestione dell'emergenza in ordine al precedente, disastroso, evento alluvionale del 31 ottobre-1 novembre 2010. «Niente da fare conclude . Qui non cambia niente e questo non può essere permesso».

va.co.

LUNIGIANA PER MANTENERE gli uffici postali aperti avevano lottat...**Nazione, La (Massa-Carrara)**

"LUNIGIANA PER MANTENERE gli uffici postali aperti avevano lottat..."

Data: 17/01/2013

Indietro

PRIMO PIANO MASSA CARRARA pag. 2

LUNIGIANA PER MANTENERE gli uffici postali aperti avevano lottat... LUNIGIANA PER MANTENERE gli uffici postali aperti avevano lottato tanto, raccogliendo firme e organizzando manifestazioni nelle piazze. E' stata un'estate bollente quella passata, per i cittadini di alcuni comuni lunigianesi: per difendere i loro uffici postali si erano dovuti affiancare alle istituzioni in una lunga battaglia. Alla fine però ce l'hanno fatta e non hanno perso i loro uffici, anzi, una filiale in particolare, che doveva chiudere, è invece stata premiata per il buon numero di clienti che gestisce. Non per tutti gli uffici è andata bene, tra riduzioni di orario e alcune chiusure infatti è cambiato l'assetto della Lunigiana. Tutto risale ai tagli che l'azienda aveva deciso di fare sia su diversi uffici postali, sia sul servizio di portalettere. In particolare si parlava di 30 zone da tagliare fra Aulla, Pontremoli e Carrara, rischiando quindi di non fornire più un servizio idoneo. I problemi più pesanti si riscontrano ad oggi nel pontremolese, dove a causa della mancanza di personale e dei tagli sulle zone, i portalettere si ritrovano a dover coprire spazi ampi e spesso la posta arriva più tardi del dovuto. Diversi gli uffici nel mirino della chiusura dopo i tagli, in primis Serriciolo e Caprigliola nel comune di Aulla. Filiali che, nel caso di Caprigliola, non sono aperte tutti i giorni ma alcuni giorni a settimana e che comunque gestiscono un bacino di utenza molto ampio. I cittadini si erano trovati uniti, ricordiamo manifestazioni a Caprigliola nel centro del paese ed anche a Serriciolo, di fronte all'ufficio postale. Tutti avevano espresso le loro perplessità circa un provvedimento che avrebbe cancellato un presidio importante per la cittadinanza, soprattutto nei piccoli paesi. Supportati dall'amministrazione comunale, con maggioranza e minoranza unite, avevano raccolto centinaia di firme per evitare la chiusura, tanto che alla fine hanno vinto la loro battaglia e non hanno perso i loro uffici postali. Non per tutti è andata bene, le poste di Rometta di Fivizzano, a seguito del terremoto, sono state chiuse per problemi di stabilità strutturali, per ovviare i problemi quelle vicine di Ceserano invece sono state aperte ogni giorno. Chiuse anche le filiali di Gassano e Codiponte, mentre sono state razionalizzate, quindi con orari diminuiti, Groppoli di Mulazzo e Agnino. Non tutto però va così male: per la filiale di Serriciolo infatti è arrivato pure un premio, consegnato alla direttrice a Firenze, durante un meeting tra Poste Italiane e Cassa Depositi e Prestiti, sul tema del risparmio postale e la qualità dei servizi. Due erano state le filiali premiate nella nostra provincia: quella di Carrara tra gli uffici ad alto traffico di clientela e tra gli uffici a medio traffico, quello di Serriciolo, per i risultati di eccellenza raggiunti nella vasta gamma di servizi e prodotti offerti quotidianamente alla clientela. E così la sua chiusura è stata archiviata. Monica Leoncini

I CENTO milioni previsti dalla legge regionale per fronteggiare l'emergenza

...

Nazione, La (Pisa-Pontedera)*"I CENTO milioni previsti dalla legge regionale per fronteggiare l'emergenza ..."*Data: **17/01/2013**

Indietro

CASCINA / CALCI / SAN GIULIANO / VECCHIANO pag. 16

I CENTO milioni previsti dalla legge regionale per fronteggiare l'emergenza ... I CENTO milioni previsti dalla legge regionale per fronteggiare l'emergenza alluvioni del novembre scorso sono stati così ripartiti: 52,300 a Grosseto; 24,180 Massa Carrara; 8 a Siena; 6,600 a Lucca; 5,200 ad Arezzo; 3,100 a Pisa; 0,620 a Pistoia. Gli eventi del 10 novembre scorso hanno interessato la parte nord-occidentale della Toscana (bacini del Magra e del Serchio), per poi estendersi nei giorni seguenti alle province di Pisa e Pistoia, fino a giungere a quella di Grosseto, la più colpita. Anche nelle ultime ore l'ondata di maltempo ha creato problemi alla circolazione stradale intorno a Pisa dove si sono verificati isolati blackout elettrici o telefonici. La Sala operativa della protezione civile regionale rende noto che è terminata con alcune ore di anticipo, per la cessazione dei fenomeni, l'allerta meteo per neve iniziata lunedì sera che doveva concludersi nel pomeriggio di ieri. Un nuovo peggioramento del tempo è atteso per la giornata di oggi, in particolare sulle province centro meridionali della regione, dove sono attese nevicate fino a quote molto basse.

*Escursionista si perde nei boschi***Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

"Escursionista si perde nei boschi"

Data: **17/01/2013**

[Indietro](#)

MONTAGNA PISTOIA pag. 8

Escursionista si perde nei boschi SOCCORSO ALPINO

NUOVO intervento ieri mattina in zona Case Corrieri, nei pressi di Orsigna. Il Soccorso Alpino è intervenuto con 4 uomini per aiutare un escursionista, dopo aver perso lo zaino, non riusciva più a scendere, perché spossato e dolorante.

*Arriva la prima neve Disagi per gli alberi caduti***Nazione, La (Prato)**

"Arriva la prima neve Disagi per gli alberi caduti"

Data: 17/01/2013

Indietro

VAL DI BISENZIO pag. 11

Arriva la prima neve Disagi per gli alberi caduti Sale sulla 325. Rischio ghiaccio nei prossimi giorni

MALTEMPO ESPERTI AL LAVORO PER FRONTEGGIARE LE CRITICITA'

MALTEMPO Giorni di allerta in vallata dopo la prima neve del 2013

MALTEMPO in Val di Bisenzio. Nei giorni scorsi sono scesi i primi fiocchi di neve del 2013 sul territorio. L'ultima nevicata che ha creato disagi anche a bassa quota, risale al 7 dicembre 2012, quando a mettere in difficoltà alcuni residenti è stato soprattutto il ghiaccio. Per il momento la situazione resta circoscritta alla parte alta della vallata da Sasseta fino a Montepiano, dove sono caduti circa 20 centimetri di neve. Dal punto di vista della sicurezza, per fortuna non si sono verificate grosse criticità. I vigili del fuoco e la ditta preposta alla manutenzione delle strade sono comunque dovuti intervenire ieri mattina intorno alle 5.20 in località Terrarossa' per liberare la Sr325 da un grosso tronco di un albero. L'intervento è durato all'incirca fino alle 6.45. Protezione Civile impegnata anche in località Risubbiani' nel tratto di strada che congiunge Montepiano a Barberino di Mugello. Anche qui, gli operai sono dovuti intervenire per liberare alcune piante che erano cadute sulla carreggiata, a causa del peso della neve. Stessa situazione, infine, a Gavigno. Intanto, a scopo cautelativo, è stato gettato il sale sulla Sr325 ed in alcune strade del territorio, per garantire la sicurezza del traffico (si ricorda che per percorrere l'ex statale è obbligatorio avere le catene a bordo, oppure i pneumatici invernali M+S, MS, M-S, M&S, riportate nel fianco delle gomme). Nel frattempo, per le prossime ore non dovrebbero esserci particolari nevicatae «se non nell'alta valle spiega Antonio Alberghi di valbisenziometeo.it in particolare nelle zone di Montepiano, Cavarzano e Gavigno». Dal punto di vista meteorologico «attualmente continua l'esperto la situazione appare piuttosto instabile e anche le previsioni sono destinate ad essere riviste continuamente». Nella giornata di oggi «dovrebbe delinearsi conclude Alberghi un abbassamento della quota neve (non in piano), con i fiocchi portati dal vento che potrebbero estendersi anche alla pianura fra Pistoia, Prato e Firenze, ma senza disagi. La situazione con tempo instabile, infine, ci sarà anche e soprattutto nel fine settimana, fra sabato e domenica». Intanto, sempre sul tema maltempo, il presidente di Uncem Toscana, Oreste Giurlani, interviene, sottolineando che i comuni non hanno ancora ricevuto i soldi dell'emergenza neve dello scorso anno. «I sindaci sono in difficoltà ha detto il presidente e devono ancora ricevere fondi dallo Stato per l'emergenza neve dello scorso inverno e adesso ci risiamo. Oltre al meteo c'è un'emergenza finanziaria». Nicola Picconi

Sos neve, scatta il piano della Protezione civile**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"Sos neve, scatta il piano della Protezione civile"

Data: **17/01/2013**

[Indietro](#)

TERNI PROVINCIA pag. 19

Sos neve, scatta il piano della Protezione civile MALTEMPO ECCO LE STRADE IN CUI SONO OBBLIGATORIE LE GOMME TERMICHE

ORVIETO IN RELAZIONE alle previsioni meteo che giungono dal Centro funzionale regionale della Protezione civile, secondo cui a partire dalle 18 in poi di oggi potrebbero esserci delle precipitazioni nevose, il Coordinamento dei servizi comunali ha attivato tutte le procedure relative al piano neve che prevedono interventi mirati nella zone alte del territorio comunale. Per assicurare il regolare flusso veicolare sulle strade comunali e di prevenire ingombri o blocchi della circolazione per effetto della presenza di neve e la formazione di ghiaccio sulla carreggiata delle strade, tali da provocare situazioni di precarietà e condizionare il regolare flusso del traffico, la polizia municipale ha emesso un'ordinanza con la quale si indicano le strade in cui è obbligatorio circolare con pneumatici da neve. Si tratta delle strade comunali di Morrano, San Marino, Sugano, San Quirico, Torre san Severo, Caccavelle e Benano. La municipale invita anche i residenti nel centro storico a spostare le auto dai vicoli e dalle aree interne per evitare di bloccare la circolazione.

«Alluvione, Monti smemorato»

Nazione, La (Umbria-Terni)

"«Alluvione, Monti smemorato»"

Data: 17/01/2013

Indietro

TERNI PROVINCIA pag. 19

«Alluvione, Monti smemorato» L'onorevole Trappolino incalza il premier sui fondi da destinare

IL DISASTRO Ecco come si presentava il territorio orvietano dopo l'inondazione. In alto Monti, che aveva promesso un rapido interessamento

ORVIETO «CARO PRESIDENTE Monti, aveva detto che entro sabato avrebbe risolto i problemi sull'arrivo delle risorse per l'alluvione in Umbria. Rispettiamo anche le feste, ma siamo a martedì e qui a Orvieto e dintorni non abbiamo notizie. Capisco che lei sia in campagna elettorale, ma la demagogia ha un limite». Così Carlo Emanuele Trappolino, deputato democratico e candidato alle prossime elezioni per il Pd alla Camera, al senatore Monti che in veste di premier, sabato a Orvieto aveva promesso di «occuparsi in giornata» dell'alluvione che ha colpito l'Orvietano nel novembre scorso. «SONO passati altri tre giorni ma il riconoscimento dello stato di calamità naturale non è ancora arrivato continua Carlo Emanuele Trappolino e non sarebbe potuto arrivare perché il provvedimento è ora all'attenzione del Ministero dell'Economia e delle Finanze e potrà essere approvato solamente in una seduta del Consiglio dei Ministri, ad oggi ancora non convocata. Monti sembra non conoscere la reale e drammatica situazione in cui vivono da settimane i cittadini e le aziende colpite dalle alluvioni, ma anche tutto l'iter che da settimane gli enti locali, la protezione civile, le istituzioni territoriali stanno portando avanti per ottenere il riconoscimento dello stato di calamità. Ricordo a Monti conclude il deputato Pd che tutti i provvedimenti, i finanziamenti e gli atti di indirizzo a sostegno delle zone d'Italia colpite dalle alluvioni, a partire dai finanziamenti stanziati con la recente legge di Stabilità sono stati promossi ed approvati dal parlamento con il parere contrario del governo. Non prometta quel che non mantiene, a meno di non voler assomigliare ad altri pifferai».

TRAPPOLINO comunque non demorde: «Scriverò ogni giorno, fino a quando non sarà convocato il consiglio dei ministri che dichiarerà lo stato di calamità per le nostre zone perché l'Orvietano non è l'Italia di serie B e perché, caro senatore Monti, gli impegni presi come presidente del Consiglio si mantengono insiste il deputato di nuovo in corsa per Montecitorio ;la mia, la nostra insistenza è legata al fatto che il premier, sabato, si è impegnato in pubblico a risolvere in giornata la questione dei fondi per risarcire gli alluvionati del novembre scorso. Lo ha detto al sindaco di Orvieto, ha fatto sì che ne parlassero i giornali umbri. Ora? Se n'è dimenticato o, avendo dismesso l'abito super partes vuol far usare la promessa ai candidati della sua lista?». C. L. Image: 20130117/foto/8042.jpg

*Neve e ghiaccio, a rischio l'area collinare***Nazione, La (Viareggio)**

"Neve e ghiaccio, a rischio l'area collinare"

Data: **17/01/2013**

Indietro

CAMAIORE / MASSAROSA pag. 8

Neve e ghiaccio, a rischio l'area collinare La Protezione civile ha «salato» oltre 80 chilometri di strada. L'allerta continua
CAMAIORE DISAGI NELLE ZONE PIU' ALTE DEL COMUNE: A PASSO DEL LUCESE IMPIANTI ELETTRICI IN TILT

DISAGI Nell'area collinare delle Seimiglia ci sono stati diversi interventi da parte della Protezione civile
HA NEVICATO sono nella zona montana del comune di Camaiore, in particolar modo nella zona delle Seimiglia, Casoli, Gombitelli e Lucese. Nevica e ci sono disagi per la popolazione anche se il comune di Camaiore ha messo a punto una serie di interventi mirati per attenuare i problemi per il traffico. Ma anche nelle prossime ore sono annunciati disagi, in particolar modo per la presenza di ghiaccio sulle strade, in grado di mandare in tilt il traffico soprattutto nelle ore notturne: il termometro dovrebbe abbassarsi ancora con possibili ripercussioni per tutto il territorio comunale. Insomma una serie di accorgimenti sono indispensabili per evitare che sulla rete stradale extraurbana si verifichino disagi e incidenti. GLI UOMINI della Protezione Civile sono stati impegnati per cospargere di sale antighiaccio le strade municipali al di sopra dei 300 metri sul livello del mare, in particolare nelle zone di Montemagno, Casoli alta e Seimiglia. La neve, nella prima mattina, è caduta ad un'altitudine di circa 450-500 metri. Nella zona del Lucese siamo ad oltre ottocento metri il maltempo ha fatto cadere alcuni alberi che si sono abbattuti sulla linea elettrica, causando un guasto ai tralicci in un'estensione di circa un chilometro. Prontamente allertati dai residenti, operai del Comune ed Enel hanno proceduto a riparare il guasto e riportare la situazione in sicurezza. E SEMPRE a causa del maltempo del maltempo, slitterà di una settimana circa l'intervento di asfaltatura su via delle Silerchie. La ditta che si occuperà dei lavori, per conto di Gai, ha infatti subito un lieve slittamento nei tempi in un intervento che la vede attualmente impegnata. Una volta concluso, sarà la volta delle Silerchie: si tratta dunque di pochi giorni, legati a questioni di sicurezza. L'amministrazione comunale e la polizia municipale si occuperanno di avvisare tempestivamente i residenti nei giorni immediatamente precedenti l'apertura del cantiere. Image: 20130117/foto/8491.jpg

spazzaneve pronti

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **17/01/2013**

[Indietro](#)

ALLERTA METEO**Spazzaneve pronti**

La Protezione Civile della Regione Emilia Romagna ha emesso ieri una allerta meteo per la giornata di oggi con attivazione della fase di attenzione per neve e gelo. In particolare - si legge nel documento diffuso dalla Protezione Civile regionale - sono previste precipitazioni nevose nel territorio ferrarese di 5-10 cm., con successivo abbassamento delle temperature minime attorno ai -8 gradi. Si raccomanda come sempre la massima prudenza sulle strade. Intanto sono pronti ad entrare in azione i 27 mezzi della Provincia dotati di lame, tra autocarri e trattori. Se, infatti, le condizioni meteo confermassero quanto previsto dai bollettini, con nevicata su tutto il territorio è prevista l'uscita degli spazzaneve sia nell'Alto che nel Basso Ferrarese. Intervento che scatterebbe qualora si riscontrassero situazioni di oggettiva pericolosità per quanto riguarda la circolazione veicolare, rendendo necessaria un'azione di pulitura delle strade dalla neve per ripristinare più normali condizioni di sicurezza. Nel caso di effettivo utilizzo delle lame spartineve, a seguito della pulitura strade è prevista una successiva salatura dell'intera rete viaria provinciale. Si raccomanda la massima prudenza su tutte le strade, in particolar modo su quelle secondarie e sulla superstrada Ferrara-mare.

"c'è un tremore": un libro sul terremoto

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 17/01/2013

Indietro

- *Cronaca*

C è un tremore : un libro sul terremoto

DI LICIA VIGNOTTO E GIUSEPPE MALASPINA

FERRARA - «Svegliati& svegliati, c'è un tremore». Una ragazza americana che la notte del 20 maggio si trovava a Ferrara ha svegliato così il suo fidanzato e non conoscendo il termine italiano per indicare il terremoto ha parlato di "tremore". A raccontarlo sono Licia Vignotto e Giuseppe Malaspina (nella foto), i due giovani autori di "C'è un tremore"; raccolta di racconti in prossima uscita per la casa editrice centese "Freccia d'oro". «L'idea è nata pochi giorni dopo la prima scossa - spiega la Vignotto - Abbiamo avuto modo di conoscere diverse testimonianze; da qui la decisione di raccogliere le voci di chi non ha avuto spazio sui mass media». «L'opera conta una trentina di storie rivisitate in chiave narrativa e non prettamente giornalistica - prosegue Malaspina - Ad accompagnare le parole ci saranno fotografie inedite che stiamo raccogliendo attraverso la pagina facebook "Progetto tremore". Stiamo ricevendo tanto materiale che poi dovremo selezionare». La scelta di pubblicare la raccolta con una casa editrice locale non è casuale: «Ci sembrava giusto partire da qui, dal territorio e devolvere l'intero ricavato alla biblioteca di Cento; speriamo che possa essere ripristinata al più presto». C'è un tremore" si avvale anche della prefazione di Gianluca Morozzi, scrittore e musicista bolognese che, come affermano soddisfatti gli autori, è stato da subito disponibile a collaborare. "In questo libro raccontiamo le ore del terremoto viste dalle retrovie - conclude la Vignotto - Da chi magari non ha subito danni drammatici ma che comunque, c'era e come tutti si è trovato a dover combattere contro angoscia, spaesamento e paura». Samuele Govoni

il corpo di polizia municipale fa festa e premia gli agenti

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **17/01/2013**

Indietro

san CARLO - quattro comuni uniti

Il corpo di polizia municipale fa festa e premia gli agenti

SAN CARLO Sabato in occasione della ricorrenza di san Sebastiano si svolgerà a san Carlo la tradizionale festa del corpo unico di polizia municipale dell'alto ferrarese. Parteciperanno i sindaci dei quattro comuni (Bondeno, Mirabello, Poggio Renatico e Sant'Agostino) oltre ad una rappresentanza dei vari presidi territoriali delle quattro polizie municipali che fanno parte del corpo intercomunale. La cerimonia che si svolge ogni anno a rotazione fra i quattro comuni interessati, quest'anno si terrà nel territorio di Sant'Agostino. «L'amministrazione ha scelto la frazione di san Carlo - spiega il vicesindaco Lodi - in quanto la comunità sancarlese seppur la più colpita dal sisma ha l'unica chiesa al momento agibile dell'intero territorio, inoltre si vuole dare un ulteriore segnale di ritorno alla normalità ed anche di ripartenza proprio a questa comunità, tanto segnata dal terremoto». Questo il programma della manifestazione di sabato, a cui è invitata a partecipare tutta la cittadinanza: il ritrovo è in piazza Augusto Pola a San Carlo alle 10.30, con schieramento dei mezzi, dei reparti e dei gonfaloni; poi l'inno nazionale suonato dalla filarmonica San Carlo e l'alzabandiera; alle 11 nella chiesa parrocchiale dei santi Carlo e Benedetto di San Carlo (sempre in piazza A. Pola) la messa alla presenza di reparti ed autorità, officiata da monsignor Ernesto Vecchi, vescovo ausiliare emerito della archidiocesi di Bologna. Quindi alle 11.45, saluto delle autorità e consegna delle benemeritenze agli agenti che si sono particolarmente distinti nella gestione delle emergenze cagionate dal terremoto del 20 e 29 maggio scorso. A seguire il rinfresco nel salone parrocchiale. (m.t.c.)

æ:b

nel bondenese registrate tre scosse in poco più di sei ore

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **17/01/2013**

[Indietro](#)

TRA MARTEDÌ SERA E IERI MATTINA, EPICENTRI SCORTICHINO E BURANA

Nel Bondenese registrate tre scosse in poco più di sei ore

SCORTICHINO Ancora scosse, di modesta intensità ma ben avvertibili nelle zone vicine agli epicentri, nel territorio bondenese. Tre i terremoti che sono stati registrati a distanza di poche ore uno dall'altro tra martedì sera e le prime ore di ieri mattina, con epicentri Scortichino e Burana. Il primo con ipocentro relativamente superficiale, gli altri a profondità superiore ai 20 chilometri. La serie di scosse nel Bondenese è iniziata martedì sera, dopo che alle 19.46 un sisma di magnitudo 2.2 ha avuto come epicentro il territorio di Mirandola, nel Modenese. Pochi minuti dopo, alle 19.53, una scossa di magnitudo 2.3 è stata registrata con epicentro nella zona di Scortichino e ipocentro a 2,3 chilometri. Il sisma è stato avvertito distintamente nella parte occidentale del territorio comunale di Bondeno e nei vicini paesi del Centese. Quindi alle 22.13 un terremoto di magnitudo 1.8 (a una profondità di 25,1 chilometri) ha avuto epicentro proprio a ridosso dell'abitato di Burana. La serie di scosse - arrivata dopo un periodo di relativa tranquillità, visto che l'ultimo episodio nel Ferrarese era del 29 dicembre scorso - è poi continuata ieri mattina quando, alle 2.30, la terra ha tremato ancora a Scortichino, dove è stato registrato un sisma di magnitudo 1.9, con ipocentro individuato a una profondità di 20,7 chilometri.

scontro sui guerrieri padani

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 17/01/2013

Indietro

BONDENO - dopo l'iniziativa benefica in piazza

Scontro sui Guerrieri Padani

Interrogazione del Pd per i costi. Il sindaco: collaboriamo con tutti

BONDENO «Il Comune ha sempre cercato di fornire massima collaborazione a tutte le associazioni che hanno dato una mano al territorio nel dopo-terremoto». E lapidaria la risposta della giunta al Pd, che chiede chiarezza sulla maxi-torta della solidarietà, realizzata in piazza dall'associazione no-profit, Guerrieri Padani allo scopo di raccogliere fondi per le popolazioni terremotate, con iniziativa patrocinata dal Comune. Il presidente dell'associazione valdostana, il giorno dopo consegnò al municipio il ricavato, «per l'acquisto di materiale didattico a otto famiglie: per 100 euro ciascuna», aveva spiegato il presidente dei Guerrieri Padani, Paolo Martini. «Sappiamo - obietta il segretario matildeo del Pd, Massimo Sgarbi - che il personale comunale ha lavorato in orario straordinario all'allestimento e allo smontaggio delle strutture necessarie. Inoltre, che il rappresentante dell'associazione Guerrieri Padani era munito di una vistosa pettorina raffigurante tra l'altro il Sole delle Alpi, noto simbolo di appartenenza leghista. Oltre a una dicitura tratta dal Nabucco, opera di Verdi utilizzata come inno leghista al posto del nostro inno nazionale». E varie «spille raffiguranti Alberto da Giussano, anch'esso icona per eccellenza leghista». Senza contare, continua il consigliere Pd, che «in un primo momento, era intenzione degli organizzatori raffigurare sulla torta una gigantografia del Sole delle Alpi, con la scritta: Padania». Massimo Sgarbi chiede se il Comune ha offerto il patrocinio e chiarimenti «sui costi sostenuti dall'ente, per personale e occupazione del suolo pubblico». Di manifestazione «assolutamente apartitica», parla l'amministrazione. Osservando «la natura no-profit dell'associazione e la donazione effettuata ad alcune famiglie bisognose del territorio - spiega il sindaco Alan Fabbri - A Bondeno, nel dopo-sisma si sono attivate associazioni come i Guerrieri Padani e l'Archi, l'associazione buddista Tzu-Chi e Casa Pound e, indipendentemente dal loro orientamento culturale e religioso, il Comune ha sostenuto le loro lodevoli iniziative. Nello specifico, i Guerrieri Padani sono una onlus e non un'emanazione della Lega Nord che, comunque, ricordo, ha donato un milione di euro a Bondeno. Il quale si aggiunge ad altri 300mila euro di donazioni, in molti casi da parte di comuni amministrati dalla Lega. Trovo poco elegante attaccare una persona giunta dalla Val d'Aosta per aiutare il territorio, ed ospitata nel distacco dei vigili del fuoco volontari. Sarebbe opportuno che il Pd, invece di perdere tempo con queste interpellanze, si adoperasse per favorire altre donazioni per la ricostruzione». (mi.pe.)

idrovia, questo progetto non ci piace

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 17/01/2013

Indietro

- Provincia

«Idrovia, questo progetto non ci piace»

Final di Rero, petizione dei residenti recapitata ieri al sindaco. I firmatari chiedono un incontro pubblico in paese di Marcello Pulidori wFINAL DI RERO Ancora non sono iniziati i lavori, che il nuovo ponte che dovrà sorgere a Final di Rero è già oggetto di una petizione. Oltre 120 residenti di Final di Rero, infatti, la località maggiormente interessata dal collegamento previsto nell'ambito del progetto relativo all'Idrovia ferrarese, ieri mattina hanno consegnato una petizione (con in calce le firme raccolte) al sindaco di Tresigallo, Dario Barbieri. I cittadini pongono una serie di problematiche ed interrogativi che, secondo loro, non sarebbero ancora stati illustrate dal Comune. Prima firmataria è Anna Greco, la quale assieme a Elena Vitali e a Sergio Bianchini, si stanno facendo portavoce di quella che ormai ha tutte le caratteristiche della protesta. «Siamo venuti a conoscenza - dicono i cittadini di Final di Rero - dei disagi e dei pericoli cui il nostro territorio e noi stessi verremmo sottoposti da tale cantiere». I residenti entrano poi nel merito: «Abbiamo anche saputo - proseguono - della scelta di deviare la circolazione, con due ponti provvisori, per il periodo di chiusura del traffico sulla Rossonia necessario alla costruzione del ponte di Final di Rero, non sulla sp. Copparo-Migliarino attraverso la costruzione di una nuova arteria tra le due strade provinciali, bensì sulle strette via Argine Volano Sinistro e via Nino Bixio, strade su cui sono presenti case frontestrada, senza marciapiedi. In più abbiamo saputo - dicono ancora i residenti di Final di Rero - della scelta di realizzare, da parte del Comune di Tresigallo, alle spalle delle case dei residenti sul lato sinistro procedendo da Final di Rero verso Valpagliaro, una nuova pista ciclabile che minerebbe ulteriormente la tranquillità dei residenti». I cittadini fanno riferimento anche, nella stessa petizione, ad un'altra situazione non propriamente piacevole: «Gli abitanti della zona che sarà sede del cantiere devono già sopportare da tempo visite non gradite alle abitazioni, furti, schiamazzi, abbandono di rifiuti e altri momenti di degrado». La dettagliata petizione prende in considerazione anche l'impatto ambientale: «Vogliamo essere assolutamente certi - dicono i cittadini - che l'allargamento del letto del fiume e le altre modifiche non andranno a causare problemi di dissesto e quindi instabilità idrogeologica al territorio. Non ultimo, il pensiero va anche al tema del gasdotto, le cui condotte attraversano tutto il nostro territorio comunale. Come faranno i tecnici a spostare le condotte del metano qualora diano fastidio?». E ancora: «I nefasti eventi del terremoto di maggio hanno dato prova di cosa accade quando madre natura presenta il conto». La lettera-petizione si conclude, infine, con la richiesta dei residenti al sindaco Barbieri di «organizzare un dibattito pubblico a Final di Rero sull'Idrovia, informando capillarmente i residenti e illustrando ufficialmente lo stato del progetto, i tempi previsti per l'inizio lavori e quanto fatto dal Comune». Interpellato al proposito, il sindaco Barbieri ha sottolineato che «il progetto originario resta quello valido, ma che non sono escluse eventuali modifiche che saranno concordate con la Provincia». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

senato, riconosciuto il 100% dei danni alle abitazioni

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **17/01/2013**

[Indietro](#)

Errani, Muzzarelli E BALBONI soddisfatti

Senato, riconosciuto il 100% dei danni alle abitazioni

BOLOGNA «E' un altro importantissimo passo avanti sulla strada della completa ricostruzione delle aree terremotate». Così il commissario delegato alla ricostruzione e presidente della Regione Emilia Romagna Vasco Errani e l'assessore regionale alle Attività produttive Giancarlo Muzzarelli commentano l'approvazione in Senato di un emendamento alla legge 122 che consente di riconoscere il 100% dei danni alle abitazioni e coprire così tutte le spese per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione degli immobili, a partire dalla prima casa. L'emendamento nasce da un lavoro condiviso dal commissario Errani, dal Governo e dai senatori di diverse forze politiche. «E' un risultato su cui stiamo lavorando da tempo per garantire certezza di risorse e regole per i cittadini e le famiglie - spiegano Errani e Muzzarelli - Ora auspichiamo che il provvedimento sia approvato rapidamente anche alla Camera». Soddisfazione espressa anche dal senatore ferrarese Alberto Balboni.

ma l'inchiesta puntava alla regione

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 17/01/2013

Indietro

- Cronaca

«Ma l'inchiesta puntava alla Regione»

Appalti irregolari a Cona. L'avvocato Valgimigli: ora è un'indagine di basso profilo. Il 6 febbraio il giudice decide Rinaldi torna in commissione sanitaria

Seconda seduta in Commissione comunale sanitaria dedicata ai problemi del polo di Cona. Oggi alle 15.30 il direttore generale dell'azienda ospedaliera, Gabriele Rinaldi, si presenterà davanti all'organismo presieduto da Enzo Durante per rispondere alle domande dei consiglieri. Si tratta del secondo round dell'incontro che era stato convocato a dicembre e che si era protratto oltre il tempo che era stato programmato. Così, di fronte alle richieste dei consiglieri, Durante aveva deciso di convocare nuovamente il manager, dopo le vacanze di fine anno. Numerosi i temi sul tavolo, dai problemi strutturali dell'ospedale fino a quelli organizzativi. Solo pochi giorni fa il capolinea del bus è stato spostato a causa del cedimento della pavimentazione.

Doveva arrivare alla Regione, l'inchiesta sugli appalti irregolari dell'ospedale di Cona. «Il teorema iniziale ruotava attorno all'accusa che si fosse costituita un'associazione politico-affaristica che si allungava fino ai gradini più alti dell'Emilia Romagna, addirittura fino al presidente Errani nella ipotesi iniziale. Ma da tempo i pm hanno ripiegato su un profilo più basso, il teorema del progetto incompleto, revisionato agevolando le imprese». Una montagna che ha partorito il topolino, secondo l'avvocato Lorenzo Valgimigli. «Non è l'ospedale che è nato vecchio - ha argomentato nella sua arringa durante l'udienza preliminare di ieri - è l'inchiesta che è nata vecchia, moribonda, un malato terminale, per restare in tema di sanità. Il progetto edilizio non è stato mai contestato. Due componenti della commissione aggiudicatrice osservarono che nel contratto di project financing non erano ben specificate le quantità di servizi a carico delle aziende, ma non ci furono dubbi sull'adeguatezza del progetto». E se Marino Pinelli ha scelto il rito abbreviato distinguendosi da tutti gli altri imputati e lanciando accuse, «ha comunque tirato il sasso e nascosto la mano, la sua lettera non esclude affatto che le varianti possano essere regolari». Valgimigli ha preso la parola per conto del direttore dei lavori Carlo Melchiorri e del dirigente comunale Fulvio Rossi, che lo hanno preceduto con due dichiarazioni spontanee. Rossi, che non avrebbe verificato la qualità del calcestruzzo, ha ribattuto di non essersi mai occupato del collaudo statico (sicurezza) perché l'incarico era stato affidato al prof. Benedetti, ma solo del collaudo tecnico-amministrativo (certificazione che i lavori erano stati eseguiti secondo il progetto etc.), un lavoro indipendente dai controlli sull'aspetto statico e della sicurezza. Melchiorri ha rivendicato «con orgoglio» il proprio operato, ha detto il legale. «Secondo i pm il direttore dei lavori avrebbe avuto un atteggiamento compiacente con le imprese. Come è possibile - ha rilevato Valgimigli - se ha fatto ricostruire migliaia di metri quadrati di solai, costringendo le ditte a spendere milioni di euro? Le imprese avevano addirittura chiesto di estrometterlo». Le varianti erano imposte da norme e circostanze: una parte dell'ospedale era stata adeguata alle nuove leggi antisismiche («e il recente terremoto non ha causato danni all'opera»), inoltre in un «appalto durato anni si è tenuto conto degli adeguamenti tecnologici e strutturali. Melchiorri ha fatto solo il suo lavoro». L'avvocato Romano Guzzinati difende assieme al collega Michele Ciaccia il responsabile unico del progetto, Giorgio Beccati. «Come faceva a favorire le concessionarie? Non aveva poteri di spesa. Nel suo ruolo - ha detto - doveva occuparsi dell'esito dell'appalto sotto l'aspetto amministrativo. Ma se davvero ci fosse stata questa combine si sarebbe mai potuto pensare ad una causa legale da 150 milioni promossa dalle imprese contro l'ospedale?». L'avvocato Ciaccia si è soffermato su alcune questioni tecniche: ha chiesto l'inammissibilità delle registrazioni telefoniche «perché autorizzate e prorogate senza gravi addebiti nei confronti di Beccati», il quale in aggiunta non ha commesso «il falso perché doveva validare solo l'esistenza dei documenti e non il loro contenuto; non ha inoltre aderito a un accordo bonario nel contenzioso con le ditte ma ad una procedura transattiva. Sono stati riconosciuti 3 milioni per la contesa sulle riserve tecniche a fronte di 68 richieste. Dove sta il danno al S. Anna?». Dario Bolognesi rappresenta Andrea Benedetti, accusato

ma l'inchiesta puntava alla regione

di essere incompatibile con l'incarico di componente della commissione di collaudo. «Incarico che ha svolto - ha spiegato il difensore - tenendo conto della relazione Mezzadri che aveva eseguito uno studio sul calcestruzzo perfetto, che confermava la conformità alle norme». Il 30 gennaio si svolgerà l'udienza per il rito abbreviato chiesta da Pinelli; il 6 febbraio il giudice Marini deciderà sulla richiesta di rinvio a giudizio».

Maltempo, Pontina-Gra bloccate dal ghiaccio. Salaria: obbligo catene

/ Cronaca - Nuovo Paese Sera

Nuovo Paese Sera*"Maltempo, Pontina-Gra bloccate dal ghiaccio. Salaria: obbligo catene"*Data: **16/01/2013**

Indietro

Meteo

Maltempo, Pontina-Gra bloccate
dal ghiaccio. Salaria: obbligo catene

Tweet

Alemanno: "Sinistra prega per la neve e porta sfiga"

Traffico in tilt. Ghiaccio anche sulla tangenziale. Domani scuole chiuse a Guidonia. La Asl di Viterbo predispone un piano d'emergenza. Forti grandinate hanno imbiancato parte del raccordo. La protezione civile: meglio nel pomeriggio. Albero sui binari: bloccata per un'ora la linea ferroviaria Roma-Tivoli-Pescara. A Ostia senso unico alternato su via dei Pescatori. Miccoli (Pd): "Città impreparata ad affrontare l'emergenza climatica"

NEVE Il sindaco: "Leggenda metropolitana, nessuna previsione"

PREVISIONI Arriva il freddo polare, nevicata anche a bassa quota
MALTEMPO Gelo e neve e i vigili chiedono le motoslitte

La settimana più invernale dell'anno entra nel vivo e il ciclone invernale Morgana promette tre fasi di maltempo e neve. Oggi forti temporali si stanno abbattendo anche sul Lazio. Antonio Sanò, direttore del portale iLMeteo.it, segnala che entro la sera giungerà da nordest dell'aria di origine polare anche dalla 'porta della bora' e, quindi, nevierà diffusamente. La neve prima al nord-est, più abbondante sull'Emilia e sul Veneto, poi cadrà anche al centro tra Umbria e Marche, fino a 20 centimetri, e zone interne toscane, ma anche sulla Romagna e, infine, sul Lazio, dove continuerà nelle prime ore di venerdì.

E' ARRIVATA LA NEVE - Nevica in provincia di Viterbo tra i Comuni di Ronciglione e Canepina. La strada provinciale cimina è stata chiusa al traffico dal km 2 al km 9 per alcuni tir che si sono intraversati sulla carreggiata. Forti grandinate hanno imbiancato anche parte del Gra di Roma sia nella parte Nord che in corrispondenza dell'A12 Roma-Civitavecchia che al km 35. Per quanto riguarda la zona a Sud di Roma, sulla via dei Laghi all'altezza dei Pratonì del Vivaro ha nevicato durante la notte e la strada è ghiacciata. Sul posto sono in azione i mezzi spargisale. Il dispositivo della polizia stradale è rinforzato. All'opera nei punti critici le pattuglie della polstrada che all'occorrenza deviano e ripristinano il traffico. Neve anche sull'A24 all'altezza di Vicovaro Mandela. Rallentamenti si sono registrati in mattinata anche sulla strada statale 1 "Via Aurelia" in direzione Roma, dal km 15 al km 10 (in corrispondenza del Grande Raccordo Anulare), sempre a causa di una grandinata. I mezzi spargisale dell'Anas intervenuti, preventivamente e durante la perturbazione, hanno consentito la circolazione veicolare, seppure con tempi di percorrenza più elevati.

OBBLIGO DI CATENE SULLA SALARIA - Sta nevicando e si transita con pneumatici invernali o con catene da neve montate sulla strada statale 4 "Via Salaria" dal km 70 al km 129 e sulla strada statale 17 "dell'Appennino Abruzzese ed Appulo Sannitico" dal km 0 al km 12,250 (confine regionale con l'Abruzzo), in provincia di Rieti.

OSTIA - Da questa mattina in via dei Pescatori ad Ostia è stato predisposto un senso unico alternato da semafori nel tratto del ponte della ferrovia. Il provvedimento è stato richiesto dall'Ufficio tecnico del Municipio XIII dopo aver verificato che il manto stradale ha subito uno slittamento verso il basso sul lato destro della carreggiata e constatato il progressivo cedimento delle barriere poste a protezione delle rampe. "Stiamo verificando - ha dichiarato Amerigo Olive, assessore ai Lavori Pubblici del Municipio XIII - se quel tratto di strada sia di competenza di Roma Capitale o invece, come parrebbe più probabile, di Atac. Domani effettueremo un sopralluogo con un responsabile dell'Ufficio Ponti di Roma Capitale che

Maltempo, Pontina-Gra bloccate dal ghiaccio. Salaria: obbligo catene

chiarirà la questione. In ogni caso chiederemo con urgenza l'inizio dei lavori". Sul posto è presente una pattuglia della Polizia di Roma Capitale XIII Gruppo.

TRATTI GRA E PONTINA BLOCCATI DA GHIACCIO - Tanti cittadini hanno contattato la Federconsumatori del Lazio "per l'ennesimo disservizio subito percorrendo le strade di collegamento con Roma. Si tratta, ad esempio di lunghi tratti del Raccordo Anulare e della Pontina, bloccati dal ghiaccio che non consentono di fare un passo in avanti con il conseguente blocco delle vie alternative utili per raggiungere il posto di lavoro, la scuola o altre destinazioni - fa sapere Federconsumatori - E' la conferma che da noi il diritto alla mobilità è un impegno scritto solo su carta perché ogni giorno chi usa i mezzi pubblici o utilizza mezzi privati conosce la propria pena. Ogni piccolo o grande inconveniente impedisce ai cittadini di rispettare i propri impegni. Si parla di possibile nevicata a Roma. Che Dio ce ne liberi! Se tanto mi dà tanto, cosa può succedere in tal caso? Ci si risparmi, comunque, l'immagine di politici con l'elmetto per simulare l'impegno delle Istituzioni. Si tratta, come è noto, solo di chiacchiere e distintivo".

LA ROMA-TIVOLI-PESCARA - Intanto è ripresa alle 14.10 la circolazione sulla linea Roma-Tivoli-Pescara sospesa tra Carsoli e Roviano dalle 13.10 per la caduta di un albero sui binari causata dal maltempo che sta interessando la zona. Le conseguenze: 2 treni regionali hanno fatto capolinea a Carsoli e 4 regionali hanno registrato ritardi fra 30 e 80 minuti. Fra Carsoli e Roviano è stato istituito un servizio con autobus sostitutivi. Lo comunica Fs.

Nel mese scorso Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) ha recapitato una lettera ai Comuni italiani interessati, con l'invito ad avvisare la cittadinanza che la legge vieta di piantare alberi, siepi o edificare recinzioni vicino ai binari e che i terreni adiacenti la ferrovia, destinati a bosco, devono rispettare la distanza di 50 metri dalle rotaie. Pioggia o neve particolarmente intensa, specie in inverno, può infatti compromettere la regolarità del servizio ferroviario proprio a causa della caduta di vegetazione "non oggetto di idonea azione manutentiva, dalle proprietà private confinanti con la sede ferroviaria".

ALEMANNINO - "La sinistra romana prega e porta sfiga perché nevichi: non sanno più a cosa attaccarsi" scrive su Twitter il sindaco Gianni Alemanno. E aggiunge: "Dai ragazzi, non fate così: l'inverno è ancora lungo, avrete altre possibilità".

POLIZIA LOCALE "NESSUNA CRITICITA'" - "In relazione alle avverse condizioni meteorologiche che hanno investito la Capitale sin dalle prime ore di questa mattina la Polizia Locale Roma Capitale informa che non ci sono state particolari emergenze per quanto riguarda la mobilità cittadina. Non si sono riscontrati blocchi del traffico o situazioni di forte criticità. Nelle ore di punta la circolazione si è mantenuta intensa ma regolare".

PROTEZIONE CIVILE - La protezione civile rassicura i romani in una nota: "I fenomeni piovosi a carattere temporalesco che stanno interessando la Capitale sin dalle prime ore del giorno andranno via via ad esaurirsi nel corso del pomeriggio. La Protezione civile di Roma, che non ha rilevato disagi in relazione alle precipitazioni che si sono verificate, continua a monitorare l'evolversi della situazione meteorologica in costante contatto con il Centro Funzionale Regionale, in particolare per quanto riguarda i livelli di Tevere e Aniene". La nota prosegue: "In via precauzionale, questa mattina è stata disposta la chiusura degli accessi al Tevere che alle ore 10:45 ha superato il livello delle banchine, raggiungendo i 7.90 metri all'idrometro di Ripetta. A Ponte Salaria, punto di confluenza con l'Aniene, sono stati raggiunti i 4.05 metri. La Protezione civile del Campidoglio, in collegamento permanente con la Protezione civile Regionale, è pronta ad attivare presidi di monitoraggio e di intervento qualora fosse raggiunto il livello di colmo della diga di Corbara, in modo da favorire il transito in sicurezza delle acque fino alla foce. Al momento non si prevedono criticità in relazione ai livelli dei due fiumi".

SCUOLE CHIUSE A GUIDONIA - Il sindaco di Guidonia Montecelio Eligio Rubeis, "considerate le condizioni meteo avverse previste per le prossime ore, ha provveduto ad emanare una ordinanza finalizzata alla chiusura dei plessi scolastici comunali nel solo quartiere di Montecelio per l'intera giornata di domani, Giovedì 17 Gennaio 2012. Garantirà invece il servizio la Delegazione comunale di Montecelio".

ASL VITERBO PREDISPONE PIANO EMERGENZA - "Sulla scorta dell'esperienza maturata lo scorso anno in occasione della forte perturbazione nevosa che ha interessato tutto il territorio della Toscana, la Asl di Viterbo ha predisposto un Piano emergenza neve al fine di definire, pianificare, rendere omogenee e coordinate tutte le azioni da

Maltempo, Pontina-Gra bloccate dal ghiaccio. Salaria: obbligo catene

adottare nel caso in cui la rete ospedaliera sia interessata da eventi d'intensità tale da mettere in crisi l'operatività, con conseguente necessità di interventi a soccorso e a supporto degli operatori sanitari e dell'utenza". Lo rende noto l'Asl di Viterbo.

“Tra i molti ambiti che vengono toccati dal piano - spiega Luciano Sistimini – abbiamo predisposto delle procedure specifiche affinché sia anche assicurato il funzionamento del trasporto sanitario secondario, sia in entrata che in uscita. Ad esempio intendiamo mantenere l'operatività di tutti i mezzi a disposizione per rispondere alle esigenze di collegamento della Ausl (trasporti programmati con ambulanza, trasporto sangue e materiale biologico e trasporto di posta urgente) e prevedere l'attivazione di un servizio di bus navetta per il collegamento da e per il Complesso ospedaliero di Belcolle per gli operatori sanitari residenti nella città di Viterbo non dotati di idoneo mezzo di trasporto. Allo stesso modo, la centrale operativa, che rimarrà attiva 24 ore su 24, oltre a svolgere le funzioni di coordinamento di tutta la rete aziendale, si occuperà del trasporto degli utenti con patologie croniche che necessitano di assistenza specializzata e del personale sanitario specializzato per l'assistenza domiciliare integrata”.

Il piano emergenza neve prevede, inoltre, che sia assicurato un contingente di personale sanitario sufficiente per il livello di emergenza, con la predisposizione di un elenco telefonico relativo al personale sanitario residente a Viterbo da allertare in caso di bisogno con la possibilità di trattenere in servizio il personale reperibile e di impegnare gli operatori dei servizi ambulatoriali come rafforzamento delle attività non comprimibili. “Tramite, infine, le direzioni sanitarie dei presidi ospedalieri – conclude Luciano Sistimini - abbiamo individuato un numero congruo di posti letto da mettere a disposizione per il probabile incremento delle urgenze post traumatiche e alcuni locali idonei per la sosta del personale chiamato a prolungare l'orario di servizio. La Ausl di Viterbo, in sintesi, ha messo in campo tutte le professionalità e le competenze per poter fronteggiare adeguatamente una eventuale emergenza neve che si dovesse presentare, così come è accaduto lo scorso anno quando siamo riusciti a non interrompere i servizi principali e a garantire l'accesso degli utenti alle strutture ospedaliere, Belcolle su tutte”.

ANBI: "A DISPOSIZIONE MEZZI CONSORZI BONIFICA“ - Come lo scorso anno l'Unione Regionale Bonifiche del Lazio mette a disposizione i propri mezzi per collaborare nella risoluzione delle problematiche legate all'emergenza maltempo di questi giorni", dice il presidente dell'Unione Regionale Massimo Gargano. “I Consorzi di Bonifica da sempre promotori della cultura della prevenzione del territorio, si mettono oggi a disposizione dell'emergenza e della sicurezza del territorio e dei cittadini, attraverso la disponibilità dei mezzi di proprietà dei Consorzi di Bonifica dislocati sul territorio della Regione Lazio", aggiunge. “Piu' di 150 macchine operatrici a disposizione tra cui escavatori, terne, pale, trattori sono a disposizione per l'emergenza e l'allerta finalizzata alla tutela del territorio e dei cittadini - aggiunge Aldo Capponi - Direttore Generale di Anbi Lazio – inoltre uomini e mezzi dei Consorzi di bonifica sono impegnati nel Lazio per tenere sotto controllo gli oltre 16.000 km di canali e fossi affidati alla loro manutenzione per tenere sotto controllo il possibile rischio idraulico”.

LE REAZIONI - "Come sempre Alemanno non è riuscito ad organizzarsi per l'arrivo della pioggia e di una spolverata di neve - dichiara il segretario del Pd Roma, Marco Miccoli - La città è assolutamente impreparata ad affrontare l'emergenza climatica, e dopo poche ore di pioggia si è già totalmente bloccata. Traffico in tilt, strade che sembrano fiumi in piena, macchine bloccate per il ghiaccio, Tangenziale Est congestionata. Con questo sindaco, il peggiore che Roma abbia mai avuto, siamo preoccupati per quello che potrà accadere se nei prossimi giorni come è previsto nevierà. Anche se Alemanno continua a dire che si tratta di una 'leggenda metropolitana'. Povera Roma!”.

Cronaca

Mercoledì, 16 Gennaio 2013

Tags: strade bloccate, maltempo, ghiaccio, vene, alemanno, cittadini, gra, pontina, tangenziale est

Alluvione Toscana 2012: partiti oltre 140 cantieri per ripristino

| ObiettivoTre | informazione toscana

ObiettivoTre.com

"Alluvione Toscana 2012: partiti oltre 140 cantieri per ripristino"

Data: **16/01/2013**

Indietro

Alluvione Toscana 2012: partiti oltre 140 cantieri per ripristino Scritto da Ylenia Cronaca gen 16, 2013

Firenze – Oltre 300 interventi, tra quelli già avviati e quelli che partiranno entro fine febbraio: è il bilancio del pacchetto di interventi da 100 milioni di euro finanziati dalla Regione Toscana per rispondere alle alluvioni dell'autunno 2012.

Secondo quanto riferito dal presidente della regione Enrico Rossi, gli interventi di ripristino già avviati sono ad oggi 142, mentre altri 162 partiranno entro la fine di febbraio.

Sono stati 139 i comuni interessati da eventi alluvionali a novembre 2012 distribuiti in 7 province (Arezzo, Grosseto, Lucca, Massa-Carrara, Pisa, Pistoia, Siena): gran parte degli interventi di ripristino riguardano però le zone più colpite cioè Grosseto e Massa Carrara.

I lavori riguardano per il 75% opere idrauliche e per il resto il ripristino della viabilità e la sistemazione o ricostruzione di 12 ponti danneggiati.

Rossi ha sottolineato come in meno di due mesi siano già partiti il 50% dei cantieri; tra i restanti progetti da avviare solo 21 partiranno tra marzo e aprile poiché è stata necessaria la procedura di Via (Valutazione di impatto ambientale)

Lo stato di attuazione di tutti i lavori in corso e la loro ubicazione può essere visionata anche on line su Google Maps

Il presidente Rossi ha anche spiegato che nel giro di pochi giorni saranno distribuiti dalla Regione ai comuni 14 milioni di euro assegnati dalla Protezione civile per gli interventi di soccorso e di somma urgenza, mentre è stato già stanziato, direttamente nel bilancio regionale, un fondo da 3 milioni di euro da destinare alle famiglie danneggiate.

Il finanziamento, in questo caso, non potrà essere superiore a €5.000 per nucleo familiare e sarà assegnato alle famiglie con un Isee inferiore ai € 36.000 euro.

I primi di febbraio i comuni interessati comunicheranno il numero delle famiglie danneggiate, circa 2.500 secondo una prima stima.

Rossi ha infine annunciato che è stata respinta la richiesta inoltrata al Parlamento di far slittare i pagamenti delle tasse per le aree alluvionate: decisivo è stato il veto del governo che, ha detto il presidente, "ha dato una risposta diversa rispetto a quella fornita dopo il terremoto in Emilia-Romagna".

Ti potrebbe interessare anche:

Neve nell'entroterra e sulla costa ravennate

Più Notizie - Cronaca -

Più Notizie.it

"Neve nell'entroterra e sulla costa ravennate"

Data: **16/01/2013**

Indietro

» Romagna - 16/01/2013

Neve nell'entroterra e sulla costa ravennate

Dalle 10,30 di questa mattina un manto bianco ha avvolto anche la riviera cervese. La circolazione dei treni sulle linee regionali. Stato di allerta fino a venerdì

A metà mattinata la pioggia si è trasformata in neve abbondante e asciutta, con fiocchi che lentamente stanno ricoprendo strade cittadine e direttrici extraurbane. Per il momento la circolazione risulta regolare su tutta la rete ravennate. Secondo gli esperti, fino alla mattinata di venerdì nevierà su buona parte della provincia. A tale riguardo la Prefettura ha diramato l'allerta meteo, invitando gli enti preposti a rafforzare la sorveglianza e garantire l'informazione alla cittadinanza. Stesso discorso per il traffico ferroviario, che non ha accusato ritardi particolari nonostante l'ondata di maltempo che sta interessando la Penisola, e in particolare le regioni del Nord. Però, nel nodo di Bologna e sulla direttrice Milano – Bologna, a causa della nevicata in corso, i treni potranno ridurre la velocità.

Rete Ferroviaria Italiana, Gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, comunica che già sono stati attivati i Piani Neve e Gelo in tutte le regioni italiane.

Il servizio potrà ridursi qualora la situazione dovesse peggiorare oltre le normali condizioni di circolabilità, in base alle previsioni meteorologiche della Protezione Civile.

RFI invita a tenersi informati sulla situazione della circolazione dei treni in relazione all'evolversi delle condizioni meteorologiche, anche attraverso il sito web rfi.it e i mezzi di informazione del Gruppo FS Italiane: FSnews.it, FSNewsRadio e LaFreccia.tv dal sito web FSItaliane.it, e su twitter @Lefreccce e @FSnews_it.

Il sindaco Cortesi: scatta il Piano Neve, tutti i cittadini devono collaborare

Più Notizie - Bassa Romagna - Cronaca -

Più Notizie.it

"Il sindaco Cortesi: scatta il Piano Neve, tutti i cittadini devono collaborare"

Data: **16/01/2013**

Indietro

» Lugo - 16/01/2013

Il sindaco Cortesi: scatta il Piano Neve, tutti i cittadini devono collaborare

Raffaele Cortesi, sindaco di Lugo, rende noto all'intera comunità che, al verificarsi di precipitazioni nevose, l'amministrazione comunale sarà la prima a fare la sua parte con uomini e mezzi e ricorda nuovamente, all'intera comunità di Lugo e frazioni, l'articolo 29 del regolamento di Polizia Municipale, che prevede la collaborazione dei cittadini e di chi ha esercizi commerciali, per la pulizia dei marciapiedi di fronte alle proprie abitazioni o negozi.

“Nella speranza che non vi siano precipitazioni nevose e che, conseguentemente, non si vada incontro a giornate difficili- ha precisato il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi- il Comune di Lugo, in caso di situazioni critiche, farà il possibile per attenuare i disagi ai cittadini lughesi”.

Le maestranze del Comune di Lugo sono preparate ad ogni evenienza e pronte a lavorare sodo hanno lavorato sodo per mantenere le strade pulite, i parcheggi e marciapiedi sgomberi.

Tutto questo sarà possibile grazie alla Protezione Civile e ai volontari oltre che alle maestranze comunali e ai 25 mezzi di sgombero in pratica già allertati.

“Ricordiamo ai nostri concittadini- prosegue il Cortesi- facendo leva sul senso civico della collettività- che, in base all'articolo 29 del regolamento di Polizia Municipale, devono tenere puliti i marciapiedi di fronte alle proprie abitazioni”. L'articolo 29 del regolamento stabilisce, infatti, che “i proprietari e i conduttori di case hanno l'obbligo solidale di provvedere allo sgombero della neve dai marciapiedi prospicienti i rispettivi fabbricati, non appena sia cessato di nevicare, e di rompere e coprire con materiale adatto antisdrucchiolevole il ghiaccio che vi si formi, evitando di gettare e spandervi sopra acqua che possa congelarsi. Inoltre è vietato lo scarico sul suolo pubblico della neve dai cortili, salvo casi di assoluta urgenza e necessità verificata ed accertata e sotto prescritte cautele, potrà essere autorizzato il getto della neve dai tetti, dai terrazzi e dai balconi sulle vie. Gli obblighi sono estesi anche ai proprietari di attività commerciali, artigianali ed esercizi pubblici esistenti al piano terreno”. L'amministrazione comunale ribadisce che qualora dovessero verificarsi situazioni particolarmente poco agevoli per la popolazione, farà quanto è possibile per agevolare i cittadini, contando, allo stesso tempo, sulla collaborazione di ciascuno di loro. La Polizia Municipale dell'Unione dei Comuni è contattabile al numero di emergenza 800072525.

Neve sulla montagna pistoiese, oggi scuole chiuse in tre comuni**Quotidiano del Nord.com**

"Neve sulla montagna pistoiese, oggi scuole chiuse in tre comuni"

Data: **16/01/2013**

[Indietro](#)

Neve sulla montagna pistoiese, oggi scuole chiuse in tre comuni
Mercoledì 16 Gennaio 2013 10:57 Notizie - Toscana e Marche

(Sesto Potere) – Firenze, 16 gennaio 2013 - Un ulteriore impulso perturbato di origine nord-atlantica continuerà a determinare condizioni di instabilità sull'Italia.

Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quelli diffusi nei giorni scorsi.

L'avviso prevede il persistere di precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia, in estensione dalle prime ore della giornata di oggi a Lazio e Sardegna. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. E' previsto anche il persistere di nevicate intorno ai 300-500 metri, con sconfinamenti a livelli di pianura sulla Lombardia, in successiva estensione ad Emilia Romagna, Veneto e Friuli Venezia Giulia, con apporti da deboli a moderati.

Dalle prime ore della giornata di oggi si prevedono nevicate fino a 300-500 metri su Toscana, Umbria, Lazio, Abruzzo e Molise, con temporanei sconfinamenti a quote più basse su Toscana ed Umbria; nevicate oltre i 500-700 metri su Campania, Basilicata e Calabria; apporti da deboli a moderati, localmente elevati sulle zone interne tra Lazio ed Abruzzo e sulle aree appenniniche di Campania, Basilicata e Calabria.

Le abbondanti nevicate che nella giornata di lunedì e ieri hanno interessato la montagna pistoiese hanno causato la caduta di alberi su alcune linee elettriche. Per questo motivo, informa la Sala operativa della protezione civile regionale (Soup), sono rimaste senza energia elettrica alcune utenze dei comuni di Abetone, Cutigliano, Piteglio, San Marcello, Sambuca, Marliana e alcune zone collinari e montane del comune di Pistoia.

Sulla montagna pistoiese sono in azione gli spalaneve e sta operando personale dei Comuni interessati, della Provincia e dei Vigili del fuoco mentre il personale dell'Enel sta lavorando per riportare l'energia elettrica nelle abitazioni.

Proprio per la mancanza di corrente, oggi rimarranno chiuse le scuole nei comuni di Abetone, San Marcello Pistoiese e Cutigliano, mentre ieri è stata chiusa per lo stesso motivo una scuola di Pian degli Ontani, nel comune di Cutigliano.

La sala operativa conferma l'allerta meteo emessa l'altro ieri e valida fino alle ore 15 di oggi, sottolineando come le previsioni indichino un peggioramento esteso a tutta la regione fino alla prima parte della giornata di oggi, con neve fino a 100/200 metri di quota.

Terremoto, dalla Regione 15 milioni di euro per favorire la riqualificazione produttiva delle imprese**Quotidiano del Nord.com**

"Terremoto, dalla Regione 15 milioni di euro per favorire la riqualificazione produttiva delle imprese"

Data: **16/01/2013**

Indietro

Terremoto, dalla Regione 15 milioni di euro per favorire la riqualificazione produttiva delle imprese
Mercoledì 16 Gennaio 2013 10:13 Notizie - Modena

(Sesto Potere) - Bologna - 16 gennaio 2013 - Dalla Regione Emilia-Romagna ben 15 milioni di euro per favorire, attraverso un apposito bando, l'espansione della capacità produttiva e la riqualificazione produttiva delle piccole e medie imprese dell'area sisma. Questo con il sostegno degli investimenti e i processi di cambiamento tecnologico e organizzativo. Con il provvedimento, la Regione Emilia-Romagna punta, così, a sostenere la ripresa e lo sviluppo del tessuto produttivo delle aree colpite dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012.

Possono usufruire del contributo le piccole e medie imprese, con sede legale e/o unità locale nei Comuni delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, interessati dagli eventi sismici. Ciascuna impresa può presentare domanda di contributo per un solo progetto. Le richieste di contributo dovranno essere effettuate (attraverso la posta elettronica certificata) tra il 18 febbraio 2013 e il 17 maggio 2013.

L'agevolazione prevista dal bando consiste in un contributo in conto capitale, fino ad una misura massima corrispondente al 45% della spesa ritenuta ammissibile. Saranno esclusi i progetti con spesa ammissibile inferiore a 40 mila euro: il contributo concedibile non potrà, in ogni caso, superare l'importo a 200 mila euro per progetto.

Le richieste dovranno essere compilate esclusivamente per via telematica, tramite una specifica applicazione web, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sui siti internet regionali:

<http://imprese.regione.emilia-romagna.it>, <http://fesr.regione.emilia-romagna.it> e <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/terremoto> .

Gli interventi agevolati dovranno concludersi entro 15 mesi dalla data di concessione del contributo: entro il mese successivo dovrà essere presentata alla Regione la documentazione di rendicontazione finale degli interventi agevolati.

Tipologie di investimento.

Gli investimenti realizzabili per accedere al contributo possono riguardare: investimenti per ampliamenti della capacità produttiva; per nuove localizzazioni produttive; per la riqualificazione degli spazi dedicati alla produzione e/o commercializzazione; per l'innovazione e ammodernamento tecnologico dei prodotti o processi produttivi, compreso il miglioramento dell'efficienza energetica o ambientale.

Le spese ammesse.

Le spese ammissibili possono ricomprendere: l'acquisto di beni strumentali per l'attività, nuovi di fabbrica, comprese le spese per la loro installazione; l'acquisto di beni immobili; le spese per riqualificazione, ampliamento o realizzazione di nuovi stabilimenti produttivi; l'acquisto di hardware, software e licenze per brevetti, strettamente connessi alla realizzazione del progetto; le consulenze esterne specialistiche; gli arredi, solo se funzionali all'attività d'impresa.

Il commento

«Abbiamo investito su un bando che dà contributi alle imprese che non si arrendono e rilanciano. Vogliamo garantire – ha sottolineato l'assessore regionale alle Attività produttive Gian Carlo Muzzarelli - elevati livelli di competitività e innovazione per le imprese dell'area colpite dal terremoto. Il lavoro è la priorità assoluta. Per questo gli interventi che finanzieremo dovranno favorire anche ricadute positive sull'occupazione delle imprese in termini di posti di lavoro durevoli e di qualità».

Ultimo aggiornamento Mercoledì 16 Gennaio 2013 10:15

Terremoto, costituito un fondo straordinario per i danni al servizio di gestione rifiuti**Quotidiano del Nord.com**

"Terremoto, costituito un fondo straordinario per i danni al servizio di gestione rifiuti"

Data: **16/01/2013**

[Indietro](#)

Terremoto, costituito un fondo straordinario per i danni al servizio di gestione rifiuti
Mercoledì 16 Gennaio 2013 10:08 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Bologna - 16 gennaio 2013 - Un fondo straordinario, costituito presso l'Atersir (Agenzia territoriale per l'Emilia - Romagna per i servizi idrici e rifiuti, per mitigare i danni economici e finanziari del servizio di gestione integrata dei rifiuti nei territori colpiti dal sisma del maggio scorso.

Lo prevede l'art.34 della legge finanziaria regionale del2012, approvata lo scorso 21 dicembre,il quale interviene per fare fronte alle problematiche rimaste aperte nel servizio rifiuti per quanto riguarda i danni provocati dal sisma, mentre per i servizi energia, metano ed idrico la copertura è arrivata dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

Il fondo ha durata biennale a partire dal 2013 ed è finalizzato a dare copertura ai danni quantificabili negli anni 2012 e 2013 non sostenibili dai soli utenti del servizio dell'area interessata dal sisma. Le eventuali economie presenti al termine della durata del fondo sono destinate a favore delle utenze del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani dell'intero ambito territoriale ottimale.

La dotazione economica del fondo, che è attivato e gestito da Atersir, è quantificata nell'importo massimo di 5 milioni di euro.

Ravenna, scattata la fase 1 del Piano Neve**Ravenna24ore.it**

"Ravenna, scattata la fase 1 del Piano Neve"

Data: 17/01/2013

Indietro

Publicato su Ravenna24ore (<http://www.ravenna24ore.it>)

Home > Ravenna > Ravenna, scattata la fase 1 del Piano Neve

Scritto da R1

Aggiunto in data 16/01/2013 - 21:09

Inviato da R1 [1] il Mer, 16/01/2013 - 21:09

Ravenna, scattata la fase 1 del Piano Neve

Mezzi spargisale in azione

[2]

16 gennaio 2013 | Cronaca [3] | Ravenna [4] |

In previsione della perturbazione meteorologica prevista da questa sera, alle 17.30 di oggi è scattata la fase 1 del piano neve del Comune, servizio di Protezione civile. Come spiega l'Amministrazione, "in queste ore i mezzi spargisale stanno salando le strade con particolare attenzione agli incroci e alle rotonde. Al verificarsi, e secondo l'entità del fenomeno nevoso, entreranno in funzione anche le lame per liberare dalla neve le strade di competenza comunale e successivamente per garantire l'accesso alle strutture pubbliche ad alta frequentazione".

In caso "di precipitazioni particolarmente abbondanti, per il momento non segnalate, si ricorda che la comunicazione sulla eventuale chiusura delle scuole verrà diffusa attraverso gli strumenti già annunciati (sms, sito del Comune www.comune.ra.it, [5] 0544485485)".

Presentato il programma del Carnevale castelnovese

Reggio 2000 |

Reggio 2000.it*"Presentato il programma del Carnevale castelnovese"*

Data: 16/01/2013

Indietro

» **Appuntamenti - Reggio Emilia**

Presentato il programma del Carnevale castelnovese

16 gen 2013 - 85 letture //

E' stata presentata ieri sera la 127esima edizione del Carnevale di Castelnovo Sotto, nella sede dell'associazione "Al Castlein" di via Prati Landi. Un momento tradizionale e significativo durante il quale il presidente Mario Mattioli ha illustrato il programma di quello che va considerato a tutti gli effetti il Carnevale più importante della provincia (il cui manifesto quest'anno è stato realizzato dal fumettista reggiano Giuseppe Camuncoli).

A seguire, lo stesso Mattioli ha provveduto a ringraziare gli sponsor e i sostenitori della manifestazione, oltre ai volontari delle varie scuderie che ormai da mesi sono al lavoro per arrivare pronti all'appuntamento e sfidarsi per la conquista dell'ambito gonfalone. Hanno preso la parola anche il sindaco Simone Montermini, che ha sottolineato il valore della kermesse dal punto di vista della tradizione e come quello di Castelnovo Sotto sia l'unico Carnevale d'Italia – tra quelli più prestigiosi – che si basa interamente sul volontariato e il simpaticissimo Castlein (al secolo Andrea Zanni), vera "anima" del Carnevale castelnovese che ha intrattenuto i presenti con spassose battute e le immancabili gag con il sindaco, al quale "soffierà" le chiavi del municipio per tutta la durata della manifestazione.

Ha concluso gli interventi Giuseppe Camuncoli, che ha spiegato il significato della sua opera, nella quale è riuscito a far convivere presente e passato. Il manifesto infatti è realizzato sulla base di una foto antica in bianco e nero, poi modificata dall'artista con l'inserimento di volti colorati. Tra gli ospiti anche il vicesindaco di Rolo Giorgio Carrubba, in quanto quest'anno, ogni domenica, saranno graditi ospiti i bambini delle scuole rolesi, che nei mesi scorsi hanno vissuto momenti difficili a causa del terremoto.

La prima sfilata è in programma domenica 27 gennaio, con il consueto programma che vedrà il sindaco Simone Montermini consegnare le chiavi del paese e il gonfalone al "Castlein" che simbolicamente, per tutta la durata delle manifestazioni, sarà l'autorità più importante di Castelnovo Sotto. A seguire, l'apertura ufficiale del Carnevale con l'inizio della sfilata dei carri e delle maschere, con la partecipazione delle scuole di ballo Lg Evolution, Nuova scuola di ballo e teatro "Cantina delle arti" di Guastalla, Wellnes Planet e scuola comunale di danza classica di Poviglio. Nella stessa giornata sarà inaugurata la prima mostra concorso con i disegni dei ragazzi di seconda media dell'istituto Marconi, che sarà allestita sotto i portici del centro storico. Le sfilate successive si svolgeranno poi domenica 3 e domenica 10 febbraio, mentre le premiazioni che sanciranno il gruppo vincitore dell'edizione di quest'anno si terranno domenica 17 febbraio, giornata che vedrà l'assegnazione dell'ambito gonfalone, l'anno scorso assegnato alla scuderia Olimpia 2.

Dopo qualche settimana, come da tradizione, Castelnovo ospiterà poi la 19esima mostra mercato della Maschera, che si accompagnerà al raduno internazionale dei carnevali e dei carnevalari, che vedrà approdare in paese gruppi da tutta Italia e non solo. Ogni fine settimana saranno aperti il museo della maschera (il sabato dalle 15 alle 18 e la domenica dalle 10 alle 18), la mostra fotografica "Immagini del Carnevale di Castelnovo Sotto" nella sala consiliare realizzata in collaborazione con il gruppo fotografico Prisma e la sesta edizione del concorso fotografico "Carnevale di Castelnovo Sotto" sempre in collaborazione con lo stesso gruppo.

L'ingresso costa sei euro, i bambini fino a 13 anni entrano gratis. Ulteriori informazioni sul sito www.alcastlein.it

Crisi, aumentano le donne alla guida di aziende agricole

Reggio 2000 |

Reggio 2000.it*"Crisi, aumentano le donne alla guida di aziende agricole"*

Data: 16/01/2013

Indietro

» **Economia - Modena**

Crisi, aumentano le donne alla guida di aziende agricole

16 gen 2013 - 59 letture //

Sono 15.654 mila le aziende agricole guidate da donne in Emilia Romagna, regione dove è in crescita il dato percentuale delle donne titolari di azienda: nel 2000 infatti le donne guidavano il 20,7% delle aziende agricole regionali, mentre nel 2010 la percentuale è salita al 21,5%.

Sono alcuni dei dati emersi all'Assemblea elettiva di Donne Impresa Coldiretti che ha nominato responsabile nazionale Lorella Ansaloni di Medolla (Modena), sposata e madre di tre figli la Ansaloni ha lasciato l'attività in banca per dedicarsi con il marito all'azienda ad indirizzo frutticolo e florovivaistico e al Punto di Campagna Amica aziendale con prodotti alimentari naturali e biologici e per il giardinaggio. Il terremoto del 29 maggio che ha colpito l'Emilia Romagna ha provocato danni anche all'azienda di Lorella Ansaloni che si è subito rimboccata le maniche per ripristinare la funzionalità del garden e dell'acetaia dove viene realizzato dell'ottimo aceto balsamico. "Ringrazio per la grande opportunità che mi è stata offerta. Il mio impegno sarà forte e determinato (gli emiliani sono tosti), contando anche sull'aiuto delle donne imprenditrici che saranno al mio fianco in questi anni. Dobbiamo assolutamente proseguire sul cammino già intrapreso della "modernizzazione" dell'agricoltura e favorire la multifunzionalità che emerge anche dai dati nazionali sull'imprenditoria in rosa, "modernizzazione" che spesso passa attraverso la donna" ha affermato Lorella Ansaloni al momento dell'elezione. Non resta da fare altro che rimboccarci di nuovo le maniche, ma noi donne ha concluso lo sappiamo già e lo facciamo da sempre!"

Sulla base dell'analisi Coldiretti su dati Unioncamere, Inps e Istat, In Italia quasi una impresa agricola su tre (29 per cento) è condotta dalle donne che hanno aumentato progressivamente nel tempo il loro peso all'interno del settore agricolo dove hanno trovato occupazione come dipendenti ben 406 mila lavoratrici nel 2011. La capacità di coniugare la sfida con il mercato, il rispetto dell'ambiente e la qualità della vita a contatto con la natura sembra essere sottolinea la Coldiretti una delle principali ragioni della presenza femminile nelle campagne. Un impegno che precisa la Coldiretti è infatti particolarmente rilevante nelle attività più innovative e multifunzionali come dimostra il protagonismo delle donne nei mercati degli agricoltori di Campagna Amica, negli agriturismi o nelle associazioni per la valorizzazione di prodotti tipici nazionali come il vino e olio. L'ingresso progressivo della presenza femminile nell'agricoltura italiana conclude la Coldiretti ha certamente dato un forte impulso all'innovazione che ha caratterizzato il settore con l'ampliamento delle attività ad esso connesse come la trasformazione dei prodotti, la crescente attenzione al benessere, il recupero di antiche varietà, le fattorie didattiche, gli agrisilo, la pet-therapy, l'adozione di piante e animali online e tante altre innovazioni in rosa che le aziende vincitrici, diffuse in diverse tutte le regioni, hanno come peculiarità.

Sisma: i lavori sulle palestre danneggiate finiti a Modena e Carpi, in corso a Finale e Mirandola

Reggio 2000 |

Reggio 2000.it

"Sisma: i lavori sulle palestre danneggiate finiti a Modena e Carpi, in corso a Finale e Mirandola"

Data: 16/01/2013

Indietro

» **Bassa modenese - Modena - Sport**

Sisma: i lavori sulle palestre danneggiate finiti a Modena e Carpi, in corso a Finale e Mirandola

16 gen 2013 - 71 letture //

A Carpi sono terminati i lavori di ripristino della palestra dell'istituto Meucci e della palestra dell'istituti Da Vinci, mentre quelli sulla palestra del Fanti termineranno entro gennaio. E sempre al Da Vinci di Carpi entro gennaio è prevista la conclusione dei lavori di ripristino di officine e laboratori. Conclusi a Modena i lavori nella palestra del polo Da Vinci.

Sempre sulle palestre danneggiate dal sisma proseguono, per terminare entro gennaio, i lavori di ripristino della palestra e delle officine dell'istituto Galilei di Mirandola. Le officine saranno disponibili per gli usi didattici, mentre le due palestre saranno utilizzate dagli oltre mille studenti da marzo, quando saranno liberate dal deposito di materiale didattico recuperato dal sima.

A Finale Emilia nella palestra del Morandi sono in corso i lavori del miglioramento sismico che termineranno a metà febbraio. A questo intervento sono destinati 105 mila euro raccolti attraverso le donazioni, ai quali se ne aggiungeranno altri 45 mila rimborsati dalla Regione Emilia Romagna. E sempre a Finale Emilia all'istituto agrario Calvi è allo studio il ripristino della palestra, della casa del custode e di due capannoni per il deposito di attrezzi e macchine agricole per complessivi circa 450 mila euro. Le risorse provengono dai fondi raccolti con il conto corrente di solidarietà per le popolazioni colpite dal terremoto, attivato dalla Provincia di Modena. Per questi interventi è in corso di affidamento la progettazione esecutiva, che dovrà completarsi entro febbraio 2013. A seguire saranno affidati i lavori con procedure accelerate, con l'obiettivo di ultimarli entro l'inizio del prossimo anno scolastico.

Nel frattempo la Regione, nell'ambito dell'ordinanza sulla ricostruzione di palestre e strutture sportive, ha completato la raccolta delle offerte delle ditte per la realizzazione nel modenese di nove palestre prefabbricate e due tensostrutture ad uso sportivo con un investimento di circa dieci milioni di euro. Ora sono in corso le procedure di aggiudicazione allo scopo di iniziare i lavori entro aprile. Prevista una nuova palestra all'istituto Calvi di Finale e interventi, a servizio soprattutto di scuole elementari e medie, a Carpi, Solara di Bomporto (con demolizione dell'attuale palestra danneggiata), Camposanto, Manzolino di Castelfranco Emilia, Concordia, Massa finalese, due a Mirandola, S.Possidonio, S.Prospero e S.Felice sul Panaro.

LE PALESTRE A MIRANDOLA E S.PROSPERO: CON I FONDI DELLA FIGC, I LAVORI PARTONO IN MARZO

A Mirandola partiranno in marzo, per concludersi in maggio, i lavori di recupero e riqualificazione del Centro sportivo e ricreativo del Csi di via Posta, danneggiato dal sisma, mentre a S.Possidonio sempre in primavera sarà costruita una nuova struttura che ospiterà la palestra scolastica polivalente, a seguito dell'inagibilità del palasport. I due progetti sono finanziati, con un contributo di 467 mila euro, della Federazione italiana giuoco.

I lavori a Mirandola riguardano la ristrutturazione della tensostruttura attuale alla quale si aggiungeranno tre tensostrutture: una per attività culturali, le altre due per attività sportive e giochi per bambini. Già individuate le ditte, tutte modenesi. Sempre il Csi a Finale Emilia gestirà due tensostrutture dedicate a diverse discipline e con la Junior Finale sta collaborando alla riqualificazione dello stadio, usato per le tendopoli, per creare un campo sintetico per partite a 11.

A S.Possidonio l'intervento finanziato dalla Figc prevede la realizzazione di una nuova palestra in tensostruttura in acciaio nel polo scolastico di via Focherini. I tempi dell'intervento seguono quelli della realizzazione delle fondazioni della struttura e degli spogliatoi finanziati con fondi regionali: l'obiettivo è concludere i lavori in primavera. La struttura sarà al servizio delle scuole materna, elementare e media, per complessivi oltre 350 bambini, ma anche per le società sportive di calcio e pallavolo che ora si allenano in strutture fuori dal territorio comunale e disputano le partite sempre in

Sisma: i lavori sulle palestre danneggiate finiti a Modena e Carpi, in corso a Finale e Mirandola

trasferta.

I LAVORI SU PALESTRE E SCUOLE DI MODENA: RIAPRE LA PALESTRA DEL POLO LEONARDO DA VINCI
A Modena sono terminati durante le festività natalizie i lavori di ripristino sismico della palestra degli istituti Selmi e Corni nel polo Leonardo da Vinci.

La struttura è ritornata disponibile sia per gli studenti che per le diverse società sportive che la utilizzano nel pomeriggio e la sera.

Sempre a Modena sono terminati in questi giorni i lavori di miglioramento sismico al liceo S. Carlo di Modena, mentre i lavori sulla palestra dell'istituto Guarini saranno terminati entro la fine di gennaio.

Neve, Reggio Emilia e provincia imbiancate: traffico rallentato mercoledì 16 gennaio 2013 09:47 Già caduti dieci centimetri in città. Gli aggiornamenti sulla viabilità e le previsi

Reggionline | Ultime notizie da Reggio Emilia - Neve, Reggio Emilia e provincia imbiancate: traffico rallentato

Reggionline

""

Data: **16/01/2013**

Indietro

Neve, Reggio Emilia e provincia imbiancate: traffico rallentato
mercoledì 16 gennaio 2013 09:47

di Daniele Paletta

Già caduti dieci centimetri in città. Gli aggiornamenti sulla viabilità e le previsioni meteo per i prossimi giorni
Piazza della Vittoria sotto la neve (foto Studio Elite)

REGGIO EMILIA – Come ampiamente annunciato nei giorni scorsi, la neve è tornata a cadere su tutto il territorio reggiano: i fiocchi bianchi hanno ricoperto tutta la provincia fin dalle prime ore della notte, e le precipitazioni – molto intense – stanno continuando a verificarsi anche in queste ore. L'allerta diramata dalla Protezione civile terminerà solamente nella notte tra domani e venerdì.

In nottata sono entrati in azione i mezzi di Iren: intorno all'1.30 sono scesi in strada i mezzi spandisale, mentre alle 4 è stata la volta degli spazzaneve, che si sono concentrati soprattutto sui punti nevralgici per la viabilità reggiana.

Le operazioni di spalatura e salatura, svolte attraverso la collaborazione di Iren secondo le modalità del Piano neve, continueranno là dove necessarie anche nella giornata di domani, in modo da mantenere le condizioni di sicurezza. Lo ha fatto sapere il Comune di Reggio Emilia, spiegando che "gli interventi programmati preventivamente sono volti alla rimozione della neve e alla salatura, in particolare per evitare la formazione di incrostazioni ghiacciate nella giornata di venerdì", nella quale è prevista un'attenuazione dei fenomeni.

Le situazioni più difficili, in queste ore, si stanno verificando in montagna, con i carabinieri impegnati in oltre quaranta servizi di pattuglia tra ieri e oggi.

Una pattuglia dei carabinieri in servizio in Montagna

In nottata i militari sono intervenuti per liberare dai rami sia un tratto della statale 63, nei pressi di Nismozza, sia una parte della provinciale 18 nel territorio di Busana; questa mattina, poi, sono intervenuti in soccorso al conducente di un Tir arrivato dalla Sicilia, bloccato lungo la statale 63 a La Vecchia per la rottura delle catene da neve montate su una delle ruote motrici. Il traffico ha subito rallentamenti per quasi un'ora, durante e operazioni di recupero del pesante automezzo, trainato in un'area di sosta da uno dei mezzi spazzaneve in azione su quel tratto di stradale.

Disagi anche in centro a Felina, dove un albero è caduto sotto il peso della neve lungo la centrale via Kennedy. Alcuni cittadini hanno provveduto a liberare la strada, mentre i carabinieri sono intervenuti per bloccare il transito dei mezzi.
Reggio Emilia sotto la neve: guarda le immagini

La situazione della viabilità

Ore 17.50 - "La neve che si accumula sui treni e sui binari e che, per effetto della velocità e delle basse temperature, si trasforma in ghiaccio, è una delle principali cause di malfunzionamenti o vere e proprie rotture di alcuni componenti dei treni regionali, quali porte delle vetture o parti metalliche del sottocassa". Lo ha fatto sapere Trenitalia, che ha comunicato di aver iniziato "il trattamento preventivo dei convogli con speciali prodotti decongelanti, protettivi ed ecocompatibili, in grado di eliminare eventuali accumuli di ghiaccio e, prolungando la propria efficacia durante parte del viaggio, di evitarne temporaneamente la riformazione. A questi si aggiungono interventi mirati di sghiacciamento sui convogli in transito e al termine del servizio".

Ore 17.30 - Dopo una pausa di circa due ore, ha ricominciato a nevicare su medio e alto Appennino. Secondo le attese, le

Neve, Reggio Emilia e provincia imbiancate: traffico rallentato mercoledì 16 gennaio 2013 09:47 Già caduti dieci centimetri in città. Gli aggiornamenti sulla viabilità e le previsioni

precipitazioni a carattere nevoso si dovessero esaurire in serata. Non vengono segnalate particolari criticità sulla rete viaria reggiana, , anche grazie all'azione di 126 lame, 62 salatori e due frese.

Ore 15 - Il traffico continua a essere piuttosto scorrevole in città. Segnalati dalla polizia municipale alcuni incidenti di lieve entità, soprattutto a causa delle buche che si sono formate sul manto stradale.

Precipitazioni nevose su Reggio Emilia dalla tarda serata di ieri (foto Studio Elite)

Ore 11.50 - Traffico ancora rallentato in città. Disagi a Coviolo, all'altezza di villa Levi: due mezzi pesanti, uno spargisale e un compattatore di rifiuti, sono rimasti bloccati ai bordi della strada, molto stretta, a causa della neve. Sul posto stanno intervenendo i vigili del fuoco per cercare di liberare la sede stradale.

La neve e il traffico a Reggio Emilia: guarda il video

Ore 11 - Secondo quanto riporta il servizio Viaggiatreno di Trenitalia, non si registrano disagi nella circolazione dei treni da e per Reggio Emilia, ad eccezione di un'Eurostar diretto a Lecce che viaggia con mezz'ora di ritardo.

Ore 9.30 - La circolazione è lievemente rallentata in città e fino alla zona pedecollinare. Gli uomini della polizia municipale stanno monitorando la situazione soprattutto negli incroci più trafficati. In montagna le strade sono imbiancate ma percorribili, mentre nella Bassa la neve ha iniziato a cadere solamente da questa mattina.

La depressione tirrenica nevosa che sta colpendo l'Italia (foto da Twitter)

Scuole chiuse a Toano, Baiso e Viano

A causa delle forti neviccate, le scuole di Toano, Viano e Baiso rimarranno chiuse per la giornata di domani. Lo fanno sapere i sindaci dei paesi coinvolti. Aperti, invece, gli istituti di Castelnovo Monti e quelli del crinale.

Gli appuntamenti rinviati

A Castelnovo Monti è stato rinviato a data da destinarsi l'appuntamento "Archeologia a Bismantova: passato, presente e futuro", previsto in origine per domani sera alla sala concerti del "Merulo" per fare il punto della situazione sugli scavi effettuati a Campo Pianelli e a Castelletto.

Rimandata a data da destinarsi anche la cena-incontro con Roberto Scardova, Paolo Bolognesi e il loro libro "Stragi e mandanti", inizialmente prevista per stasera al circolo Arci Fuori Orario di Taneto di Gattatico.

Giovedì 17 gennaio: revocato il blocco del traffico

A causa delle avverse condizioni meteorologiche, il blocco della circolazione stradale in programma domani nel centro urbano di Reggio Emilia per alcune tipologie di veicoli è stato revocato. Ne ha dato notizia il Comune di Reggio Emilia.

Le previsioni

Secondo quanto riferito dalla Protezione civile, la neve dovrebbe continuare a cadere per tutta la giornata di oggi, a causa di una perturbazione arrivata dal nord Europa. Nelle zone di collina e montagna sono attese dai 15 ai 30 centimetri di neve, mentre le precipitazioni in pianura dovrebbero avere una portata più modesta.

Link e consigli utili: il Piano neve del Comune di Reggio Emilia

Secondo gli esperti dell'Osservatorio Geofisico del Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari" dell'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, le precipitazioni nevose iniziate nelle prime ore di oggi sono destinate a proseguire con brevi temporanee interruzioni fino alla mattinata di domani. Schiarite solo da giovedì sera e per tutta la giornata di venerdì, ma si tratterà solo di una breve tregua: sabato e domenica è annunciato l'arrivo di un'altra perturbazione.

"Non illudano – avverte l'esperto Luca Lombroso - eventuali pause, perché saranno solo temporanee. La neve scenderà veramente copiosa e abbondante in Appennino e sarà consistente e di tipo pesante anche nelle zone basse collina emiliane e pedemontane, sostanzialmente fino a nord dell'asse della via Emilia, da Bologna a Piacenza, risparmiando

Neve, Reggio Emilia e provincia imbiancate: traffico rallentato mercoledì 16 gennaio 2013 09:47 Già caduti dieci centimetri in città. Gli aggiornamenti

solamente la pianura verso il Po". Il miglior momento per uscire è, in ogni caso, gradualmente solo dalla serata di giovedì, ma con l'arrivo delle schiarite si dovrà affrontare il rischio di gelate notturne.

Fra sabato e domenica potrebbe arrivare un'altra perturbazione. Sarà probabile – per gli esperti - altra neve in Appennino, anche a bassa quota, ma è ancora incerta la quantità e, soprattutto, se il fenomeno si estenderà alla pianura.

Il meteo a Reggio Emilia e provincia: guarda

œ:b

Neve, giovedì nuova allerta in Toscana**Reporter.it,Il**

"Neve, giovedì nuova allerta in Toscana"

Data: **16/01/2013**

Indietro

Neve, giovedì nuova allerta in Toscana

Ivo Gagliardi Mercoledì 16 Gennaio 2013 17:29

Finisce un'allerta meteo, ma ne comincia subito un'altra.

ALBERI SU LINEE ELETTRICHE. E' infatti terminata con alcune ore di anticipo, per la cessazione dei fenomeni, l'allerta meteo per neve iniziata lunedì sera che doveva concludersi nel pomeriggio di oggi. Lo riferisce la Sala operativa della protezione civile regionale (Soup), che informa che, grazie all'intervento dei tecnici Enel, sono in via di definitiva risoluzione i problemi che la caduta di alberi su alcune linee elettriche avevano causato a più di 3mila utenze nei comuni di Abetone, Cutigliano, Piteglio, San Marcello, Sambuca, Marliana e in alcune zone collinari e montane del comune di Pistoia. Per la mancanza di corrente oggi sono rimaste chiuse tutte le scuole nei comuni di Abetone, San Marcello Pistoiese e Cutigliano. Nella giornata di domani rimangono chiuse solo le scuole di Cutigliano.

NUOVA ALLERTA. Un nuovo peggioramento del tempo è atteso per la giornata di domani, giovedì 17 gennaio, in particolare sulle province centro meridionali della regione, dove sono attese nevicate fino a quote molto basse. Per questo la Sala operativa ha emesso una nuova allerta meteo, di criticità moderata, valido dalle 10.00 del 17 gennaio fino alle 8 di venerdì 18. Nella giornata di domani sono attese nevicate dalla tarda mattinata fino a quote molto basse (200-300 metri) su tutte province centro-meridionali e parte del Mugello e Alto Mugello e delle Colline Metallifere. Si prevedono nevicate abbondanti in montagna su tutto l'Appennino, localmente abbondanti in collina e fino a poco abbondanti in pianura sulle altre aree. Tendenza ad attenuazione graduale delle precipitazioni nella notte tra giovedì e venerdì.

Videosorveglianza in città: Comune e protezione civile accelerano l'iter**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Videosorveglianza in città: Comune e protezione civile accelerano l'iter"

Data: **17/01/2013**

[Indietro](#)

BREVI DI ANCONA pag. 8

Videosorveglianza in città: Comune e protezione civile accelerano l'iter IL COMUNE accelera le pratiche per completare il sistema di videosorveglianza della città. «La Regione sottolinea l'assessore Signorini ha trasferito al Comune i 52mila euro necessari per la posa in opera della fibra ottica per le telecamere». Tra fine febbraio e metà marzo saranno affidati i lavori.

Impariamo a «costruire» il nostro futuro**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Impariamo a «costruire» il nostro futuro"

Data: 17/01/2013

Indietro

CAMPIONATO GIORNALISMO pag. 9

Impariamo a «costruire» il nostro futuro I consigli e i segreti di due geometri esperti per avvicinarsi alla professione DUE GEOMETRI, Giacomo e Letizia, sono stati ospiti della scuola Duca Amedeo di Savoia di Jesi per il progetto orientamento delle classi terze. Giacomo fa il geometra nella Guardia di Finanza e si occupa di edifici vittime ad esempio di terremoti, invece Letizia si occupa soprattutto delle misurazioni dei territori. «Fare questa professione richiede molta fantasia, creatività e precisione per chi da grande lo volesse fare e per questo abbiamo organizzato delle attività per farvelo capire», hanno premesso i due geometri di fronte ai ragazzi prima di iniziare. Il loro slogan: «Un futuro tutto da costruire». Per prima cosa, la classe è stata divisa in quattro squadre ed è stato dato loro un nome. Nel frattempo, i due professionisti hanno spiegato i significati di «misurare, progettare e ricercare», termini molto importanti per questo lavoro. Nel primo gioco ogni squadra doveva scegliere una carta, al via di Giacomo dovevano girarla e rappresentare l'immagine nel miglior modo possibile con dei mattoncini. In III B sono uscite le carte della strada, dell'albergo e della chiesa. Le squadre avevano un minuto per completare il loro disegno. La seconda attività riguardava solo le tre squadre in vantaggio, che dovevano misurare la lunghezza, la larghezza e l'altezza del loro banco. Se la sono tutte cavata bene. La squadra con il punteggio più basso ha dovuto anche lei misurare, ma tutta la classe, con dei metri dati in dotazione dai due geometri. Anche per questo è stato dato un punteggio. Poi hanno spiegato che le lunghezze si possono calcolare nel modo in cui avevano fatto gli studenti, ma loro usano un metro laser che funziona piazzandolo per terra. Un'altra attività è stata unire dei punti per formare dei triangoli equilateri. L'ultimo gioco è stato pensare alle misure delle stanze di una casa da 100 mq. Tutte le squadre hanno avuto il punteggio massimo ma è stata una sola squadra ad avere la meglio. A loro è stato consegnato come premio un righello di gomma e anche il depliant con una casetta da assemblare. «Non sono gli amici a determinare le nostre scelte, ma siamo solo noi che dobbiamo scegliere e nessun altro deve farlo per noi» ha detto Letizia alla fine dell'ora. Una frase che ha fatto riflettere tutti: un messaggio che tutti i ragazzi alle prese con la scelta della scuola superiore devono tenere bene presente. Jiariata Ba III B Image: 20130117/foto/158.jpg

Corso di psicologia per la Protezione civile**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Corso di psicologia per la Protezione civile"

Data: **17/01/2013**

Indietro

ASCOLI PROVINCIA pag. 7

Corso di psicologia per la Protezione civile COLLI LE LEZIONI TENUTE DAL PROFESSOR FERRI

IL GRUPPO Il professor Ferri che spiega le varie pratiche che devono essere attivate in caso di emergenza

COLLI SI È CONCLUSO il corso di psicologia in emergenza per volontari di Protezione civile organizzato dai volontari del gruppo comunale di Protezione civile di Colli del Tronto. Le lezioni sono state svolte dagli ineccepibili professionisti della Sipem Sos Marche, guidati dal presidente, nonché referente provinciale delle associazioni di Protezione Civile della Provincia di Ascoli, il dottor Roberto Ferri. Il corso è stato riservato a 30 volontari e si è tenuto nella sede di via degli Studi a Colli. L'obiettivo del corso è stato quello di promuovere una maggiore sensibilità e conoscenza delle problematiche psicologiche e sociali che si innescano nelle situazioni di emergenza. Sono state trattati temi con lo scopo di migliorare le capacità relazionali e comunicative del soccorritore volontario ed una maggior efficienza durante l'intervento. Sono stati affrontati l'ansia del soccorritori, il concetto di traumatizzazione vicaria', di stress e di burn-out e alcune tecniche che consentono di aumentare le capacità autoprotettive contro tali fenomeni. La gran parte del corso si è concentrato sul concetto di comunicazione mostrando la differenza esistente tra una comunicazione in tempo di pace e una di emergenza. Particolare attenzione è stata data anche ad alcune tecniche di gestione dello stress nell'immediatezza dell'evento quali il defusing ed il debriefing». Image: 20130117/foto/658.jpg

*Futuro delle città, idee concrete***Resto del Carlino, II (Ascoli)**

"Futuro delle città, idee concrete"

Data: **17/01/2013**

[Indietro](#)

FERMO pag. 11

Futuro delle città, idee concrete CONVEGNO

NEVE in arrivo, ma non dovrebbe essere una precipitazione copiosa. La Provincia comunica che fino a ieri sera non era stato emesso alcun bollettino di allerta da parte della Protezione civile regionale. «Dalle informazioni in nostro possesso - ha detto l'assessore provinciale Marinangeli - è prevedibile un peggioramento fino alla metà del pomeriggio di venerdì 18, con precipitazioni nevose anche a ridosso della costa. Si ritiene, però, che la perturbazione in arrivo possa rientrare nelle normali condizioni stagionali. Ciò nonostante, la Protezione civile provinciale ed i gruppi comunali monitoreranno costantemente la situazione».

di MATTEO RADOGNA GALLIERA I DIPENDENTI comunali nelle tende co..**Resto del Carlino, Il (Bologna)***"di MATTEO RADOGNA GALLIERA I DIPENDENTI comunali nelle tende co..."*

Data: 17/01/2013

Indietro

PIANURA pag. 25

di MATTEO RADOGNA GALLIERA I DIPENDENTI comunali nelle tende co... di MATTEO RADOGNA GALLIERA I DIPENDENTI comunali nelle tende con il caldo torrido e i computer appoggiati su scrivanie di fortuna. Nonostante la neve di questi giorni è difficile per gli abitanti di Galliera scordare quei momenti terribili. Il municipio della frazione San Venanzio, nel maggio scorso, è stato dichiarato inagibile a causa del sisma. La gente ha apprezzato l'impegno e lo sforzo di tutti gli impiegati e del sindaco, Teresa Vergnana, che non hanno fatto mancare il loro apporto nonostante i disagi. «Il terremoto sottolinea Silvio Riolo ci ha fatto sentire più vicino a chi lavora in municipio. Ti accorgi che davi per scontati i servizi che l'amministrazione eroga ogni giorno. Il senso di appartenenza alla nostra comunità è cresciuto. Credo che il sindaco Vergnana stia facendo tutto il possibile per ricostruire Galliera dopo il sisma». Le scosse del maggio scorso non devono però distogliere dai soliti problemi delle frazioni San Venanzio e Galliera Antica. Le botteghe schiacciate dalla crisi chiudono una dopo l'altra. Il mercato soffre, ma è un punto di riferimento. La conferma arriva dall'ambulante, Deanna Nizzoli: «Quando arrivano gli ambulanti per la gente del paese è un momento di festa. Sarei disponibile a venire qua anche alla domenica. Ho fatto la proposta al sindaco, ma è molto impegnata a causa dei danni del terremoto. I mercati, del resto, risentono della crisi, soprattutto a causa dei troppi centri commerciali». ROCCO Vacillo è rassegnato: «E' vero che molte botteghe chiudono, ma i piccoli paesi subiscono tutti la recessione. Si vive, comunque, bene a Galliera. Non dobbiamo lamentarci». Claudio Frina pensa a chi è ancora fuori casa: «Sono tante le famiglie che hanno ancora l'abitazione inagibile. Se non fosse per questo si vivrebbe bene in questo paese. Certo, sono arrivati molti stranieri». Marco Tosi è il barista del centro Agorà: «Abbiamo un nuovo parroco, Matteo Prosperini, e sembra che punti molto sui giovani. Qui a Galliera dopo il terremoto aspettiamo che le chiese tornino agibili». Renato Corvini ricorda con nostalgia quando abitava a Cento: «A me Galliera non è mai piaciuta. Ci sono venuto solo per mia moglie. La gente non è molto socievole. Tornerei subito nella mia Cento». Maria Cristina Longo è una dei giovani del paese che spera in un miglioramento: «Nel centro non ci sono attività e svaghi. E' un paese vuoto dove per noi giovani c'è davvero pochissimo». Per Luca Chendi «a Galliera la vita scorre tranquilla. Sì, manca qualcosa dal punto di vista commerciale. Anche le strutture per i giovani sono al minimo». Carmine Ventrici è il titolare del bar vicino al municipio: «La gente non ha soldi e spende poco. Il fatto che qui nel centro del paese ci siano poche attività ci danneggia. Anche i videopocker ormai sono dappertutto e non tirano più come prima». Claudio Marchetti è il barbiere della frazione San Venanzio da 60 anni: «Vede quelle vetrine con le saracinesche abbassate. Lì una volta c'erano un fornaio e una pizzeria. Anche dall'altra parte della strada c'erano delle botteghe. Ormai siamo rimasti in quattro. Nella frazione Galliera Antica ha chiuso anche l'ultimo negozio di alimentari. La gente non può neanche fare la spesa senza prendere l'auto».

«Candidarmi per un secondo mandato? Devono decidere i cittadini»**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"«Candidarmi per un secondo mandato? Devono decidere i cittadini»"

Data: 17/01/2013

Indietro

PIANURA pag. 24

«Candidarmi per un secondo mandato? Devono decidere i cittadini» IL SINDACO TERESA VERGNANA di MATTEO RADO GNA GALLIERA I DIPENDENTI comunali nelle tende con il caldo torrido e i computer appoggiati su scrivanie di fortuna. Nonostante la neve di questi giorni è difficile per gli abitanti di Galliera scordare quei momenti terribili. Il municipio della frazione San Venanzio, nel maggio scorso, è stato dichiarato inagibile a causa del sisma. La gente ha apprezzato l'impegno e lo sforzo di tutti gli impiegati e del sindaco, Teresa Vergnana, che non hanno fatto mancare il loro apporto nonostante i disagi. «Il terremoto sottolinea Silvio Riolo ci ha fatto sentire più vicino a chi lavora in municipio. Ti accorgi che davi per scontati i servizi che l'amministrazione eroga ogni giorno. Il senso di appartenenza alla nostra comunità è cresciuto. Credo che il sindaco Vergnana stia facendo tutto il possibile per ricostruire Galliera dopo il sisma». Le scosse del maggio scorso non devono però distogliere dai soliti problemi delle frazioni San Venanzio e Galliera Antica. Le botteghe schiacciate dalla crisi chiudono una dopo l'altra. Il mercato soffre, ma è un punto di riferimento. La conferma arriva dall'ambulante, Deanna Nizzoli: «Quando arrivano gli ambulanti per la gente del paese è un momento di festa. Sarei disponibile a venire qua anche alla domenica. Ho fatto la proposta al sindaco, ma è molto impegnata a causa dei danni del terremoto. I mercati, del resto, risentono della crisi, soprattutto a causa dei troppi centri commerciali». ROCCO Vacillo è rassegnato: «E' vero che molte botteghe chiudono, ma i piccoli paesi subiscono tutti la recessione. Si vive, comunque, bene a Galliera. Non dobbiamo lamentarci». Claudio Frina pensa a chi è ancora fuori casa: «Sono tante le famiglie che hanno ancora l'abitazione inagibile. Se non fosse per questo si vivrebbe bene in questo paese. Certo, sono arrivati molti stranieri». Marco Tosi è il barista del centro Agorà: «Abbiamo un nuovo parroco, Matteo Prosperini, e sembra che punti molto sui giovani. Qui a Galliera dopo il terremoto aspettiamo che le chiese tornino agibili». Renato Corvini ricorda con nostalgia quando abitava a Cento: «A me Galliera non è mai piaciuta. Ci sono venuto solo per mia moglie. La gente non è molto socievole. Tornerei subito nella mia Cento». Maria Cristina Longo è una dei giovani del paese che spera in un miglioramento: «Nel centro non ci sono attività e svaghi. E' un paese vuoto dove per noi giovani c'è davvero pochissimo». Per Luca Chendi «a Galliera la vita scorre tranquilla. Sì, manca qualcosa dal punto di vista commerciale. Anche le strutture per i giovani sono al minimo». Carmine Ventrì è il titolare del bar vicino al municipio: «La gente non ha soldi e spende poco. Il fatto che qui nel centro del paese ci siano poche attività ci danneggia. Anche i videopoker ormai sono dappertutto e non tirano più come prima». Claudio Marchetti è il barbiere della frazione San Venanzio da 60 anni: «Vede quelle vetrine con le saracinesche abbassate. Lì una volta c'erano un fornaio e una pizzeria. Anche dall'altra parte della strada c'erano delle botteghe. Ormai siamo rimasti in quattro. Nella frazione Galliera Antica ha chiuso anche l'ultimo negozio di alimentari. La gente non può neanche fare la spesa senza prendere l'auto».

*Prove di nevone' prima del***Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Prove di nevone' prima del"*

Data: 17/01/2013

Indietro

BOLOGNA PRIMO PIANO pag. 2

Prove di nevone' prima del Pochi disagi ieri sulle strade della città, ma non è finita qui.

di ENRICO BARBETTI NEVE E PIOGGIA. Tempo da lupi su Bologna e provincia, ma senza vere e proprie emergenze. E ora si aspetta il grande freddo che, secondo le previsioni, dovrebbe avvolgere il territorio con un manto di ghiaccio fra oggi e domani. I pochi centimetri di neve caduti sulla città dalle 6 di ieri mattina al primo pomeriggio non hanno causato disagi gravi alla viabilità e lo spessore di 10 centimetri, fissato dal Comune per far uscire gli spartineve, è stato raggiunto solo sui colli. Se si esclude il «problema della mancanza di catene sui bus per portare gli alunni alle scuole Longhena», la situazione neve e traffico a Bologna, nella mattinata, è rimasta «sotto controllo», ha detto l'assessore ai lavori pubblici Riccardo Malagoli. Al Comune «non sono arrivate segnalazioni di criticità», ha aggiunto, precisando che «tutte le strade primarie in pianura sono state salate a partire dalle 6.30, mentre sui colli, dove ci sono 10-12 centimetri di neve, stanno lavorando le lame». Quattro quelle impiegate ieri mattina. «Teniamo d'occhio la giornata di domani (oggi, ndr), quando le temperature dovrebbero abbassarsi», ha concluso Malagoli. L'intoppo di maggiore rilievo è quello verificatosi per raggiungere le scuole Longhena, dove molti alunni sono arrivati in classe tra le 10.30 e le 11. I GENITORI hanno lamentato il fatto che gli scuolabus non avessero le catene, rendendo così impossibile la salita in via di Casaglia. I bambini sono stati fatti fermare a Villa Spada, per poi essere trasbordati su una navetta attrezzata. In giornata, Tper ha fatto sapere che questa modalità di trasporto è stata concordata il 22 novembre in un'apposita riunione, per garantire «le condizioni di necessaria sicurezza» e per non mandare in giro inutilmente nel resto della città mezzi con catene su strade pulite. Inoltre, ha precisato Tper, parte del ritardo è da addebitare al fatto che la scuola è stata a lungo nel dubbio sull'effettiva apertura. All'aeroporto Marconi il vero problema non è stata la neve ma il vento, che ha causato il dirottamento di 11 arrivi e tre cancellazioni, per il forte vento in coda che complicava le operazioni di atterraggio. Ritardi nelle partenze sono stati determinati dal de-icing' dei velivoli. In mattinata problemi anche per i treni, sulla linea Bologna-Milano, con rallentamenti di velocità che hanno provocato ritardi fra i 5 e i 20 minuti. NEL CORSO della nevicata la Provincia ha definito la situazione «critica ma sotto controllo». Palazzo Malvezzi ha fatto sapere che «sono in piena attività tutti gli uomini e i mezzi del Servizio di manutenzione invernale»: 123 sgombraneve, 13 spargisale e circa 65 salatori più piccoli azionati dal personale cantoniere. Mezzi dislocati «soprattutto in montagna ha spiegato la Provincia dove sono caduti dai 10 ai 30 centimetri» di neve. Da parte di Palazzo Malvezzi si raccomanda prudenza sulle strade e attenzione ai rami che potrebbero cadere per il peso della neve. Anche i carabinieri hanno allertato tutto il personale in servizio nelle zone appenniniche, potenziando il pattugliamento sulle strade, con la raccomandazione ai cittadini di usare l'auto privata «solo in caso di assoluta necessità». La raccomandazione tornerà utile soprattutto nelle prossime ore, dato che la Protezione civile ha prolungato l'allerta meteo sul territorio regionale fino alle 7 di sabato mattina, con la previsione di nuove nevicatae ma soprattutto di un brusco abbassamento delle temperature.

NEVICA, LA REGIONE CHIUDE**Resto del Carlino, Il (Bologna)***"NEVICA, LA REGIONE CHIUDE"*Data: **17/01/2013**

Indietro

LA PAGINA DEI LETTORI pag. 14

NEVICA, LA REGIONE CHIUDE E, A PARTE una slavina sull'Appennino reggiano, i danni di ieri si limitano al blocco dell'attività dell'assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna. Sì, sono caduti pochi centimetri di neve e il consiglio regionale ha chiuso in fretta e furia i lavori. Tutti a casa. Le auto hanno viaggiato (lentamente) sulle strade, i treni pure (miracolo) nessuna abitazione è rimasta isolata, non ci sono stati assiderati, la Protezione civile non è stata mobilitata. Eppure il parlamentino regionale non ha voluto correre rischi. Così l'esordio della neo presidente modenese Palma Costi è iniziato con una chiusura per neve, anche se nel pomeriggio i fiocchi del mattino si sono attenuati. Meglio non rischiare. I lavori sono infatti regolarmente iniziati al mattino per l'avvicendamento di Costi con Matteo Richetti, ora candidato per il Pd. Poi alle 13 è scattato l'allarme maltempo. E' stata convocata una riunione urgente dei capigruppo che hanno chiesto alla neo presidente di annullare la convocazione pomeridiana temendo le conseguenze del Nevone. E' vero che l'ordine del giorno non prevedeva decisioni epocali, ma è subito scattato il rompete le righe. Vabbè, pensate che sia uno scherzo? No, è tutto vero. La Regione ha chiuso per neve. Mentre tutto il resto del mondo ha lavorato regolarmente, da Minsk a Rimini.

di ENRICO BARBETTI NEVE E PIOGGIA. Tempo da lupi su Bologna e provincia, ma se...**Resto del Carlino, Il (Bologna)***"di ENRICO BARBETTI NEVE E PIOGGIA. Tempo da lupi su Bologna e provincia, ma se..."*Data: **17/01/2013**

Indietro

BOLOGNA PRIMO PIANO pag. 3

di ENRICO BARBETTI NEVE E PIOGGIA. Tempo da lupi su Bologna e provincia, ma se... di ENRICO BARBETTI NEVE E PIOGGIA. Tempo da lupi su Bologna e provincia, ma senza vere e proprie emergenze. E ora si aspetta il grande freddo che, secondo le previsioni, dovrebbe avvolgere il territorio con un manto di ghiaccio fra oggi e domani. I pochi centimetri di neve caduti sulla città dalle 6 di ieri mattina al primo pomeriggio non hanno causato disagi gravi alla viabilità e lo spessore di 10 centimetri, fissato dal Comune per far uscire gli spartineve, è stato raggiunto solo sui colli. Se si esclude il «problema della mancanza di catene sui bus per portare gli alunni alle scuole Longhena», la situazione neve e traffico a Bologna, nella mattinata, è rimasta «sotto controllo», ha detto l'assessore ai lavori pubblici Riccardo Malagoli. Al Comune «non sono arrivate segnalazioni di criticità», ha aggiunto, precisando che «tutte le strade primarie in pianura sono state salate a partire dalle 6.30, mentre sui colli, dove ci sono 10-12 centimetri di neve, stanno lavorando le lame». Quattro quelle impiegate ieri mattina. «Teniamo d'occhio la giornata di domani (oggi, ndr), quando le temperature dovrebbero abbassarsi», ha concluso Malagoli. L'intoppo di maggiore rilievo è quello verificatosi per raggiungere le scuole Longhena, dove molti alunni sono arrivati in classe tra le 10.30 e le 11. I GENITORI hanno lamentato il fatto che gli scuolabus non avessero le catene, rendendo così impossibile la salita in via di Casaglia. I bambini sono stati fatti fermare a Villa Spada, per poi essere trasbordati su una navetta attrezzata. In giornata, Tper ha fatto sapere che questa modalità di trasporto è stata concordata il 22 novembre in un'apposita riunione, per garantire «le condizioni di necessaria sicurezza» e per non mandare in giro inutilmente nel resto della città mezzi con catene su strade pulite. Inoltre, ha precisato Tper, parte del ritardo è da addebitare al fatto che la scuola è stata a lungo nel dubbio sull'effettiva apertura. All'aeroporto Marconi il vero problema non è stata la neve ma il vento, che ha causato il dirottamento di 11 arrivi e tre cancellazioni, per il forte vento in coda che complicava le operazioni di atterraggio. Ritardi nelle partenze sono stati determinati dal de-icing' dei velivoli. In mattinata problemi anche per i treni, sulla linea Bologna-Milano, con rallentamenti di velocità che hanno provocato ritardi fra i 5 e i 20 minuti. NEL CORSO della nevicata la Provincia ha definito la situazione «critica ma sotto controllo». Palazzo Malvezzi ha fatto sapere che «sono in piena attività tutti gli uomini e i mezzi del Servizio di manutenzione invernale»: 123 sgombraneve, 13 spargisale e circa 65 salatori più piccoli azionati dal personale cantoniere. Mezzi dislocati «soprattutto in montagna ha spiegato la Provincia dove sono caduti dai 10 ai 30 centimetri» di neve. Da parte di Palazzo Malvezzi si raccomanda prudenza sulle strade e attenzione ai rami che potrebbero cadere per il peso della neve. Anche i carabinieri hanno allertato tutto il personale in servizio nelle zone appenniniche, potenziando il pattugliamento sulle strade, con la raccomandazione ai cittadini di usare l'auto privata «solo in caso di assoluta necessità». La raccomandazione tornerà utile soprattutto nelle prossime ore, dato che la Protezione civile ha prolungato l'allerta meteo sul territorio regionale fino alle 7 di sabato mattina, con la previsione di nuove neviccate ma soprattutto di un brusco abbassamento delle temperature.

Non passa giorno senza che la chiesa di San Venanzio a Galliera venga controllata dai vigili del fuo...

Resto del Carlino, Il (Bologna)

"Non passa giorno senza che la chiesa di San Venanzio a Galliera venga controllata dai vigili del fuo..."

Data: **17/01/2013**

[Indietro](#)

PIANURA pag. 25

Non passa giorno senza che la chiesa di San Venanzio a Galliera venga controllata dai vigili del fuo... Non passa giorno senza che la chiesa di San Venanzio a Galliera venga controllata dai vigili del fuoco. E' transennata da quando c'è stato il terremoto. Il campanile è stato privato della cuspide perché pericolante. Il tetto spuntato si vede da chilometri di distanza. Le messe per ora vengono celebrate nel teatro parrocchiale.

GALLIERA FARE il sindaco, a Galliera, è un'esperienza ch...**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"*GALLIERA FARE il sindaco, a Galliera, è un'esperienza ch...*"

Data: **17/01/2013**

Indietro

PIANURA pag. 24

GALLIERA FARE il sindaco, a Galliera, è un'esperienza ch... GALLIERA FARE il sindaco, a Galliera, è un'esperienza che forma il carattere di una persona. E', infatti, un paese di confine' l'ultimo avamposto prima del Ferrarese con una percentuale (circa il 13%) di stranieri fra le più alte della provincia. Le case costano un po' meno, ma resta il problema di essere lontani dalle grandi vie di passaggio. E' così che il sindaco Anna Teresa Vergnana, spiega la chiusura di alcune botteghe nelle frazioni San Venanzio e Galliera Antica: «Siamo lontani dalle strade principali. Il nostro è un paese di confine. E' chiaro poi che questo problema si accresce in un momento di crisi profonda. Senza contare che l'edilizia è al minimo storico e ci sono aziende in difficoltà come la Way che ha annunciato 55 esuberi. A tutto questo si aggiunge il comparto agricolo, un tempo pilastro della Bassa, che subisce un forte calo. Abbiamo un tasso molto alto di disoccupazione. Il settore sociale, in questa fase, è quello più importante e anche l'aiuto che può dare il Comune alle famiglie è indispensabile. Ma con i tagli che abbiamo subito possiamo fare ben poco». Per aiutare i nuovi insediamenti di attività, il Comune ha previsto sgravi sulla tassa dei rifiuti e altre agevolazioni: «Dopo la chiusura dell'unico alimentari nella frazione a Galliera Antica abbiamo cercato un acquirente. Ma chi doveva entrare ha avuto dei problemi». Il dopo terremoto è stato gestito nel migliore dei modi dalla Vergnana. A Galliera è stata aperta la prima scuola all'interno di un edificio temporaneo. «Presto continua verrà realizzata anche una palestra che accoglierà 200 bambini». A preoccupare il sindaco c'è il municipio inagibile: «Aspettiamo il via libera della Soprintendenza dopo aver presentato il progetto. Senza l'ok non possiamo depositarlo. Per la sistemazione sono arrivati 700 mila euro raccolti con gli sms della Regione». Il 25 gennaio, alle 17,30, in via del Parco, alla sala polivalente ex casa del popolo, si terrà un incontro per informare i cittadini sui contributi per chi ha la casa inagibile. Se qualcuno le chiede se ha intenzione di ripresentarsi alle prossime elezioni, la Vergnana è cauta: «Bisogna chiedere alla gente». Un'altra vittoria per l'amministrazione si è verificata in sede legale. «Avevamo posto delle prescrizioni conclude come, ad esempio, allargare una strada in cambio della costruzione di un impianto a biomasse in via Coronella. La proprietà è ricorsa al Tar e la prima fase di giudizio ci ha dato ragione confermando i paletti che avevamo posto». Matteo Radogna

L'ondata di maltempo porterà oggi neve e freddo**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"L'ondata di maltempo porterà oggi neve e freddo"

Data: 17/01/2013

Indietro

CESENA PRIMO PIANO pag. 2

L'ondata di maltempo porterà oggi neve e freddo Allerta della Protezione civile, mezzi mobilitati di ELISABETTA ZANDOLI IERI c'è stato un assaggio, oggi ci sarà il clou. La neve ha fatto capolino nella mattinata di ieri in Romagna e oggi tornerà con maggior impeto. Questo secondo il meteorologo e direttore del portale ilmeteo.it Antonio Sanò: «E' arrivata una corrente di aria fredda dalla Russia e dal nord Europa spiega che ha portato maltempo in tutta Italia. A Cesena e circondario le precipitazioni di ieri, che hanno interessato anche le zone pianeggianti, sono state di breve durata mentre oggi si intensificheranno». TRANQUILLI, però: si tratterà di pochi centimetri di coltre bianca. «Per quanto riguarda la città di Cesena l'inizio della nevicata è previsto per oggi pomeriggio con qualche fiocco, per poi aumentare di intensità a partire circa dalle 19. Stanotte la precipitazione sarà abbondante e la neve continuerà a scendere fino a domattina, indicativamente fino alle 7. Non sarà una nevicata eccezionale: si parla di 5-7 centimetri». Le temperature? «Oggi farà freddo, con la massima intorno ai tre gradi continua Sanò e dopo gli ultimi fiocchi di neve di domattina il termometro salirà sensibilmente, per poi crollare a -4 durante la notte di domani (quella tra venerdì e sabato), che sarà la più fredda della settimana nel Cesenate». LA NEVICATA di oggi si distribuirà in maniera abbastanza omogenea nei Comuni del Cesenate, con pochi centimetri di neve previsti, almeno secondo le previsioni. Il trend è lo stesso dappertutto: oggi pomeriggio comincia a nevicare e andrà avanti fino al primo mattino di domani. A Cesenatico si registreranno le temperature più miti (minima 2 gradi, massima 4) e scenderà pochissima neve. Le località più fredde saranno invece Verghereto (minima -5, massima -1) e Bagno di Romagna (-3, 1) PER il resto della settimana non dovrebbe esserci più allarme neve. «Sabato prosegue il meteorologo ci sarà un nuovo peggioramento del meteo con un crollo delle temperature che saranno stabili sotto lo zero, mentre verso sera si alzerà il vento di Scirocco che porterà un'intensa precipitazione piovosa. La notte tra sabato e domenica avrà temperature più miti e la domenica preparate gli ombrelli perché il clima sarà piovoso per tutto il giorno, con intensità della precipitazione forte, anche se le temperature staranno intorno ai 3-5 gradi». L'INIZIO della prossima settimana vedrà un lunedì pomeriggio piovoso, poi le temperature saliranno fino a raggiungere una massima di 9 gradi e il tempo migliorerà. Ma la tregua durerà poco, secondo l'esperto: «L'inverno dal punto di vista meteorologico è appena iniziato conclude Sanò il mese clou per freddo e neve è infatti febbraio, quando arriveranno nuove correnti di aria fredda dal nord». LA PROTEZIONE civile ieri intanto ha diramato un allerta con attivazione fase di attenzione che prevede la messa in preallerta per gli enti e le strutture tecniche che operano nell'ambito del piano di emergenza provinciale. Già mobilitati i trattori dotati di lame che interverranno però solo se lo strato di neve attecchirà realmente sulle strade. Image: 20130117/foto/1850.jpg

Allerta neve fino a sabato «Pronti per pulire le strade»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Allerta neve fino a sabato «Pronti per pulire le strade»"

Data: **17/01/2013**

[Indietro](#)

FERRARA CRONACA pag. 8

Allerta neve fino a sabato «Pronti per pulire le strade» PROTEZIONE CIVILE TEMPERATURE A -8

ALLERTA meteo della Protezione civile regionale fino alla mattina di sabato 19 con attivazione della fase di attenzione per neve e gelo. In particolare - si legge nel documento - sono previste precipitazioni nevose nel territorio ferrarese di 5-10 centimetri, con successivo abbassamento delle temperature minime attorno ai -8 gradi. Se tali previsioni dovessero essere confermate, sono pronti ad entrare in azione i 27 mezzi della Provincia dotati di lame, tra autocarri e trattori. Intervento che scatterà qualora si dovessero riscontrare situazioni di oggettiva pericolosità per quanto riguarda la circolazione veicolare, rendendo necessaria un'azione di pulitura delle strade dalla neve per ripristinare più normali condizioni di sicurezza. Nel caso di effettivo utilizzo delle lame spartineve, a seguito della pulitura strade è prevista una successiva salatura dell'intera rete viaria provinciale. œ:b

Udienza Enumplan, deciderà il giudice**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Udienza Enumplan, deciderà il giudice"

Data: **17/01/2013**

Indietro

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 12

Udienza Enumplan, deciderà il giudice Respinta la richiesta di rinvio causa sisma dell'avvocato dell'azienda

FALLIMENTO Questa la richiesta di alcune aziende verso Enumplan

di CLAUDIA FORTINI ADESSO sarà il giudice a decidere. Non ci sarà più nessuna udienza. Si è tenuta ieri mattina presso il tribunale di Ferrara l'udienza Enumplan. Alcuni imprenditori di Bondeno che hanno lavorato alla sistemazione della palazzina indicata come sede degli uffici del progettato pastificio nell'area dell'ex zuccherificio, hanno dimostrato attraverso i loro legali di «non essere stati pagati». Manodopera, materiali, cartellonistica. DOPO aver ottenuto il decreto ingiuntivo, sulla base del quale sono state intraprese azioni esecutive con esito negativo, hanno presentato separate istanze di fallimento. Sono state discusse ieri. Insieme. La prima udienza, era stata fissata il 19 settembre ed era stata rinviata a ieri. L'avvocato difensore di Enumplan, Bernardo Pancaldi, aveva chiesto infatti, il rinvio in base all'articolo 6 del decreto legge 74 del 2012 convertito in legge 122 del 2012, che prevedeva che fossero rinviati i procedimenti che hanno come parti persone e società che hanno sede legate nei luoghi terremotati. Una richiesta che ha riproposto anche ieri al giudice incaricato Stefano Giusberti, che questa volta però ha "respinto" la richiesta. A SOSTENERE le istanze degli artigiani di Bondeno c'erano gli avvocati Giovanni Polizzi per Pubbliservice, Michele Succi per Silla, Giovanni Fusaroli per C.I.T. S.r.l. di Benea e Benassi. Di fronte all'ennesima richiesta di rinvio presentata dall'avvocato Pancaldi di Enumplan, legata ai nuovi termini concessi ai soggetti terremotati, il Giudice ha rigettato la richiesta sulla scorta del fatto che non trova applicazione nel caso di specie la disciplina della nuova sospensione. Il giudice a quel punto si è riservato di riferire al Collegio in merito alla richiesta di fallimento. Il collegio dovrà decidere la riserva e decidere sul punto. Image:

20130117/foto/2912.jpg

La terra trema ancora, un po' di ansia tra i cittadini ma nessun danno**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"La terra trema ancora, un po' di ansia tra i cittadini ma nessun danno"

Data: **17/01/2013**

[Indietro](#)

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 13

La terra trema ancora, un po' di ansia tra i cittadini ma nessun danno DAL 29 dicembre la terra non aveva più tremato in quello che ormai tutti abbiamo imparato a conoscere come distretto sismico Pianura padana emiliana. Il periodo di quiete è stato bruscamente interrotto da una serie di scosse avvertite martedì e ieri. La giornata del 15 era iniziata alle 6.26 con un lieve terremoto, 2.1 a 7,6 chilometri di profondità, nel non lontano appennino bolognese. In serata invece l'epicentro di un sisma di magnitudo 2.2, a 5,3 chilometri, è stata Mirandola: erano le 19.46. Una manciata di minuti più tardi è toccato al ferrarese. Alle 19.53 è stata registrata tra Scortichino e Gavello una scossa di modesta intensità: di magnitudo 2.3. Un sussulto comunque distintamente avvertito in territorio matildeo e centese, poiché molto superficiale, avendo ipocentro a soli 2,3 chilometri. Ancora, alle 22.13, il bondenese è stato squassato da un nuovo leggero sisma, con epicentro a Burana: magnitudo 1.8, ad una profondità di 25,1 chilometri. La sequenza ha avuto seguito nella nottata di ieri. Alle 2.30 la terra si è mossa ancora: a Scortichino con una magnitudo di 1.9 a 20,7 chilometri. Nessun danno a cose o persone. Se non dal punto di vista emotivo. In molti hanno percepito il fenomeno, che ha fatto riemergere una certa inquietudine.

Un'apprensione legata soprattutto alla successione di tre eventi ravvicinati. «Non finisce mai?». E' questa la domanda più ricorrente fra la gente del cratere, segnata dall'incubo di maggio. Cristina Romagnoli

SOLIDARIETÀ Il circolo Acli Santo Stefano di Ravenna, lunedì scorso, ha partecipato alla r...**Resto del Carlino, Il (Imola)**

"SOLIDARIETÀ Il circolo Acli Santo Stefano di Ravenna, lunedì scorso, ha partecipato alla r..."

Data: **17/01/2013**

[Indietro](#)

RAVENNA GIORNO E NOTTE pag. 26

SOLIDARIETÀ Il circolo Acli Santo Stefano di Ravenna, lunedì scorso, ha partecipato alla r... SOLIDARIETÀ Il circolo Acli Santo Stefano di Ravenna, lunedì scorso, ha partecipato alla raccolta fondi per la popolazione terremotata dell'Emilia. Donati 50mila euro dalle Acli regionali Image: 20130117/foto/4541.jpg

Oggi ancora neve, poi scatta l'allerta gelo**Resto del Carlino, Il (Modena)***"Oggi ancora neve, poi scatta l'allerta gelo"*Data: **17/01/2013**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 4

Oggi ancora neve, poi scatta l'allerta gelo Il meteorologo: «Altra perturbazione nel fine settimana». Revocato il blocco del traffico

DISAGI IERI UN INCIDENTE HA CONGESTIONATO LA TANGENZIALE

di VALENTINA BELTRAME GELO fino a sabato. L'allerta meteo per neve e freddo è stata prorogata di 54 ore e quindi fino alle 7 di dopodomani dalla Protezione civile dell'Emilia-Romagna. Oggi, infatti, sono previste nuove precipitazioni con la caduta di altri 10-15 centimetri di neve nel modenese. La neve sarà accompagnata da abbassamento della temperatura, con valori fino a -8 gradi nei prossimi giorni. E' il gelo, quindi, il nemico di domani. «Le precipitazioni nevose continueranno fino al mattino o al primo pomeriggio di oggi avverte l'esperto Luca Lombroso Non illudano eventuali pause, perché saranno solo temporanee. La neve scenderà veramente copiosa e abbondante in Appennino e sarà consistente e di tipo pesante anche nelle zone di collina. Il miglioramento inizierà graduale dalla serata. L'arrivo delle schiarite si accompagnerà probabilmente al rischio di gelate notturne. Fra sabato e domenica potrebbe arrivare un'altra perturbazione». Proprio a causa del maltempo, per oggi è revocato il blocco del traffico a Modena. Lo ha deciso l'amministrazione comunale sia a causa delle previsioni meteorologiche sia per la concomitanza con la fiera di Sant'Antonio. Rimane, però, l'invito, per ragioni di sicurezza, a utilizzare il meno possibile i mezzi privati. IERI in città la tregua si è registrata verso le 14. Dei circa 15 centimetri di neve caduti, si sono fermati' al suolo 7-8 centimetri nelle frazioni, 5-6 in centro. Dalla notte precedente il Comune e la Provincia avevano fatto uscire gli spargisale mentre quando i fiocchi hanno cominciato ad attecchire sono entrate in azione le lame. Il traffico si è congestionato nella mattinata di ieri in tangenziale sia a causa del maltempo sia per un incidente che nella notte ha portato alla chiusura del tratto Mistral: tra le uscite 16 e 17 un camion che trasportava sabbia ha sbandato, ha divelto circa 80 metri di guard rail e si è rovesciato sulla sede stradale perdendo il carico. La tangenziale è rimasta chiusa al traffico per tutta la notte e solo dopo le 8. 30 sono state aperte una carreggia per senso di marcia. I mezzi in transito sono stati dirottati sulla viabilità cittadina per cui si sono registrate rallentamenti e code. Traffico congestionato a Modena nord e tempi biblici per raggiungere la città da Sassuolo. I vigili del fuoco hanno lavorato ore per risistemare il guard rail. I vigili urbani sono stati inoltre impegnati a rilevare piccoli tamponamenti mentre il 118 ha soccorso qualche persona scivolata. A proposito di disagi, ieri mattina non funzionava per problemi tecnici il servizio on line dedicato ai cittadini delle zone di Modena e comuni confinanti che consente, entrando nel sito della Provincia (www.provincia.modena.it) di verificare, grazie alla tecnologia satellitare, il posizionamento e i percorsi dei mezzi spartineve lungo una serie di tratti di strade provinciali in diversi paesi. Il servizio è ripartito nel pomeriggio. Le scuole oggi sono regolarmente aperte. L'ONDATA di maltempo continua a causare difficoltà anche nello svolgimento di alcuni servizi ambientali. Per garantire la sicurezza di operatori e cittadini, le stazioni ecologiche gestite da Hera sul territorio di Modena potrebbero restare chiuse al pubblico fino al miglioramento delle condizioni meteo. I cali di temperatura previsti nei prossimi giorni potrebbero inoltre mettere a rischio la tenuta dei contatori dell'acqua. Per prevenire o almeno ridurre il problema delle rotture dei contatori Hera ricorda che quelli a rischio sono collocati all'esterno dei fabbricati o in abitazioni utilizzate raramente, come le case al mare o in montagna i cui si trascorrono le vacanze. Se i misuratori si trovano nei bauletti o in nicchie esterne ai fabbricati, in locali non riscaldati o non abitati e se la temperatura esterna dovesse rimanere per vari giorni sotto zero, è consigliabile lasciare che da un rubinetto esca un filo d'acqua. È sufficiente una modesta quantità, evitando inutili sprechi. I bauletti o le nicchie, compresi gli sportelli, devono essere coibentati, cioè rivestiti di materiale isolante. Si può usare polistirolo o poliuretano espanso, materiali facilmente reperibili presso rivenditori del settore edile. Lo spessore dei pannelli deve essere di almeno due centimetri e mezzo. I rivestimenti devono ovviamente permettere la lettura del quadrante del contatore. Occorre evitare, invece, di rivestire le tubature avvolgendole con lana di vetro o stracci. Si tratta di materiali che assorbono l'acqua e,

Oggi ancora neve, poi scatta l'allerta gelo

ghiacciandosi, possono aumentare il rischio di guasti. In caso di rotture o danni al contatore, i clienti possono dare immediata comunicazione a Hera, telefonando al numero verde del Pronto Intervento: 800.713.900. INFINE qualche nota storica. I fiocchi sono arrivati in giorni classici per questo fenomeno atmosferico, poiché è il periodo dell'anno in cui statisticamente nevicata più spesso. «Inoltre fa sapere Luca Lombroso si prospetta per la tradizionale fiera un vero e proprio Sant'Antonio dalla barba bianca. Anche questo è un classico, in quanto sono ben 18 le neviccate succedutesi dal 1830 a oggi, proprio il 17 gennaio. La più abbondante fu nel 1914 con 20 centimetri». Image: 20130117/foto/5249.jpg

Piano anti-neve, prove generali ok Ma è in arrivo la maxi-fioccata**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Piano anti-neve, prove generali ok Ma è in arrivo la maxi-fioccata"

Data: 17/01/2013

Indietro

SASSUOLO pag. 19

Piano anti-neve, prove generali ok Ma è in arrivo la maxi-fioccata Canna fumaria in fiamme. E da Pozza camion di traverso sull'Estense

LA GIORNATA LA MACCHINA' SI ALLENA. IL GELO FERMA L'OROLOGIO DELLA PIAZZA

Piazza Garibaldi coperta e con l'orologio bloccato dal gelo. Sotto, la stazione dei treni con la coltre bianca sui binari ALTRA neve sulla città ma, anche questa volta disagi tutto sommato limitati e piano neve che ha retto senza troppi problemi alle prime avvisaglie della perturbazione per la quale la Protezione Civile ha dato l'allerta meteo. Questi giorni sono serviti soprattutto per testare l'efficacia del piano. La perturbazione, stando alle previsioni, dovrebbe infatti entrare nel vivo tra oggi e questa notte, anche se finora precipitazioni tutto sommato accettabili e temperature abbastanza alte da scongiurare gelate non hanno complicato troppo la vita ai sassolesi ma hanno fermato ieri, l'orologio di piazza Garibaldi e ai mezzi pronti ad entrare in azione, ovvero i ventisei mezzi spalaneve cui sono state assegnate determinate zone della città e i cinque spargisale che si dividono due e tre rispettivamente la zona centrale di Sassuolo e quella collinare. «Restiamo in attesa», fanno sapere dal Comune: in vigore, come noto, ci sono anche l'ordinanza antineve, e un'ultima raccomandazione da parte dell'amministrazione, cioè quella di non parcheggiare vetture sotto le piante sempreverdi «per evitare che la eventuale rottura di un ramo carico di neve possa causare danni all'auto». Solo qualche disagio sul resto del comprensorio territoriale, a cominciare da un mezzo spargisale che ha rotto il guard rail ed è finito nel fossato in via Corletto, tra Modena e Formigine, tirato su da una gru dei vigili del fuoco. In fiamme invece una canna fumaria del camino in via Sant'Agostino a Sassuolo, incendio subito spento da pompieri. Mentre l'Estense, nel tratto che va da Pozza a Pavullo, è rimasta chiusa per i camion dopo che alcuni automezzi, privi di gomme da neve e catene, sono finiti di trsaverso sulla carreggiata. g.a e s.f. Image: 20130117/foto/5453.jpg

*Senza titolo***Resto del Carlino, Il (Modena)***"Senza titolo"*

Data: 17/01/2013

Indietro

BASSA pag. 17

Senza titolo REGIONE IERI L'ELEZIONE A LARGHISSIMA MAGGIORANZA: «DEDICA AI TERREMOTATI E ALLE DONNE» Costi a capo del Consiglio: «Battaglia per l'Emilia»

IL PRIMO a esultare è stato Camposanto, il paese dove è nata e dove risiede la neo presidente dell'Assemblea Legislativa regionale, Palma Costi (nella foto). Ieri la notizia è corsa veloce e in tanti, dal sindaco, Antonella Baldini, ai consiglieri, alla gente, hanno gioito alla notizia che il paese ha una illustre rappresentante. A ruota sono seguiti i complimenti dei sindaci dell'Area Nord, dei colleghi di partito: dai piani alti del Pd, con le congratulazioni di Vasco Errani, fino agli assessori, ai consiglieri regionali, provinciali, comunali in un clima di consensi bipartisan. Palma Costi è stata eletta a larghissima maggioranza (46 sì su 47 votanti). Palma Costi, che effetto fa ricoprire il ruolo di presidenza? E' soddisfatta? «Ringrazio tutti, ed è bello il fatto che la scelta sia caduta su una consigliera donna, anche se non sono la prima. Celestina Ceruti e Monica Donini mi hanno aperto la strada e questo denota una cultura avanzata e coerente sul tema delle parità». A chi dedica questa vittoria? «Il mio primo pensiero va sicuramente ai terremotati, alla gente e alle imprese dei comuni del sisma, con la consapevolezza che la ricostruzione è una questione regionale e nazionale, che continuerà ad essere nell'agenda dell'Assemblea legislativa come lo è stata finora. Il mio secondo pensiero va alle donne e ai giovani e spero che questa Assemblea riesca ad essere di stimolo per la loro partecipazione attiva alla vita democratica». Lo Stato però si è dimenticato delle imprese e della gente emiliana colpita dal sisma. Come pensa di riportare l'attenzione su queste terre e i finanziamenti? «Come Regione continuiamo la nostra grande battaglia per l'Emilia». Continuerà a praticare i tagli alla politica sulla scia del suo predecessore, Matteo Richetti? «Senza ombra di dubbio. I due anni e mezzo di legislatura rappresentano un periodo di scelte importanti con decisioni sulla crisi economica, l'economia verde e il piano energetico, la ricerca e l'innovazione, le tematiche della legalità e poi i temi della riforme istituzionali per ammodernare e riformare i livelli decisionali, rendendo più efficace la spesa pubblica, quindi il welfare, la scuola, la sanità, la sburocratizzazione». I costi della politica quindi vanno ancora ridimensionati? «I costi della politica, la trasparenza e il processo concreto e misurabile di autoriforma affrontato dalla nostra Assemblea Legislativa, che ci ha posto come Regione virtuosa nel panorama nazionale, sono azioni sicuramente da continuare». v.bru. Image: 20130117/foto/5447.jpg

«I mezzi della Protezione civile? Li ho presi dall'esercito a due soldi»**Resto del Carlino, Il (Pesaro)***"«I mezzi della Protezione civile? Li ho presi dall'esercito a due soldi»"*

Data: 17/01/2013

Indietro

FOSSOMBRONE, CAGLI E URBANIA pag. 17

«I mezzi della Protezione civile? Li ho presi dall'esercito a due soldi» Capucci, vicecapo del gruppo, mostra l'arsenale di via Toscanini

ESPERTO Alessandro Capucci con i mezzi militari acquistati

di EMANUELE MAFFEI FERMIGNANO SEMBRA di stare in una base Nato, ma è solo il parco macchine della Protezione civile di Fermignano. Un capannone rimescolato tra le industrie di via Toscanini, venuto fuori dalla passione di un volontario, ex assessore, ex motocrossista (per anni ha corso nel mondiale) ora vicereferente del gruppo: Alessandro Capucci. Iniziamo coi numeri. Capucci che cosa c'è in questa rimessa? «Abbiamo due Bv 206, veicoli multiruolo e anfibi, uno snow trac, cingolato dell'esercito svedese, tre camion Iveco, due Vm 90 per l'antincendio boschivo, due deltaplani, un ultraleggero, un'imbarcazione rigida e un gommone, un Daily quattro per quattro, un Defender, una campagnola, un quad, un Fiorino e due auto per gli spostamenti». Può bastare. «No, dimenticavo...abbiamo anche una Panda». Scusi, ma a che vi servono tutti questi mezzi? «Per il soccorso. Il nostro gruppo ha 78 iscritti e diversi nuclei operativi. C'è il nucleo fiume, il nucleo volo, il nucleo antincendio, il nucleo neve e un nucleo a cavallo». Non vi fate mancare nulla. «In Regione siamo gli unici ad avere una copertura a 360 gradi dei rischi che possono colpire una zona. Tra l'altro operiamo dove c'è necessità. Intervendiamo quando il Dipartimento regionale ci chiama». Il febbraio 2012 se lo ricorda? Il vostro arsenale sarà servito. «Moltissimo. A Pietralata abbiamo salvato una mandria di cavalli isolati dalla neve. E' stato un intervento difficile, durato tre giorni, ma di grande soddisfazione». Siete attrezzatissimi, non ci piove. Però non tutti gli anni il meteo è così feroce. Tutti quei soldi spesi poi rimangono parcheggiati. «Qui la fermo. I mezzi sono tanti ma la spesa è minima. Per avere tutto non abbiamo tirato fuori più di 15mila euro». Dice sul serio? «Sono serissimo, è tutto documentato, chiunque può venire e controllare». Chi ha pagato? «La Regione Marche ci ha messo a disposizione 5mila e 500 euro. Il resto viene da donazioni private, da aziende del territorio». Capucci ma dove si trovano veicoli come questi? Certamente non li ha visti in concessionaria. «Basta essere informati e il gioco è fatto». Informati su cosa? «Bisogna sapere che l'esercito ogni anno vende i mezzi che non utilizza più o che non conviene riparare. Quegli stessi mezzi possono essere acquistati da associazioni o gruppi come il nostro. Altra cosa molto importante è avere occhio per non ritrovarsi in rimessa ferri vecchi. Bisogna andare nei depositi e verificare di persona». Lei lo ha fatto? «Sì sono andato direttamente nei depositi Cerimat dell'esercito». Chi paga la manutenzione? «Molto, avendo persone che ne capiscono, lo facciamo da noi. Invece bolli e assicurazioni li paga la Regione. Però ripeto, senza il contributo di privati non avremmo nulla. Gli snow trac ad esempio sono una donazione dei Cavalieri di Malta. Più curioso è il caso del quad. Ci viene da una signora che abbiamo soccorso in febbraio e che per ringraziarci ci ha fatto questo regalo». Non sarà esagerato quel che si vede qui dentro? «Quando si ha a che fare con le emergenze è difficile dire quel che può tornare utile. Personalmente credo che l'aiuto che possiamo dare come volontari sia prezioso. Sempre di supporto alle istituzioni ma comunque prezioso». Secondo lei come è stata gestita l'emergenza di febbraio 2012? «La regola dovrebbe essere che c'è un piano provinciale e poi che ogni comune si organizza con un suo piano nel territorio». Non è così? «Spesso i Comuni non sono sufficientemente preparati». Ci dia una stima del vostro patrimonio. «Si parla di un milione e mezzo di beni». Se le dico che sta per arrivare il maltempo? «Siamo pronti». Image: 20130117/foto/7145.jpg

*Ecco i giorni del gelo e della neve***Resto del Carlino, Il (Pesaro)***"Ecco i giorni del gelo e della neve"*Data: **17/01/2013**

Indietro

PESARO E PIAN DEL BRUSCOLO pag. 8

Ecco i giorni del gelo e della neve Previsti accumuli fino a mezzo metro in montagna, costa risparmiata ALLERTA METEO DA OGGI A SABATO PRECIPITAZIONI DIFFUSE, BORA E TEMPERATURE IN CALO MALTEMPO e abbraccio artico: siamo entrati nell'occhio del ciclone. Che, per quanto ci riguarda, avrà effetti più blandi rispetto ad altre zone d'Italia. Da oggi a domenica la provincia vivrà la fase più intensa in termini di precipitazioni e basse temperature. In ogni caso, nulla di paragonabile a quanto avvenuto nel febbraio scorso. Anche perché la costa stavolta dovrebbe essere risparmiata dalla neve. Ieri è nevicato al di sopra degli 800 metri. In quota si sono registrati buoni apporti, vedi i 25 centimetri sul Carpegna, dove il manto comincia a farsi discreto (il sito dell'Eremo segnala 30 centimetri al suolo). A Urbino (Osservatorio Valerio) la temperatura si è mantenuta di poco al di sopra dello zero (4-5 gradi invece lungo la costa). Oggi dovrebbe scendere di quel tanto da abbassare la quota neve fino in zone collinari (dai 300 metri di altitudine in su). L'arrivo della bora, poi, acuirà la percezione del freddo. La giornata più rigida è attesa per domani, con il limite della neve fino in prossimità della costa ma precipitazioni scarse. Nei pressi del mare al massimo farà la comparsa il nevischio, mentre potrebbero imbiancarsi le colline. La giornata di sabato viene data divisa in due: prima metà ancora fredda, seconda con temperature in rialzo e quota neve via via crescente (fino a 900 metri). Per domenica precipitazioni diffuse e temperatura in ulteriore risalita, prima di un nuovo abbassamento nella settimana successiva. Sono a forte rischio di gelate la prossima notte e quella fra venerdì e sabato. A FINE SETTIMANA dovrebbero raggiungersi cumulate intorno ai 50 millimetri (mezzo metro di neve sui monti, 20 cm in collina). Che, sommate a quelle dei giorni precedenti e all'ultima parte del 2012 (anno ricchissimo di precipitazioni: a Urbino è stato il secondo di sempre con 1200 millimetri), rendono preoccupante il quadro idrogeologico. Specie se dovesse avvenire un rapido rialzo delle temperature a partire da domenica: questo perché i fiumi già presentano livelli alti e i terreni sono saturi. Anche la prossima settimana viene annunciata come molto perturbata. Un rapido scioglimento della neve creerebbe un effetto moltiplicatore nelle portate. La Protezione civile ha diramato ieri l'allerta meteo per i prossimi tre giorni, mettendo in guardia anche da raffiche di vento (fino a 80 km/h) e mareggiate La Provincia ha predisposto alcuni interventi di rimozione ostacoli (tronchi e detriti) negli alvei dei fiumi. ma.ci.

I suoi sci provocano una slavina Inghiottito dalla neve, trovato vivo**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"I suoi sci provocano una slavina Inghiottito dalla neve, trovato vivo"

Data: **17/01/2013**

Indietro

REGGIO pag. 5

I suoi sci provocano una slavina Inghiottito dalla neve, trovato vivo CERRETO IL DRAMMATICO SALVATAGGIO DELL'ESPERTO MASSIMO RUFFINI

In alto i soccorritori al termine delle operazioni di recupero al Cerreto

COLLAGNA UN ALPINISTA, travolto da una slavina a Cerreto Laghi, è stato estratto dai soccorritori dopo un'ora e mezzo, salvo per miracolo. E' accaduto ieri pomeriggio poco dopo le 17 nel vallone de La Nuda, oltre la vegetazione a quasi 2.000 metri di quota. I tre alpinisti, Alessio Bartolomei di Massa Carrara con Samuele Sentieri e Massimo Ruffini, entrambi di Collagna, reduci delle spedizioni Himalaya 2011 e Alaska 2012, erano saliti nel tardo pomeriggio con l'ultima corsa della seggiovia con l'intento di praticare una discesa di scialpinismo. RAGGIUNTO il vallone de La Nuda ricoperto da oltre un metro di neve pesante, il primo ad iniziare il percorso è stato proprio Massimo Ruffini. Subito i primi movimenti con gli sci sul manto nevoso apparentemente compatto, hanno provocato un distacco con conseguente slavina che ha coinvolto lo stesso alpinista trascinandolo verso valle. Immediatamente i due amici, che per fortuna sono riusciti ad evitare di essere anche loro travolti, hanno allertato il 118 di Reggio soccorso, oltre agli operatori del soccorso piste della stazione di Cerreto Laghi. Riattivati gli impianti di risalita, i primi a raggiungere la località del disperso sono stati i maestri di sci, i carabinieri, le guardie forestali e gli operatori della Croce Rossa. Nel frattempo hanno raggiunto Cerreto Laghi anche gli uomini del Soccorso Alpino e un'unità cinofila dei carabinieri di Castelnuovo Monti. I due alpinisti Sentieri e Bartolomei, terrorizzati testimoni dell'accaduto, avevano ben in mente la dinamica della slavina per cui potevano dare delle indicazioni precise sulla ricerca dell'amico sepolto dalla neve. Ad individuare la posizione esatta sono stati, grazie alle sonde, un carabiniere e un forestale, il comandante di stazione Jacopo Colombini. L'alpinista Massimo Ruffini si trovava sotto circa un metro e sessanta centimetri di neve pressata. ESTRATTO dopo un'ora e mezzo con l'aiuto dei suoi amici e dei sanitari in condizioni particolarmente critiche, Ruffini è stato portato a valle con tutte le precauzioni del caso. Dopo un primo trattamento dei sanitari del soccorso, è stato accompagnato con l'ambulanza della Croce Verde Alto Appennino, scortata dai carabinieri, all'ospedale Sant'Anna di Castelnuovo Monti. Durante il percorso l'ambulanza ha eseguito un rendez-vous con l'automedica lungo la statale 63 all'altezza di Cervarezza Terme, quindi è proseguita per il pronto soccorso dell'ospedale castelnovese. Illesi gli altri due alpinisti non coinvolti dal distacco della valanga. Settimo Baisi Image: 20130117/foto/8039.jpg ce:b

Dall'Emilia: «Vi ringrazio per la solidarietà che ci avete dato»**Resto del Carlino, Il (Ravenna)**

"Dall'Emilia: «Vi ringrazio per la solidarietà che ci avete dato»"

Data: **17/01/2013**

[Indietro](#)

LUGO pag. 22

Dall'Emilia: «Vi ringrazio per la solidarietà che ci avete dato» LA LETTERA

LA SOLIDARIETÀ del Comune di Lugo e dei suoi cittadini si è fatta sentire nel migliore dei modi nel periodo susseguente al terremoto che ha colpito l'Emilia nel 2012 (e che ha visto impegnati anche tanti altri comuni della provincia). Bruna B. residente a Mirandola ha inviato in occasione delle Feste una missiva (inviata anche a nome dei figli) nella quale ringrazia la struttura Sassoli di Lugo nelle quale è stata ospitata. Ringrazia tutto il personale infermieristico, ausiliari, fisioterapisti, animatori, dirigenti suore e Don Bruno. «Vi ringrazio del trattamento che mi avete riservato si legge nella lettera giunta nei giorni scorsi accogliendomi con affetto. Per questo motivo vi penso sempre e siete tutti nel mio cuore. Spero un giorno di rivedervi». «LA LETTERA pervenutaci da questa signora di Mirandola ha commentato il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi mi ha fatto enorme piacere. E' una missiva spontanea dove anche i figli ringraziano per la solidarietà e il trattamento che ha ricevuto la madre a Lugo. Tutto ciò conclude il primo cittadino onora non solo il sottoscritto, ma un'intera comunità che ha fatto della solidarietà un elemento irrinunciabile».

Disastri e calamità, le aree degli sfollati**Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"Disastri e calamità, le aree degli sfollati"

Data: 17/01/2013

Indietro

VETRINA RICCIONE pag. 11

Disastri e calamità, le aree degli sfollati IL NUOVO PIANO DI EMERGENZA

IN PRIMA LINEA Un'esercitazione della Protezione civile di Riccione

IN CASO di terremoti, incendi e alluvioni i ricconesi avranno a disposizione sette tendopoli e altrettante aree d'attesa. La mappa è riportata nel Piano d'emergenza comunale che sarà approvato entro gennaio. Riccione è stata divisa a scacchiera, in zone delimitate dai principali assi viari e fluviali: strada ferrata, Flaminia e A14, in senso orizzontale, rio Marano e rio Melo Melo, in verticale. In ogni zona è prevista un'area con tendopoli, servizi e area di ammassamento con magazzini per derrate. La principale è stata individuata nel centro sportivo Nicoletti, in viale Forlimpoli, mentre le altre sono si trovano a San Lorenzo (in viale Menaggio e Bergamo), ai Tre Villaggi, a Fontanelle, a Spontricciole e nella zona artigianale, sempre in corrispondenza di impianti sportivi già attrezzati con acqua, luce e gas. All'uscita dell'A14 è prevista anche l'area di ammassamento, ossia quella riservata ai soccorsi in arrivo dall'esterno. Accanto alle sette tendopoli, capaci di ospitare duemila senzateo, sono state organizzate altrettante aree di attesa scoperte per la confluenza degli sfollati, in attesa di entrare nelle tendopoli. Altre cinque aree, ma al coperto con servizi di prima mensa e possibilità di essere attrezzate con brandine, sono previste nelle palestre e nel palasport per 800 persone. Per divulgare il piano sarà organizzata una serie d'incontri nei quartieri, e in primavera si terrà un'esercitazione. Fondamentale sarà il supporto dei 58 volontari iscritti ad «Arcione», dei quali 35 dotati di patentini. Nives Concolino Image: 20130117/foto/8650.jpg

Teatro Debutta la Belle Jouyese' Anna Bonaiuto sul palco del Novelli**Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"Teatro Debutta la Belle Jouyese' Anna Bonaiuto sul palco del Novelli"

Data: **17/01/2013**

[Indietro](#)

RIMINI GIORNO E NOTTE pag. 18

Teatro Debutta la Belle Jouyese' Anna Bonaiuto sul palco del Novelli Il monologo di Gianfranco Fiore «La belle Joyeuse» sulla leggendaria Cristina di Belgioso, arriva domani sera al teatro Novelli, dalle 21. A far rivivere l'epopea di una donna d'altri tempi è Anna Bonaiuto che ci restituisce il ritratto di una delle personalità più luminose del Risorgimento italiano. L'incasso sarà destinato alle attività teatrali realizzate nelle zone colpite dal terremoto a maggio 2012. Ingresso 12 euro. Info e prenotazioni: 0541 793811, 0541 704294.

Maltempo, traffico ferroviario regolare: possibili riduzioni velocità sulla Milano-Bologna

| Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

"Maltempo, traffico ferroviario regolare: possibili riduzioni velocità sulla Milano-Bologna"

Data: **16/01/2013**

Indietro

» Bologna - Trasporti

Maltempo, traffico ferroviario regolare: possibili riduzioni velocità sulla Milano-Bologna

16 gen 2013 - 79 letture //

Traffico ferroviario regolare sulla rete ferroviaria nazionale nonostante l'ondata di maltempo che sta interessando la Penisola e in particolare le regioni del Nord. Nel nodo di Bologna e sulla direttrice Milano - Bologna, a causa della nevicata in corso, i treni potranno ridurre la velocità. Rete Ferroviaria Italiana, gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, comunica che già sono stati attivati i Piani Neve e Gelo in tutte le regioni italiane. Il servizio potrà ridursi qualora la situazione dovesse peggiorare oltre le normali condizioni di circolabilità, in base alle previsioni meteorologiche della Protezione Civile.

Rfi invita a tenersi informati sulla situazione della circolazione dei treni in relazione all'evolversi delle condizioni meteorologiche, anche attraverso il sito web rfi.it e i mezzi di informazione del Gruppo FS Italiane: FSnews.it, FSNewsRadio e LaFreccia.tv dal sito web FSItaliane.it, e su twitter @Lefreccce e @FSnews_it.

Baruffi (PD): "Costi presidente, un'ottima notizia per Modena e la Bassa"

Baruffi (PD): "Costi presidente, un'ottima notizia per Modena e la Bassa" | Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

""

Data: **16/01/2013**

Indietro

» **Bassa modenese - Politica**

Baruffi (PD): "Costi presidente, un'ottima notizia per Modena e la Bassa"

16 gen 2013 - 48 letture //

Auguri di buon lavoro a Palma Costi, un ringraziamento a Matteo Richetti per il lavoro svolto e per quanto farà domani in Parlamento: il segretario provinciale del Pd Davide Baruffi saluta con soddisfazione l'elezione, avvenuta all'unanimità, della consigliera modenese Pd Palma Costi a presidente dell'Assemblea legislativa dell'Emilia Romagna. Ecco la sua dichiarazione:

«Avevamo auspicato che a succedere al modenese Matteo Richetti alla presidenza dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna fosse un'altra modenese, Palma Costi, e non certo per ragioni di campanile. E ora l'ottima notizia è arrivata: una donna a sedere sullo scranno più alto dell'Assemblea regionale e davvero un'ottima notizia. C'è una soddisfazione in più nel constatare che l'elezione sia avvenuta all'unanimità, un bel riconoscimento personale per Palma e per quanto ha fatto in Regione: in particolare merita apprezzamento il suo impegno costante, dal maggio scorso, per l'emergenza terremoto prima e la ricostruzione poi. In questo senso si tratta anche di un'ottima notizia per la Bassa modenese, che vede in questo riconoscimento istituzionale il riconfermato impegno della Regione per la centralità del lavoro sul cratere.

A Palma che assume questo importante compito vogliamo esprimere, come Pd modenese, i migliori auguri di buon lavoro. E a Matteo Richetti che lascia questo incarico per l'impegno che ha assunto per le prossime elezioni politiche un ringraziamento sincero per quanto ha fatto in questi anni e per quanto farà domani, in Parlamento, anche per Modena e la ricostruzione dell'Emilia».

Palma Costi è la nuova presidente dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna

| Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

"Palma Costi è la nuova presidente dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna"

Data: 16/01/2013

Indietro

» Bassa modenese - Politica - Regione

Palma Costi è la nuova presidente dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna

16 gen 2013 - 79 letture //

La consigliera regionale del Pd è stata eletta con il consenso di tutti i gruppi consiliari: 46 i voti a lei favorevoli su 47 votanti (un astenuto; 3 gli assenti). Succede a Matteo Richetti, di cui l'Aula ha preso atto delle dimissioni per alzata di mano, così come prevede il Regolamento interno.

Palma Costi è nata a Camposanto (Mo), dove tuttora vive. Sposata, ha tre figlie. Si è laureata in Storia contemporanea a Bologna e ha sempre alternato periodi di lavoro con responsabilità amministrative. Nel 1982, a 24 anni, è stata eletta sindaco di Camposanto, incarico che ha mantenuto fino al 1991. Alla fine degli anni '80 è stata nominata nel Comitato di gestione della Unità sanitaria locale della Bassa modenese e dal 1991 al 1994 ha fatto parte dello staff dell'assessore regionale alla Sanità, Giuliano Barbolini. Dal 1995 e per nove anni – come assessore alla Pianificazione del Comune di Modena – si è dedicata a progetti strategici per lo sviluppo della città: l'Alta velocità ferroviaria e il nuovo scalo merci, la riqualificazione della fascia urbana a ridosso della ferrovia, il nuovo Ospedale di Baggiovara, la pianificazione di aree abitative e produttive (Peep e Pip), la riqualificazione e il rilancio del Centro storico. Nel marzo 2006 diventa assessore alle Attività produttive e Pari opportunità della Provincia di Modena, incarico in cui viene confermata nel giugno 2009, con ulteriori deleghe alle Risorse umane e Semplificazione.

Dal 2010 è consigliere regionale e fino ad oggi ha fatto parte della commissione Politiche economiche, della commissione Politiche per la salute e politiche sociali e della Commissione regionale per la promozione di condizioni di piena parità tra donne e uomini.

Dal 20 di maggio del 2012 si è prioritariamente occupata delle problematiche create dal sisma che hanno colpito il territorio emiliano.

DIALOGO E ASCOLTO PER RISPOSTE CONDIVISE AI PROBLEMI DEI CITTADINI. SISMA, RICOSTRUZIONE ANCHE UNA QUESTIONE NAZIONALE

Un primo pensiero “ai territori colpiti dal sisma, ai loro cittadini e cittadine, alle loro amministrazioni, alle imprese”, con la consapevolezza che la ricostruzione “è una questione regionale e nazionale e che continuerà ad essere nell'agenda dell'Assemblea legislativa come lo è stata fino ad oggi”. Un secondo “alle donne e ai giovani dell'Emilia-Romagna: a loro voglio dedicare questa Presidenza perché spero che questa Assemblea riesca ad essere stimolo ed esempio per la loro partecipazione attiva alla vita democratica”. Palma Costi interviene in Aula subito dopo la sua elezione a presidente dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna. Votata a larghissima maggioranza (46 sì su 47 votanti), la neo presidente sottolinea il fatto che la scelta sia caduta “su una consigliera, una donna. Un fatto già accaduto altre due volte con Celestina Ceruti e Monica Donini. Questo, come ho già avuto modo di dire in altre occasioni di dibattiti assembleari, denota una cultura avanzata e coerente sul tema della parità”. Così come “non sfugge a nessuno il significato di un voto così ampio, che traduco immediatamente in un consapevole senso di responsabilità verso tutti i gruppi consiliari che compongono l'Aula e quindi verso tutte le realtà territoriali rappresentate, da Piacenza a Rimini. Perché questo significa assumere questo ruolo: avere presenti tutte le nostre peculiarità, dalla costa all'Appennino e alla zona di pianura, dalle città capoluogo fino ai piccoli comuni”.

Un ruolo, afferma la presidente, “che intendo esercitare con un alto senso della istituzione a cui apparteniamo, un alto senso del dovere e della responsabilità e con una modalità di lavoro impostata alla massima collaborazione e condivisione, in primo luogo con l'Ufficio di Presidenza, e secondo le modalità e le regole previste dallo Statuto e dai

Palma Costi è la nuova presidente dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna

regolamenti. Tutto ciò per permettere di continuare un lavoro straordinario nel solco di scelte importanti già compiute dalla nostra Assemblea legislativa presieduta da Matteo Richetti. E al presidente uscente afferma Palma Costi -, dal quale raccolgo oggi il testimone, rivolgo un ringraziamento sincero per l'impegno, l'equilibrio e la responsabilità con cui ha svolto questo complesso e difficile ruolo. Così come un ringraziamento sincero va a tutto l'Ufficio di Presidenza". Poi, il ricordo commosso di Maurizio Cevenini: "Permettetemi solo un breve ma sincero pensiero affettuoso a Maurizio, che di quell'Ufficio è stato da subito componente".

I due anni e mezzo di legislatura trascorsi rappresentano un periodo di "scelte importanti", con decisioni "sulla crisi economica, l'economia verde e il piano energetico, la ricerca e l'innovazione, le tematiche della legalità, sia per prevenire l'infiltrazione della criminalità organizzata nei comparti a rischio, come l'edilizia, sia per radicare, ad iniziare dai giovani, la cultura della convivenza civile e del rispetto delle leggi". Poi i temi "delle riforme istituzionali per ammodernare e riformare i livelli decisionali, rendendo più efficace la spesa pubblica", quindi "il welfare, ad iniziare dalla scuola e dalla formazione professionale, alla sanità, la semplificazione e la sburocratizzazione, legate ad imprese e cittadini, i temi della parità, affrontati in modo unico ed innovativo nel panorama nazionale, con la commissione per la parità impegnata, su mandato dell'Assemblea, nella costruzione di un progetto di legge regionale per la parità di genere", fino alle questioni poste "dal drammatico terremoto del 20 e 29 maggio del 2012, che ha visto un grande protagonismo di questa Assemblea dal primo momento e fino all'approvazione della legge sulla ricostruzione". Quindi "i costi della politica, la trasparenza e il processo concreto e misurabile di autoriforma affrontato dalla nostra Assemblea legislativa, che ci ha posto come Regione virtuosa nel panorama nazionale. Azione da continuare sottolinea la presidente Costi e che dobbiamo sempre di più rendere leggibile e comprensibile rispetto al lavoro che l'Assemblea, i gruppi consiliari e i singoli consiglieri svolgono come legislatori nell'interesse generale". Infine, il ruolo "di difesa dei diritti della cittadinanza, con l'istituzione dei Garanti regionali dei minori e delle persone private della libertà personale", senza dimenticare "la valutazione delle leggi, con la clausola valutativa sui singoli provvedimenti, per misurarne la reale efficacia".

Il tutto, in questi due anni, dovendo "fare fronte ad una drastica riduzione delle risorse trasferite dallo Stato a Regioni e agli enti locali, riduzione che rischia, se non corretta in tempi brevi, di mettere in discussione proprio laddove, come da noi, si sono raggiunti elevati livelli di efficacia amministrativa e di servizi alle persone e alle imprese il ruolo stesso dell'articolazione istituzionale sul territorio". Ma "la nostra risposta è stata, come sempre, quella di cercare di fare di più e meglio anche con meno risorse, puntando sulla qualità e l'efficacia del nostro lavoro".

Quanto al lavoro futuro, la presidente dell'Assemblea non ha dubbi: "Credo che il nostro compito sia quello di continuare su questa scia: un lavoro di merito sui contenuti relativi agli assi strategici del Programma di Governo; il miglioramento della qualità della nostra produzione normativa; il controllo sull'efficacia della legislazione regionale, facendo tesoro delle prime sperimentazioni (e penso alla missione valutativa); l'allargamento dei processi partecipativi e l'affermazione di una parità di genere sempre più sostanziale; il lavoro intrapreso per favorire una sempre più puntuale ed efficace informazione istituzionale, nell'ottica della massima trasparenza". Tutto questo "in una Assemblea composta da forze di governo e di opposizione che insieme, nella diversità del loro ruolo, devono costruire risposte alle domande che la complessa società emiliano-romagnola ci pone. Capaci, quindi,- chiude Palma Costi di dialogare, ascoltarsi e rispettarsi pur nella diversità".

Vigili di Roma: motoslitte contro la neve?!

Sicurauto.it

"Vigili di Roma: motoslitte contro la neve?!"

Data: **16/01/2013**

Indietro

Un sindacato dei Vigili vuole 20 motoslitte: una richiesta assurda

Categoria: Attualità | 16 Gennaio 2013

Come segnala Maurizio Caprino sul blog *Strade sicure*, l'Ospol (Organizzazione sindacale delle Polizie locali) di Roma chiede al Comune minimo 20 motoslitte per affrontare un'eventuale emergenza neve, e per essere meno impreparati rispetto a un anno addietro, quando la capitale si paralizzò a causa dell'abbondante nevicata.

"NON ATTREZZATI" - Nella nota inviata al sindaco Gianni Alemanno, i Vigili urbani di Roma fanno notare di non essere attrezzati per affrontare un'eventuale nevicata, che secondo le previsioni meteo sarebbe alle porte. L'Ospol evidenzia che gli agenti "non hanno in dotazione scarponi anti-neve, stivali per l'acqua, soles anti-scivolo per il ghiaccio, guanti. Le auto hanno solo catene da montare all'occorrenza e inutilizzabili in caso di pochi centimetri di neve. Anche i giacconi invernali l'anno scorso hanno fatto cilecca nella loro impermeabilità".

BIZZARRIA - Ma la parte assurda è un'altra: l'Ospol domanda al sindaco "l'immediata assegnazione al personale di almeno 20 motoslitte, una per ogni comando municipale, l'installazione di gomme anti-neve per le autovetture adibite al pronto intervento e la fornitura dello stesso vestiario assegnato al personale della protezione civile". Al di là della terminologia scorretta ("gomme anti-neve"? In realtà, volevano dire pneumatici invernali), la richiesta di quel tipo di gomme è condivisibile, così come quella di un abbigliamento adatto. È invece assurda la richiesta di almeno 20 motoslitte. Anzitutto, in un periodo di crisi e di spending review, non si capisce come i Vigili possano chiedere a un Comune una spesa così importante. Secondo, le motoslitte potrebbero essere utilizzate solo in presenza di neve: come viaggiare su quei mezzi se c'è il normale asfalto? In città, le condizioni della strada non sono omogenee: sarebbe facile distruggere o comunque danneggiare la motoslitte, passando da un tratto coperto di neve a uno in buone condizioni. E poi gli pneumatici invernali sono più che sufficienti per affrontare l'emergenza neve in sicurezza: qui la nostra guida.

POLEMICHE - Lo stesso Caprino evidenzia che la richiesta dei vigili capitolini sta facendo discutere (e talvolta anche sorridere) un po' di loro colleghi sparsi per l'Italia, perché spesso le motoslitte non sono in dotazione nemmeno in località di montagna: così, nella categoria ci si chiede se sia proprio il caso di avanzare certe richieste ora che mancano i soldi per tutto. Sulla questione è anche intervenuto il consigliere comunale Fabio Sabbatani Schiuma, presidente del gruppo Popolo della vita-Trifoglio: "La richiesta di avere delle motoslitte per i Vigili urbani in caso di una possibile nuova nevicata a Roma sa davvero di boutade e rischia di far passare per ridicole le denunce dell'Ospol, che magari tali non sono, quali la mancanza di scarponi anti-neve, stivali per l'acqua, soles anti-scivolo per il ghiaccio, guanti e, ovviamente, gomme anti-neve".

di Redazione2

Nuova allerta meteo per neve giovedì sulla Toscana centro-meridionale**SienaFree.it**

"Nuova allerta meteo per neve giovedì sulla Toscana centro-meridionale"

Data: **16/01/2013**

Indietro

Nuova allerta meteo per neve giovedì sulla Toscana centro-meridionale

Mercoledì 16 Gennaio 2013 16:02

E' terminata con alcune ore di anticipo, per la cessazione dei fenomeni, l'allerta meteo per neve iniziata lunedì sera che doveva concludersi nel pomeriggio di oggi.

E' quanto riferisce la Sala operativa regionale della protezione civile regionale (Soup), informando che, grazie all'intervento dei tecnici Enel, sono in via di definitiva risoluzione i problemi che la caduta di alberi su alcune linee elettriche avevano causato a più di 3mila utenze nei comuni di Abetone, Cutigliano, Piteglio, San Marcello, Sambuca, Marliana e in alcune zone collinari e montane del comune di Pistoia.

Per la mancanza di corrente oggi sono rimaste chiuse tutte le scuole nei comuni di Abetone, San Marcello Pistoiese e Cutigliano. Nella giornata di domani rimangono chiuse solo le scuole di Cutigliano.

Un nuovo peggioramento del tempo è atteso per la giornata di domani, in particolare sulle province centro meridionali della regione, dove sono attese nevicate fino a quote molto basse. Per questo la Sala operativa ha emesso una nuova allerta meteo, di criticità moderata, valido dalle ore 10.00 di domani, 17 gennaio, fino alle ore 8.00 di venerdì 18.

Nella giornata di domani sono attese nevicate dalla tarda mattinata fino a quote molto basse (200-300 m) su tutte province centro-meridionali e parte del Mugello e Alto Mugello e delle Colline Metallifere. Si prevedono nevicate abbondanti in montagna su tutto l'Appennino, localmente abbondanti in collina e fino a poco abbondanti in pianura sulle altre aree.

Tendenza ad attenuazione graduale delle precipitazioni nella notte tra giovedì e venerdì.

Ulteriori dettagli e consigli sui comportamenti da adottare, a seconda del rischio, si trovano all'interno della sezione "Allerta meteo" del sito della Regione Toscana, accessibile dall'indirizzo www.regione.toscana.it. œ:b

Nuova allerta moderata per neve dalle 10 di giovedì alle 8 di venerdì**SienaFree.it**

"Nuova allerta moderata per neve dalle 10 di giovedì alle 8 di venerdì"

Data: **16/01/2013**

[Indietro](#)

Nuova allerta moderata per neve dalle 10 di giovedì alle 8 di venerdì

Mercoledì 16 Gennaio 2013 15:33

Le precipitazioni nevose potrebbero interessare gran parte del territorio senese. Nuovo invito alla prudenza

Ore 15 - La Sala operativa regionale unificata della protezione civile (Soup) ha emesso un nuovo avviso di criticità moderata per neve valido dalle ore 10 di domani, giovedì 17 gennaio alle ore 8 di venerdì 18 gennaio. L'allerta prevede possibili nevicate fra la tarda mattinata e il primo pomeriggio anche a quote molto basse, intorno ai 200-300 metri, e il fenomeno potrebbe interessare gran parte del territorio provinciale. Il rischio di precipitazioni nevose tenderà a una graduale attenuazione nella notte fra giovedì e venerdì.

L'amministrazione provinciale sta monitorando costantemente la situazione meteorologica sul territorio senese e, alla luce dell'aggiornamento delle condizioni previste, rinnova l'invito alla prudenza alla guida e il rispetto, dove previsto, dell'obbligo di catene a bordo o pneumatici da neve.

Alluvioni: 162 cantieri già partiti, un fondo di 3 milioni per le famiglie

| SienaNews.it

SienaNews*"Alluvioni: 162 cantieri già partiti, un fondo di 3 milioni per le famiglie"*Data: **16/01/2013**

Indietro

Alluvioni: 162 cantieri già partiti, un fondo di 3 milioni per le famiglie

alluvione

Sono 142 gli interventi di ripristino e messa in sicurezza già avviati, 162 pronti a partire entro la fine di febbraio: procede a passi spediti la realizzazione del pacchetto di interventi da 100 milioni finanziato dalla Regione Toscana come risposta immediata agli eventi alluvionali di novembre.

Il punto di quanto fatto in meno di due mesi sia per superare l'emergenza sia per avviare la ricostruzione è stato al centro del briefing con i giornalisti che il presidente della Regione ha voluto dedicare interamente a questo tema sottolineando come la Regione non abbia dimenticato le recenti, drammatiche alluvioni anzi abbia prodotto uno sforzo straordinario di mobilitazione delle risorse.

Un dato evidenziato dagli impegni già assunti: nel giro di pochi giorni saranno distribuiti dalla Regione ai comuni 14 milioni di euro assegnati dalla Protezione civile per gli interventi di soccorso e di somma urgenza. Ed è stato già stanziato, direttamente nel bilancio regionale, un fondo da 3 milioni di euro da destinare alle famiglie danneggiate.

100 milioni di investimento: il punto sui cantieri

Il capitolo centrale dell'intervento regionale è stata la legge approvata sin dalla fine di novembre, con cui si sono finanziati quasi 300 lavori per le aree colpite.

Sulla realizzazione di questo pacchetto di opere da 100 milioni di euro si è concentrata l'attenzione del presidente che ha evidenziato il valore di questi interventi che non solo puntano al ripristino e alla messa in sicurezza di queste aree ma che opereranno anche un sostanziale miglioramento della capacità di difesa del territorio.

I lavori riguardano infatti per il 75% opere idrauliche e per il resto il ripristino della viabilità e la sistemazione o ricostruzione di ben 12 ponti danneggiati.

Il presidente ha evidenziato la tempestività con cui questi interventi sono stati deliberati, progettati e avviati: in meno di due mesi sono già partiti il 50% dei cantieri. Oltre il 40% delle opere saranno avviate invece entro fine febbraio e solo per 21 i cantieri si apriranno tra marzo e aprile poiché, per le caratteristiche di queste opere, si è resa necessaria la procedura di Via (Valutazione di impatto ambientale).

Complessivamente sono 139 i comuni interessati agli eventi alluvionali di novembre distribuiti in 7 province (Arezzo, Grosseto, Lucca, Massa-Carrara, Pisa, Pistoia, Siena), ma gran parte di questi interventi riguardano le zone più colpite cioè Grosseto, dove sono stati avviati ben 130 dei 234 interventi previsti e Massa-Carrara. Lo stato di attuazione di tutti i lavori e la loro ubicazione può essere visionata on line su Google maps (<http://goo.gl/maps/apYbL>)

3 milioni alle famiglie

Nel corso dell'incontro con i giornalisti si è inoltre evidenziata l'importanza dello stanziamento da 3 milioni per le famiglie le cui abitazioni siano state danneggiate dall'alluvione: il presidente lo ha definito come un ristoro destinato a far fronte alle necessità più immediate. Il finanziamento non potrà essere superiore ai 5.000 per nucleo familiare e sarà assegnato alle famiglie con un Isee inferiore ai 36.000 euro. I primi di febbraio i comuni interessati comunicheranno il numero delle famiglie danneggiate (sono 2.500 secondo una prima stima) e quindi la Regione trasferirà ai 69 comuni interessati le risorse per l'assegnazione diretta alle famiglie.

Di fronte a tutta questa serie di interventi attivati dalla Regione il presidente ha invece sottolineato con amarezza il non accoglimento della richiesta inoltrata al Parlamento di far slittare i pagamenti delle tasse per le aree alluvionate. Decisivo è stato il veto del governo che, ha detto il presidente, nonostante le nostre pressanti richieste partite dalla Toscana ha dato una risposta diversa rispetto a quella fornita dopo il terremoto in Emilia-Romagna.

Alluvioni: 162 cantieri già partiti, un fondo di 3 milioni per le famiglie

Un capitolo finale è stato quindi dedicato alle imprese: il servizio di Fidi Toscana per dare garanzie sul credito è utile ma non sufficiente. Un intervento più diretto, ha detto il presidente, sarebbe possibile utilizzando gli stanziamenti previsti nell'ambito della legge di stabilità; ma occorrerà capire innanzitutto come verranno distribuiti i fondi e se in questo ambito saranno disponibili risorse da destinare alle imprese.

Maltempo, Civitavecchia si prepara all'emergenza**TRCgiornale.it***"Maltempo, Civitavecchia si prepara all'emergenza"*Data: **16/01/2013**

Indietro

Maltempo, Civitavecchia si prepara all'emergenza

Scritto da Redazione Mercoledì 16 Gennaio 2013 14:41

Civitavecchia si prepara a far fronte all'emergenza maltempo prevista per domani e dopodomani. I bollettini meteo parlano di forti piogge e non di neve ma l'evoluzione del maltempo ha indotto Palazzo del Pincio a promuovere una riunione generale del Sistema di Protezione Civile, nella quale si sono stabilite linee guida ed interventi da effettuare in caso di pioggia forte e di neve.

Predisposti quindi spargisale per le principali arterie viarie cittadine, rafforzamento e reperibilità 24 ore su 24 delle squadre comunali di pronto intervento, coordinamento con ditte private per l'eventuale pulizia dalla neve delle strade principali e quelle che portano al San Paolo, rafforzamento dei servizi di trasporto pubblico ove necessario, consegna di sacchetti di sale in tutti i plessi scolastici della città. Predisposto anche un piano di emergenza per gli homeless che prevede il ricovero nelle strutture di accoglienza della Caritas diocesana e la predisposizione della palestra comunale con letti mentre per la eventuale distribuzione pasti è stato preallertato un servizio di catering. Stesso discorso per le famiglie che necessiteranno di ricoveri di emergenza qualora le loro abitazioni venissero colpite da forti infiltrazioni tali da rendere inagibile la struttura.

Allerta neve e gelo in E-R fino a sabato

- Cronaca / Attualit  - Tuttosport

Tuttosport Online

"Allerta neve e gelo in E-R fino a sabato"

Data: **16/01/2013**

[Indietro](#)

Allerta neve e gelo in E-R fino a sabato

Protezione civile 'prolunga' precipitazioni e basse temperature

  (ANSA) - BOLOGNA, 16 GEN - Allerta meteo per neve e gelo prorogata di 54 ore in Emilia-Romagna, fino alle 7 di sabato, dalla Protezione civile. Nuove precipitazioni su tutta la regione sono previste domani, con quantitativi di 10-15 cm nel Modenese e Reggiano, 5-10 cm nelle altre aree, accompagnate da abbassamento della temperatura, con valori di -8 gradi nelle prime ore di domani nella pianura di Parma e Piacenza. L'abbassamento termico proseguir  fino a sabato. Esaurimento dei fenomeni nelle successive 48 ore.

Maltempo/ A Roma domani 'basso rischio neve', P. Civile:

Pronti - Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"*Maltempo/ A Roma domani 'basso rischio neve', P. Civile:*"

Data: **17/01/2013**

[Indietro](#)

Maltempo/ A Roma domani 'basso rischio neve', P. Civile: Pronti

"Di sera bassa probabilità nelle zone più alte e interne" postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA [Altri](#)

Roma 16 gen. (TMNews) - "Secondo il bollettino ufficiale diramato dal Dipartimento della Protezione civile Nazionale, domani - giovedì 17 gennaio, 'un secondo impulso freddo causerà precipitazioni, in esaurimento entro la prima parte della giornata di venerdì' e, su Roma 'nella sera, bassa probabilità di neve o di pioggia mista a neve nelle zone più alte e interne'. L'avviso meteo diffuso dalla Regione annuncia "il persistere di neviccate con quota neve in calo fino a 200-400 metri' sul Lazio". Lo rende noto la Protezione civile di Roma Capitale, spiegando di stare "monitorando attentamente l'evoluzione della situazione meteorologica in contatto permanente con il Centro Funzionale della Regione Lazio e con il Dipartimento Nazionale".

Le previsioni al momento, continua la Protezione Civile, non annunciano rischi rilevanti ai fini di Protezione civile ma il Campidoglio ha attivato sin dallo scorso dicembre il 'piano neve' con la distribuzione di ulteriori 500 tonnellate di sale ai municipi e agli altri settori operativi del comune, e prescrivendo l'obbligo per uffici e aziende interessate di dotarsi di idonei dispositivi in modo da rispondere efficacemente ad eventuali emergenze.

(segue)

MARCHE: PROGETTO HAZADR, PRESENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E ALLERTAMENTO COSTIERO

| marketpress notizie

marketpress.info*"MARCHE: PROGETTO HAZADR, PRESENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E ALLERTAMENTO COSTIERO"*Data: **17/01/2013**

Indietro

Giovedì 17 Gennaio 2013

MARCHE: PROGETTO HAZADR, PRESENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E ALLERTAMENTO COSTIERO

. Ancona, 17 gennaio 2013 - Il Faro storico di Ancona al servizio delle nuove tecnologie di contrasto dell'inquinamento marino. Un'ipotesi discusso in Regione (presso gli uffici della Tutela del mare), in occasione dell'avvio del progetto europeo Hazadr. Presenti: il segretario generale della Iniziativa Adriatico Ionica, ambasciatore Fabio Pigliapoco; l'assessore alla Protezione civile e all'Ambiente, Paolo Eusebi; il consigliere regionale Adriano Cardogna (presidente della Vi Commissione consiliare - Politiche comunitarie). Il progetto Hazadr (Sstrengthening common reaction capacity to fight sea pollution of oil, toxic and hazardous substances in Adriatic Sea) è finalizzato al rafforzamento delle capacità di reazione, a fronte di inquinamento marino e costiero dovuto al traffico marittimo. Nel progetto sono coinvolti cinque degli otto Stati componenti la Macro Regione Adriatico Ionica: Italia, Slovenia, Croazia Albania e Montenegro. La Regione Marche contribuisce allo sviluppo del progetto attraverso l'espansione del proprio sistema di monitoraggio-allertamento costiero, costituito da diversi sensori di rilevamento che operano in maniera integrata e in grado di fornire la previsione di spostamenti di sostanze pericolose disperse in mare, a tutto il bacino adriatico. L'ambasciatore ha dimostrato un forte interesse per il progetto orientato alla salvaguardia del mare e in mare, percepito come bene comune e condiviso fra tutte le nazioni aderenti alla Macro Regione Adriatico Ionica L'attenzione è stata anche posta al recupero architettonico e al riutilizzo del Faro storico di Ancona, attualmente in disuso e in fase di degrado. Il sito, per la sua particolare posizione strategica, potrà essere utilizzato per l'installazione di tecnologie di avanguardia, a integrazione di quelle già esistenti lungo la costa marchigiana. Si è auspicato, inoltre, che il Centro regionale di monitoraggio della Regione Marche di Ancona possa diventare un nodo strategico, collegato con tutte le autorità competenti nel bacino adriatico, per migliorare la risposta alle emergenze derivanti dalla dispersione in mare di sostanze pericolose e del loro eventuale successivo spiaggiamento.

ALLUVIONI/TOSCANA L'IMPEGNO PER LA RICOSTRUZIONE: 162 CANTIERI GIÀ PARTITI, UN FONDO DI 3 MILIONI PER LE FAMIGLIE

| marketpress notizie

marketpress.info

"ALLUVIONI/TOSCANA L'IMPEGNO PER LA RICOSTRUZIONE: 162 CANTIERI GIÀ PARTITI, UN FONDO DI 3 MILIONI PER LE FAMIGLIE"

Data: **17/01/2013**

Indietro

Giovedì 17 Gennaio 2013

ALLUVIONI/TOSCANA L'IMPEGNO PER LA RICOSTRUZIONE: 162 CANTIERI GIÀ PARTITI, UN FONDO DI 3 MILIONI PER LE FAMIGLIE

Firenze, 17 gennaio 2013 – 142 interventi di ripristino e messa in sicurezza già avviati, 162 pronti a partire entro la fine di febbraio: procede a passi spediti la realizzazione del pacchetto di interventi da 100 milioni finanziato dalla Regione Toscana come risposta immediata agli eventi alluvionali di novembre. Il punto di quanto fatto in meno di due mesi sia per superare l'emergenza sia per avviare la ricostruzione è stato al centro del briefing con i giornalisti che il presidente della Regione ha voluto dedicare interamente a questo tema sottolineando come la Regione non abbia dimenticato le recenti, drammatiche alluvioni anzi abbia prodotto uno sforzo straordinario di mobilitazione delle risorse. Un dato evidenziato dagli impegni già assunti: nel giro di pochi giorni saranno distribuiti dalla Regione ai comuni 14 milioni di euro assegnati dalla Protezione civile per gli interventi di soccorso e di somma urgenza. Ed è stato già stanziato, direttamente nel bilancio regionale, un fondo da 3 milioni di euro da destinare alle famiglie danneggiate. 100 milioni di investimento: il punto sui cantieri Il capitolo centrale dell'intervento regionale è stata la legge approvata sin dalla fine di novembre, con cui si sono finanziati quasi 300 lavori per le aree colpite. Sulla realizzazione di questo pacchetto di opere da 100 milioni di euro si è concentrata l'attenzione del presidente che ha evidenziato il valore di questi interventi che non solo puntano al ripristino e alla messa in sicurezza di queste aree ma che opereranno anche un sostanziale miglioramento della capacità di difesa del territorio. I lavori riguardano infatti per il 75% opere idrauliche e per il resto il ripristino della viabilità e la sistemazione o ricostruzione di ben 12 ponti danneggiati. Il presidente ha evidenziato la tempestività con cui questi interventi sono stati deliberati, progettati e avviati: in meno di due mesi sono già partiti il 50% dei cantieri. Oltre il 40% delle opere saranno avviate invece entro fine febbraio e solo per 21 i cantieri si apriranno tra marzo e aprile poiché, per le caratteristiche di queste opere, si è resa necessaria la procedura di Via (Valutazione di impatto ambientale).

Complessivamente sono 139 i comuni interessati agli eventi alluvionali di novembre distribuiti in 7 province (Arezzo, Grosseto, Lucca, Massa-carrara, Pisa, Pistoia, Siena), ma gran parte di questi interventi riguardano le zone più colpite cioè Grosseto, dove sono stati avviati ben 130 dei 234 interventi previsti e Massa-carrara. Lo stato di attuazione di tutti i lavori e la loro ubicazione può essere visionata on line su Google maps (<http://goo.gl/maps/apybl>) 3 milioni alle famiglie Nel corso dell'incontro con i giornalisti si è inoltre evidenziata l'importanza dello stanziamento da 3 milioni per le famiglie le cui abitazioni siano state danneggiate dall'alluvione: il presidente lo ha definito come un ristoro destinato a far fronte alle necessità più immediate. Il finanziamento non potrà essere superiore ai 5.000 per nucleo familiare e sarà assegnato alle famiglie con un Isee inferiore ai 36.000 euro. I primi di febbraio i comuni interessati comunicheranno il numero delle famiglie danneggiate (sono 2.500 secondo una prima stima) e quindi la Regione trasferirà ai 69 comuni interessati le risorse per l'assegnazione diretta alle famiglie. Di fronte a tutta questa serie di interventi attivati dalla Regione il presidente ha invece sottolineato con amarezza il non accoglimento della richiesta inoltrata al Parlamento di far slittare i pagamenti delle tasse per le aree alluvionate. Decisivo è stato il veto del governo che, ha detto il presidente, nonostante le nostre pressanti richieste partite dalla Toscana ha dato una risposta diversa rispetto a quella fornita dopo il terremoto in Emilia-romagna. Un capitolo finale è stato quindi dedicato alle imprese: il servizio di Fidi Toscana per dare garanzie sul credito è utile ma non sufficiente. Un intervento più diretto, ha detto il presidente, sarebbe possibile utilizzando gli stanziamenti previsti nell'ambito della legge di stabilità; ma occorrerà capire innanzitutto come verranno distribuiti i fondi e se in questo ambito saranno disponibili risorse da destinare alle imprese.

œ:b

MOLINO GRASSI CONQUISTA IL SIGEP: PROTAGONISTA DELLE 4 GIORNATE DEI BAKERY EVENTS PER ESALTARE I 4 ANTICHI ELEMENTI DEL PANE

| marketpress notizie

marketpress.info

"MOLINO GRASSI CONQUISTA IL SIGEP: PROTAGONISTA DELLE 4 GIORNATE DEI BAKERY EVENTS PER ESALTARE I 4 ANTICHI ELEMENTI DEL PANE"

Data: **17/01/2013**

Indietro

Giovedì 17 Gennaio 2013

MOLINO GRASSI CONQUISTA IL SIGEP: PROTAGONISTA DELLE 4 GIORNATE DEI BAKERY EVENTS PER ESALTARE I 4 ANTICHI ELEMENTI DEL PANE

Molino Grassi, azienda italiana leader nella trasformazione di grani (tenero e duro) con la sua decennale esperienza nell'attenta selezione di materie prime provenienti dall'Italia e dall'estero, partecipa per la prima volta a Sigep 2013, la principale fiera mondiale dedicata alla gelateria, alla pasticceria e alla panificazione, da sabato 19 a mercoledì 23 Gennaio, con le sue farine d'eccellenza che ben si sposano con diversi tipi di preparazioni. Molino Grassi sarà main sponsor dei Bakery Events, laboratori, show cooking e dimostrazioni dedicati ai segreti e ai trucchi di uno degli alimenti più importanti della nostra alimentazione: il pane. I Bakery Events nascono da un'idea del Maestro Piergiorgio Giorilli, Presidente di Richemont Club Italia*, che ha scelto le farine Molino Grassi per le loro particolari caratteristiche in grado di esaltare tutti i tipi di preparazioni: pane, grissini, focacce, pizze e dolci. Dal 19 al 22 Gennaio, 4 giornate all'insegna di grandi eventi dedicati alla panificazione che culmineranno con l'assegnazione del premio "Panino d'oro 2013", la competizione che ha come obiettivo quello di valorizzare il ruolo del panificatore, la sua professionalità e le sue capacità artigianali, sia sul mercato italiano sia in ambito internazionale. Il programma dei Bakery Events sarà così articolato: o Sabato 19 Gennaio – Pane del Futuro, l'evento prevede una serie di dimostrazioni curate dalle scuole di panificazione nazionali (Scuola Enaip di Como, Cfp di Lancenigo di Villorba e La piazza dei Mestieri di Torino) e internazionali (Scuola Svizzera di Treviso e Scuola Francese Centre de Formations D'apprentis). O Domenica 20 Gennaio – Pane di Casa Mia, l'evento prevede show cooking dei professionisti dell'"Arte Bianca", provenienti da Piemonte, Emilia Romagna, Puglia, Austria e Belgio, sui prodotti da forno tipici del territorio italiano e internazionale. Nel corso della giornata, 5 panificatori Emiliani – Luigi Attolini, Alberto Boni, Mirco Friso, Paolo Bonaga e Roberto Rubbini - realizzeranno con le farine di Tipo 1 e di Tipo 2 di Molino Grassi, il Pane a Qualità Controllata, riconosciuto e approvato dalla Regione Emilia Romagna e dall'Unione Europea. Il ricavato della vendita dei prodotti sarà interamente devoluto alla ricostruzione della Sala della Comunità di San Giovanni (Modena) distrutta dal terremoto dello scorso maggio. O Da Lunedì 21 Gennaio a Martedì 22 Gennaio – Profumo di Pane, la competizione tra i migliori professionisti della panificazione che si sfideranno per vincere il prestigioso premio "Il panino d'oro 2013" e saranno giudicati da personalità del settore provenienti da Austria, Belgio, Spagna e Francia, presieduti dallo svizzero Francois Wolfisberg, Presidente del Richemont Club Internazionale. "Sigep è il contesto perfetto per presentare la nostra azienda e le nostre farine d'eccellenza caratterizzate da elevati standard di qualità e in grado di adattarsi a tutti i tipi di preparazioni: dal pane alle focacce, dalla pizza ai dolci lievitati" - afferma Silvio Grassi, Molino Grassi – "In particolare il pane rappresenta un elemento fondamentale che non manca mai sulle tavole quotidiane, per questo selezioniamo con molta attenzione i grani che saranno trasformati in farina grazie al rapporto molto stretto che abbiamo costruito con i nostri agricoltori". Presso lo stand Molino Grassi sarà possibile degustare pani di differenti tipi e formati grazie allo chef Ezio Marinato, Ambasciatore del pane dal 2007, inoltre sarà anche possibile assaporare le preparazioni dolci dello chef pasticciere Matteo Berti, Responsabile del Reparto Pasticceria dell'Alma

Data:

17-01-2013

noodls.com

16 gen 2013 : PROGETTO HAZADR, PRESENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E ALLERTAMENTO COSTIERO .

Regione Marche (via noodls) /

noodls.com

"16 gen 2013 : PROGETTO HAZADR, PRESENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E ALLERTAMENTO COSTIERO ."

Data: **17/01/2013**

Indietro

16/01/2013 | Press release

16 gen 2013 : PROGETTO HAZADR, PRESENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E ALLERTAMENTO COSTIERO .

distributed by noodls on 16/01/2013 19:02

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

ÿ 16 gen 2013 00:00:00:000

PROGETTO HAZADR, PRESENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E ALLERTAMENTO COSTIERO .

Il Faro storico di Ancona al servizio delle nuove tecnologie di contrasto dell'inquinamento marino. Un'ipotesi discusso oggi in Regione (presso gli uffici della Tutela del mare), in occasione dell'avvio del progetto europeo HAZADR. Presenti: il segretario generale della Iniziativa Adriatico Ionica, ambasciatore Fabio Pigliapoco; l'assessore alla Protezione civile e all'Ambiente, Paolo Eusebi; il consigliere regionale Adriano Cardogna (presidente della VI Commissione consiliare - Politiche comunitarie). Il progetto HAZADR (Strengthening common reaction capacity to fight sea pollution of oil, toxic and hazardous substances in Adriatic Sea) è finalizzato al rafforzamento delle capacità di reazione, a fronte di inquinamento marino e costiero dovuto al traffico marittimo. Nel progetto sono coinvolti cinque degli otto Stati componenti la Macro Regione Adriatico Ionica: Italia, Slovenia, Croazia Albania e Montenegro. La Regione Marche contribuisce allo sviluppo del progetto attraverso l'espansione del proprio sistema di monitoraggio-allertamento costiero, costituito da diversi sensori di rilevamento che operano in maniera integrata e in grado di fornire la previsione di spostamenti di sostanze pericolose disperse in mare, a tutto il bacino adriatico. L'ambasciatore ha dimostrato un forte interesse per il progetto orientato alla salvaguardia del mare e in mare, percepito come bene comune e condiviso fra tutte le nazioni aderenti alla Macro Regione Adriatico Ionica. L'attenzione è stata anche posta al recupero architettonico e al riutilizzo del Faro storico di Ancona, attualmente in disuso e in fase di degrado. Il sito, per la sua particolare posizione strategica, potrà essere utilizzato per l'installazione di tecnologie di avanguardia, a integrazione di quelle già esistenti lungo la costa marchigiana. Si è auspicato, inoltre, che il Centro regionale di monitoraggio della Regione Marche di Ancona possa diventare un nodo strategico, collegato con tutte le autorità competenti nel bacino adriatico, per migliorare la risposta alle emergenze derivanti dalla dispersione in mare di sostanze pericolose e del loro eventuale successivo spiaggiamento. .

Medolla, chiude Corbetta Fia Licenziati i 50 dipendenti

LAVORO: Medolla, chiude Corbetta Fia

viaEmilianet

""

Data: **16/01/2013**

Indietro

Medolla, chiude Corbetta Fia

Licenziati i 50 dipendenti

La notizia arriva inaspettata dopo i danni del terremoto allo storico stabilimento di Oece Plastic. Nel comunicarla, i sindacati di categoria Filctem/Cgil e Femca/Cisl hanno annunciato una mobilitazione immediata

MODENA, 15 GEN. 2013 - Corbetta Fia, azienda specializzata nella produzione di bordi per mobili di proprietà del gruppo Valentini di Rimini con diversi stabilimenti nel Nord Italia e sede amministrativa a Carugo-Como, chiude lo storico stabilimento di Medolla, Oece Plastic, danneggiato dal sisma del maggio scorso, e licenzia 50 dipendenti. Lo rendono noto i sindacati di categoria Filctem/Cgil e Femca/Cisl, che unitamente alla Rsu hanno deciso la mobilitazione immediata dei lavoratori, che sono in cassa integrazione.

Venerdì ci sarà un presidio davanti ai cancelli dello stabilimento di Medolla dalle 11 alle 13. Lavoratori e sindacati - in una nota - "protestano contro la volontà di chiudere lo stabilimento di Medolla e la mancata ricostruzione dopo i danneggiamenti dovuti al terremoto". Dopo le scosse del 20 e 29 maggio, che avevano seriamente compromesso la struttura di Medolla, la Direzione aziendale - viene ricordato - aveva deciso di utilizzare temporaneamente gli ammortizzatori sociali (cassa integrazione guadagni ordinaria) e di mettere in campo tutte le azioni necessarie al ripristino della piena funzionalità dello stabilimento. "Obiettivo ripetutamente ribadito a sindacati e ai lavoratori nei mesi scorsi". "Poi - spiegano i sindacati - un fulmine a ciel sereno. Nell'incontro svoltosi l'11 gennaio tra la Direzione aziendale e i sindacati di categoria Filctem/Cgil e Femca/Cisl, unitamente alle Rsu, l'Amministratore delegato ha annunciato, contrariamente a quanto affermato da maggio 2012 in poi, la decisione di non procedere alla ricostruzione dello stabilimento, con conseguente dismissione dell'attività produttiva e licenziamento di tutte le lavoratrici e i lavoratori". Secondo i dipendenti, riuniti ieri in assemblea con i sindacati, è "il tentativo di sfruttare un drammatico evento per capitalizzare il massimo possibile".

Imprese agricole, sempre più donne al comando

ECONOMIA & IMPRESE:

viaEmilianet*"Imprese agricole, sempre più donne al comando"*Data: **16/01/2013**

Indietro

Imprese agricole, sempre più donne al comando

La modenese Lorella Ansaloni nominata responsabile nazionale di Donne Impresa Coldiretti. Le aziende agricole guidate da donne in regione sono oltre 15mila, pari al 21,5% del totale.

Lorella Ansaloni MODENA, 16 GEN. 2013 - Sono 15.654 mila le aziende agricole guidate da donne in Emilia Romagna, regione dove è in crescita il dato percentuale delle donne titolari di azienda: nel 2000 infatti le donne guidavano il 20,7% delle aziende agricole regionali, mentre nel 2010 la percentuale è salita al 21,5%.

Sono alcuni dei dati emersi all'Assemblea elettiva di Donne Impresa Coldiretti che ha nominato responsabile nazionale Lorella Ansaloni di Medolla (Modena), sposata e madre di tre figli la Ansaloni ha lasciato l'attività in banca per dedicarsi con il marito all'azienda ad indirizzo frutticolo e florovivaistico e al Punto di Campagna Amica aziendale con prodotti alimentari naturali e biologici e per il giardinaggio. Il terremoto del 29 maggio che ha colpito l'Emilia Romagna ha provocato danni anche all'azienda di Lorella Ansaloni che si è subito rimboccata le maniche per ripristinare la funzionalità del garden e dell'acetaia dove viene realizzato dell'ottimo aceto balsamico.

"Ringrazio per la grande opportunità che mi è stata offerta. Il mio impegno sarà forte e determinato (gli emiliani sono tosti), contando anche sull'aiuto delle donne imprenditrici che saranno al mio fianco in questi anni. Dobbiamo assolutamente proseguire sul cammino già intrapreso della "modernizzazione" dell'agricoltura e favorire la multifunzionalità che emerge anche dai dati nazionali sull'imprenditoria in rosa, "modernizzazione" che spesso passa attraverso la donna" ha affermato Lorella Ansaloni al momento dell'elezione. Non resta da fare altro che rimboccarci di nuovo le maniche, ma noi donne - ha concluso - lo sappiamo già e lo facciamo da sempre!"

Sulla base dell'analisi Coldiretti su dati Unioncamere, Inps e Istat, In Italia quasi una impresa agricola su tre (29 per cento) è condotta dalle donne che hanno aumentato progressivamente nel tempo il loro peso all'interno del settore agricolo dove hanno trovato occupazione come dipendenti ben 406 mila lavoratrici nel 2011. La capacità di coniugare la sfida con il mercato, il rispetto dell'ambiente e la qualità della vita a contatto con la natura sembra essere - sottolinea la Coldiretti - una delle principali ragioni della presenza femminile nelle campagne.

Un impegno che - precisa la Coldiretti - è infatti particolarmente rilevante nelle attività più innovative e multifunzionali come dimostra il protagonismo delle donne nei mercati degli agricoltori di Campagna Amica, negli agriturismi o nelle associazioni per la valorizzazione di prodotti tipici nazionali come il vino e olio. L'ingresso progressivo della presenza femminile nell'agricoltura italiana - conclude la Coldiretti - ha certamente dato un forte impulso all'innovazione che ha caratterizzato il settore con l'ampliamento delle attività ad esso connesse come la trasformazione dei prodotti, la crescente attenzione al benessere, il recupero di antiche varietà, le fattorie didattiche, gli agrisilo, la pet-therapy, l'adozione di piante e animali online e tante altre innovazioni in rosa che le aziende vincitrici, diffuse in diverse tutte le regioni, hanno come peculiarità.

œ:b

Collagna, travolto da una valanga

viaEmilianet RSS Telereggio

viaEmilianet

""

Data: **17/01/2013**

Indietro

Mercoledì, 16 Gennaio 2013 - 19:31

Collagna, travolto da una valanga

Slavina nel pomeriggio sul monte 'La Nuda'. I mezzi di soccorso recuperano una persona in condizioni critiche. Le operazioni rese difficili dal maltempo. Nel pomeriggio una valanga si è staccata dal versante reggiano del monte La Nuda, a Collagna. Un uomo, che stava facendo sci alpinismo con due compagni, è stato travolto e per più di un ora è rimasto sotto la neve. L'escursionista è stato recuperato dai mezzi di soccorso, ancora in vita.

L'allarme è scattato alle 17.10. Sono stati gli amici ad avvertire i soccorsi. I soccorritori hanno allestito un campo base a Cerreto Laghi, ai piedi delle piste da sci. Sul posto gli uomini del soccorso alpino, i mezzi del 118 e i vigili del fuoco. Il maltempo ha reso difficili le operazioni di ricerca del disperso. Non era possibile far decollare l'elicottero, dunque si è cercato di intervenire via terra anche con l'ausilio delle unità cinofile. Intorno alle 18.30, l'uomo è stato localizzato e recuperato.

Traffico rallentato e uscite di strada

viaEmilianet RSS Telereggio

viaEmilianet

""

Data: 17/01/2013

Indietro

Mercoledì, 16 Gennaio 2013 - 20:17

Traffico rallentato e uscite di strada

Abbondante nevicata su tutta la provincia. Circolazione a rilento, mezzi pesanti fuori carreggiata in città e sulla statale 63. Allerta neve e gelo fino a sabato. Flocchi bianchi che cadono su tutta la provincia e circolazione sulle strade rallentata: cronaca di una mattina di gennaio, caratterizzata da una abbondante nevicata. In montagna ha cominciato a nevicare a mezzanotte, in pianura qualche ora più tardi. Nel pomeriggio la perturbazione si è attenuata e la neve, in pianura, si è trasformata in pioggia. Gli esperti hanno previsto altre nevicate nei prossimi giorni, quando le temperature potrebbero abbassarsi: l'allerta della protezione civile per neve e gelo è stata prorogata fino al fine settimana.

Gli spazzaneve e gli spandisale di Iren, del Comune di Reggio e della provincia sono entrati in azione dalle prime ore per garantire la sicurezza sulle strade. La temperatura, non eccessivamente bassa, ha evitato la formazione di ghiaccio sull'asfalto. La polizia municipale di Reggio ha presidiato gli incroci per regolare il traffico, rallentato in particolare a Fogliano, Rivalta, e tra Reggio e Scandiano. Rallentamenti anche in autostrada e sulla linea ferroviaria. Ci sono state alcune fuoriuscite di strada: due autocarri sono rimasti in panne verso le 9, uno in località la Vecchia di Vezzano, l'altro Al Bocco di Casina.

I vigili del fuoco hanno lavorato per tre ore a Coviolo per due mezzi di Iren, uno spalaneve e un camion per il trasporto della plastica, finiti fuori dalla carreggiata. Al lavoro anche la polizia stradale e i carabinieri. A Felina di Castelnovo monti un grosso albero, appesantito dalla neve, è caduto sulla centrale via Kennedy ed è stato fatto a pezzi dai cittadini con una motosega.

I camion, ma anche le autovetture, lo ricordiamo, possono transitare in montagna solo se dotati di catene. Il consiglio è quello di recarsi in montagna solo se strettamente necessario.